Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 131 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

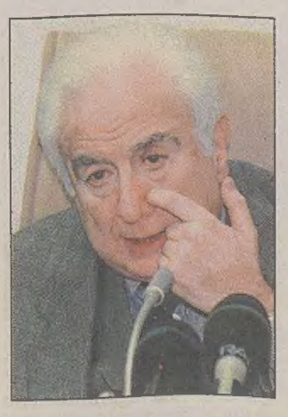
VENERDÌ 5 GIUGNO 1998

Affossata la Bicamerale, riesplode il feeling tra Cossiga e il leader di Forza Italia sul progetto del grande centro

Picconata l'alleanza Berlusconi-Fini

Freddo il presidente di An: «Necessario a breve un chiarimento al vertice»

ROMA Cossiga e Berlusconi a colloquio per due ore, nella sede romana del Cavaliere, dopo mesi di polemiche, riavvicinamenti e messaggi a distanza. Il nuovo caloroso feeling fra i due era cominciato sui banchi di Montecitorio martedì scorso, quando l'ex presidente aveva telefonato al leader del Polo per complimentarsi della «picconata» appena inferta alla Bicamerale. E proprio dalle riforme è infatti partito il dialogo di ieri. Entrambi si sono dichiarati perfettamente d'accordo nell'indicare la Costituente come sola strada per riprendere il discorso sulle riforme. Ma l'incontro ha riguardato anche l'ingresso degli europarlamentari di Forza Italia nel Ppe e, in generale, il progetto di nuovo centro caro al capo dello Stato e che sembra avvincere anche Berlusconi.



Nel nome di questa riaggregazione dei moderati Cossiga ha così approfittato dell'occasione per scompigliare ancor di più i rapporti tra il leader di Forza Italia e Gianfranco Fini. E' uscito da casa Berlusconi sostenendo che tra FI e An non c'è più un'alleanza «di carattere organico e strategico». E' venuta meno, a suo parere, per la divaricazione profonda su un argomento come le riforme istituzionali.

Il leader di An, mentre era in corso, aveva osservato che nell'incontro Berlusconi-Cossiga non ci vedeva nulla di male. Ma, dopo la provocazione del fondatore dell'Udr ha annunciato, piuttosto freddo, che chiederà presto all'alleato «una valutazione sulla natura dell'alleanza per il futuro».

● *A pagina 2*

INTERVISTA A TRIESTE

Tatarella: «Il Polo vitale e vegeto più che mai»

TRIESTE «Si riavvicinano Berlusconi e Cossiga? Torna il centro e finisce il Polo? No, tutt'altro. Il Polo è vivo e vitale e sta dimostrando di poter aggregare, sul piano elettorale, le forze localistiche». Lo afferma Giuseppe Tatarella, grande manovratore della destra italiana.

● *A pagina 2*

Fabio Cescutti

Dopo quella dell'All Iberian, ieri l'udienza sulle tangenti alla Guardia di finanza: e il Cavaliere insiste

I guai giudiziari? «Processi politici»

MILANO Continua l'odissea giudiziaria di Berlusconi a Milano. Per il Cavaliere non c'è pace. Dopo la richiesta di condanna per la vicenda All Iberian, ieri l'udienza del processo sulle tangenti alla Gdf: per il leader di Forza Italia il Pool ha chiesto 3 anni di carcere per corruzione. Insomma, lo scontro va avanti. Da una parte i processi, dall'altra l'offensiva politica lanciata dal leader di Forza Italia che ha chiesto l'intenvento di Scalfaro denunciando «l'uso politico della giustizia da parte di Mani pulite per screditarlo». E anche nell'arringa della difesa di ieri non sono mancati i riferimenti all'intento «persecutorio» del Pool e all'«alluvione giudiziaria» che in questi giorni si sta abbattendo contro il Cavaliere. L'avvocato Amodio ha criticato soprattutto Di Pietro che aveva cominciato l'indagine: «Si è comportato più da esponente politico che da magistrato», ha detto alludendo alla decisione dell'ex pm di fare notificare l'invito a comparire a Berlusconi presidente del Consiglio mentre presiedeva il vertice di Napoli.

● *A pagina 3*

Crolla Zülle, appassionante duello con Tonkov

All'ultimo attacco la spunta Pantani

BRESCIA Dopo un duello lunghissimo, durato due tappe, un uomo solo al traguardo di Plan di Montecampione: è Marco Pantani, la maglia rosa che, crollato Zülle, all'ultimo, tremendo attacco è riuscito a staccare Tonkov e ragranellare un vantaggio totale di 1'28" sul russo. Basteranno per la crono finale?

● *In Sport*

I tafferugli dell'altra sera nel quartiere Spaventa: in trecento all'assedio del bar marocchino

Immigrati, milanesi in rivolta

Feriti e contusi - La polizia ha stentato a ripristinare l'ordine

MILANO «Stiamo sopportando da anni questa situazione di degrado, non ce la facciamo più». Erano circa trecento gli abitanti del quartiere Spaventa che l'altra sera sono scesi in strada per assediare nel bar «Skirrat» di via Meda una trentina di extracomunitari. «Siamo stanchi delle vostre violenze, dovete andarvene di qui», hanno cominciato a gridare.

Sono scoppiati dei tafferugli e quattro immigrati sono rimasti feriti: uno, il più grave, è stato colpito con due badili ed è stato ricoverato in prognosi riservata al policlinico di Milano. Un secondo ha avuto il naso fratturato, un terzo una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e il quarto una contusione all'emitorace. A loro difesa si era schierato anche un italiano, aderente a una associazione antirazzista milanese, e anche a lui è toccata la stessa sorte. Sul posto è intervenuta la polizia che a stento è riuscita a fermare la rabbia dei cittadini.

● *A pagina 7*

NUCLEARE

Porta in faccia a India e Pakistan

GINEVRA Porta in faccia a India e Pakistan. Mentre sale la protesta in tutto il mondo (nella foto quella spettacolare di Marina Ripa di Meana a Roma) i ministri degli Esteri delle potenze nucleari hanno «ordinato» loro di rinunciare a nuovi test e di firmare i trattati di non proliferazione.

● *A pagina 10*

Sempre più preoccupante l'esodo dei profughi che attraversano la frontiera con l'Albania

A migliaia in fuga dal Kosovo

Pristina invoca la Nato - Rugova interrompe la visita a Roma

BELGRADO Si complica maledettamente la situazione nel Kosovo. Sono oltre 12 mila i profughi che hanno attraversato il confine cercando scampo nella vicina Albania. Ma scarseggiano viveri e medicinali. A Pristina, invece, la gente è scesa in piazza. In 10 mila hanno acclamato l'Esercito di liberazione, ma, per la prima volta dall'inizio dell'acuirsi della crisi con Belgrado, non hanno pronunciato il nome di Rugova. Il quale, in visita a Roma, ha inopinatamente cancellato gli incontri con il ministro degli esteri Dini e il sottosegretario Fassino per far ritorno a Pristina. Adem Demaqi, «il Mandela dei Blacani» (ha trascroso 27 anni nelle galere di Tito) leader dei «falchi» kosovari, e una sorta diportavoce politico dei guerriglieri indipendentisti, ha dichiarato che Rugova non gode più dell'appoggio popolare. Quasi un mini-golpe. Intanto Tirana e Pristina invocano l'intervento della Nato che ha già 40 osservatori in Macedonia.

● *A pagina 10*

Mauro Manzin

GERMANIA SOTTO CHOC

Ancora mistero fitto sulla strage dell'Intercity

BONN Mentre continua il penoso recupero e il riconoscimento delle vittime (un centinaio fino a ieri sera) dell'apocalittico deragliamento dell'Intercity Monaco-Amburgo, è ancora mistero fitto sulle cause della tragedia. Velocità, incidente meccanico, cedimento della sede ferroviaria, perfino il sabotaggio: tutte le ipotesi sono ancora al vaglio degli inquirenti. Germania sotto choc.

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

SINDACATO

La Cisl alla resa dei conti

● *A pagina 3*

IL PORTIERE

«Ho visto uccidere Gucci»

● *A pagina 6*

FIRENZE

E' morto Montuori, mito viola

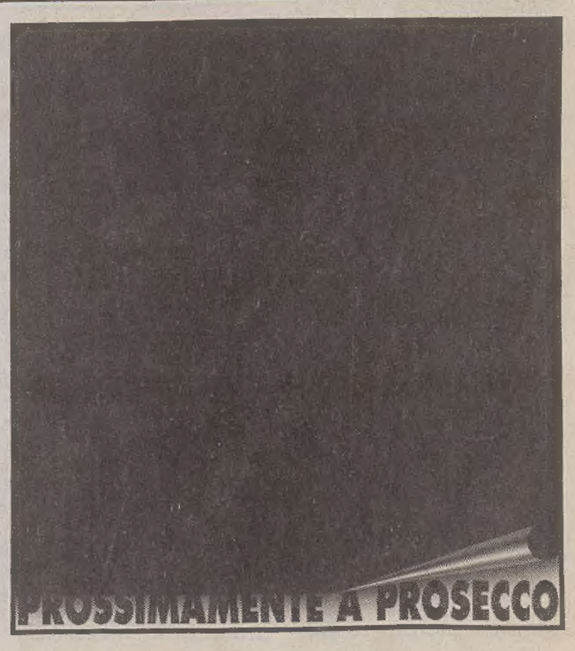
● *In Sport*

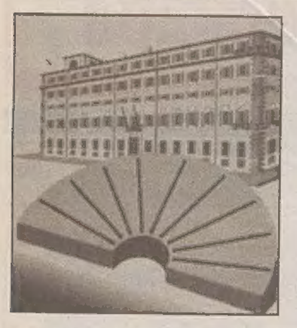
Proposta ministeriale: decongestionare le strade eliminando le auto più vecchie

Traffico? Rottamazione forzata

ROMA Le strade italiane scoppiano di automobili e servirebbe porre un drastico freno, magari una sorta di «rottamazione forzata». L'allarme lo lancia un'indagine della commissione Spesa pubblica del ministero del Tesoro. Negli ultimi 30 anni il rapporto veicoli-strade «è in costante peggioramento rispetto a quello di molti altri stati europei ed extraeuropei». Ma come arginare la massa montante di veicoli, cresciuta in trent'anni circa cinque volte rispetto alle strade? Due i possibili rimedi proposti dalla commissione. «Mediamente - ragiona la commissione - circa la metà del parco è costituita da veicoli con oltre 9 anni di età per cui si dovrebbe in alternativa o imporre l'obbligo della resa del veicolo ad una sua età prefissata oppure istituire delle incentivazioni di vario tipo a tale scopo».

● *A pagina 6*





Due ore di colloquio fra l'ex presidente della Repubblica e Berlusconi segnano la prima tappa della nuova coalizione senza la destra

Il Picconatore colpisce e «licenzia» Fini

All'inizio l'interessato cerca di minimizzare, poi la doccia fredda di Cossiga: «L'alleanza è finita»

ROMA Cossiga e Berlusconi a colloquio per due ore, nella sede romana del Cavaliere, dopo mesi di polemiche, riavvicinamenti e messaggi a distanza. Il nuovo caloroso feeling fra i due era cominciato sui banchi di Montecitorio martedì scorso, quando l'ex presidente aveva telefonato al leader del Polo per complimentarsi della «picconata» appena inferta alla Bicamerale. E proprio dalle riforme è infatti partito il dialogo di ieri. Entrambi si sono dichiarati perfettamente d'accordo nell'indicare la Costituente come sola strada per riprendere il discorso sulle riforme. Ma l'incontro ha riguardato anche l'ingresso degli europarlamentari di Forza Italia nel Ppe e, in generale, il progetto di nuovo centro caro al capo dello Stato e che sembra avvincere anche Berlusconi. Nel nome di questa riaggregazione dei moderati Cossiga ha così approfittato dell'occasione per scompigliare ancor di più i rapporti tra il leader di Forza Italia e Gianfranco Fini. E' uscito da casa Berlusconi sostenendo che tra Fi e An non c'è più un'alleanza «di carattere organico e strategico». E' venuta meno, a suo parere, per la divaricazione profonda su un argomento come le riforme istituzionali.

Il leader di An, quando l'incontro era ancora in corso, aveva osservato che nel dialogo Berlusconi-Cossiga non ci vedeva nulla di male. Ma, dopo la provocazione del fondatore dell'Udr ha annunciato, piuttosto freddo, che chiederà presto all'alleato «una valutazione sulla natura dell'alleanza per il futuro». «Ho grande rispetto- ha detto Fini- per il pensiero di Cossiga, ma mi sembra che tenda a tirare l'acqua al suo mulino. Comunque, soltanto dopo aver sentito da Berlusconi

il suo parere potrò dare una risposta completa». «E' pacifico- ha aggiunto- che sulle riforme partorite dalla Bicamerale ci siamo divisi, ma questo non mette in dubbio il carattere politico e strategico dell'alleanza». «Berlusconi deve dire se vuole isolare An», ha esplicitamente chiesto Maurizio Gasparri.

Fini e il leader del Polo si incontreranno probabilmente già domani al convegno dei giovani industriali a Santa Margherita, ma Berlusconi in serata ha già dato una prima rassicurazione, dichiarando che l'alleanza con An non è in discussione.«Vedo che tutti si danno da fare - ha detto- per indicare una nostra distanza con An, ma riteniamo che non si possa prescindere dall'alleanza con Fini e con la sua forza politica».

Il vice segretario del Ccd Marco Follini, però, già sogna un grande partito che veda assieme Cossiga e Berlusconi «sotto il comune scudo politico del Ppe».

Soddisfatto anche il Cdu. Lunedì sarà formalizzata la richiesta di Forza Italia di entrare nel gruppo popolare europeo, che vede contrari i popolari. Anche Cossiga voterà contro, ma se gli azzurri saranno accettati diventeranno poi a tutti gli effetti compagni di strada.

Come ulteriore lasciapassare per il Ppe e per le gerarchie cattoliche italiane Berlusconi, in una lettera all'Avvenire, proclama l'impegno per il diritto alla vita. Un atto che, (come riferiamo qui sotto) secondo il deputato azzurro Marco Taradash segna la fine del «partito liberale di massa» e che fa insogere i popolari: il Ppi, replica il presidente Gerardo Bianco, non accetta «lezioni di catechismo» nè dall'Avvenire nè, soprattutto dal Polo e da Berlusconi.

Marina Maresca

Cossiga al congresso veronese di An con Fini: altri tempi...

LEGA

Secondo l'ex ministro Gnutti il problema è come realizzare la Costituente

«Bicamerale, una fandonia»

TRIESTE Leghista della prima ora, Vito Gnutti tira un sospiro di sollievo dopo il fallimento della Bicamerale. «Era una fandonia» dice l'ex ministro del Carroccio nel governo Berlusconi. Ma delinea un percorso difficile anche per la Costituente.

Sta nascendo il grande centro fra Berlusconi e Cossiga. La Lega come vede questa possibile svolta?

«Con attenzione, come sempre guardiamo le cose. Si tratta di capire cosa vogliono fare: se vogliono fare solamente una grande Dc ovviamente non è il nostro progetto».

L'emarginazione di An però vi interessa.

«Il discorso di rottura era un po' nei fatti. Si trattava di vedere quando questi grandi alleati, l'alleato fedele mi pare lo chiamassero quando Bossi era il matto, sarebbero arrivati alla resa dei conti. Alla fine abbiamo visto che nella politica bisogna avere pazienza, sapere aspettare il tempo, sapere andare avanti con un proprio progetto».

Il fallimento della Bicamerale è un vostro successo, Bossi non l'ha mai apprezzata...

«La Bicamerale era una fandonia. Era la stanza nella quale D'Alema e Berlusconi dovevano trovare i loro accordi a spese degli italiani. Noi non ci preoccupiamo eccessivamente di queste cose, abbiamo un nostro progetto che certamente

non potrà passare attraverso una Bicamerale ma richiede altri strumenti, quanto meno la Costituente».

La Costituente infatti l'avevate già proposta.

«Ci sono le proposte di legge da quando siamo in Parlamento. È almeno lo strumento. Poi si tratta di vedere come si fa a farla».

Che idee ha la Lega?

«L'idea che mi sono fatto io è che lo Stato italiano nè ha la voglia nè può fare la Costituente. Ci sono interventi di giuristi che dicono come questo tipo di Costituente non è ammessa dalla Costituzione».

Quindi cosa occorre?

«Ci vogliono le ragioni reali che creino la spinta e la coscienza definitiva nel popolo o in una parte del popolo di volere la Costituente, di volere il nuovo Stato e noi abbiamo sempre dato l'indicazione di cos'è secondo noi il nuovo Stato: si chiama Padania»

Berlusconi è veramente, come dice, perseguitato dai giudici?

«Parzialmente, sicuramente sì. Tutti quelli che si ococcupano di calcio sanno benissimo che, a proposito della questione Lentini, ogni squadra ha fatto di queste cose. Quindi questi beneamati giudici si diano da fare anche nei confronti della Juventus, di tutte le altre squadre che queste porcheriole le hanno fatte. Quando viene per caso, per combinazione, preso uno che ha già decine, centinaia di indagini e di processi in corso, non si può non dire che a quel punto c'è quanto meno un eccesso di zelo o qualcosa di peggio: la politica che viene commissariata dalla giustizia o la giustizia che amplia il proprio campo al di fuori della sua competenza e si interessa di politica. Questo è ciò che appare a questo punto con trasparenza».

D'Alema sulla Bicamerale poteva fare meglio o era un fallimento annunciato?

«D'Alema in mezzo alla massa dei politici certamente è uno dei meglio, forse il meglio. Quando tutti pensavano che Fini fosse uno stratega politico adesso ne vediamo i limiti. Il limite di D'Alema è quello di lavorare all'interno di uno Stato limitante e di conservarlo così com'è gestendolo lui al posto della Dc».

f.c.

L'INTERVISTA

Tatarella (An): il Polo c'è D'Alema bloccato dal Ppi

TRIESTE «Gli unici matrimoni che durano sono quelli vivaci» sorride Giuseppe Tatarella, presidente del gruppo di An alla Camera, riferendosi al tira e molla fra Berlusconi e Fini sulla Bicamerale e dintorni. Il grande manovratore della destra e della politica italiana degli ultimi anni non si ritiene però sconfitto dallo stop delle riforme e, a proposito del Centro popolare riformatore nel Friuli-Venezia Giulia, dice che è un'aggregazione coatta dovuta allo sbarramento del 4,5 per cento.

La Bicamerale è ormai fallita. Si riavvicinano Berlusconi e Cossiga: torna il centro è finisce il Polo?

«Tutt'altro, il Polo è vivo e vitale e sta dimostrando di poter aggregare, sul piano elettorale, forze localistiche e regionali. Quello che è successo in Sicilia, nelle ultime elezioni, è la vittoria di "oltre il Polo"».

Cossiga ha affermato che fra Fi e An non c'è più alleanza strategica e si parla già di una cena in casa Berlusconi per battezzare il grande centro...

«Se tutte le cene che si fanno hanno lo stesso effetto di quella della "crostata" io mi auguro che si consumi immediatamente, così la facciamo fallire subito. Scherzi a parte le cene possono essere molte, ma la via è solo una: il grande, forte e radicato legame fra Forza Italia e An, fra Berlusconi e Fini».

Lei ha detto che ci sono più berlusconiani in An che in Forza Italia. È vero?

«Il che dimostra che c'è un patto forte fra noi e Berlusconi... A questo proposito ho detto scherzosamente a Fini che, dai complimenti ricevuti per il mio discorso alla Camera, ho notato che ci sono più tatarelliani in Forza Italia che in An».

Lei come mediatore della politica italiana di questi anni con il fallimento della Bicamerale si sente un po' sconfitto?

«No perchè la mediazione ultima era su un'intesa, iniziata fra D'Alema e Berlusconi, che non è andata a compimento e l'inizio di quell'intesa non avvenne per mia mediazione».

Se la Bicamerale ha chiuso la colpa maggiore è di Berlusconi o di D'Alema?

«In genere quando fallisce una cosa la colpa è di tutti. D'Alema aveva però un mandato preciso dal quale non si poteva distaccare perchè il Partito popolare disse, sin dall'inizio e con fermezza, che i paletti del presidenzialismo andavano fissati fino a un certo punto e Mattarella affermò che oltre questo tipo di presidenzialismo c'era la crisi di governo e della Bicamerale. D'Alema era prigioniero all'interno dell'Ulivo».

L'atteggiamento di An sulla giustizia sta cambiando o ha sempre una linea di fermezza?

«La linea è stata sempre concordata, dall'inizio alla fine, con Forza Italia. Il Pds e soprattutto Folena hanno cercato di evidenziare, Cicero pro modo sua, una differenza fra An e Fi che non c'è stata».

Mantovano però è stato messo un po' in croce, ultimamente...

«Mantovano ha fatto la dichiarazione più forte contro il pm Greco».

Lei condivide questo giudizio forte contro il pm Greco?

«Io condivido l'alleanza di tutto il Polo sui problemi della giustizia».

Berlusconi è veramente, come dice, perseguitato dai giudici, o è un'opinione del leader di Fi?

«Cavaliere perseguitato dai giudici? C'è una coincidenza strana: più voti prende più processi ha»

«È una coincidenza strana per usare il termine di Gad Lerner. La coincidenza è la seguente: è il solo capo d'industria che ha avuto tanti avvisi di garanzia, processi e indagini a differenza per esempio di Agnelli che ha lo stesso impegno finanziario ed è il solo uomo politico in Europa che ha tanti processi. Più voti ha, più processi ha. È una valutazione serena che affidiamo a chi ci legge».

Il centro-destra sulle riforme riuscirà a trovare una posizione comune tra Berlusconi (Costituente) e Fini (articolo 138)?

«Fini sostiene che la Costituente non è in contraddizione con il 138. Fini fa un ragionamento realistico e dice che la Costituente ha più difficoltà di essere attuata. Altri dicono lo stesso del 138. Noi affermiamo che con qualsiasi strumento per fare le riforme saremo in prima linea».

Se non c'è stata un'asse tra Fini e D'Alema c'è stato almeno un certo feeling per creare un nuovo dialogo politico?

«Per fissare le regole il dialogo è con tutti. Potevano escludere noi D'Alema da questo dialogo? Noi che tra l'altro non abbiamo votato D'Alema presidente della Bicamerale».

Fabio Cescutti

Hanno già accettato Mastella, Buttiglione, l'ex demitiano Tabacci e il redivivo De Michelis

E Via dell'Anima manda già gli inviti a cena per varare il progetto del Grande centro

All'appuntamento attorno al tavolo mancano solo i Popolari, che fanno sapere: «Chiamarci sarebbe un'offesa». Possibilista invece Dini

ROMA L'operazione «nuovo centro» è partita e non solo attraverso i consueti incontri e cauti sondaggi bilaterali; questa volta nel carniere di Silvio Berlusconi c'è qualcosa di più e di più ufficiale: un incontro ai massimi livelli la cui data precisa non è stata ancora fissata, ma che, si vocifera a Montecitorio, potrebbe essere situato la prossima settimana o al più tardi dopo le elezioni friulane. «Gli inviti da via dell'Anima (la sede romana del Cavaliere, n.d.r.) sono stati diramati» dice Angelo Sanza uno dei fautori della ricostruzione del centro intorno all'Udr di Cossiga, «e ora aspettiamo solo qualche risposta». Fino a questo monento due cose sono certe: una prima lista sicura di invitati e il luogo dell'incontro, l'abitazione-ufficio di Berlusconi a Roma.

Intorno al tavolo dovrebbero riunirsi interessati e protagonisti di un'operazione che, secondo alcune letture delle ultime vicende politiche, sarebbe stata una delle ragioni che ha convinto il Cavaliere a far saltare il tavolo delle riforme. E non è un caso che al di là della rottura a suo tempo patita dal Polo, la sirena neocentrista ha già fatto dire sì ai vari Mastella, Buttiglione, Tabacci e ai socialisti che si sono ritrovati intorno a De Michelis e Di Donato. E i primi sì agli inviti di Berlusconi e dei suoi uomini sono venuti proprio dalle persone che abbiamno elencato. Intorno al tavolo ci saranno ovviamente anche Cossiga, Casini e Formigoni. E Fini? Angelo Sanza allarga le braccia quando gli si chiede se il leader di Alleanza Nazionale sarà tra i partecipanti: «Non so, aspettiamo una risposta». Probabilmente però Fini non sarà della partita anche se potrebbe comunque mandare un rappresentante o forse un osservatore come Gasparri o Tatarella.

Sanza conferma che l'invito, sempre con molta cautela, è stato fatto anche a Dini. Il ministro degli esteri per ora lo ha declinato anche se non avrebbe chiuso del tutto la porta all'operazione. Il suo si, si dice, è legato all'atteggiamento del Governo difronte ai probabili e previsti nuovi aut-aut di Rifondazione. Se Prodi cede oltre un certo limite Dini andrà a sedersi a quel tavolo di casa Berlusconi. Quantomeno per ascoltare. Gli emissari dell'Udr hanno anche contattato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. Ma anche in questo caso la risposta è stata un ni: D'Antoni non è insensibile all'idea di ricostruire un centro politico alternativo alla sinistra sul modello tedesco, ma pensa che questo possa nascere solo dopo quel «centro sociale» a cui sta lavorando.

Mancano dall'elenco i Popolari, vero obiettivo dell'intera operazione. «L'invito non è arrivato» dice Sergio Mattarella, «ma se dovesse arrivare lo considererei addirittura offensivo». Eppure Berlusconi è convinto di aver aperto una breccia tra gli uomini di Marini grazie soprattutto ai buoni rapporti che ci sono tra il capogruppo di Forza Italia alla Camera Pisanu e Ciriaco De Mita. «Io credo che ci sia un'area del Partito Popolare che potrrebbe anche guardare con favore a questa operazione» diceva Bruno Tabacci ex presidente della Regione Lombardia ed ex fedelissimo proprio di Ciriaco De Mita, «e mi riferisco a quella sinistra di base, quella di Marcora, per intenderci, che è vero che fu quella che aprì il dialogo con i comunisti, ma che ha sempre voluto, proprio per questo, rimarcare la propria autonomia».

Riccardo Bormioli

Aborto: l'asse fra Arcore e Vaticano manda Taradash su tutte le furie

ROMA «Con la lettera all'Avvenire "In difesa della vita" Silvio Berlusconi ha messo la parola fine all'esperienza del partito liberale di massa». E' quanto afferma Marco Taradash in una nota. «Berlusconi - ha aggiunto - fa sue le posizioni più integraliste del mondo cattolico, nega il principio fondamentale della cultura laica, liberale e cattolico-liberale. Quel principio secondo cui il diritto e la legge sono posti a garanzia della convivenza pacifica delle diverse esperienze morali e convinzioni religiose che animano i cittadini di una società (non potendosi mai il diritto identificare con una sola morale e una sola religione); dichiara patrimonio politico di Forza Italia la negazione del diritto individuale a scegliere come organizzare la vita familiare al di fuori dei precetti della Chiesa Cattolica».

«L' adesione di Fi al Ppe - prosegue il deputato azzurro - matura su queste basi non, come sarebbe stato ragionevole aspettarsi, sull'esigenza di costruire in Europa una alternativa liberal democratica allo schieramento socialdemocratico».

Taradash conferma tutta la sua solidarietà personale e politica a Berlusconi «bersaglio di una persecuzione politico-giudiziaria di natura eversiva e autoritaria», ma prende anche atto che l'adesione al Ppe per come è maturata e per le argomentazioni che la sostengono, «avvia Fi in una direzione contraria alle ragioni che spinsero moltissimi ad aderirvi».

Il forzista Romoli è tranquillo: «Nessun contraccolpo da noi»

GORIZIA Un ritrovato amore con Cossiga, un raffreddamento nei rapporti con Fini.

Cosa ne pensa il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli, alla vigilia del voto del 14 giugno?

«Quanto sta accadendo comunque non ha riflessi preelettorali in regione: Forza Italia e Alleanza nazionale corrono separati così come vuole il sistema proporzionale, mentre nelle nostre liste sono già presenti esponenti dell'Udr che non hanno accettato di passare al Centro popolare riformatore».

Questi nuovi scenari possono lasciare immaginare ampliamenti delle alleanze al centro verso i popolari, lasciando An fuori dai giochi di giunta?

«Che Forza Italia guardi al centro lo conferma quanto abbiamo scritto nel nostro simbolo in questa competizione elettorale. Ma non credo proprio che Forza Italia abbandoni An: io credo che l'unità del Polo non verrà mai messa in discussione e quindi non verrà mai messo in discussione il rapporto con An, pur nella distinzione dei ruoli».

E' possibile però prefigurare un'alleanza con i Popolari isolando la Lega...

«Sì, se i dati effettivi confermeranno i sondaggi di questa vigilia, si aprono prospettive inimmaginabili anche solo poche settimane fa. Diciamo che per Forza Italia e An si creano le condizioni per la creazione di governi con alleanze compatibili al centro».

Guido Barella

Dressi: «Destra al 20 per cento e non potranno emarginarci»

TRIESTE Il nuovo feeling fra Berlusconi e Cossiga potrebbe mettere una pietra tombale sul Polo e isolare An. Nel Friuli-Venezia Giulia, dove si voterà domenica 14 (con il sistema proporzionale, nel quale ognuno corre per conto proprio) i nodi arriveranno al pettine dopo lo scrutinio, quando cioè si dovranno mettere a punto le alleanze per costituire la giunta regionale. Sergio Dressi, coordinatore regionale di An e capolista, tuttavia non si preoccupa. «Berlusconi sta facendo esattamente quello che noi auspichiamo - afferma - e cioè l'allargamento del Polo nell'unica direzione possibile, il centro». «Noi non siamo emarginabili - sottolinea con sicurezza l'esponente della destra - anche perchè nel Friuli-Venezia Giulia raggiungeremo una percentuale tra il 18 e il 20 per cento».

Dopo il 14 giugno insomma, secondo Dressi, il centro-destra si confermerà forza di maggioranza relativa e «An, FI e Ccd realizzeranno circa il 40 per cento dei consensi, con la responsabilità di dare a questa regione un governo, ricercando le alleanze possibili basate

non su presupposti ideologici ma su programmi concreti». «E questo - sottolinea Dressi - renderà indispensabile, là dove ci fosse stata l'idea di non usufruirne, la realizzazione degli accordi con An». E la Lega? «Bisognerà vedere - conclude - se questa forza politica dimostrerà di essere un partito e non una setta che adora il dio Po».

f.c.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazziteili.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 4 giugno 1998 è stata di 53.400 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Nuova udienza a Milano del processo per le tangenti alla Finanza, dove il pm Colombo ha già chiesto una condanna a tre anni

«Un complotto per incriminare Berlusconi»

Nella sua arringa l'avvocato Amodio rilancia la tesi dei magistrati «asserviti» ai politici

MILANO Continua l'odissea giudiziaria di Silvio Berlusconi a Milano. Per il cavaliere non c'è pace. Tre giorni fa la richiesta di condanna a cinque anni e mezzo di reclusione per la vicenda All Iberian. Ieri l'udienza del processo per le tangenti alla Gdf: per il leader di Forza Italia il pool ha già chiesto tre anni di carcere per corruzione.

Insomma, lo scontro va avanti. Da una parte i processi, dall'altra l'offensiva politica lanciata dal leader di Forza Italia che già contro il pm Francesco Greco ha chiesto l'intervento di Scalfaro, denunciando «l' uso politico della giustizia da parte di Mani pulite per screditarlo». E anche nell' arringa della difesa di ieri non sono mancati i riferimenti all'intento «persecutorio» del pool nei confronti di Berlusconi e all'«alluvione giudiziario» che in questi giorni si sta abbattendo contro Berlusconi.

«Il processo nasce con una malformazione genetica», ha sostenuto subito l'avvocato Ennio Amodio. «Una inattendibile ipotesi investigativa — ha sostenuto — viene trasformata in accusa per l'imperativo politico che reclama l'ingente incriminazione di Silvio Berlusconi». Il legale, oltre al pm Colombo, ha criticato soprattutto Antonio Di Pietro che aveva cominciato questa indagine: «Si è comportato più da esponente politico che da magistrato», ha detto alludendo alla decisione dell'ex pubblico ministero di fare notificare l'invito a comparire all'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre presiedeva l'assise sulla criminalità organizzata a Napoli.

L'accusa in questo processo è sostenuto dal pm Gherardo Colombo. «Non ha fornito alcuna prova della colpevolezza di Berlusconi», ha detto l'avvocato Ennio Amodio che ha chiesto l'assoluzione del cavaliere perchè il fatto non sussiste e perchè comunque non lo ha commesso.

«Questo processo - ha detto Amodio - è la mater dolorosa nel cui grembo crescono tutte le indagini sulla Fininvest». Il legale ha contestato punto per punto la requisitoria della pubblica accusa conclusasi con una richiesta di condanna per Berlusconi per il reato di corruzione e ha sostenuto che l'accusa è senza radici.

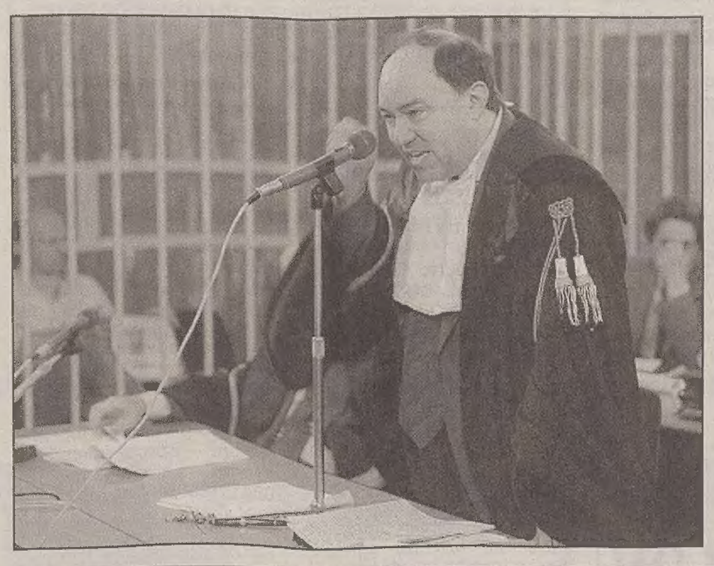
Secondo Colombo il leader di Forza Italia non poteva non sapere delle tangenti, di 380 milioni, pagate dalla Fininvest a militari della Guardia di Finanza per «ammorbidire» le verifiche fiscali. Ma il legale ha detto che Silvio Berlusconi non è un corruttore ma semmai è la Fininvest ad essere rimasta vittima di una concussione.

Al termine dell'arringa di Amodio c'è stata una breve replica di Colombo, che non ha fatto polemiche limitandosi a confermare quanto aveva sostenuto nella requisitoria. Ha ribadito la sua convinzione nella responsabilità penale del cavaliere e degli altri imputati. L'udienza è stata quindi sospesa e il processo rinviato per la prosecuzione al 7 luglio prossimo. In quell'occasione ci sarà spazio per le eventuali repliche difensive e per dare la parola agli imputati che volessero prenderla. Poi il tribunale entrerà in camera di consiglio per preparare la sentenza.

Rosario Caiazzo

Mancina: i Ds devono puntare a essere più ulivisti

ROMA Occorre rivedere la linea strategica per apportare quelle correzioni utili al rafforzamento dell'Ulivo e, di conseguenza, del bipolarismo. Questa in sintesi la posizione della componente ulivista dei Democratici di sinistra Gli «ulivisti» (in 40 hanno partecipato alla riunione) sono preoccupati per «l'offensiva neocentrista» che vedono dietro le mosse di Berlusconi per provocare il fallimento delle riforme. Questa componente ritiene che Massimo D'Alema ora debba adottare una linea strategica più «ulivista» sottolineando che considerare questo in contraddizione con il rafforzamento del partito sia «un errore che la Quercia sta pagando» come ha sottolineato Claudia Mancina.



L'avvocato Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi, durante la sua arringa, ieri, nel corso dell'udienza milanese. «Questo processo - ha detto - è la Mater dolorosa di tutte le indagini sulla Fininvest», rilanciando così la tesi del processo politico.

Cossutta gongola: finalmente saltati i patti con le destre

ROMA «E' un fatto positivo» che D'Alema abbia preso atto del fallimento della sua strategia in Bicamerale centrata su «rapporti preferenziali con la destra». Lo dice Armando Cossutta auspicando che «si lascino alle spalle le polemiche» e riparta il confronto tra Prc e le forze di sinistra della coalizione, Ds in testa. E il presidente del Prc commenta positivamente l'accoglienza di D'Alema all' invito della direzione di Rifondazione per «una offensiva di confronto» nel centrosinistra, avvertendo comunque che, al momento, «appaiono fuori dalla realtà ipotesi di patti di legislatura o di ingresso del Prc nel governo». Cossutta non nasconde la soddisfazione per il fallimento del tentativo del presidente della Bicamerale di «costruire un rapporto con le destre» un percorso «già cominciato - osserva - durante il governo Berlusconi, con la «spaghettata» con Buttiglione a Gallipoli nell'agosto del 1994.

«È come la matrigna di Biancaneve, ma invece dello specchio lui interroga Gianni Pilo per sapere chi è il più amato del reame...»

E D'Alema sbotta: «Il Cavaliere è un arrogante»

RAGUSA *«Silvio Berlusconi è un arrogante» che «si definisce moderato ma agisce da estremista» tanto che con «un atto di vandalismo politico ha distrutto» la Bicamerale, «pensando di demolire anche l'Ulivo» che invece «esce rafforzato» dalla vicenda. Massimo D'Alema ha attaccato così da Ragusa il leader di Forza Italia accusandolo di avere «con rinnovata arroganza agito contro le riforme, la legalità e la magistratura». «Che paese è quello - si è chiesto il leader dei Ds - nel quale un uomo potente può dire: "Io ho alle mie spalle un partito, ho avuto milioni di voti, quindi non posso essere processato? E allora quelli che non hanno voti si possono mettere in galera ? Che principio è questo - ha continuato D'Alema - secondo cui chi è potente si ritiene libero da vincoli, dall' obbligo di rispettare le leggi come tutti gli altri cittadini ? Chi ha dei voti - ha aggiunto - ha invece delle responsabilità, deve dare esempio. Io non giudico Berlusconi - ha detto D'Alema - perchè deve essere giudicato come un cittadino qualunque. Posso perfino arrivare a comprendere dal punto di vista umano il suo turbamento, ma non capisco che un leader politico, con un discorso sconclusionato, affermi che i magistrati siano uno strumento dei suoi avversati politici che colpendolo lo spingono ad impedire le riforme. E' un discorso senza logiche, agitatorio».*

D'Alema ha affermato di «non essere pentito» del lavoro compiuto in Bicamerale e ha invece accusato Berlusconi di «avere veleggiato contro le riforme» con «un atto di vandalismo politico». Secondo il leader dei Ds «chi ha passione soltanto per gli affari propri non può fare il leader politico». D'Alema ha quindi ribadito la sua contrarietà alla Cstituente: «Sarebbe - ha sostenuto - un' assemblea composto grosso modo come la commissione Bicamerale. Se Berlusconi ha prima voluto e poi disdetto l'accordo in Bicamerale non capisco cosa cambierebbe nell'assemblea costituente». D'Alema ha poi, senza farne i nomi, parlato anche di «consiglieri di Berlusconi che vengono da lontano, che hanno incassato tanto e da cui è quindi bene che il leader di Forza Italia si faccia dare dei consigli».

E ha concluso: «Mi sembra che, ultimamente, Berlusconi voglia colpire e umiliare Fini, che è un suo alleato, allora è meglio stare alla larga da alleati del genere». Massimo D'Alema imputa alla «gelosia» che il leader di Forza Italia avrebbe nei confronti di Fini le ultime sortite di Berlusconi. Per spiegare la sua convinzione, D'Alema si è richiamato ad una fiaba, paragonando Berlusconi alla matrigna di Biancaneve: «il leader di Forza Italia - ha detto - è come quella regina che interroga lo specchio soltanto che lui interroga Pilo per sapere chi è il più amato del reame, perchè non sopporta che qualcuno possa esser più amato di lui».

L'ipotesi di eleggere un'Assemblea «ad hoc», cara a Cossiga e Forza Italia, non piace a quelli di An

Anche sulla Costituente il Polo si spacca

Fini preferisce tentare di condurre in porto le riforme già decise con l'art.138

ROMA «Costituente» e «articolo 138» sono le formule che hanno sostituito la Bicamerale nel dibattito sulle riforme, dopo la fine della commissione parlamentare. Berlusconi e Cossiga hanno deciso di cavalcare insieme la Costituente, e proprio su questo stanno fondando la loro nuova alleanza. «An è sempre stata a favore dell'assemblea costituente ma ora, realisticamente, non ci sono le condizioni per realizzarla» sostiene invece Fini sottolineando che non ci sono i numeri per vararla. «Non ci dimentichiamo che la legge costitutiva la deve fare questo Parlamento — avverte il vice presidente del Senato Domenico Fisichella, mettendo in evidenza anche lui le difficoltà — : o facciamo morire questo Parlamento e ci affidiamo ad uno nuovo nella speranza che sia composto in maniera tale da far nascere la Costituente oppure essa non mi sembra di facile realizzabilità».

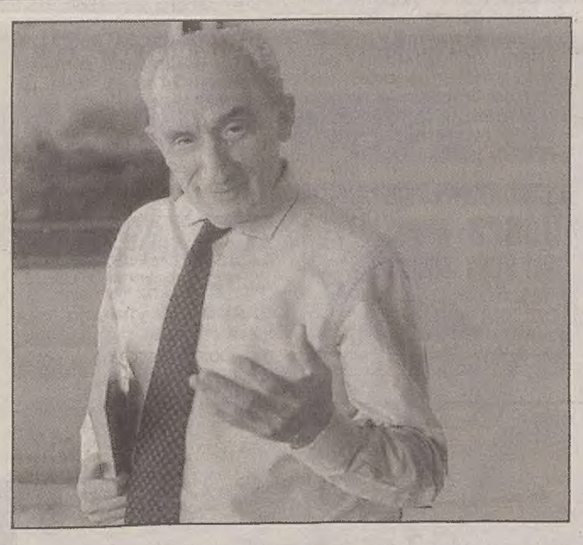
Fini, quindi, a differenza di Berlusconi ritiene possibile fare alcune riforme, sia pure parziali, attraverso l'articolo 138 che è la strada più veloce per rinnovare la Costituzione.

Il 138 è la soluzione indicata, non appena è stata sancita la rottura con Berlusconi sulla Bicamerale, da D'Alema. Il presidente del Senato Nicola Mancino ha però sottolineato che questa strada è «molto difficile» perchè è «facile a dirsi», ma «bisogna vedere se ci siano le volontà politiche, e non so se ci saranno». «Mi pare — aggiunge Mancino — che allo stato il clima mostri alcune difficoltà». «È meglio lasciarlo stemperare — consiglia — perchè si rischia che a caldo le reazioni abbiano il sopravvento sulle buone intenzioni».

Nonostante le perplessità , però, il presidente del Senato sostiene che «bisogna andare avanti, anche con il 138, a meno che entro il 10 giugno le forze politiche non si ravvedano. Speriamo che sia così».

Fausto Bertinotti conferma intanto il no alla Costituente perchè «non aleggia in Italia uno spirito costituente paragonabile a quello che fece nascere la Costituzione repubblicana, dopo la Resistenza e l'antifascismo».

Pollice verso per l'assemblea costituente, sì al 138 per riforme «minimali» da parte del costituzionalista Giovanni Sartori. Per Sartori la chiave di volta è sempre la riforma elettorale: «Questa esperienza mi dice che è inutile continuare a battere la testa contro un muro corazzato. Una Costituente? Passano altri tre anni, un'altra campagna elettorale ma i costituenti andrebbero lì sostenendo esattamente le posizioni in cui si trovano oggi, anzi più rigide». Molto meglio invece, secondo Sartori, mettere mano alla riforma elettorale che è materia di legge ordinaria e «non è più legata ad un edificio costituzionale». Ora si può negoziare più serenamente perchè sono spariti i ricatti possibili nella revisione complessiva prevista dalla Bicamerale.



Per il costituzionalista Giovanni Sartori (nella foto) una Costituente riproporrebbe oggi i veti della Bicamerale.

Ma il presidente del Senato, Mancino, invita tutti alla cautela: «Non mi pare di vedere la volontà politica di cambiare le cose»

SINDACATI

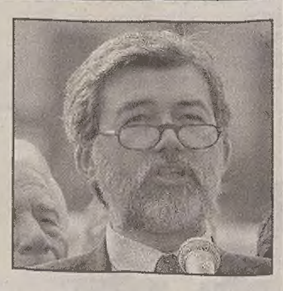
Nella Cisl ha vinto D'Antoni Verso una crisi con la Cgil

ROMA La resa dei conti nella Cisl si è conclusa con la prevista vittoria di Sergio D'Antoni e del suo progetto di trasformare la confederazione sindacale "bianca" in una sorta di punto di aggregazione tra le molte associazioni che gravitano intorno al sociale (dalle Acli, alla Confcooperative, dalla Compagnia delle opere al movimento lavoratori cristiani fino forse alla stessa Confartigianato). Punto di partenza, per molti osservatori, per la famosa e più volte tentata riunificazione politica dei cattolici, che potrebbe supportare anche nello scenario politico la nascita del grande centro. Proprio per queste caratteristiche il progetto di D'Antoni oltre ad aprire ferite profonde con le altre confederazioni, soprattutto con la Cgil di Cofferati, ha avuto effetti dirompenti all'interno della stessa Cisl.

A fare muro nell'esecutivo convocato ieri a Roma per un confronto sul progetto, si è schierata una parte del sindacato, minoritaria in termini numerici, ma di peso visto che tra le fila degli oppositori c'è il vice di D'Antoni, Raffaele Morese che anche ieri si è battuto per favorire l'aggregazione con Cgil e Uil puntando alla famosa riunificazione sindacale più volte indicata come necessario punto di approdo dell'esperienza confederale.

Le due anime della Cisl ieri hanno dato vita a una resa dei conti a porte chiuse in un grande albergo romano. Un faccia a faccia teso, durato una lunga e torrida giornata e che si è concluso con la larga prevalenza delle tesi di D'Antoni che ha raccolto un consenso pressochè generalizzato (intorno al 90% dei rappresentanti del "parlamentino" della Cisl). E alla luce della sconfitta Morese potrebbe abbandonare il suo posto di numero due del sindacato.

La decisione di dar vita alla galassia Cisl dovrà essere ratificata a metà luglio dal consiglio generale, ma la strada appare ormai tracciata, con ricadute tutte da verificare nei rapporti con Uil e soprattutto Cgil. La vigilia dell'incontro di ieri ha infatti segnato una escalation di rispostacce a mezzo stampa tra D'Antoni e Cofferati. Agli attacchi del leader della Cgil che lo invitava a lasciar perdere la politica D'Antoni ha risposto a muso duro. «Non è che mentre io incontro i politici Cofferati sta chiuso nel suo studio a leggere Tex. Anche lui si muove. Siamo su posizioni diverse e le sue parole rappresentano uno strappo duro nei nostri rapporti».



Sergio D'Antoni (a sinistra), Cisl, e Sergio Cofferati, Cgil.

Donna lucertola? Salva-Sole Retard!

SE IL PROBLEMA E'...

Stare per ore al sole (o fare uso di lampade UVA) rischiando danni alla pelle.

Pelle sensibile all'esposizione solare (scottature, eritemi).

ALLORA SI TRATTA DI...

•Proteggere tutto il giorno il DNA della pelle dall'aggressione dei Radicali Liberi.
•Fornire alla pelle sostanze protettive e nutrienti specifici.
Agendo dall'interno, PRIMA (2-4 settimane a seconda del tipo di pelle) e DURANTE l'esposizione al sole (in associazione a prodotti protettivi con filtro solare).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

UNA AL DI'

Salva-Sole Retard, con una capsula al giorno, grazie alla tecnologia del ***rilascio prolungato***, fornisce gradualmente all'organismo **Ubidecarenone** e altri principi anti-Radicali Liberi, che contribuiscono a ridurre il rischio di scottature e proteggono il DNA della pelle. ***Salva-Sole Retard*** - preso al bisogno - è l'aiuto che agisce dall'interno, proteggendo sia gli strati superficiali che gli strati profondi della pelle, dove il danno è meno visibile ma certamente più serio.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara che l'esposizione al sole (e alle lampade UVA) senza adeguata protezione, può comportare danni al DNA e - di conseguenza - tumori alla pelle.

GIULIANI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 Impiego e lavoro
richieste

24ENNE laureato in informatica con tre anni di esperienza con Visual Basic e sviluppo Web, inglese e portoghese fluenti cerca lavoro tel. 040/351701 cell. 0338/9740498. (A6128)

NEO-DIPLOMATO ragioniere 54/60 attualmente operaio windows 95 word 97 access excel cerca lavoro 0338/3424865. (C0398)

VENTISEIENNE laureata in economia con conoscenza di windows 95, word, excel e conoscenza lingue inglese, portoghese con esperienza cerca lavoro chiamare il 040/351701. (A6030)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENTE di commercio iscritto albo cercasi per vendita veicoli nuovi e usati spedire dettaglio esperienze a cassetta n. 30/R Publied 34100 Trieste. (A6121)

PER IL NUOVO GUARDAROBA, E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

AGENTE procacciatore o persona introdotta in qualsiasi settore commerciale offresi gestione clienti già acquisiti con sistema punto affiliato in franchising guadagno minimo annuo fino a 160.000.000. Richiedesi esperienza, serietà. Eurogemina 049/8647017 - 8643068. (Gpd)

AZIENDA settore industriale ricerca autisti magazzinieri, commesse/i, operai generici per immediato lavoro. Bancalavoro 085/870524. (GBO)

CERCASI infermiera professionale per prestigiosa casa di riposo tel. 0347/4138666. (A6184)

CERCO urgentemente cuoco serio max trentenne, posto fisso telefonare al 764543. (A648)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A6082)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GRADO città giardino, bicamere arredato termoautonomo, posto macchina coperto, 750.000 mensili 0432/506529.

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato - Manifattura Tabacchi di Trieste - via A. Malaspina n. 20 - 34147 Trieste - Tel. 040/820206 fax 040/829791, intende esperire una gara a licitazione privata per il lavoro di bonifica dei tratti ammalorati, logori o mancanti delle coibentazioni termiche, contenenti amianto, delle tubazioni appartenenti agli impianti idrotermici della Centrale Termica principale della Manifattura stessa per un importo globale indicativo di lire 240.000.000.

I lavori andranno eseguiti durante la chiusura estiva dell'Opificio nel mese di agosto.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire alla direzione della Manifattura Tabacchi di Trieste, via Malaspina n. 20, 34147 Trieste, entro il giorno 19 giugno 1998.

Il Direttore - Ing. Francesco De Donato

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)

sona con il sistema punto affiliato in franchising si richiede età 30/40 anni, auto propria, serietà, disponibilità immediate. Eurogemina 049/8647017 - 8643068. (Gpd)

PALESTRA avviatissima, pesistica, attività aerobiche, spogliatoi con docce e servizi, staff tecnico eccellente. Trattative riservate. COD. 4. Progettocasa 040/368283. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. COMMERCIALE in bel palazzo appartamento panoramico 100 mq in ottime condizioni termoautonomo IV piano ascensore cantina privato vende tel. 634025 ore ufficio. (A6191)

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA S.p.a.
Via IX Agosto n. 15 - GORIZIA

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Si rende noto che sulla G.U.R. n. 128 del 4.6.'98 e sul B.U.R del Friuli-Venezia Giulia n. 22 del 3.6.'98, è stato pubblicato l'avviso di gara esperita relativo alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della cabina primaria di trasformazione 132/20 kV.

Il direttore generale: Ing. Carlo Mistretta

FINANZIAMENTI esteri agevolati e contributi con leggi regionali, a piccole medie aziende. Tel. 0432/229007 fax 0432/292728. (Gud)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Serfina 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

FINO a 160.000.000 già dal primo anno soltanto con l'investimento nella propria per-

BORGO S. Sergio appartamento 110 mq circa in piccolo stabile di tre piani. Ingresso, due matrimoniali, cameretta, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. Buone condizioni, luminoso. Riscaldamento autonomo. Lire 198.000.000 tel. 271348.

BARCOLA in villa bifamiliare prestigioso attico in costruzione in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.

BRIGATA Casale recente abitazione di 380 mq circa interni più mansarda, terrazze di oltre 150 mq, grandissimo garage, cantina e giardino accesso auto. L'immobile può essere trasformato in casa bi-trifamiliare, abitazione singola con uffici/ambulatorio, Oppure adatto casa di riposo/palestra/istituto estetico. Tel. 271348. (A00)

CAMPANELLE in stabile recente con ascensore proponiamo appartamento ottimo composto da atrio d'ingresso soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio soffitta Lire 136.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto. PREZZO OCCASIONE, mutuo 5%. 040/309166.

CASABELLA Hortis primo ingresso: soggiorno-cucina, matrimoniale con bagno, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, graziosa mansarda, 290.000.000. 040/309166.

CENTRALE appartamento primingresso composto da soggiorno camera matrimoniale cucina bagno completo con vasca risc. autonomo, infissi in alluminio L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.

COMMERCIALE alta stupendo appartamento vista mare perfette condizioni composto da salone cucina due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole) due bagni completi terrazzo box. Casacittà 040/362508.

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Villaggio Pescatore perfetta casa accostata, giardino. (C00)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: perfetta recente villaschiera, ampia metratura, giardino. (C00)

GRETTA in splendida palazzina recente con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo con una meravigliosa vista sul mare composto da atrio d'ingresso soggiorno con terrazza abitabile due camere cucina abitabile bagno ripostiglio box auto indipendente di proprietà, più posto auto 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

IN via Tibullo proponiamo appartamento ultimo piano panoramico con ascensore ingresso due camere soggiorno cucina abitabile due bagni poggiolo terrazzino cantina box per due macchine più un ulteriore posto auto scoperto. Buone condizioni. Lire 385.000.000. Tel. 3728802.

MUGGIA centro storico vendesi case di varia metratura da restaurare. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

NUOVA acquisizione via Molino a Vento alloggio in perfette condizioni dotato di riscaldamento autonomo ed ascensore. Composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. Porta blindata, condizionatore. Lire 110.000.000 tel. 3728802. (A00)

STRADA di Fiume libero in stabile ventennale con ascensore appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

UNIVERSITÀ alta splendido appartamento di nuova acquisizione. Si trova in un residence signorile con ampia zona verde condominiale è composto da salone con grande terrazza da dove si gode una totale vista del golfo e della città, cucina ammobiliata design, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Posto auto e moto in garage, cantina. Ulteriore zona di parcheggio condominiale. Il tutto per lire 395.000.000 tel. 3728802. (A00)

VIA Baiamonti nuda proprietà appartamento piano alto con scorcio mare serramenti in alluminio cucina soggiorno camera cameretta studio bagno ripostiglio terrazzo abitabile cantina box con acqua e luce 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ACQUISIZIONE CURRICULA

L'Amministrazione comunale intende acquisire curricula per l'eventuale assunzione a tempo determinato, in base a contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 51, comma 5-bis della legge 142/90, di un «amministratore di rete» da adibire alla gestione della rete informatica del Comune, che si ritiene di inquadrare nella VI qual. funz., fino al 31.12.1998 eventualmente rinnovabile fino alla scadenza del mandato amminstrativo del Sindaco (data presunta 30.11.2001).

Al candidato prescelto sarà assegnato il trattamento economico previsto dal Ccnl Comparto regioni/EE.LL. per la VI qualifica funzionale.

I candidati, oltre a dover possedere i requisiti generali per l'assunzione ai pubblici impieghi, devono essere in possesso del **Diploma di Laurea Breve in Informatica ed avere adeguata conoscenza della lingua slovena.**

Sede di lavoro: Comune di Duino Aurisina.

I candidati dovranno far pervenire al Comune di Duino Aurisina – Ufficio Protocollo, entro e non oltre le ore **12** del giorno **11.6.1998** domanda in carta semplice, con allegato un dettagliato «curriculum vitae» indirizzata al Sindaco del Comune di Duino Aurisina nella quale dovranno dichiarare in modo particolareggiato il possesso dei requisiti richiesti, l'accettazione integrale delle condizioni previste dal presente avviso ed espressa autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96. L'Amministrazione farà vagliare i «curricula» e le domande pervenute a un'apposita commissione, che convocherà una rosa di candidati per un colloquio presumibilmente per il giorno **15.06.1998.**

Duino Aurisina, 27 maggio 1998

IL SINDACO
Marino Vocci

VIA Commerciale appartamento scorcio mare, 115 mq circa. Ingresso, sala pranzo, salone, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, due poggioli. Lire 195.000.000 trattabili. Tel. 3728802. (A00)

VIA Marco Polo libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc 204.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Zaccaria libero in signorile stabile d'epoca ristrutturato appartamento diviso in soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Settefontane libero in stabile trentennale appartamento luminoso composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 105.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VICOLO Castagneto appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere servizi separati 2 poggioli riscaldamento autonomo 85.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

27 Diversi

CLUB La Mela nuove amiche ed amici subito tel. 085/870524. (GBO)

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min. (G.FI)

liberta' digitale.

D+

TUTTI GLI SPETTATORI NASCONO LIBERI E DIVERSI.

Ognuno ha i suoi gusti. E secondo i suoi gusti dev'essere libero di decidere. Oggi è nata D+. E' la libertà di guardare solo quello che ti pare e piace. E' la possibilità di scegliere tra tantissimi canali tematici e di vedere tutto quello che offre gratuitamente il satellite: da Rai, a Mediaset, a TMC, ai canali radio... E' la rivoluzione digitale. Ed è già cominciata.

ABBONATI E PAGHERAI IL RICEVITORE DAL '99*.

L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. TELEFONA ALLO 02/701370.

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC2/VIDEOMUSIC, SAT 2000, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

* PER ABBONAMENTI ANNUALI AL PACCHETTO "SUPERPREMIUM" PAGHI IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE DIGITALE A PARTIRE DA GENNAIO '99. L'OFFERTA E' VALIDA DAL 18/5 AL 31/7. L'OFFERTA D+ E' IN COSTANTE AGGIORNAMENTO, PERTANTO I CANALI, SERVIZI, E/O PROGRAMMI POTRANNO ESSERE SOSTITUITI, MODIFICATI O CANCELLATI.

DIPACE,CONCATO+PARTNERS

Ecco come l'alta velocità ferroviaria viene gestita nei Paesi che l'hanno messa in esercizio

Sicurezza affidata agli automatismi

In Italia soltanto alcune tratte sono specificamente attrezzate

ROMA La sicurezza dell'alta velocità ferroviaria dipende da protocolli tecnici molto rigidi ma diversamente adottati e applicati negli Stati europei. Eccone uno «spaccato» dal quale evincere come si possano cercare di evitaredisastri come quello di ieri in Germania.

FRANCIA - Sulle nuove linee del TGV le spallette dei cavalcavia sono muniti di reti sensibili, che in caso di caduta di oggetti fanno scattare il semaforo rosso e bloccano i treni in arrivo. Sui vagoni a due piani vi è un sistema di ammortizzatori alle due estremità che in caso di urto assorbono l'energia dell' impatto e proteggono i passeggeri. Le cabine di guida sono munite di «scudi» che proteggono i conduttori e un dispositivo elettronico controlla la velocità e rallenta automaticamente il treno quando supera la velocità consentita. Il problema più grave è rappresentato dalle migliaia di passaggi a livello all'origine di molti incidenti.

GIAPPONE - E' stato il primo paese a costruire una linea ferroviaria ad alta velocità nel 1964, dispone attualmente di 1.800 km di linee su cui transitano soltanto i convogli «Shinkansen», raggiungendo la massima velocità di 270 km/h. In 34 anni non si verificato né un deragliamento né un incidente grave. I controlli di sicurezza sono automatizzati con sensori sui binari e sui muretti al lato della linea. In caso di ostacoli, tutti i treni in viaggio vengono bloccati. Lo stesso avviene se un oggetto o un uccello colpisce il treno, o in caso di sisma forte.

GERMANIA - Il treno superveloce InterCity Express (Ice) è tenuto sotto controllo da un sistema automatico che blocca il convoglio se necessario, e segnala, indipendentemente dal macchinista, irregolarità del treno alla successiva officina Ice per eliminare i difetti all'arrivo. In caso di danni rilevanti, l'Ice viene bloccato automaticamente. Anche il macchinista ha la possibilità di fermare il convoglio. Il sistema collega la cabina di guida a un computer centrale delle ferrovie e al computer degli altri Ice in viaggio, fornendo informazioni sulla linea, la velocità, la visibilità e le condizioni meteorologiche. In base a questi dati il computer centrale invia ordini al computer di bordo che, se necessario, riduce la velocità fino all'arresto.

ITALIA - L'alta velocità è una realtà ancora parziale. I treni sono all'altezza di quelli francesi, ma viaggiano su una rete utilizzata da tutti i convogli. Sul cosidetto «Pendolino» e sull'Etr 500 vi è una scatola nera, in realtà una «zona tachigrafica» per registrare velocità, spazio percorso, tempo e aspetto della ripetizione dei segnali in macchina (via libera, stop e rallentamento). Entrambi i treni ricevono l'avvertimento di via o di stop - ma soltanto sui tratti della rete in cui questo sistema è attivo - circa 2,5 km prima di avvistare il segnale attivato da un ostacolo, o ancora prima in rapporto alla velocità. Se il macchinista non rallenta scatta il freno automatico.

Dopo la sciagura di Eschede i sessanta convogli della prima generazione costruiti fra il 1991 e il 1993 saranno sottoposti a controlli minuziosi

La Germania ferma i suoi treni superveloci

Limite di 160 km all'ora su tutta la rete - Buio fitto sulle cause della tragedia: anche il sabotaggio fra le ipotesi

Il cancelliere Kohl stravolto dal macabro spettacolo del recupero delle salme martoriate. Non è ancora definitivo il numero delle vittime

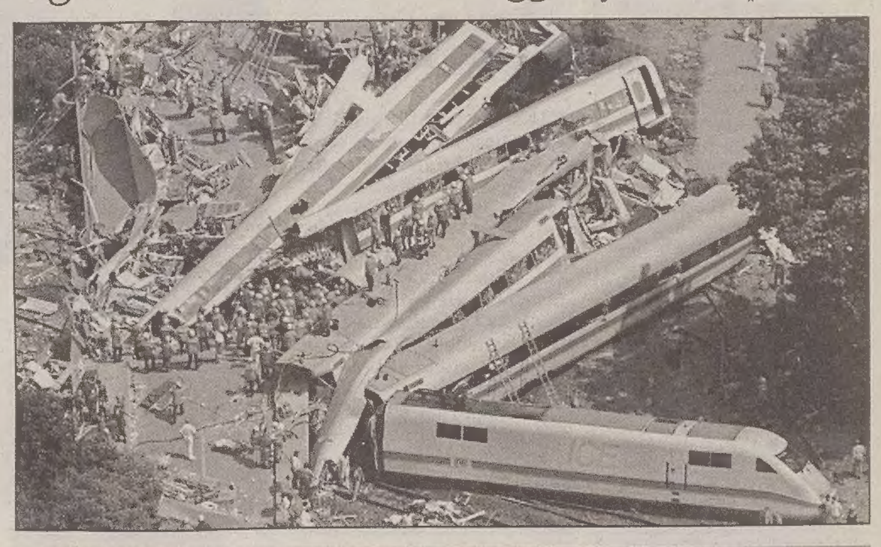
BONN Che cosa sia successo al treno 884 resta un mistero, almeno per il momento. Il ministero tedesco dei trasporti ha confermato ieri che non esiste alcun indizio tale da da consetire di fare luce sull'accaduto e dunque le indagini proseguono in tutte le direzioni. Ma evidentemente le tracce più consistenti sembrano ormai puntare verso un diffetto occulto degli stessi super-treni. Da qui il motivo della decisione, presa ieri sera, di ritirare dalla circolazione, «per ispezioni», tutti i treni Ice di prima generazione: 60 treni costruiti tra il 1991 e il 1993. E' stato inoltre deciso che, fino alla conclusione delle indagini, i convogli limiteranno la loro velocità, non superando i 160 chilometri all'ora: tutti, compresi i 43 Ice di «seconda generazione», ritenuti più sicuri.

L'incertezza regna sovrana anche per quanto riguarda il numero e soprattutto l'identità delle vittime. Contrariamente a quanto accade per gli aerei, sui treni non viene stilato un elenco dei passeggeri. Pertanto, occorre accontentarsi delle stime, secondo cui a bordo dell' Intercity si sarebbero trovate circa trecentocinquanta persone, ed attendere che si concluda la penosa opera di ricerca dei corpi senza vita. Ne sono già stati estratti oltre novanta ma i vigili del fuoco continuano a lavorare, facendosi largo in nel groviglio di lamiere in cui si è trasformato il convoglio dopo il terribile impatto con i piloni di un cavalcavia, avvenuto nei pressi di Eschede.

La violenza dell'impatto è stata tale (il treno viaggiava a duecento chilometri orari) che le carrozze si sono in gran parte accartocciate, senza contare quelle che sono rimaste schiacciate sotto il peso della sovrastante struttura in cemento armato, crollata in seguito all'incidente. Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl si è recato in visita sul luogo della strage ed è apparso molto colpito dal macabro spettacolo. «Speriamo almeno - ha detto - che la maggior parte dei feriti riesca a sopravvivere». Sono molti, in effetti, i passeggeri che hanno riportato traumi di grave entità e stanno lottando con la morte negli ospedali della zona. Impressionato anche il leader dell'opposizione Gerhard Schroeder, governatore della Bassa Sassonia, la regione in cui si è consumata la tragedia. La macchina della solidarietà si è messa in moto ed in molti casi la gente ha preso una giornata di permesso dal lavoro per andare a donare sangue in favore dei feriti.

Le autorità giudiziarie che stanno conducendo l'inchiesta, hanno sequestrato il registratore di dati dell' Ice (sigla che identifica i treni tedeschi ad alta velocità). Non si capisce come mai il locomotore e quattro carrozze siano passate indenni sotto il cavalcavia ed il deragliamento abbia riguardato soltanto il resto del treno. Cinque chilometri prima del punto in cui è avvenuto lo schianto, sarebbero stati trovati danni alla massicciata e si sta cercando di capire se possano essere messi in relazione con la sciagura. E la stampa prende in esame le ipotesi più disparate, compresa quella del sabotaggio.

Eric Reiman



Le società giapponesi ordinano controlli sulle linee «Shinkansen» e Taiwan è in allerta sul progetto affidato ai partner franco-tedeschi

TRENI, UN SECOLO DI DISASTRI

12 Dic. - 1917	**543 morti** a Modane, Francia
2 Mar. - 1944	**521 morti** a Salerno, ITALIA
6 Giu. - 1981	**oltre 500 morti** a Bihar, India
16 Gen. - 1944	**500 morti** in provincia di Leon, in Spagna
20 Ago. - 1995	**oltre 300 morti** a Firozabad, India
22 Set. - 1994	**300 morti** a Tolunda, Angola
3 Apr. - 1955	**300 morti** a Guadalajara, Messico
29 Set. - 1957	**250 morti** a Montgomery, West Pakistan *(ora Sahiwal, Pakistan)*
1 Feb. - 1970	**236 morti** a Buenos Aires, Argentina
22 Mag. - 1915	**227 morti** alla periferia di Gretna, Scozia
4 Gen. - 1990	**oltre 210 morti** nella provincia di Sindh, Pakistan
5 Ott. - 1972	**208 morti** a Saltillo, Messico
22 Ott. - 1949	**oltre 200 morti** alla periferia di Dwor, Polonia

SEI

Assistenza psicologica e religiosa ai 1200 uomini che stanno ancora cercando cadaveri fra i rottami

Corpi sfigurati, straziante opera di soccorso

Voci di insufficiente copertura assicurativa: i danni superano i 50 miliardi

BERLINO Tra i rottami dell'Intercity 884 Monaco-Amburgo, sparpagliati su centinaia di metri, soccorritori esausti sono alla ricerca dei corpi martoriati. Ieri sera le gru hanno potuto avvicinarsi all'ultimo vagone intrappolato sotto le oltre 200 tonnellate del ponte crollato. Fra le rovine si teme di trovare altri morti.

Eschede passa alla storia come la più grave disgrazia ferroviaria in Germania del Dopoguerra, con 93 morti accertati e decine di feriti. La testa del treno sfrecciava a piena velocità alla stazione; diversi vagoni sono usciti dai binari e quattro di essi si sono schiantati contro il pilone del cavalcavia, che per effetto dell' urto è crollato sul treno.

La polizia ha trovato cinque chilometri prima dell' incidente danneggiamenti sui binari e sulla massicciata. I rilevamenti, è stato indicato, verranno esaminati dagli inquirenti ma resta da provare se il deragliamento sia stato provocato da un difetto del vagone, del binario o, appunto, da un sabotaggio.

I soccorritori, 1.250 in tutto, lavorano incessantemente al recupero dei feriti e dei morti. Per molti di loro lo strazio della vista di corpi dilaniati è tale che devono essere a loro volta aiutati da assistenti psicologi e religiosi. «Ci sono persone senza braccia, gambe, con il cranio spappolato», racconta il capo delle squadre mediche Ewald Huls. Molti hanno paura di non riuscire più a togliersi dagli occhi queste immagini terribili, dicono dal centro di assistenza.

Le speranze di recuperare passeggeri ancora vivi sono nulle: «Non sentiamo più segni di vita dai rottami, la speranze scemano», ha detto il portavoce degli aiuti tecnici Rolf Bartsch. Finora, sono stati recuperati i corpi di 92 vittime. Altre 58 persone sono state ricoverate in ospedali della zona, di cui 43 in pericolo di vita. All'istituto di medicina legale di Hannover esperti hanno cominciato la penosa opera di identificazione delle vittime. Lavoro, che dato il grave mutilamento dei corpi, potrebbe durare settimane.

Messaggi di condoglianze sono giunti da ogni parte del mondo, inclusi quelli di Papa, dell'imperatore giapponese, della regina Elisabetta e del presidente della Commissione Ue Jacques Santer. Kohl ha messo in guardia contro «conclusioni affrettare» sulle cause dell' incidente e ha assicurato aiuti. Le ferrovie hanno annunciato risarcimenti (si parla di 50 miliardi di lire) e la Baviera ha stanziato un miliardo per le vittime. Le ferrovie tedesche hanno negato di essere sotto-assicurate rispetto alle richieste di risarcimento danni.

Intanto le società ferroviarie giapponesi che gestiscono i treni ad alta velocità «Shinkansen» hanno deciso oggi di intensificare i controlli sulle linee dopo l'incidente di ieri in Germania. La compagnia East Japan Railway, che opera tra l'altro nell'area di Tokyo, ha anche inviato un proprio rappresentante in Germania per raccogliere informazioni sulle cause della tragedia, ancora non chiarite. La società ha deciso in particolare di controllare la situazione in 59 punti lungo le proprie linee dove i binari passano sopra o sotto cavalcavia. E anche le autorità di Taiwan, che si accingono ad affidare ad un consorzio franco-tedesco la costruzione dei suoi treni ad alta velocità, sono in allerta. Il progetto costerà 13,5 miliardi di dollari, e il consorzio raggruppa la società costruttrice dei Tgv francesi (la franco-britannica Gec-Alsthom) e la tedesca Siemens, che costruisce l'Ice tedesco.

IL GIORNO DOPO

In tre ore da Bonn ad Hannover sull'Ice 845, «gemello» del convoglio della strage

Puntualità tedesca rispettata

HANNOVER *«Ritardo ad Hannover? Perchè ci dovrebbe essere un ritardo?», Rispondeva apparentemente sorpreso il ferroviere tedesco allo sportello-informazioni (senza fila) della stazione di Bonn a chi ieri mattina presto lo incalzava con accento e disincanto tutti italiani ricordandogli che non erano passate neanche 20 ore dal disastro di Eschende, a poche decine di chilometri da Hannover.*

Inizia così il viaggio da Bonn a Hannover sull«'Ice 845 Otto Lilienthal», un «gemello» dell'884, il treno che si è schiantato contro un cavalcavia. In seconda classe, tra i sedili di velluto verde-azzurrino di questo vanto delle ferrovie tedesche, da ieri insanguinato, nulla fa pensare a un viaggio su un potenziale «treno dell'orrore» se non fosse per i titoli dei giornali in mano ai passeggeri («Più di cento morti nella catastrofe dell' Ice») o per qualche risatina nervosa di un paio di viaggiatori che scacciano così il loro comprensibile disagio.

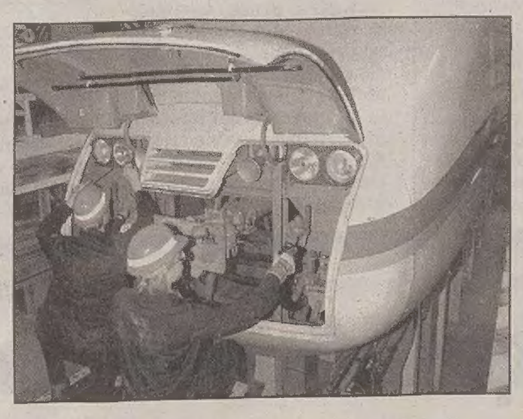
«Non mi sento per nulla impaurito», dice Thorsten, un ricercatore scientifico seduto sulla carrozza a scompartimento unico numero 33. «Provo un forte disagio», dichiara invece Kerstin, una studentessa seduta un paio di file dopo, mentre arriva una signora che ha lasciato i primi vagoni perchè «se c'è posto negli ultimi è meglio sedersi qui. Ieri nelle prime carrozze non s'è salvato praticamente nessuno».

La maggior parte però tace, è chiusa nel consueto silenzio dei frequenti quanto solitari spostamenti, in un vagone comunque semivuoto.

Con il capo sistemato sul poggiatesta si vede nitido un pannello a cristalli liquidi rossi che dal fondo della carrozza snocciola il suo campionario di precisione e cordialità, che ora suona tragicamente ironico. «L'Ice - dicono le scritte sul pannello - augura buon viaggio, invita a non dimenticare valige e ombrelli, informa che «fra breve raggiungeremo» la stazione tal dei tali e ne precisa ora e minuti, sottolinea che si viaggia a «200 chilometri orari»(la velocità dello schianto di ieri), che l'uscita da utilizzare è quella di destra (o sinistra) e che bisogna stare «attenti al gradino».

Dietro la porta automatica a sensori - è scritto ancora sul pannello - vi sono quattro cestini per la raccolta differenziata e una cassetta di sicurezza; si possono acquistare cuffiette per ascoltare musica e favole (forse le stesse che ieri sentivano i bambini prima dello schianto); i sedili con video personale sono in prima classe; infine, sull'Ice «siete sempre raggiungibili» grazie ai telefoni con segreteria telefonica.

Così, dopo 330 chilometri percorsi in tre ore, al costo di 100.000 lire, l'arrivo spacca le 9:57 promesse dal display. Ma forse ieri qualcuno avrà pensato più alla sua incolumità che non ai secondi di ritardo.



Un Ice, il treno ad alta velocità tedesco, durante un controllo alle sofisticate apparecchiature.

L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha lasciato, come già preannunciato, la carica di presidente della Tav

Dematté: «Fs in rosso perché lo Stato non paga»

ROMA Giancarlo Cimoli ha lasciato la presidenza della Tav, la società per il Treno ad alta velocità, ed è stato sostituito nell'incarico da Umberto Bertelè; Roberto Renon rimane amministratore delegato e conserva invariati poteri e attribuzioni. Il cambio della guardia, già ventilato, è stato formalizzato dall'assemblea degli azionisti, che ha approvato il bilancio '97 della società; i conti chiudono con un utile netto di 3,5 miliardi di lire.

L'avvicendamento al vertice della Tav era stato annunciato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio scorso. Le dimissioni di Cimoli erano arrivate per evitare qualsiasi potenziale conflittualità tra il suo doppio ruolo di amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato e di presidente di una società oggi interamente controllata da FS.

Nel lasciare la presidenza Cimoli ha sottolineato come sia urgente completare l'iter autorizzativo delle tratte e dei nodi non ancora approvati (la Parma-Bologna, la Milano-Torino, il nodo di Firenze) e convocare le Conferenze dei servizi per la Milano-Brescia, la Padova-Mestre, il terzo valico tra Milano e Genova. L'obiettivo è di chiudere entro l'anno le conferenze dei servizi per avere nel 1999 i cantieri aperti sull'intera direttrice Torino-Milano-Napoli.

Intanto il presidente delle Ferrovie dello Stato, Claudio Dematté, ha affermato che «gestione della macchina» e revisione dei salari sono i due fronti su cui si deve operare per risanare l'azienda. «In tutto il mondo - ha dichiarato Dematté a Padova, dove ieri è intervenuto all'apertura di Tramag, fiera specializzata nel settore dei trasporti - le ferrovie devono essere sovvenzionate, perchè producono vantaggi indiretti, riducono l'inquinamento, la congestione e gli incidenti sulle strade. I sussidi, però, devono essere gestiti con molta più efficienza».

Dematté ha anche ribadito che «l'acquisto dei treni ad alta velocità non è stato un errore». «Sarebbe stato meglio farlo una volta pronti i binari - ha aggiunto - ma in previsione del fatto che nel 2002 sulla tratta Napoli-Roma e nel 2005 su quella Napoli-Roma-Milano, ci saranno i binari adatti, tanto vale avere pronto il materiale giusto». Dematté è anche tornato a parlare del deficit di oltre settemila miliardi nelle casse delle Ferrovie e dei mancati contributi statali. «Le perdite del '97 - ha ribadito - sono dovute anche al mancato introito di alcuni contributi che erano in programma. Le ragioni per cui il Ministero del Tesoro non ha fatto pervenire questi finanziamenti (circa 1.600 miliardi) sono più che giustificate», ha aggiunto Dematté, che però non ha voluto esprimersi sui contenuti di tali motivazioni. E ha poi precisato che le sue dimissioni saranno immediate soltanto se sarà il Governo stesso a chiederle.

Al Tg1 Giulio Borrelli sostituisce Marcello Sorgi, al Tg3 torna Nuccio Fava al posto di Lucia Annunziata

Rai: la mini-rivoluzione di Zaccaria

Tanti i silurati, a cominciare da Minoli - Perplesso il Polo: riequilibrio parziale

ROMA Carlo Freccero e Clemente Mimun hanno vinto la sfida. Sono stati riconfermati rispettivamente come direttore di Raidue e del Tg2. Passaggio del testimone invece per l'ammiraglia di viale Mazzini ora guidata da Agostino Saccà, mentre la terza rete senza pubblicità è stata messa in mano a Francesco Pinto, ex direttore del centro produzione di Napoli.

Quanto ai direttori di Tg1 e Tg3, arrivano il «volto noto» Giulio Borrelli e torna alla ribalta il redivivo Nuccio Fava.

Tanti i nomi dei «silurati» a cominciare da quello di Giovanni Minoli. E le polemiche sulle nomine decise dal nuovo consiglio d'amministrazione non si sono fatte attendere. Il presidente Zaccaria nel presentare la lista però è sereno e commenta: «il nostro lavoro è stato facilitato dal comportamento dei politici», ricordando che sia Prodi, che i due presidenti di Camera e Senato avevano invitato il consiglio a decidere nella massima libertà.

In molti esaltano la scelta di essere andati a scavare nelle risorse interne dell'azienda, «ma ci poteva essere più audacia nell'individuazione dei nuovi volti» sottolineano i Verdi. Per Marco Follini, vicesegretario del Ccd, le nomine sono troppo uliviste, ma accettabili: «la crostata di Zaccaria assomiglia piuttosto a uno sformato di verdura con molte olive». Anche per i forzisti il nuovo assetto «garantisce solo parzialmente il riequilibrio che Zaccaria e il Cda avevano assicurato».

Raiuno e Raitre sono state le reti che hanno subito maggiori modifiche. In entrambe i casi i direttori hanno cambiato nome. A capo dell'ammiraglia arriva Agostino Saccà, fino a ieri vicedirettore vicario di Raiuno.

Prende il posto di Giovanni Tantillo nominato responsabile della seconda divisione che comprende Raitre e Rai International. Anche il direttore della testata giornalistica cambia volto: al posto di Marcello Sorgi arriva Giulio Borrelli, noto al pubblico televisivo nella conduzione dei Tg.

Su Raitre Francesco Pinto si avvicenda a Giovanni Minoli, che ha subito minacciato di lasciare viale Mazzini con tutta la struttura di Format. Pinto è stato scelto per la lunga esperienza presso il centro produzione di Napoli che egli ultimi due anni ha dato ottimi risultati. Nuccio Fava invece approda al Tg3 e al TgR sulle poltrone che erano di Lucia Annunziata e di Nino Rizzonervo. Il suo incarico di responsabile della struttura del Giubileo è passato a Franco Iseppi, ex direttore generale.

Colpo di spugna anche al timone di RadioRai. Giancarlo Santalmassi si insedia al posto di Stefano Gigotti, che si dice «in attesa di seguire le indicazioni dell'azienda». Paolo Ruffini invece è stato riconfermato alla guida del Gr, così come Roberto Morrione a Rai International e Gabriele La Porta al palinsesto notturno.

Nella prima divisione (Raiuno e Raidue) il direttore generale Celli è stato nominato a interim, ma spera di rimanervi «per poter capire come funziona l'azienda».

Nella divisione della radiofonia è stato nominato responsabile Aldo Materia, in quella della produzione Bruno D'Aste e delle trasmissioni l'ingegnere Stefano Ciccotti.

Infine Angela Buttiglione guiderà le tribune e i servizi parlamentari, mentre Alberto Severi dirigerà Televideo.

Alessia Mattioli

Regioni arrabbiate

Dissesto idrogeologico, Prodi ricuce lo strappo

ROMA Guerra scongiurata. L'«offensiva» sferrata da Regioni, Province e Comuni contro il Governo - «colpevole» di aver approvato il decreto legge sulle misure di prevenzione del rischio idrogeologico senza consultare le autonomie locali - è rientrata.

«C'è una regola che guida i rapporti di collaborazione corretta fra le istituzioni: nelle questioni di comune interesse come è quella della difesa del suolo - aveva tuonato il presidente della Conferenza delle Regioni Vannino Chiti - se il governo decide di utilizzare lo strumento del decreto legge, prima che questo sia assunto, devono essere ascoltate le autonomie locali, altrimenti dov'è la cooperazione?». Alla presa di posizione era seguita la decisione di non partecipare alla Conferenza Stato-Regioni e alla conferenza unificata prevista per il pomeriggio. Poi, però, di fronte alla richiesta di un incontro - per «ristabilire subito corretti rapporti istituzionali» - il presidente del Consiglio Romano Prodi ha deciso di convocare per il primo pomeriggio i «ribelli»: da Chiti a Marcello Panettoni, presidente dell'Upi, e dell'Anci Enzo Bianco. E ha deciso di congelare il decreto-legge a data da destinarsi. Chiti era entrato battagliero, definendo «gravissimo» l'atteggiamento del Governo e denunciando il «clamoroso errore, la grave lacuna e carenza politica che ora spero sia rimediata». L'incontro con Prodi è apparso come «un risultato politico di grande valore che conferma la validità e il rispetto del metodo della cooperazione istituzionale».

Dopo oltre due ore di colloquio, la riunione è terminata e i rappresentanti di Regioni, Comuni e Province hanno preso parte alla Conferenza Stato-Città-Autonomie. Il fatto stesso che i delegati delle autonomie locali abbiano deciso di partecipare ha dimostrato che la tensione si era ormai allentata.

Tra i «pilastri» delle nuove norme approvate dal Consiglio dei ministri: divieto di costruire nuove case, incentivi per demolire quelle già esistenti, evacuazione delle aree a rischio, valorizzazione dell'agricoltura a salvaguardia della montagna, risorse per 1.3330 miliardi per difendersi da smottamenti e alluvioni, 100 miliardi destinati alla Campania.

Al processo il tremendo racconto di Giuseppe Onorato, portiere dell'edificio dove fu assassinato lo stilista

Il custode: «Ho visto uccidere Gucci»

Rievocato il «blitz» di Benedetto Ceraulo, il presunto killer

MILANO Ha tenuto con il fiato sospeso magistrati e curiosi presenti ieri al processo Gucci. Un racconto tremendo quello di Giuseppe Onorato, il custode dell'edificio dove fu ucciso lo stilista. «Quell'uomo era vestito molto elegantemente - ha detto Onorato riferendosi a Benedetto Ceraulo, il presunto killer ieri in aula - . E' entrato con passo felino. Ha sparato a Gucci poi si è girato e mi ha visto. Ci siamo guardati a lungo negli occhi. Io avevo ancora la scopa in mano. Ho capito cosa stava succedendo.

Ho alzato un braccio, ho urlato 'nò, ho pensato ora mi uccide».

Un silenzio di tomba avvolge l'aula di tribunale mentre il custode descrive la scena. Ceraulo lo guarda in modo glaciale dalla gabbia in cui è rinchiuso. E Onorato continua. Gesticola, racconta in modo concitato quel drammatico 27 marzo del '95 quando vide letteralmente la morte in faccia: «Per la paura la mia reazione era passiva. Penso 'adesso si avvicina e mi spara in testà.

Mi spara due colpi». Interviene il pubblico ministero: «E' convinto che fossero due colpi?». «Certo - risponde il custode - sentivo cadere i bossoli a terra, tin, tin, ho capito che mi stava sparando, che ero alla sua mercè.

In quel momento ho notato la sua mano, era una mano molto curata, poi l'ho rivista il 7 gennaio». In quella data ci fu l'incidente probatorio. «La mano, la sua mano - ripete in continuazione Onorato - l'ho riconosciuta subito, era curata come se fosse stato dalla manicure, come se avesse le unghie laccate». Ceraulo, dalla gabbia, protesta: «Signor giudice sulle mani io ho i calli».

«Dopo gli spari - continua il portinaio - mi sono seduto sugli scalini, ho sentito il braccio sinistro che mi faceva male e me lo sono tirato su con la mano destra e l' ho appoggiato su una gamba. Ho pensato 'allora non sono mortò, ero molto felice di essere vivo». A quella mano ferita Onorato è stato operato tre volte ma non ha ancora recuperato del tutto l'uso dell'arto.

Poi tocca all'avvocato di Ceraulo, Raffaele Della Valle che durante il controinterrogatorio fa cadere Onorato più volte in contraddizione. Le domande del legale sono incalzanti. Poi l'interrogativo finale: «Si ricorda di aver rilasciato interviste?», chiede Della Valle. Il portinaio dice di non ricordare e Della Valle mostra una copia del quotidiano «Il Giornale» sulla quale compare una sua intervista. Poi chiede se aveva visto le foto pubblicate sulla stampa del presunto killer prima del riconoscimento. «Sì, ho anche i ritagli» risponde Onorato diminuendo il valore della sua deposizione.

E ieri in aula Della Valle e il presidente della Corte, Renato Ludovici, sono stati protagonisti di un vivace scambio di battute. Il magistrato ha interrotto più di una volta l'avvocato mentre interrogava il teste. Dura la risposta di Della Valle: «Non mi sembra che lei stia gestendo correttamente questo processo». E Ludovici: «Lei cerca di polemizzare con me, ma non ci riuscirà».

Indagine a cura della Commissione spesa pubblica del Tesoro: 35 milioni di quattro ruote fardello insopportabile

Troppe auto? «Rottamazione forzata»

Rischio di un maxi-ingorgo: allora bisogna eliminare i mezzi vetusti

ROMA Le strade italiane scoppiano di automobili e servirebbe porre un drastico freno, magari una sorta di «rottamazione forzata», per arginare un parco a quattro ruote che attualmente viaggia intorno ai 35 milioni di esemplari (vetture, autocarri e Tir). L'allarme lo lancia un'indagine della commissione spesa pubblica del ministero del Tesoro che ha passato al setaccio il paese dell'automobile indagando anche sull'attività della Motorizzazione Civile.

Negli ultimi trenta anni - si legge nell'introduzione di un rapporto di 50 pagine - il rapporto veicoli-strade «è in costante peggioramento rispetto a quello di molti altri stati europei ed extraeuropei». Se si pensa, aggiungono i professori che analizzano tutte le pieghe del bilancio statale, che solo le autovetture collocate tutte in fila occuperebbero un terzo dell'estensione stradale, il rischio-ingorgo sembra dietro l'angolo ed urge una soluzione. A ciò si deve anche aggiungere il fatto che l'amministrazione dovrebbe aumentare le tabelle segnalatrici che indicano percorsi alternativi, rendendo questo sistema meno «episodico». Ma come arginare la massa montante di veicoli, cresciuta in trent'anni circa cinque volte rispetto alle strade? Bisogna, spiega lo studio, «risolvere il problema alla radice riducendo il parco veicoli con l'eliminazione di quelli vetusti».

La Commissione propone l'obbligo della resa del veicolo a una sua età prefissata oppure un sistema di incentivazione. Ma il problema del traffico è ormai ineludibile.

Due i possibili rimedi proposti dalla commissione. «Mediamente - ragiona la commissione - circa la metà del parco è costituita da veicoli con oltre nove anni di età per cui si dovrebbe in alternativa o imporre l'obbligo della resa del veicolo ad una sua età prefissata oppure istituire delle incentivazioni di vario tipo a tale scopo». Via libera, dunque ad una rottamazione «forzata» che ridurrebbe il numero dei veicoli circolanti aumentando la sicurezza delle strade e tagliando contemporaneamente «il fenomeno della doppia e della tripla autovettura», ovvero studiare nuovi incentivi.

Su quest'ultimo punto, se si vuole mantenere un tasso di crescita sostenuto degli autoveicoli, per non deprimere la loro produzione, occorre però considerare che il problema del contenimento del parco veicoli è «ormai ineludibile nè rinviabile sine die» perchè le quattro ruote sono infatti «in continua e illimitata crescita in quanto l'uscita spontanea o naturale dei veicoli è insufficente».

Anche la legge sulla rottamazione, ha pro e contro. L'unico vantaggio, afferma lo studio, oltre quello delle vendite, è stato rinnovare parte del parco macchine, ma, a fronte di ciò «c'è stato lo svantaggio di un ulteriore accrescimento del parco macchine».

Anche Veltroni interviene sulla controversa architettura dell'Hotel Fuenti a Vietri sul Mare

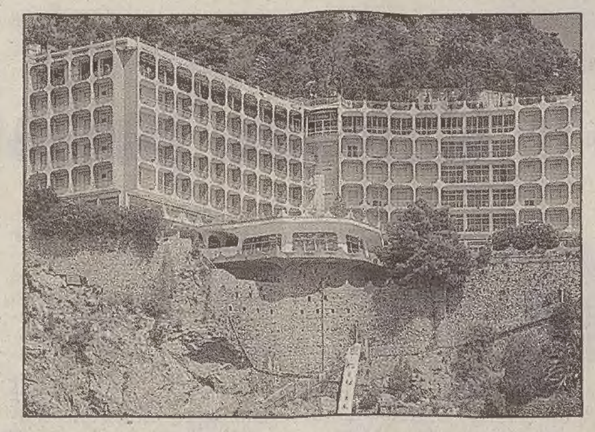
«Via quel mostro di cemento»

ROMA Il ministro per i beni culturali e ambientali Walter Veltroni interviene senza mezza termini nella vicenda dell'Hotel Fuenti - il «mostro di cemento» della costiera Amalfitana - sollecitando il sindaco di Vietri sul Mare, Cesare Marciano, a fare tutti i passi necessari per ordinarne la demolizione, come stabilito dal Consiglio di Stato. L' intervento di Veltroni era stato sollecitato ai primi di aprile da Legambiente. «La legge - ricordava l' associazione - fa obbligo al sindaco di Vietri di ordinare la demolizione dell' albergo e prevede, in caso di inadempienza, poteri sostitutivi per il ministro dei beni culturali». Legambiente ricordava inoltre che «a oltre tre mesi dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito la demolizione dell'Hotel Fuenti, il comune di Vietri non ha ancora mosso un dito per dare esecuzione alla sentenza».

L'intervento di Veltroni è stato accolto con soddisfazione tra gli ambientalisti ma non solo. Finalmente si torna a discutere a livello nazionale dell'abbattimento del mostro di cemento», è stato il commento del presidente di Legambiente Ermete Realacci. «La struttura - ha osservato Realacci - dovrebbe essere già bella e demolita e invece è ancora lì in tutto il suo orrore, nonostante il Consiglio di Stato ne abbia decretato la distruzione».

«Il sindaco di Vietri sul Mare - ha detto ancora il presidente di Legambiente - è obbligato a muovere tutti i passi formali per procedere alla demolizione dell' albergo, che è un passaggio obbligato se si vuole recuperare legalità nel Mezzogiorno».

Ma il sindaco di Vietri sul Mare, Cesare Marciano,



sconfessa «le notizie diffuse dai mass media». «La sentenza - sostiene non ordinava affatto la demolizione, nè poteva farlo». «Da parte mia - annuncia Marciano - convocherò entro dieci giorni la commissione edilizia comunale, allargata ad esperti paesistici, che sarà chiamata a dichiarare l' incompatibilità paesistica dell'albergo ma che in teoria potrebbe anche decidere diversamente. L' ordinanza di demolizione dovrà seguire la decisione della commissione su quell'incompatibilità. Allo stato, dunque, non posso ordinare l' abbattimento». «E non è vero affatto come sostiene Legambiente - ha detto ancora il sindaco - che esistano al riguardo poteri sostitutivi del Ministero dei beni culturali.

Ma il sindaco ribatte: «Non esiste l'ordine di demolizione»

Chi dice queste cose non conosce le procedure e ignora che i poteri paesistici sono subdelegati dalla Regione ai Comuni». Per il sindaco in sostanza quella del ministro «è un impulso ad attivare le procedure» e non una disposizione ultimativa. Insomma la sorte del «mostro di cemento» non è ancora segnata.

IL CASO

Un'ultrasessantenne a Genova

Segregata per sette anni tra le pareti di casa: il marito temeva le corna

GENOVA Una donna genovese di 67 anni per sette anni ha vissuto nella sua casa come se fosse in carcere: la porta chiusa dall' esterno e catene e lucchetti alle finestre per impedirle di poter comunicare con qualcuno. A tenerla segregata per così tanto tempo è stato il marito settantenne che improvvisamente, nel '90, iniziò ad accusarla di tradimenti immaginari ed a privarla della sua libertà. Per Anna (è un nome di fantasia) sono stati sette lunghi anni di paure e tensioni, durante i quali per ben tre volte ha tentato il suicidio.

Un calvario che si è concluso con l' intervento di un commissario di polizia il quale, in occasione del terzo tentativo di suicidio della donna che aveva aperto il gas per lasciarsi morire, si era recato in ospedale ed aveva parlato con Anna, riuscendo a farsi raccontare la sua triste storia costellata di soprusi e maltrattamenti. Il marito, Giuseppe, è stato così denunciato ed il gip Vincenzo Pupa l'ha rinviato a giudizio per sequestro di persona, maltrattamenti e istigazione al suicidio. Il processo sarà celebrato il prossimo ottobre.

Dopo il terzo tentativo di suicidio un poliziotto si è fatto raccontare la lunga storia di maltrattamenti

La vicenda che ha dell' incredibile iniziò circa sette anni fa quando Giuseppe, ad un tratto, accusò la moglie di tradirlo. Con questa fissazione cominciarono anche le punizioni nei confronti della donna: Anna, infatti, non potè più uscire di casa nè telefonare od affacciarsi alla finestra. Il marito mise catene e lucchetti dappertutto. La donna impegnata, tra l' altro, nell' assistenza dell' anziana madre malata, cercava di sopportare, oltre ai soprusi, anche le percosse che, frequentemente, il marito le infliggeva. L' uomo, però, convinto che la moglie, nonostante fosse prigioniera in casa, potesse ugualmente trovare il mezzo per comunicare con il suo presunto «amante», le aveva anche impedito di recarsi in bagno per i bisogni fisiologici: secondo lui se la moglie tirava la catena intendeva fare un segnale all' immaginario rivale. La donna doveva così servirsi di secchi di plastica. Costretta a non affacciarsi alle finestre bloccate da catene e lucchetti ed a stendere il bucato in casa, Anna dormiva anche poco perchè il marito ogni sera le sottraeva il materasso. Sfiduciata dagli inutili tentativi di fare ragionare il marito e disperata per la sua situazione impossibile, tentò una prima volta il suicidio e poi ci riprovò altre due volte. Finalmente il commissario di San Fruttuoso Luigi Soriano, che si interessò del caso, si è fatto raccontare tutto da Anna e l' ha liberata da quella drammatica schiavitù domestica. Il marito da qualche tempo è agli arresti domiciliari in un'altra residenza ed Anna che, come parte civile è assistita dall' avv. Emanuele Lamberti, lo vedrà solo tra qualche mese, in occasione del processo.

Nel quartiere Spaventa scoppia la rabbia dei cittadini che si sentono assediati in casa loro e temono per la loro incolumità

Milano, «via gli immigrati violenti»

Circondato un bar in cui si erano rifugiati una trentina di marocchini

Quattro extracomunitari feriti nei tafferugli: uno, colpito con un badile, è all'ospedale in prognosi riservata. Il sindaco dice sì a un presidio locale di polizia

MILANO Ancora tensioni sociali dovute al complesso fenomeno dell'immigrazione «selvaggia» che da mesi sta preoccupando seriamente le amministrazioni di molte città italiane alle prese con crescenti problemi di sicurezza dovuti sia al vertiginoso aumento della microcriminalità che al dilagante fenomeno della prostituzione.

L'altra sera a Milano si è di nuovo sfiorata in un quartiere la «guerriglia straccitadina» di cui le cronache hanno avuto più volte occasione di occuparsi tra le crescenti polemiche tra amministrazione comunale e potere centrale.

«Stiamo sopportando da troppi anni questa situazione di degrado, adesso non ce la facciamo più, vogliamo che qualcuno ci ascolti». Erano circa trecento gli abitanti del quartiere Spaventa di Milano che l'altra sera sono scesi in strada per assediare nel bar «Skirrat» di via Meda una trentina di extracomunitari. «Siamo stanchi delle vostre violenze, dovete andarvene di qui», hanno cominciato a gridare.

Sono scoppiati dei tafferugli e quattro immigrati sono rimasti feriti: uno, il più grave, è stato colpito con due badili ed è stato ricoverato in prognosi riservata al policlinico di Milano. Un secondo ha avuto il naso fratturato, un terzo una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e il quarto una contusione all'emitorace.

A loro difesa si era schierato anche un italiano, aderente a una associazione antirazzista milanese, e anche a lui è toccata la stessa sorte quando dal gruppo degli abitanti infuriati è partita una sassaiola: una pietra lo ha colpito alla testa.

Sul posto è intervenuta la polizia che a stento è riuscita a fermare la rabbia dei cittadini. Anche due agenti sono rimasti lievemente contusi. In manette è finito solo un marocchino che aveva lanciato dei sassi, per resistenza, oltraggio e danneggiamento.

«La situazione è grave, ma contiamo di tenerla sotto controllo», ha detto il questore di Milano Marcello Carnimeo. Che la rabbia contro gli extracomunitari stesse per esplodere era già stato segnalato al questore, che nella zona da qualche giorno aveva istituito un presidio per l'ordine pubblico. La protesta dei residenti era cominciata da lunedì scorso con alcuni sit-in serali per richiamare l'attenzione delle autorità. «Degradano la zona, sporcano per terra, rompono le auto, spaventano la clientela dei negozi, si ubriacano e gettano lattine e bottigliette a centinaia nelle vie. Talvolta hanno messo in atto tentativi di violenza ai danni di donne e minorenni», denunciano i cittadini.

Ma i marocchini respingono le accuse: «Vogliamo solo stare insieme in allegria rispettando le tradizioni e la cultura del nostro Paese. La verità è che chi vive qui è razzista».

A innescare la miccia dei tafferugli sarebbe stato un marocchino che la scorsa settimana, dopo l'ennesima sbronza, ha danneggiato diverse automobili. Gli abitanti del quartiere proseguiranno la protesta fino a quando il bar sarà chiuso.

Il sindaco Gabriele Albertini ha chiesto e ottenuto dal questore un presidio permanente di polizia nel quartiere.

Rosario Caiazzo

Auto in burrone: muore agente in Sardegna

CAGLIARI Un agente di polizia in servizio a Nuoro è morto in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio mentre era impegnato in un servizio di perlustrazione e prevenzione anticrimine. Ha perso la vita l'agente Fabrizio Mattiuzzo, di 27 anni, nativo di Oristano e residente a Arborea. Mattiuzzo faceva parte di una pattuglia del Reparto prevenzione crimine «Sardegna», di stanza a Abbasanta, era in servizio controllo del territorio nella zona di Orune. Per cause che stanno accertando i carabinieri della compagnia di Nuoro, l' auto su cui viaggiava con altri due colleghi, è finita in un burrone in località «Marreri». Mattiuzzo è morto mentre i colleghi se la sono cavata con contusioni e escoriazioni.

AVIANO

L'inchiesta della Procura di Padova

La tragedia del Cermis: il «Prowler» aggirò le norme sui piani di volo

PADOVA Il piano di volo del «Prowler» che, il 3 febbraio scorso, tranciò i cavi delle funivia del Cermis (Trento) provocando la morte di 20 persone, non sarebbe mai transitato attraverso il Centro di controllo dei piani «Caoc» di Vicenza, ma sarebbe stato «dirottato» in un percorso alternativo da Aviano. E' questa l'ipotesi seguita dalla Procura militare di Padova e sulla quale è stato sentito, come persona informata sui fatti, il generale di squadra aerea Arnaldo Vannucchi, Comandante delle Forze Aeree italiane e della 5/a Ataf di Vicenza. Interrogato dal pm Maurizio Block l'ufficiale, responsabile del Caoc, avrebbe confermato il mancato ricevimento del piano di volo, fatto che si collega all'ipotesi di reato di violazione dei doveri di ufficio per il quale il colonnello Orfeo Durigon - comandante della base aerea di Aviano, già indagato dalla magistratura ordinaria per omicidio colposo plurimo e attentato alla sicurezza dei trasporti - risulta indagato anche dalla procura militare. La quota dichiarata nel piano di volo del Prowler - aereo Usa destinato alle operazioni in Bosnia e all'epoca utilizzato per addestramento in Italia - era notevolmente inferiore a quella minima consentita per i sorvoli in Trentino Alto Adige e, secondo i magistrati, sarebbe stata tale da determinare la bocciatura del piano se questo fosse stato regolarmente trasmesso al Caoc.

Sgominata un'organizzazione nel Napoletano - In America la pillola dell'amore fa un'altra vittima, a Domodossola si sente male per «overdose»

Le «casalinghe squillo» offrivano anche il Viagra

NAPOLI Quando i carabinieri hanno trovato quella pagina d'agenda con su scritto «servizio in più», l'hanno subito ricollegata alla parole magica contenuta nel foglio precedente: «Viagra». E sì, perchè l'organizzazione di casalinghe squillo sgominata ieri nel napoletano si caratterizzava, oltre che per l'elevato compenso chiesto dalle avvenenti signore (si andava da un minimo di 500 mila lire a prestazione ad un massimo di un milione), per la possibilità offerta ai clienti - tutti professionisti e commercianti - di potenziare la propria tenuta grazie alla tanto decantata pillola dell'amore. Naturalmente dietro congrua maggiorazione del tariffario pattuito.

Tre persone sono finite agli arresti e sono state emesse cinque informazioni di garanzia con l'accusa di associazione per delinquere, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, nel caso specifico donne dai 25 ai 40 anni, senza particolari problemi economici, che di volta in volta entravano in scena per «arrotondare» il budget familiare. Gli incontri venivano organizzati in ville o appartamenti di cui l'organizzazione aveva disponibilità tra i comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Gragnano, Santa Maria La Carità e naturalmente Castellammare. Gli ordini d'arresto riguardano il numero uno della banda, Alfio Messina (58 anni), la moglie e un' amica di questa. Nei confronti delle due donne, comunque, il giudice ha disposto il beneficio della detenzione domiciliare.

Intanto, il ricorso alla pillola dell'amore senza un controllo medico adeguato continua a riservare brutte sorprese. In California una donna della California ha denunciato il decesso del marito dopo un rapporto sessuale amplificato dal Viagra. «Dopo l'amplesso - racconta la vedova Howorth - Mike cominciò ad agitarsi. Ho domandato: «Mike, stai bene?». Non mi ha mai risposto». La donna racconta che il marito Mike aveva preso una pasticca azzurra venerdì scorso e ha avuto un collasso subito dopo il rapporto. L'uomo, che aveva 65 anni, non ha più ripreso conoscenza.

Eccede nella dose di Viagra e finisce in ospedale: il fatto sarebbe accaduto l' altro ieri a Domodossola (Verbania), ma il condizionale è d' obbligo, visto che l' ospedale della città ossolana non conferma ufficialmente la notizia. Protagonista della disavventura un uomo di età compresa fra i 45 e i 55 anni. Avrebbe ingerito una compressa contro l'impotenza ma non avendo ottenuto alcun effetto, mezz'ora dopo l' uomo ne avrebbe prese altre due. Immediatamente avrebbe accusato dolori inguinali, provocati da una sindrome conosciuta in medicina come priapismo (un' erezione di lunga durata, senza eccitazione). Unica via d' uscita, la corsa all' ospedale San Biagio di Domodossola.

IN BREVE

Il treno gli ha sfiorato solo la mano

Rimini, si stende sui binari ma un gruppo di ragazzi lo strappa a morte certa

RIMINI Un uomo di 65 anni ha tentato il suicidio, ma è stato strappato alla morte da un gruppetto di ragazzi che, con un gesto di coraggio, lo ha prelevato di forza dai binari della ferrovia. E' successo poco dopo le 18,30 al passaggio a livello di viale Rimembranze a Bellariva di Rimini. Pare che poco prima l'anziano riminese avesse già tentato di gettarsi sotto il treno: tentativo però fallito perchè l'uomo è rimasto ferito alla mano sinistra urtando nella parte posteriore del convoglio. Non avendo però alcuna intenzione di desistere, si è steso sui binari in attesa del treno successivo. La scena è stata notata da due o tre ragazzi che erano in un negozio di tatuaggi a monte della ferrovia. I giovani non ci hanno pensato neppure per un momento e sono intervenuti sollevandolo di peso dalle rotaie e mettendolo in salvo.

Sondrio, allarme meningite in una scuola materna Quattro bambini ricoverati ma non sono gravi

SONDRIO Allarme meningite nella provincia di Sondrio dove peraltro la situazione sarebbe sotto controllo e il decorso della malattia ritenuto benigno. I servizi sanitari hanno dato notizia di quattro bambini della scuola materna di Poggiridenti (Sondrio) ricoverati all' ospedale di Sondrio per meningite.

Secondo quanto afferma l' Asl di Sondrio i primi accertamenti di laboratorio sembrano però rassicuranti e farebbero risalire la malattia a forme di natura virale ad evoluzione benigna.

In attesa degli esiti definitivi degli accertamenti che dovrebbero concludersi lunedì è stata comunque disposta in via precauzionale la sospensione dell' attività didattica alla scuola materna frequentata dai quattro bambini.

Brescia, incendio danneggia gravemente il liceo Inquirenti e docenti: «I vandali sono gli studenti»

BRESCIA Sette aule al piano rialzato temporaneamente inagibili, distrutti alcuni registri di classe e annerito il corridoio dell'ala anni '50 della scuola, vicina alla piccola palestra: è questo il bilancio dell'incendio, sulla cui origine dolosa per mano di alcuni studenti non ci sono praticamente dubbi, che ha danneggiato il «Liceo Ginnasio Arnaldo» di Brescia. Inquirenti e insegnanti ritengono che non possano che essere stati degli studenti ad infilarsi in una porticina della palestra sul retro del liceo e ad appiccare l'incendio che ha provocato seri danni.

Sondrio, arrestati due truffatori «informatici» Clonavano centinaia di assegni con il computer

SONDRIO I carabinieri del reparto operativo di Sondrio hanno arrestato due persone, Patrizia Galliano, 28 anni, di Porlezza (Como), ed Ettore Giuseppe Simone, 42 anni, residente Busto Garolfo (Varese), con l'accusa di spaccio di assegni falsi clonati abilmente al computer. Perquisendo la casa di Giuseppe Simone, i militari hanno sequestrato computer sofisticati contenenti 70 matrici di assegni di varie banche pronti per essere stampati ed immessi sul mercato.

La task-force è stata messa a punto da esperti di vari ministeri, insieme, a Consob, Bankitalia, Ufficio cambi

Arrivano gli 007 contro lo spionaggio industriale

Lo prevede un documento del Cesis che sovrintende Sismi e Sisde per proteggere i brevetti

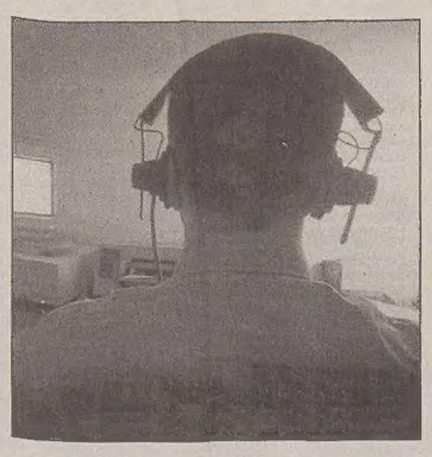
Cinque i settori giudicati più a rischio: riguardano i mercati finanziari e mobiliari, la competitività tecnologica e commerciale, le privatizzazioni e i grandi scenari geoeconomici

ROMA Sarà anche saltata la grande riforma sui Servizi segreti (anche se, sulla carta, c'è sempre un disegno di legge che la prossima settimana dovrebbe arrivare sui tavoli della Commissione Difesa e Affari costituzionali), ma non si può negare che una «svolta» la si è comunque voluta imprimere; se non altro per modellare gli «007» italiani alle nuove esigenze.

In un'epoca che sta trasformandosi rapidamente e che è condizionata sempre più - specie dopo il crollo del muro di Berlino - dall'alta finanza, non c'è più spazio per lo stereotipo dell' agente alla James Bond esperto in karatè, acrobazie e folli corse in auto.

D'ora in poi la funzione dei Servizi sarà finalizzata, infatti, ad impedire soprattutto che vengano carpiti i segreti di progetti, scoperte ed innovazioni che - proprio perchè tali - dal punto di vista economico rendono più ricco ed efficiente un Paese rispetto da un altro. Ecco allora che si è pensato di creare una nuova struttura, diversa e più immediata. Al Cesis - il Comitato che sovrintende l'attività dei due Servizi (Sismi e Sisde) - è già stata ribattezzata «Intelligence economica».

Come anticipa il settimanale «Il Mondo», nel numero in edicola, questa struttura farà capo al presidente del Consiglio. Anzi, sembra che sia stato lo stesso Romano Prodi a darne l'imput, preoccupato dal contenuto dei rapporti provenienti da palazzo Baracchini e da via Lanza circa un massiccio spionaggio industriale da parte di altri Paesi.



Progetti e idee delle imprese strategiche per l'economia del nostro Paese d'ora in avanti potranno contare sulla discreta protezione di una squadra di esperti.

Il resto è venuto da sè. Affidata l'idea ad un gruppo di esperti del ministero del Tesoro, dell'Industria, delle Finanze (e naturalmente della Difesa e dell'Interno), il progetto poco a poco ha preso corpo; grazie anche ai suggerimenti venuti dalla Banca d'Italia, dalla Consob e dall'Ufficio cambi. A coordinare il tutto, ha pensato poi il Cesis. I settori in cui opererà l'«Intelligence economica» saranno cinque, e più precisamente i mercati finanziari e mobiliari, la competitività tecnologica, la competitività commerciale, le privatizzazioni e gli scenari geoeconomici. Compito principale sarà quello di assicurare «un' adeguata cintura di protezione contro forme di penetrazione incontrollata dall' estero in settori vitali dell' alta tecnologia italiana». Si prenda lo stato di avanzamento degli studi (il caso di alcuni cinturati per automobili) raggiunto da una specifica Casa italiana. E' ovvio che carpire il segreto fa piuttosto gola. Con l'ausilio delle tecnologie più sofisticate e le risorse impensabili dell'era digitale, non sono pochi i tentativi di «furto» che possono andare a segno senza quasi lasciare traccia.

E' solo un esempio, ma se ne potrebbero fare tantissimi altri, in riferimento a tantissimi altri settori. A maggior ragione, quindi - come viene sottolineato in un documento del Cesis - è più che mai necessario «introdurre norme sul controllo delle acquisizioni dominanti in aziende strategiche da parte di investitori esteri, imporre più stringenti vincoli di segretezza sulle produzioni sensibili ed affidare alla diplomazia compiti specifici nella raccolta di dati su imprese strategiche estere concorrenti». Sia pure con molto ritardo, l'Italia sta ripercorrendo la strada imboccata da tempo negli Stati Uniti dove un particolare tipo di spionaggio è sempre stato fonte di preoccupazione per l'Fbi. Il discorso «privatizzazione» di certo è il più interessante ed il documento Cesis vi si sofferma a lungo. Due, in particolare, i comandamenti a cui dovrà attenersi l'«Intelligence economica»: 1) verificare «la concreta identificazione, al di là del dichiarato dei candidati, ad assumere posizioni di rilievo nei capitali della società»; 2) accertare, ove necessario, «l'affidabilita» di soggetti che, apertamente od occultamente, con il rallestramento di azioni, si posizionino in modo tale da poter esercitare un ruolo attivo nelle scelte fondamentali della società». Il progetto - come si può constatare - è estremanente valido. Speriamo però che, almeno questo, non salti come la bozza Jucci.

Il ministero fornisce l'elenco di tutte le spese che sarà possibile defalcare dalla dichiarazione - «Cartelle errate»: il pagamento prorogato fino al 18 luglio

Fisco: Ici e patrimoniale sulle imprese deducibili dall'Irap

ROMA Ici e patrimoniale sulle imprese saranno deducibili dall'Irap. Non altrettanto potranno fare le imprese per quanto riguarda telefonini e auto aziendali date come benefit ai propri dirigenti.

Sono queste alcune delle novità comunicate ieri dal Ministero delle Finanze in una circolare applicativa del nuovo tributo, a ridosso delle tradizionali scadenze estive con il pagamento delle tasse. Dopo la conferma di Prodi che difficilmente la pressione fiscale potrà allentare in modo significativo a breve termine (il traguardo dell'euro non consente distrazioni) almeno una parziale buona notizia per quanto concerne il capitolo sempre molto atteso degli oneri deducibili.

E sempre sul fronte fiscale è stata decisa una nuova proroga di un mese dal 18 giugno al 18 luglio per il pagamento delle cosiddette 'cartelle impazzitè. Non ci saranno sanzioni nè oneri di alcun tipo per i contribuenti.

Tornando all' Irap «i criteri per l'ammissione della deducibilità - ha spiegato il direttore centrale degli Affari giuridici del Ministero, Maurizio Leo - comprendono le imposte rientranti negli oneri diversi di gestione come imposta di registro, ipotecaria e catastale, tassa per concessioni governative, imposta di bollo, Invim, Ici, imposta comunale sulla pubblicità, i tributi locali, le imposte di fabbricazione non comprese nel costo di acquisto di materie, semilavorati e merci».

Ai fini dell'acconto Irap per il 1997, si potranno portare in deduzione anche i tributi aboliti dal primo gennaio scorso come Iciap e imposta patrimoniale sulle imprese.

Per quanto riguarda invece telefonini cellulari o auto di servizio messi a disposizione come «fringe benefit» dall'azienda al dipendente non saranno deducibili dalla base imponibile ai fini dell'Irap. Secondo la circolare del Ministero le aziende potranno dedurre infatti solo le 'vocì che rientrano nel costo del lavoro. Quindi sì alla deduzione per le spese per il pasto del personale, per asili nido, circoli, ricreativi, i rimborsi spesa per vitto e alloggio in trasferta.

Sempre in tema fiscale ieri sulla gazzetta ufficiale sono state pubblicate le modalità di pagamento dell'Ici la cui prima rata scade il 30 giugno.

Quest'anno ci saranno significative differenze da comune a comune visto che gli amministratori locali hanno compiuto scelte molto diverse nel fissare l'aliquota che, salvo casi particolari, deve essere compresa tra il 4 e il 7 per mille. Imperia risulta la città dove la prima casa costa di più (7 per mille), seguita da Napoli, mentre Bolzano e Trento guidano una nutrita pattuglia di comuni a buon mercato (4 per mille).

L'Ici va versata comunque in due rate, delle quali la prima è in acconto e la seconda a saldo. La prima rata, da versare nel periodo dal primo al 30 giugno 1998, è pari al 90% dell'imposta relativa al primo semestre del '98, la seconda, da versare dal primo al 21 dicembre '98, va a saldo dell'imposta relativa all'intero anno in corso.

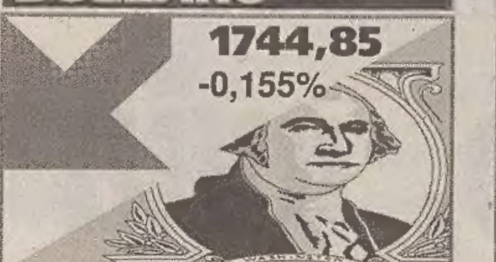
r. ec.

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO E' finita in negativo, ancor prima di sapere che l'ipotesi di integrazione Comit-Banca Roma era caduta, la seduta in Piazza Affari: l'indice Mibtel segna un -0, 39% a 23921, dopo aver toccato un massimo in mattinata di 24078. Il Fib giugno mantiene un tono positivo, scambiato sopra quota 35000 punti. Gli scambi sono sempre ridotti, per un controvalore di 2222, 96 miliardi. Un mercato in altalena, molto sensibile a ogni soffio di vento, in qualunque direzione, attento ai segnali dal campo politico, come alle borse estere, Wal Street in testa. I temi positivi che hanno dominato la seduta riguardano le Generali, oggi attese all'incontro con gli analisti a Milano, che hanno tenuto per tutta la seduta la soglia delle 57000 lire, le Pirelli spa, in gran denaro, e anche le Eni, che dopo aver fatto su egiù si posizionano sopra le 12500 lire. Ma anche Mediobanca sono state sempre in positivo, le Olivetti, le Tim, ancora forti dello strong buy di Morgan Stanley. Banca di Roma chiudono la seduta a -0, 22% per 76 miliardi, le Comit a -0, 38% per 76 miliardi anch'esse. Buona performane di Eni, a +0, 46% per 205 miliardi, battute soltanto da Telecom sui volumi, anche se queste ultime chiudono con una limatura.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6350	6340	0,16	4959	8176
A. De Ferrari R	3397	3450	-1,54	2585	4245
Acqua Marcia	667,4	683,2	-2,31	385	840,7
Aedes	14960	14960	0,00	11358	17974
Aedes Rnc	7492	7473	0,25	5825	10699
Aeroporti Roma	26221	25412	3,18	18641	32762
Alitalia	7138	7377	-3,24	2590,46	8772,63
Alleanza	24408	24673	-1,07	17869	29488
Alleanza Rnc	17905	18090	-1,02	11520	23901
Allianz Subal.	22981	22881	0,44	16756	27910
Amga	1475	1489	-0,94	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3761	3857	-2,49	2456	4950
Arquati	3574	3639	-1,79	2882	4568
Assitalia	11745	12210	-3,81	8326	17190
Ausiliare	4970	5000	-0,60	4600	8044
Autogrill	12898	12836	0,48	9463	14814
Autostr. To-Mi	33840	34593	-2,18	15157	34593
Autostrade Priv	7275	7281	-0,08	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2854	2909	-1,89	2075	3609
B S. Paolo Bs	9156	9220	-0,69	6273	11149
B.P.C.Industria	34911	34945	-0,10	29500	39406
B.P.Intra	28942	29299	-1,22	17000	32100
Banco Chiavari	6641	6668	-0,41	3950	8225
Bassetti	17950	18527	-3,11	10900	20000
Bastogi	158,4	161,9	-2,16	64,9	226,4
Bayer Ag	80904	82838	-2,34	63686	83725
Bca Agr Mn	27674	27828	-0,55	18159	28815
Bca Carige	16594	16709	-0,69	13572	21721
Bca Fideuram	10719	10954	-2,15	7907	13857
Bca Intermob	8540	8572	-0,37	3190	8721
Bca Intesa	10487	10731	-2,27	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5522	5659	-2,42	3664	6536
Bca Legnano	12256	12265	-0,07	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	40384	41124	-1,80	31175	49048
Bca P. Spoleto	17476	17517	-0,23	13555	22177
Bca Pop Brescia	35556	35788	-0,65	16844	37540
Bca Pop Milano	15231	15649	-2,67	11334	18422
Bca Roma	3659	3641	0,49	1811	3898
Bca Toscana	9387	9249	1,49	4884	9795
Bco Desio	6285	6255	0,48	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2616	2673	-2,13	1655	3296
Bco Sardegna R	37191	37350	-0,43	16058	41405
Benetton	38377	38385	-0,02	28767	42044
Binda	59,5	53,8	10,60	27,9	99,8
Bna	3026	3017	0,30	1671	4087
Bna Priv	1889	1896	-0,37	889,5	2766
Bna Rnc	1865	1804	3,38	1055	2571
Bnl Rnc	45087	46367	-2,76	26001	59619
Boero	10903	10788	1,07	8400	11877
Brembo	24442	24663	-0,90	16680	29944
Brioschi	510	510	0,00	189,6	792,8
Bulgari	10070	10280	-2,04	8255	12766
Cab	22052	22401	-1,56	15638	23789

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro	2072	2083	-0,53	1797	2973
Caffaro Rcv	2405	2442	-1,52	1901	3620
Calcemento	3147	3183	-1,13	1905	3898
Calcemento Wts	2069	2106	-1,76	1292	2932
Calp	7271	7443	-2,31	6516	9658
Caltagirone	1953	1945	0,41	1279	2398
Caltagirone Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	5800	5739	1,06	3733	6522
Carraro	12917	12961	-0,34	8945	14642
Cart.Burgo	15862	15949	-0,55	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17625	17625	0,00	11185	17625
Cart.Burgo Rnc	15550	16250	-4,31	9846	16462
Cem Augusta	3780	3800	-0,53	2750	5438
Cem Barletta	9500	9500	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	8000	8000	0,00	3990	12355
Cembre	6950	6976	-0,37	5808	8922
Cementir	2330	2342	-0,51	1704	3142
Centenari Zinelli	292	295,7	-1,25	172,4	342,4
Ciga	1946	1956	-0,51	1162	2113
Ciga Rnc	2116	2146	-1,40	1389	2391
Cir	2269	2310	-1,78	1463	2759
Cir Rnc	1774	1778	-0,23	948,1	2007
Cirio	1226	1242	-1,29	848,2	1804
CMI	4253	4508	-5,66	3858	5980
Coats Cucirini	2248	2248	0,00	1430	3012
Cofide	1080	1095	-1,37	713,2	1610
Cofide Rnc	1032	1034	-0,19	641,9	1391
Comau	6084	6091	-0,12	4835	7825
Comit	10349	10425	-0,73	6260	10916
Comit Rnc	8999	8911	0,99	6231	9810
Compart	1742	1765	-1,30	1103	1989
Compart Rnc	1590	1601	-0,69	1015	1730
Con.Acque TO	9500	9500	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	38210	38538	-0,85	30812	44668
Cr.Valtellinese	21296	21357	-0,29	16051	25712
Credem	5536	5621	-1,51	4088	7512
Credit	9945	10021	-0,76	5613	10447
Credit Rnc	7534	7538	-0,05	4962	8727
Crespi	4782	4823	-0,85	4208	6772
Csp International	21352	21594	-1,12	19530	27967
Dalmine	682,8	690,4	-1,10	473,6	916,5
Danieli	14801	15116	-2,08	11734	21929,5
Danieli Rnc	8874	8907	-0,37	6423,99	12516,4
Deroma	13959	13989	-0,21	10655	16387
Edison	16304	16657	-2,12	10376	18294
Eni	12411	12492	-0,65	9830	13272
Erg	7365	7477	-1,50	6678	8743
Ericsson	112300	112776	-0,42	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	380098	384154	-1,06	279484	393744
Esaote	5341	5361	-0,37	4684	6232
Falck	11583	11568	0,13	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	19750	19600	0,77	13417	23114

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiar	6778	6778	0,00	5660	8668
Fiat	7892	7944	-0,66	5078	8719
Fiat Priv	4707	4704	0,06	2714	5447
Fiat Rnc	4690	4689	0,02	3035	5482
Fin.Part.	1638	1644	-0,37	1164	1890
Fin.Part.Priv	944,3	957,7	-1,40	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1002	1020	-1,77	672,9	1425
Finarte C.Aste	1893	1891	0,11	1743	2596
Fincasa 44	476,1	494,4	-3,70	222,3	846,2
Finmeccanica	1596	1624	-1,72	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1363	1389	-1,87	842,626	1718
Fondiaria Ass	11049	11197	-1,32	9301	13781
Fondiaria Ass R	8212	8170	0,51	5167	11452
Fonspa	6009	6084	-1,23	2585	7461
Gabetti Holding	3218	3241	-0,71	1953	5019
Garboli Rep Spa	2685	2685	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2122	2150	-1,30	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1533	1594	-3,83	744,7	1711
Generali Ass	57174	56793	0,67	41578,5	61814
Gewiss	39977	40142	-0,41	33950	55422
Gildemeister	8848	8923	-0,84	5980	10992
Gim	2111	2092	0,91	1317	2791
Gim Rnc	2280	2299	-0,83	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3368	3390	-0,65	2248	4025
Gr.L'espresso	15920	16128	-1,29	8792	17181
HdP	1576	1615	-2,42	1060	1924
HdP Rnc	1318	1362	-3,23	988,7	1619
Hdp W 98	162,4	170,4	-4,70	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	27633	27761	-0,46	17269	29939
Idra Presse	5785	5911	-2,13	3965	6865
Ifi Priv	38757	39023	-0,68	21032	49656
Ifil	9086	9146	-0,66	6409	10918
Ifil Rnc	5635	5645	-0,18	4026	6435
Ima	12117	12195	-0,64	7762	13194
Imi	29614	29887	-0,91	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	2302	2273	1,28	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	905,5	922,3	-1,82	541,2	1284
Impregilo	1776	1812	-1,99	1343	2208
Impregilo Rnc	1829	1825	0,22	1333	2264
Ina	5458	5524	-1,20	3558	6321
Interpump Gr.	9178	9191	-0,14	5189	10115
Ipl	3534	3543	-0,25	2307	4789
Irce	12774	12885	-0,86	8574	15561
Italcementi	18248	18042	1,14	12567	22231
Italcementi Rnc	8881	8976	-1,06	5562	11226
Italfondiario	28200	28000	0,71	27800	39812
Italgas	8160	8246	-1,04	6849	9490
Italmobiliare	62590	63204	-0,97	35629	74586
Italmobiliare Rnc	33847	34007	-0,47	19265	40832
Ittierre Holding	6642	6771	-1,91	5081	7973
Jolly Hotel	13233	13154	0,60	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	10950	10890	0,55	7100	10950
La Doria	6168	6399	-3,61	4879	7415

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
La Gaiana	6340	6340	0,00	3250	7350
Linificio	999,2	994	0,52	862	1636
Linificio Rnc	906,4	948	-4,39	832,2	1405
Locat	2682	2869	-6,52	1609	3300
Maffei	3205	3202	0,09	2202	4404
Magneti Marel R	3819	3945	-3,19	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4313	4356	-0,99	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	11331	11425	-0,82	6364	11425
Marangoni	6219	6261	-0,67	4595	7717
Marzotto	27473	27757	-1,02	19969	29272
Marzotto Risp	26825	26667	0,59	20150	29817
Marzotto Rnc	14900	14900	0,00	12259	17063
Mediaset	11502	11587	-0,73	8754	13038
Mediobanca	23380	23317	0,27	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8648	8909	-2,93	8648	10542
Mediolanum	57605	58009	-0,70	30217	61807
Merloni	13399	13479	-0,59	6286	15684
Merloni Rnc	6922	6778	2,13	2686	7787
Milano Ass	7861	7858	0,04	5741	9476
Milano Ass Rnc	4878	4939	-1,24	3369	6527
Mittel	3498	3498	0,00	2480	4346
Mondadori	22010	22211	-0,91	14037	22935
Mondadori Rnc	19200	18087	6,15	10400	22394
Monrif	1752	1740	0,69	630	1971
Montedison	2379	2389	-0,42	1588	2835
Montedison Risp	2650	2635	0,57	1760	3334
Montedison Rnc	1662	1672	-0,60	1237	2001
Montefibre	1674	1706	-1,88	1245	2124
Montefibre Rnc	1506	1558	-3,34	1102	1978
N.A.I.	648	660,8	-1,94	255,4	917,1
Necchi	1226	1190	3,03	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4897	4861	0,74	4808	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2619	2584	1,35	983,076	2789
Olivetti Priv	2668	2662	0,15	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2152	2120	1,51	1362,41	2514
Pagnossin	10868	10859	0,08	7898	13090
Parmalat	3546	3670	-3,38	2500	4622
Perlier	715	749	-4,54	330	1185
Pininfarina	40700	41584	-2,13	30367	47635
Pininfarina Risp	38850	40900	-5,01	28250	48500
Pirelli	6217	6038	2,97	4581	6979
Pirelli & C.	5139	5230	-1,74	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4597	4656	-1,27	2709	4826
Pirelli Rnc	4569	4413	3,54	3369	5301
Poligrafici	5419	5440	-0,39	2265	5858
Premafin	1473	1458	1,03	840,1	2256
Premuda	3437	3379	1,72	2000	4484
Premuda Rcv	5265	5265	0,00	2020	6214
Ras	26817	27114	-1,10	17364	31407
Ras Rnc	19092	19077	0,08	12243	21758
Ratti	4649	4861	-4,36	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	17514	17995	-2,67	13917	22295
Recordati Rnc	10528	10622	-0,89	7944	14110
Reno De Medici	6437	6376	0,96	4683	6803
Reno De Medici Rcv	5889	5700	3,32	4505	6400
Reno De Medici Rnc	6179	6072	1,76	2724	6500
Rinascente	17197	17056	0,83	13302	20823
Rinascente Priv	9251	9313	-0,67	5499	11260
Rinascente Rnc	9296	9347	-0,55	6982	12210
Ris.Napoli	29525	29657	-0,45	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	17350	16924	2,52	11550	22258
Riva Finanziaria	8058	8104	-0,57	6427	10051
Roland Europe	6119	6247	-2,05	5006	7447
RoloBanca1473	43555	43781	-0,52	25594	47375
Rotondi Evolution	6587	6703	-1,73	4600	8752
S.S. Lazio	5389	5396	-0,13	5389	6744
Sabaf	18162	18560	-2,14	18162	25539
Sadi	5762	5852	-1,54	4769	7459
Saes Getters	28328	28558	-0,81	25066	38879
Saes Getters Pr.	26400	26400	0,00	16071	34413
Saes Getters R	17902	17651	1,42	16272	24776
Safilo	66848	66376	0,71	41631	66848
Safilo Rnc	61500	61500	0,00	31500	61500
Sai	24054	23547	2,15	18680	27187
Sai Rnc	13496	13529	-0,24	8225	17763
Saiag	17722	17800	-0,44	10607	20733
Saiag Rnc	8791	9042	-2,78	5205	11365
Saipem	10111	10292	-1,76	8930	11772
Saipem Risp.	9607	9563	0,46	7668	11741
Sasib	7899	8100	-2,48	5245	9734
Sasib Rnc	6540	6534	0,09	3462	7587
Savino D. Bene	3513	3549	-1,01	2502	4199
Schiapparelli 1824	489,1	498,2	-1,83	154,5	1309
Seat	1258	1274	-1,26	682,5	1431
Seat Rnc	916	925,7	-1,05	447,1	963,8
Simint	18000	18000	0,00	11572	20353
Sirti	10385	10462	-0,74	10137	12640
Smi	1325	1324	0,08	771	1777
Smi Metalli Rnc	1294	1268	2,05	907,7	1584
Smurfit Sisa	1603	1570	2,10	1179	2065
Snia Bpd	2445	2454	-0,37	1758	3116
Snia Bpd Risp	2425	2425	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1898	1923	-1,30	1480	2629
Sogefi	6313	6384	-1,11	4453	8772
Sondel	5047	5138	-1,77	3222	7146
Sopaf	1518	1532	-0,91	1400	2565
Sopaf Rnc	1265	1276	-0,86	1002	1903
Sorin Biomedica	8117	8054	0,78	7834	10588
Stayer	1993	2003	-0,50	1502	2826
Stefanel	4613	4624	-0,24	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Tecnost	5446	5399	0,87	3735	6348
Teknecomp	1635	1633	0,12	1123	1963
Teknecomp Rnc	1330	1330	0,00	864,8	1464

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	6540	6650	-1,65	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	5334	5398	-1,19	5061	7894
Telecom Italia	13613	13627	-0,10	11363	15531
Telecom Italia Rn	9603	9668	-0,67	7925	11210
Terme Acqui	1861	1910	-2,57	650	3384
Terme Acqui Rn	1257	1273	-1,26	520,5	2912
Tim	10773	10636	1,29	7865	11691
Tim Rnc	6482	6475	0,11	5011	7766
Toro Ass Privcv	17198	17391	-1,11	10931	22375
Toro Ass.Rnc	16748	17018	-1,59	11279	20906
Toro Assicur.	33080	33086	-0,02	22525	38970
Toro W	21487	21629	-0,66	21324	32139
Trenno	5299	4995	6,09	3218	5706
Unicem	18859	18545	1,69	14121	22503
Unicem Rnc	9155	9207	-0,57	6607	12395
Unipol	8590	8584	0,07	5470	10549
Unipol Priv	5377	5440	-1,16	3484	6746
Vianini Industria	1492	1505	-0,86	1304	2088
Vianini Lavori	4821	4898	-1,57	3142	5320
Vittoria Ass.	9659	9803	-1,47	6708	12973
Volkswagen	1491530	1473077	1,25	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6298	6412	-1,78	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2398	2467	-2,80	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1481	1499	-1,20	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2510	2556	-1,80	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1959	1996	-1,85	1045	2436
Wts Bam 01	3274	3265	0,28	2491	3661
Wts Cirio 00	613,4	612,6	0,13	273,8	995,7
Wts Compart 98	96,2	97,2	-1,03	56,7	119
Wts Compart 98 S1	557,8	569,7	-2,09	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	511,4	495	3,31	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3720	3842	-3,18	2071	6031
Wts Gemina 98	174,6	186,7	-6,48	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	64829	64839	-0,02	45641	70922
Wts Gim 99	462	488	-5,33	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4415	4379	0,82	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3169	3237	-2,10	1595	4144
Wts Impregilo 01	1092	1114	-1,98	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1998	2042	-2,16	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3640	3665	-0,68	2199	5356
Wts Olivetti	1897	1912	-0,79	1536	2281
Wts Parmalat 03	2735	2787	-1,87	1494	3574
Wts Parmalat 99	2596	2696	-3,71	1601	3635
Wts Smi 99	620,1	602,2	2,97	223,5	908
Wts Stefanel	1715	1750	-2,00	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1656	1674	-1,08	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1482	1533	-3,33	721,3	2022
Zignago Ex	22269	21903	1,67	13880	26120
Zucchi	17200	17475	-1,57	11000	20686
Zucchi Rnc	9127	8987	1,56	6581	12911
Zucchini	13461	13834	-2,70	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	25908	26539	-2,38	23783	28831

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16365	16395
Argento (per Kg)	290000	291000
Sterlina (v.c.)	123000	130000
Sterlina (n.c.)	126000	141000
Sterlina (post 74)	125000	137000
Krugerrand	514000	565000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	99000	111000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	96000	105000
Marengo Francese	96000	105000
Marengo Austriaco	96000	105000
20 marchi	126000	134000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2567,21	-0,544
Francoforte	5592,48	-0,379
Lisbona	5364,36	-2,262
Londra	5860,8	-0,637
Londra Eurotop 100	2819,7	-0,889
Londra Eurotop 300	1231,18	-0,808
New York (prov.)	8812,52	0,099
Stoccolma (omx)	757,04	-0,265
Vienna Atx	1576,4	-0,712

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,560	99,570
10.5 BTP 15 LUG 98	100,330	100,340
10 BTP AGO 98	100,550	100,570
12 BTP 18 SET 98	101,250	101,270
9 BTP OTT 98	101,110	101,100
10.5 BTP NOV 98	101,970	102,020
8.5 BTP GEN 99	101,930	101,940
12 BTP 17 GEN 99	103,750	103,780
9.5 BTP FEB 99	102,910	102,960
8.5 BTP APR 99	102,960	102,970
9.5 BTP 15 APR 99	103,970	104,030
12 BTP 18 MAG 99	106,250	106,260
8.25 BTP LUG 99	103,770	103,820
8.5 BTP AGO 99	103,900	103,920
7.5 BTP OTT 99	103,750	103,790
9.5 BTP DIC 99	106,550	106,600
6 BTP GEN 00	102,230	102,230
6 BTP 15 FEB 00	102,410	102,410
10.5 BTP APR 00	109,950	110,010
6 BTP MAG 00	102,750	102,760
10.5 BTP 15 LUG 00	111,700	111,690
10.5 BTP NOV 00	113,250	113,290
BTP-15GE01 5%	101,140	101,120
9.5 BTP FEB 01	112,050	112,150
12.5 BTP MAR 01	119,460	119,600
4.5 BTP APR 01	99,860	99,840
9.5 BTP MAG 01	113,140	113,190
12 BTP GIU 01	119,900	119,900
8.25 BTP LUG 01	110,260	110,280
12 BTP SET 01	121,350	121,370
6.25 BTP GEN 02	105,140	105,150
12 BTP GEN 02	123,540	123,540
7.75 BTP 15 SET 01	109,300	109,300
BTP 1 MAR 02	105,330	105,330
6.25 BTP MAGGIO 02	105,560	105,580
12 BTP MAG 02	125,220	125,250
12 BTP SET 02	127,050	127,190
12 BTP GEN 03	129,080	129,060
5 BTP FEB 03	101,070	101,040
11.5 BTP MAR 03	127,920	127,970
BTP-1MG03 4,75%	100,010	99,990
11 BTP GIU 03	127,070	127,030
10 BTP AGO 03	123,390	123,420
9 BTP OTT 03	119,410	119,450
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,680	[illegible]
8.5 BTP APR 04	118,230	118,240
8.5 BTP AGO 04	118,760	118,800
9.5 BTP GEN 05	125,160	125,290
10.5 BTP APR 05	131,720	131,700
10.5 BTP SET 05	133,300	133,330
9.5 BTP FEB 06	128,350	128,390
8.75 BTP LUG 06	124,590	124,620
7.75 BTP NOV 06	118,620	118,600
6.75 BTP FEB 07	111,820	111,830
6.75 BTP LUG 07	112,180	112,170
6 BTP NOV 07	106,900	106,920
BTP-1MG08 5%	99,510	99,520
9 BTP NOV 23	147,200	147,190
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,800	123,770
6.5 BTP NOV 27	113,240	113,200
8 CCT LUG 98	99,700	99,710
7.6 CCT AGO 98	99,720	99,730
7.5 CCT SET 98	99,810	99,820
7.5 CCT OTT 98	99,920	99,930
7.8 CCT NOV 98	99,930	99,950
7.8 CCT DIC 98	99,980	99,970
8 CCT GEN 99	100,160	100,170
7.6 CCT FEB 99	100,190	100,200
7.5 CCT MAR 99	100,240	100,270
7.5 CCT APR 99	100,380	100,400
7.8 CCT MAG 99	100,420	100,440
7.8 CCT GIU 99	100,450	100,450
7.6 CCT AGO 99	100,520	100,520
7.8 CCT NOV 99	100,810	100,810
8 CCT GEN 00	100,940	100,920
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,180
7.5 CCT MAR 00	101,240	101,260
7.8 CCT MAG 00	101,440	101,460
7.8 CCT GIU 00	101,590	101,600
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,720
7.1 CCT OTT 00	101,070	101,070
CCT-ST01 IND	101,490	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,130	101,110
7.1 CCT APR 01	101,240	101,230
7.2 CCT AGO 01	101,290	101,260
7.1 CCT OTT 01	101,330	101,310
7 CCT DIC 01	101,260	101,250
7.3 CCT FEB 02	101,290	101,280
8 CCT APR 02	101,290	101,270
7 CCT GIU 02	101,450	101,430
7.3 CCT AGO 02	101,560	101,550
8 CCT OTT 02	101,590	101,590
7.2 CCT NOV 02	101,650	101,620
7 CCT DIC 02	101,740	101,720
7.2 CCT GEN 03	101,450	101,490
7.3 CCT FEB 03	101,770	101,750
8 CCT APR 03	101,790	101,760
7.2 CCT MAG 03	101,850	101,840
7.2 CCT LUG 03	101,840	101,840
7.4 CCT SET 03	102,040	102,040
6.9 CCT NOV 03	100,630	100,630
CCT-MZ04 IND	100,790	100,760
6.9 CCT GEN 04	100,600	100,590
6.9 CCT 1 MAG 04	100,710	100,690
7.2 CCT GEN 06	101,650	101,650
7 CCT GEN 06	101,800	101,720
6.7 CCT SET 04	100,780	100,770
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	99,800	99,800
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	101,250	101,250
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,222	99,210
0 CTZ 15 LUG 98	99,451	99,436
0 CTZ 31 AGO 98	98,505	98,486
0 CTZ 30 OTT 98	97,920	97,915
0 CTZ 15 GEN 99	97,180	97,170
0 CTZ 15 MAR 99	96,560	96,546
0 CTZ 14 MAG 99	95,905	95,900
CTZ 15 LUG 99	95,210	95,195
CTZ 30 SET 99	94,360	94,350
0 CTZ 30 DIC 98	97,346	97,350
0 CTZ 15 MAR 99	96,556	96,545
0 CTZ 15 DIC 99	93,509	93,515
0 CTZ 15 GIU 99	95,580	95,575
CTZ-15OTT99	94,193	94,210
CTZ-16MZ00	92,484	92,468
CTZ-31MG00	91,606	91,600
5.5 BTP 15 SET 00	102,080	102,070
5.75 BTP 15 SET 02	103,960	103,960

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14897	14853
Alto Azionario	23546	23334
Apulia Azionario	19935	19740
Aureo Previdenzia	37013	36614
Blue Cis	16176	15761
Carifondo Delta	48630	48272
Centrale Capital	45044	44644
Cisalpino Azionario	30273	29968
Cliam Sestante	14292	14168
Comit Plus	22452	22452
Consultinv. Azione	21644	21484
Ducato Securpac	16715	16675
Euromob. Risk Fund	45568	45189
Fondersel P.M.I.	20555	20477
Fondo Lombardo	37526	37194
Fondo Trading	16079	16091
Galileo	29052	28821
Genercomit Capital	26151	25919
Gepocapital	32359	32094
Grifoglobal	19729	19537
Imiindustria	22386	22374
Interbancaria Az.	45131	44750
Phenixfund Top	24160	23926
Prime Capital	86632	85848
Quadrifoglio Azioni	30288	30098
Risparmio It. Az.	30600	30361
Roloitaly	21012	20791
Royal&sunall. Az.	24123	23881
Royal&sunall. Small C.	22324	22255
Sanpaolo Az. It.	17068	16889
Sanpaolo Azioni	31455	31096
Sanpaolo Junior	38198	37803
Venetoblue	30528	30224
Venetoventure	27631	27604
Zenit Azionario	22117	22120
Zeta Azionario	33547	33215
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25270	25370
Apulia Internaz.	14380	14394
Arca 27	24756	24801
Aureo Global	20898	20898
Azimut Borse Int.	20254	20317
Bn-azioni Internaz	23131	23263
Bpb Rubens	15530	15557
Capital Italia Lit	124557	124557
Carifondo Ariete	24909	25022
Carifondo Atlante	25156	25227
Carifondo Carige Az	13767	13815
Carifondo M.Gr.Az.	11891	11918
Centrale G8 B.Chips	20200	20179
Centrale Global	32396	32484
Cliam Sirio	15943	15931
Credis Trend	15044	15088
Ducato Az.Int.	62821	63004
Eptainternational	27110	27191
Euromob. Blue Chips	26391	26523
Euromob. Growth E.F	15117	15235
F&f Lagest Az.Int	23693	23749
F&f Prof.Gest.Int.	27635	27698
F&f Select Top 50	11483	11534
Fideuram Azione	25472	25593
Fondicri Internaz.	35027	35041
Fonditalia Global	198115	198619
Galileo Internaz.	22685	22753
Genercomit Intern.	31987	32161
Geode	24005	24095
Gepobluechips	14436	14420
Gesfimi Innovazione	19680	19663
Gesticredit Azione	27745	27807
Gestielle I	22157	22154
Gestifondi Az.Int.	23164	23185
Grifoglobal Intern.	12916	12910
Ing.Sviluppo Ind.G.	24637	24791
International Securities	118227	119214
International Stock	22561	22531
Investire Internaz.	20883	20946
Italfortune B Lit	33383	33624
Occidente Romagest	18822	18869
Oltremare Stock	18891	18947
Perform.Az.Estero	20875	20954
Personalfondo Az.	24499	24588
Prime Global	27091	27227
Primeclub Az. Int.	14340	14406
Putnam Glob.Eq. Lit	15126	15160
Putnam Glob.Eq. Usd	8,656	8,635
Risp. I. Borse Int.	34560	34670
Rolotrend	19849	19843
Rom. Univ Index Xeu	38,160	38,360
Rom. Universal Index	74055	74506
Royal&sunall. Equity	10052	10083
Sanpaolo H. Intern.	24837	24902
Sanpaolo Soluz. 5	40238	40409
Tallero	14070	14108
Zetastock	32980	33017
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10696	10596
Arca Azioni Italia	37607	37156
Azimut Gl. Crescita	32874	32486
Azimut Trend Italia	21087	20843
Azzurro	57164	56588
Bn-azioni Italia	22006	21759
Bpb Tiziano	29063	28726
Capitalgest Azioni	33359	32984
Capitalras	37014	36615
Carifondo Az.Italia	18517	18344
Centrale Italia	26830	26511
Cisalpino Indice	24377	24096
Cliam Az.Italiane	17664	17463
Comit Azione	22738	22738
Credis Azion.Italia	23625	23368

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	14767	14620
Ducato Az. Italia	25018	24781
Effe Az. It.	12501	12350
Epta Azioni Italia	24569	24304
Euromob. Azioni It.	30592	30276
F&f Lagest Az.Ita	46054	45520
F&f Profess Gestio	39059	38525
F&f Select Italia	22454	22214
Finanza Romagest	26481	26296
Fondersel Italia	28300	28000
Fondicri Selez. It.	37273	36900
Fondinvest 3	35584	35164
Fonditalia Italy	23163	22938
Fondo Crescita	21460	21239
Genercomit Az. It.	22611	22382
Gesfimi Italia	24388	24114
Gesticr. Borsitalia	28899	28596
Gestielle A	24569	24378
Gestifondi Az.It.	26566	26279
Gestnord P.Affari	20336	20134
Imi Italy	39219	38702
Industria Romagest	26172	25932
Ing Sviluppo Azion.	37390	37019
Interf. It.N Eq.	18074	17901
Investire Azionario	34465	34079
Italfortune A Lit	162026	170708
Italy Stock Manag.	21602	21379
Mediceo Indice It.	15762	15557
Mida Azionario	33019	32676
Oasi Azion.Italia	21224	20970
Oasi Crescita Az.	22299	22037
Oasi Ital. Eq. Risk	26543	26224
Oltremare Azionario	24559	24292
Padano Indice It.	22249	21963
Perform.Az.Italia	21766	21544
Prime Italy	31800	31452
Primeclub Az.Italia	30900	30559
Quadrif. Blue Chips	12029	11948
Risparmio It.Cresc.	26194	25908
Rom. It.N Equity	23895	23783
Sanpaolo Aldebaran It.	33453	33084
Zecchino	21568	21338
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32952	32754
Amerigo Vespucci	16281	16203
Arca Az. Europa Lit	22009	21996
Azimut Europa	21118	20955
Capitalgest Europa	13735	13697
Carifondo Az.Europa	15233	15182
Centrale Emerg. Eur.	10876	10866
Centrale Europa Ecu	24,456	24,321
Centrale Europa Lit	47461	47239
Ducato Az. Europa	13805	13738
Euro Azionario	12773	12707
Euromob.Europe E.Q.	31508	31326
Europa 2000	33945	33790
F&f Select Europa	35084	34856
Fondersel Europa	25222	25151
Fondicri Sel.Europa	14158	14113
Fondinvest Europa	32345	32168
Fonditalia Europe	20607	20496
Genercomit Europa	40449	40281
Gesfimi Europa	21714	21548
Gesticr. Euroazioni	34410	34224
Gestielle Europa	25298	25139
Gestnord Europa Dem	21,268	21,180
Gestnord Europa Lit	20957	20875
Imi Europe	36121	35872
Ing Sviluppo Europa	36743	36580
Interf. Eur.An Eq.	14506	14423
Investire Europa	27333	27183
Mediceo Mediterr.	24031	23899
Mediceo Nord Europa	15730	15658
Primemerril Europa	41428	41258
Putnam Eur Eq. Ecu	9,108	9,062
Putnam Eur Eq. Lit	17675	17600
Roloeuropa	20371	20259
Rom. Brit. Index Gbp	7,830	7,780
Rom. British Index	22375	22357
Rom. French Index	1157534	1148986
Rom. French Index Frf	3939,200	3909,180
Rom. German Ind. Dm	1072,630	1070,520
Rom. German Index	1056937	1055105
Sanpaolo H. Eur.	18485	18390
Zetaswiss	47148	47105
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32049	32417
America 2000	25620	25946
Arca Az.America Lit	33035	33174
Azimut America	20011	20252
Capitalgest Intern.	18597	18862
Carifondo Az.Amer.	13095	13254
Central America Lit	28960	29333
Central America Usd	16,572	16,708
Centrale Emerg. Amer.	10781	10770
Cristoforo Colombo	29526	29806
Ducato Az.America	12105	12252
Euromob. Amer. E.F.	36047	36555
F&f Select America	21673	21954
Fondersel America	22229	22484
Fondicri S.America	13678	13677
Fonditalia Usa	20662	20996
Genercomit N.Amer.	41963	42494
Gesfimi Americhe	17655	17840
Gesticredit America	17568	17766
Gestielle America	20531	20787
Gestnord Americ Lit	31485	31867
Gestnord Americ Usd	18,017	18,151
Imi West	35858	36390
Ing Svilupo America	33286	33752
Interf. Blue Chips Us Eq	12376	12551
Interf. Small Caps Us Eq	10506	10593

Fondi	Ultimo	Prec.
Investire America	34853	35282
Mediceo America	16735	16972
Oasi New York	17873	17959
Oasi Tokyo	10817	10871
Primemerril America	36371	36849
Putnam Usa Eq. Lit	14100	14226
Putnam Usa Eq. Usd	8,068	8,103
Roloamerica	19785	19968
Rom. North Am. Index	29866	30320
Sanpaolo H. Amer.	18952	19171
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9524	9538
Arca Az. F.East Lit	9132	9072
Azimut Pacifico	10043	10020
Capitalgest Pacif.	6401	6365
Carifondo Az.Asia	7636	7652
Centr. Em. Asia Usd	5,196	5,149
Centrale Em.Asia L	9081	9039
Centrale Giapp.Yen	617,714	620,136
Centrale Giappone L	7832	7841
Cliam Fenice	9869	9818
Ducato Az. Asia	5957	5944
Eurom. Tiger F.East	13828	13673
F&f Select Pacific	9369	9371
Ferdin. Magellano	7255	7243
Fondersel Oriente	9067	9080
Fondicri S.Oriente	7470	7476
Genercomit Pacifico	8579	8582
Gesfimi Pacifico	8140	8159
Gesticredit F.East	7093	7092
Gestielle Far East	8950	8983
Gestnord F.East Lit	11932	11939
Gestnord F.East Yen	941,084	944,242
Imi East	10058	10065
Ing Sviluppo Asia	6714	6707
Interf. Emerging Markets	8987	8821
Investire Pacifico	11476	11454
Mediceo Giappone	8233	8273
Oriente 2000	13127	13133
Oriente Romagest	8642	8637
Primemerr. Pacifico	19843	19827
Putnam Pacif.Eq.Lit	7679	7639
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,394	4,351
Rolooriente	8158	8142
Rom. Pacific Index	964	961
Rom. Pacific Index Yen	76	76
Sanpaolo H. Pacific	8654	8677
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	8897	8836
Carifondo P.Emerg.	9270	9274
Ducato Az.Paesi Em.	7093	7070
Euromob.Em.Mark.Ef.	8288	8282
F&f Select Nuov Mer	7287	7276
Fondicri Alto Pot.	15527	15424
Fondinvest P.Emerg.	12628	12580
Fonditalia Asia	4716	4659
Geode Paesi Emerg.	9882	9846
Gesticredit Merc.Em	8704	8714
Gestielle Em.Market	12189	12089
Gestnord P.Emerg.	11117	11055
Ing.S.E.Markets Eq.	9321	9234
Mediceo Am.Latina	10767	10944
Mediceo Asia	5740	5685
Prime Emerg.Markets	12831	12841
Putnam Em. Market	8271	8286
Putnam Em. Market $	4,733	4,720
Royal&sunall. Emer. Mkt	9019	9020
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10772	10781
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17608	17519
Azimut Trend	24057	24114
Bn Opportunita'	12796	12775
Centr.Az.Immob.Int.	10011	10011
Dival Consum Goods	11556	11587
Dival Energy	10922	10950
Dival Indiv Care	11589	11603
Dival Multimedia	11870	11970
Ducato Az.Giappone	7295	7323
Euromob. Green E.F.	16947	17007
Euromob.Hi-tech Ef.	19518	19686
Euroras Equity R	87663	87218
F&f Select Germani	20863	20832
Fondinvest Servizi	28042	28153
Fonditalia Britain	18990	18931
Fonditalia Japan	6051	6102
Geode Risorse Nat.	6697	6734
Gesticr. Pharmachem	23775	23790
Gesticr. Privatizz.	15750	15693
Gestielle B	23984	23766
Gestielle World Com	12436	12440
Gestnord Ambiente	14718	14743
Gestnord Banking	19620	19710
Gestnord Trading	11305	11291
Ing.Sviluppo Iniz.	29546	29519
Ing.Sviluppo Olanda	28063	27927
Interf. British Eq.	12163	12152
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6737	6790
Investilibero	12983	12977
Oasi Francoforte	24538	24432
Oasi High Risk	16433	16358
Oasi Londra	13835	13708
Oasi Paniere Borse	16007	15948
Oasi Parigi	24446	24117
Performance Plus	11380	11362
Prime Special	18296	18398
Putnam Usa Opp.Lit	12199	12327
Putnam Usa Opp.Usd	6,981	7,021
Royal&sunall. Free	10095	10034
Sanpaolo Az. Int. Etico	12690	12662
Sanpaolo H. Ambiente	29619	29761
Sanpaolo H. Finance	40179	40202

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. High Risk	9710	9702
Sanpaolo H. High Tech	9530	9640
Sanpaolo H. Industr.	23403	23516
Sanpaolo Soluz. 4	9982	9979
Zenit Target	15793	15761
Zeta Medium Cap.	10591	10548
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21211	21070
Arca Bb	51249	51020
Aureo	43587	43376
Azimut Bilanciato	32431	32276
Bn Bilanciato It	16796	16724
Capitalcredit	26417	26351
Capitalgest Bil.	37378	37160
Carifondo Libra	56965	56782
Cisalpino Bilanc.	33486	33323
Eptacapital	25896	25762
Euromob Capitalfit	39244	39068
F&f Profess Rispar	33569	33369
F&f Professionale	95872	95189
Fondattivo	19841	19835
Fondersel	75233	74996
Fondicri Bilanciato	22384	22317
Fondinvest 2	40108	39925
Fondo Genovese	14513	14487
Geporeinvest	27952	27807
Giallo	18050	17988
Grifocapital	30500	30322
Imicapital	51753	51679
Ing.Sviluppo Port.	49627	49401
Intermobiliare	30981	30921
Investire Bil.	24975	24884
Multiras	44943	44725
Nagracapital	33629	33557
Nordcapital	25851	25729
Primerend	51611	51463
Quadrifoglio Bil.	34422	34217
Rolomix	22817	22720
Venetocapital	24820	24702
Visconteo	47026	46871
Zeta Bilanciato	34150	33980
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21600	21650
Arca Te	23578	23615
Armonia	21067	21138
Cariplo Blue Chips	16675	16745
Fideuram Perform.	16718	16578
Fondersel Trend	15851	15887
Fondo Centrale	33921	33977
Genercomit Bil.	50432	50160
Genercomit Espans.	13168	13228
Gepoworld	21022	21033
Gesfimi Int.	22250	22277
Gesticredit Finanza	27044	27107
Interf. Global	99805	100147
Nordmix	23674	23711
Phenixfund	24977	25058
Quadrifoglio Int.	18466	18414
Rolointernational	22119	22146
Royal&sunall. Bond	12706	12697
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10683	10668
Alto Obbligazion.	12412	12409
Aureo Rendita	28558	28556
Bn Previdenza	23285	23274
Centrale Reddito	29933	29927
Cliam Regolo	11671	11655
Cooperroma Obbl	10398	10405
Cr Trieste Obbl.	11735	11729
F&f Lagest Portfol	10692	10702
F.M.Roma Caput M.	14777	14747
Fondimpiego	29691	29632
Garden Cis	10585	10584
Genercomit Rendita	12892	12885
Gestielle M	16553	16538
Ginevra Obbl.	13242	13223
Griforend	14557	14548
Ing.Sviluppo Redd.	26199	26200
Investire Obbl.	33651	33642
Liradoro	13948	13947
Mediceo Reddito	13741	13741
Nagrarend	14838	14831
Phenixfund 2	24675	24686
Primecash	11874	11876
Rendicredit	13227	13222
Rologest	27056	27058
Royal&sunall. Obbl.	22034	22034
Sanpaolo Soluz. 3	11147	11142
Sforzesco	14797	14800
Venetorend	23427	23418
Zenit Obbligazion.	11358	11337
Zeta Obbligazionari	25267	25264
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13346	13477
Cariplo Strong Cur.	12702	12718
Euro Obbligazion.	10906	10913
Grifobond	11242	11239
Quadr. Convert Bond	15310	15284
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25012	25015
Alleanza Obbl.	10731	10731
Apulia Obbl.	10966	10968
Azimut Glob.Reddito	21498	21499
Azimut Trend Tassi	12334	12335
Bn Obbligaz.Italia	10712	10715
Brianza Reddito	10245	10247
Carifondo Ala	15247	15247
Carifondo Car.Obbl.	14951	14950
Carifondo M.Gr.Obbl	10546	10546
Cisalpina Reddito	20954	20953
Cliam Pegaso	10068	10070

Fondi	Ultimo	Prec.
Consultinv. Reddito	11295	11279
Credis Obbl.Italia	11913	11915
Effe Obbl. It.	10254	10253
Euromob. Reddito	20972	20970
Euromoney	13586	13590
Fondicri 1	12611	12611
Fonditalia Bon.Lira	14122	14124
Fonditalia Floating	11325	11327
Geporend	11321	11322
Gesticredit Cedole	11079	11080
Gestielle Liquidita	20020	20023
Gestivita	12894	12892
Interf. Bond Lira	10600	10599
Interf. Folat. Rate Lira	10021	10021
Intermoney	13740	13746
Investire Reddito	10513	10511
Oasi Monet.Italia	14232	14236
Oasi Obblig.Italia	19774	19770
Personal Lira	17193	17193
Pitagora	17712	17718
Quadrifoglio Obblig	23867	23857
Royal&sunall. Monet.	11094	11093
Sanpaolo Vega Coupon	12513	12516
Venetopay	10401	10400
Zeta Reddito	11000	10998
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10028	10035
Adriatic Bond Fund	24257	24313
Arca Bond	17649	17684
Arcobaleno	21747	21796
Azimut Rendita Int.	12862	12887
Bn Obbligaz.Intern.	11908	11922
Bpb Rembrandt	12040	12063
Carifondo Bond	13894	13920
Centrale Money	21343	21370
Cliam Obbl.Estere	13763	13790
Cliam Orione	10097	10116
Comit Obbl.Estero	10892	10892
Credis Obbl.Intem.	11631	11663
Ducato Reddito Int	13143	13164
Epta 92	18175	18221
Euromob.Intern.Bond	14290	14319
F&f Lagest Obb.In	17251	17279
F&f Profess.Redd.	11519	11537
Fondersel Internaz.	19721	19762
Fondicri P.B. Ecu	8,688	8,702
Fondicri Primary B.	16861	16901
Generc. Obbl.Estere	11322	11353
Gepobond	12747	12770
Gesfimi Pianeta	11955	11983
Gesticr Globalrend	17587	17624
Gestielle Bond	16096	16133
Gestifondi Obbl.Int	13224	13254
Imibond	22201	22246
Ing Sviluppo Bond	23047	23070
Internat. Bond Man.	11084	11095
Investire Bond	13638	13656
Italfortune C Lit	21812	21679
Mida Obbl Intern	18041	18077
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,332	10,346
Nordfondo Glob.Euro	20051	20094
Oasi Bond Risk	14576	14575
Oasi Obbl. Int.	17814	17829
Oltremare Bond	11829	11858
Padano Bond	13716	13754
Perform.Obbl.Est.	13939	13970
Personalbond	11850	11881
Pitagora Internaz.	13162	13202
Primebond	22017	22066
Primeclub Obbl Int	11964	11992
Putnam Global B.Lit	13083	13083
Putnam Global B.Usd	7,486	7,452
Rolobonds	14058	14089
Sanpaolo H. Bonds	11607	11626
Sanpaolo Soluz. 2	10542	10554
Scudo	11942	11966
Zenit Bond	10566	10529
Zeta Bond	23515	23559
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10587	10586
Arca B.T. Breve T.	12999	13000
Arca Mm	20418	20417
Aureo Monetario	10479	10478
Azimut Garanzia	18839	18837
Azimut Solidarieta	11634	11633
Bn Liquidita'	10451	10450
Bn Monetario It	18032	18032
Capitalgest Moneta	15533	15535
Carif.Magna Graecia	14028	14027
Carifondo Carige	16625	16624
Carifondo Lire Piu	22435	22431
Centrale C.Corr.	15078	15077
Centrale Cash	12986	12985
Centrale Tasso Var.	10415	10414
Cisalpino Cash	13285	13285
Cliam Cash Imprese	10450	10449
Cliam Liquidita	12561	12561
Comit Reddito	11530	11530
Cooperroma Monetar	10244	10244
Cooprend	14600	14599
Credis Monet.Lire	11674	11675
Dival Cash	10273	10273
Ducato Monetario	12834	12834
Effe Mon. It.	10101	10101
Euganeo	11055	11055
Euromob Contovivo	18085	18085
Euromob Liquidita	11202	11203
Euromob Tesoreria	16692	16692
F & F Moneta	10449	10449
F&f Lagest Monetar	12333	12333
F&f Profess Moneta	12442	12442
F&f Select Riserva	13720	13720

Fondi	Ultimo	Prec.
Fideuram Moneta	22300	22300
Fondersel Cash	13436	13442
Fondicri Monetario	21384	21382
Fonditalia Lira	11870	11869
Fondoforte	16482	16481
Genercomit Br.Term.	11119	11118
Gepocash	10745	10744
Gesfimi Monetario	17492	17491
Gest.Cashmanagement	12467	12467
Gesticredit Monete	20588	20588
Gestielle Bt Italia	10995	10994
Gestifondi Monet.	14905	14904
Ginevra Monetario	11899	11898
Grifocash	11232	11233
Imi 2000	26145	26145
Ing.Sviluppo Monet.	13316	13314
Interf. Lira	10018	10018
Investire Cash	33117	33118
Investire Monetario	15296	15296
Italfortune E Lit	11884	11879
Laurin	10177	10177
Marengo	12777	12775
Mediceo Monetario	12735	12736
Mida Monetario	18524	18523
Monetario Romagest	19579	19578
Nordfondo Cash	13318	13318
Oasi Famiglia	11184	11183
Oltremare Monetario	11984	11983
Padano Monetario	10641	10640
Passadore Mon.	10180	10181
Perf.Monetario 12	15203	15204
Perform.Monetario 3	10694	10694
Perseo Monetario	11045	11045
Perseo Rendita	10354	10354
Personal. Monetario	21078	21078
Prime Monetario	24029	24031
Quadrif. Mon.	10096	10096
Rendiras	23350	23348
Risparmio Ital.Corr	20138	20135
Risparmio Ital.Mon.	10473	10473
Rolocash	12563	12562
Rolomoney	16428	16428
Rom. It.N Short T.	57829	57844
Sanpaolo Br. Termine	11145	11144
Sanpaolo Cash	14296	14294
Sanpaolo Liq. Imprese	11087	11086
Sanpaolo Soluz. 1	10120	10119
Sicilcassa Monetar.	13498	13497
Soleil Cis	10530	10529
Teodorico Monetario	10537	10536
Venetocash	19051	19051
Zenit Monetario	11172	11161
Zeta Monetario	12325	12323
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13899	13896
Azimut Fixed Rate	13757	13756
Azimut Float.Rate	11746	11745
Bn-reddito Italia	11922	11922
Bpb Tiepolo	12379	12379
Capitalgest Rendita	14675	14675
Centrale Tasso Fis.	11971	11969
Cisalpino Cedola	10998	10995
Cliam Obbl.Italiane	11992	11990
Ducato Reddito It	34653	34653
Epta Lt	11653	11651
Epta Mt	10745	10745
Epta Tv	10446	10446
Eptabond	30849	30849
Euromob Rendifit	12613	12612
F&f Lagest Obblig.	26999	26998
F&f Profess Reddit	18938	18937
Fideuram Security	14789	14789
Fondersel Reddito	19971	19969
Fondinvest 1	13646	13646
Gesfimi Risparmio	12073	12070
Gestiras	43390	43392
Gestiras Coupon	12720	12718
Imi Rend	16606	16607
Italmoney	13224	13224
Italy Bond Manag.	12467	12466
Mida Obbl.	24957	24953
Nordfondo	23894	23893
Oasi Btp Risk	17865	17864
Oltremare Obbl.	12625	12624
Padano Obblig.	13912	13908
Perform.Obbl.Lira	14531	14530
Performance Cedola	10161	10161
Prime Reddito It.	13371	13370
Primeclub Obbl. It.	26076	26076
Quadrif. Risparmio	10235	10223
Risparmio It. Redd.	26793	26790
Rom. It.N Bond	260502	260511
Sanpaolo Antares Redd.	17953	17953
Sanpaolo Obbl. It.	11058	11058
Verde	12986	12987
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11500	11497
Capitalgest B.Marc.	10470	10476
Carifondo Marchi	10341	10344
Carifondo Marchi Dm	10,495	10,495
Centr.Bond Germ Dem	12,105	12,116
Centr.Cash Mar.Dem	10,974	10,970
Eurom. N.Europe B.	11321	11328
F&f Sel.Bund Dem	11,183	11,189
F&f Sel.Bund Lit	11020	11028
Fondersel Marco	10510	10516
Fonditalia D-mark	9023	9029
Generc.Eurobond Ecu	5,929	5,929
Generc.Eurobond Lit	11507	11515
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,121	5,120
Ing.Svilup.Euro C.L	9939	9944
Interf. Bond Mark	10154	10163

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo Mon.Europa	11068	11076
Nordf. A. Marco Dem	12,165	12,176
Nordf. A. Marco Lit	11987	12001
Oasi Marchi	9945	9951
Personalmarco Dem	12,052	12,060
Rom. Dm B P Dem	242	242,120
Rom. Dm Bond Portf.	238460	238633
Rom. Dm Short T. Dem	335,100	335,150
Rom. Dm Short Term	330197	330324
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12568	12626
Capitalgest B.Doll.	10932	10979
Carif.Doll.Obbl.Lit	12842	12892
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,349	7,343
Centr.B.America Usd	12,132	12,125
Centr.C.Dollaro Usd	11,510	11,509
Columbus Int.B. Lit	12463	12516
Columbus Int.B. Usd	7,132	7,129
Ducato Obbl.Dollaro	11238	11297
Eurom. N.America B.	12824	12880
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,958	5,959
F&f Select Ris Doll	10413	10462
Fondersel Dollaro	12892	12940
Fonditalia Dollar	12106	12180
Genercomit Amer.Lit	11961	12017
Genercomit Amer.Usd	6,845	6,845
Gepobonddoll.	11103	11155
Gepobonddollari Usd	6,353	6,354
Interf. Bond Dollar	10724	10785
Mediceo Mon.America	11737	11792
Nordf.Area Doll.Lit	21311	21404
Nordf.Area Doll.Usd	12,195	12,191
Oasi Dollari	11552	11592
Personaldollaro Usd	12,828	12,824
Putnam Usa Bond	9770	9814
Putnam Usa Bond $	5,591	5,590
Rom. N. Am. Index Dus	17,090	17,270
Rom. North Am. S. T.	95416	95841
Rom. North Am. B. Dus	22,170	22,160
Rom. North Am. Bonds	38743	38905
Rom. North Am. S T Dus	54,600	54,590
Sanp. H. Bonds Doll.	10410	10453
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9787	9761
Aureo Gestiob	15677	15680
Azimut Gar. Valute	10141	10160
Azimut Trend Valute	10767	10799
Bn Valuta Forte Chf	10,019	10,027
Carifondo H.Yield	10931	10936
Carifondo Tesoreria	11332	11332
Centrale Emerg. Bond	10021	10022
Ducato Ob.Euro 2000	10754	10771
Eptamoney	21006	21005
Euromob. Yen Bond	14736	14698
Euroras Bond R	79205	79370
Euroras D Mark	102093	102130
Euroras Dollar	190333	191312
F&f Select Paes Em	10081	10086
Fondicri Bond Plus	10658	10646
Fonditalia Yen	6853	6869
Genercomit Monet.	19525	19522
Gest.Bt.Em. Markets	11385	11406
Gestielle Bt Ocse	11152	11170
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19274	19336
Interf. Bond Yen	9119	9135
Interf. Swiss Franc.	9393	9443
Investire Str.Bond	19548	19567
Italfortune D Lit	22779	22680
Italfortune F Lit	13042	13495
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intem.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Oasi 3 Mesi	11017	11016
Oasi Crescita Risp.	12458	12458
Oasi Fr.Svizzeri	8816	8827
Oasi Gest.Liquidita	12388	12387
Oasi Obbl.Globale	20909	20906
Oasi Previdenza Int	12315	12316
Oasi Tesoreria Imp	12208	12208
Oasi Yen	7761	7740
Rom. Brit Short T.Gbp	21,850	21,850
Rom. British Bond	32919	33104
Rom. British Bond Gbp	11,520	11,520
Rom. British Short T.	62438	62789
Rom. Ecu Bonds	21755	21773
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,210	11,210
Rom. Ecu Short T. Xeu	192,240	192,390
Rom. Ecu Short T.	373071	373675
Rom. French Bonds	177574	177713
Rom. French Bonds Frf	604,300	604,630
Rom. French S. T. Frf	1141,780	1142,220
Rom. French Short T	335512	335721
Rom. Jap.Ese Bonds	2688	2681
Rom. Jap.Ese S. T.	6352	6335
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	501
Sanp. H. Bonds Euro	10334	10339
Sanp. H. Bonds Fr. Sv	9951	9970
Sanp. H. Bonds Yen	9276	9254
Sanp. Obbl. E. Etico	10368	10393
Sanp. Obbl. It. Etico	10962	10962
Vasco De Gama	20962	20963
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Att.	5677,316	5667,188
Ina-valute Est.	1831,676	1836,251
Ing Ins Balanced	10297,858	10306,583
Ing Ins Equity	10367,012	10376,961
Ing Ins Security	9903,135	9903,727
Sai Quota	27400,408	27395,756
Symphonia Az.Global	16561	16496
Symphonia Az.Italia	17872	17678
Symphonia Monetario	10695	10695
Symphonia Ob.Global	13291	13300

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26900	24750
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	93500	93400
Bca Pop Cremona	15650	15850
Bca Pop .Emilia	104900	106000
Bca Pop Lodi	22700	22850
Bca Pop Luino-Va	11050	11200
Bca Pop Nov	16500	16450
Bca Pop Sondrio	38500	38750
B.ca Prov. Na	1520	1525
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	69	78
Borgosesia	135	135
Borgosesia Rnc	117	117
Fem partecip	50	46
Ferr. Nord Mi	2790	2800
Broggi Izar	460	480
Frette	7700	7700
Ifis Priv	1496	1496
Ital. Assicurazioni	19950	19200
Napoletana Gas	4400	4505
Sicc	2800	2800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	226,07	0,08
B Pop Intra 94-99 6.5	276,6	-0,86
B Agr Mn 2001 7%	218,14	-1,90
7 Bam 01 Cv Ex Wt	213,2	-0,86
B Intesa 98/03 T.V.	289,82	-1,15
B Intesa Rnc 98/03 T.V	241,48	-2,45
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	161,57	-3,00
5.25 Bpb-c.V.Tv04	138,86	-0,58
7 B.P.Brescia Cv 03	360	-0,28
B.P.C. Ind. 01	182,73	0,04
B Briantea 94-00 7%	174	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	205,71	-0,53
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	215,11	-3,56
6 B.P.Brescia 99 Cv	491	-0,94
B Pop Cr 96-02 7%	154	-1,91
6.7 C.Emilia Tv 99	228,19	-0,88
6.5 E.Romagna Cv02	176	-0,57
B Pop Lodi 95-00 8.5%	176	-1,40
Cir 94-99 Cv 6%	101,11	0,15
6.5 Fonspa 01 Cv	157,03	0,00
Medio Italm 93-99 6%	179,95	1,15
8 Sopaf 00 Cv	102,95	0,47
Olivetti 93-99 7.5%	161,21	0,90
Olivetti 98/02 T.V.	256,43	1,25
9.25 Saffa 01	130,11	0,88
5 Sopaf 00 Cv	100,03	-0,17
Medio Unic. 2000 4.5%	142,6	-3,52
Medio Unic. r 2000 5.5%	137,9	0,29
Medio Sai R 95-02 6%	150,39	-0,73
B P Emil. 94-99 6%	228,2	-0,78
B P Emil. 94-99 5.75%	183	-0,11
Imi/Cirio 95-00 10%	128,76	-0,52

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1744,85	1747,55
ECU	1941,67	1940,65
Marco Tedesco	985,07	985,37
Franco Francese	293,76	293,85
Sterlina Inglese	2870,8	2857,59
Fiorino Olandese	873,95	874,26
Franco Belga	47,755	47,767
Peseta Spagnola	11,6	11,601
Corona Danese	258,63	258,72
Lira Irlandese	2485,02	2485,89
Dracma Greca	5,793	5,786
Escudo Portoghese	9,619	9,622
Dollaro Canadese	1198,55	1204,13
Yen Giapponese	12,612	12,679
Franco Svizzero	1183,35	1183,98
Scellino Austriaco	139,99	140,04
Corona Norvegese	233,89	233,86
Corona Svedese	224,76	225,2
Marco Finlandese	324,14	324,25
Dollaro Australiano	1065,23	1072,12

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Un comunicato dell'istituto capitolino mette la parola fine ad ogni ipotesi di fusione: «salta» l'accordo bancario del secolo

Comit e Bancoroma «rompono» il fidanzamento

Sorpresa sui mercati - La «bomba» arriva a Piazza Affari dopo la chiusura - Il «no» di Fausti

MILANO L'incontro Prodi-Cuccia faceva ben sperare in un via libera definitivo alla fusione fra Comit e Banca di Roma. Ieri pomeriggio la doccia fredda in una nota dell'istituto capitolino: «La Banca di Roma comunica di considerare caduta l'ipotesi di fattibilità della progettata integrazione con la Banca Commerciale Italiana. Riprende conseguentemente la piena libertà di iniziativa nell'ambito dell' attuale contesto competitivo».

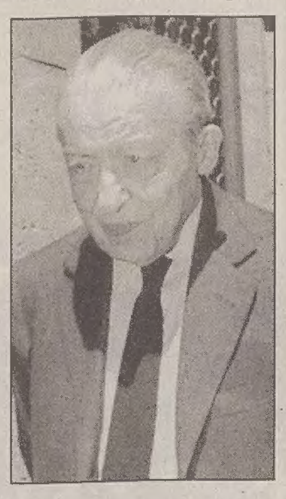
Il comunicato arriva come una bomba pochi minuti dopo la chiusura delle contrattazioni di Piazza Affari. «E' da non crederci. Qui eravamo sicuri in un accordo», spiegano gli analisti milanesi, colti di sorpresa dalla rottura. Il faccia a faccia tra Cuccia e il capo del Governo aveva fatto illudere molti. Ma i segnali di una marcia indietro erano nell'aria: in mattinata il presidente della Comit **Luigi Fausti**, nel corso di una riunione con alcuni direttori di filiale, aveva detto a chiare lettere di non volere l'accordo. Scatta subito la contromossa di Mediobanca, la più interessata alla fusione (Comit e Banca di Roma sono tra i suoi principali azionisti). Il presidente esecutivo di via Filodrammatici, **Francesco Cingano**, attraversa le poche centinaia di metri che dividono la sede di Mediobanca dal quartier generale milanese della Commerciale. E' l'ultimo tentativo per convincere Fausti.

Da ambienti finanziari si apprende infatti che il presidente di Bancaroma, **Cesare Geronzi**, avrebbe inviato una lettera a Fausti. I toni sono quelli di una profonda delusione: «Un obiettivo complesso e ambizioso come quello ipotizzato presuppone unità nelle strutture di managemente e assoluta condivisione di progetto.

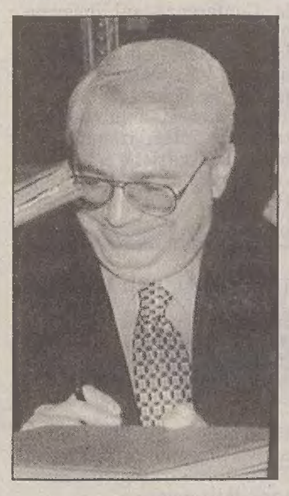
Condizioni che oggi non esistono». E aggiunge: «Negli ultimi giorni sono emerse posizioni divergeni che si manifestano anche in modo irrituale e non consono al livello dei nostri istituti». Il riferimento è alle continue indiscrezioni apparse sui giornali che indicano un chiaro dissenso sulla fusione da parte dei vertici Comit.

E' il preludio al distacco definitivo. Ma all'origine della rottura ci sarebbe un braccio di ferro sui concambi, come sostengono alcune fonti vicine alla Comit: «E' evidente che non c'erano le condizioni tecniche per avviare l'intesa tra i due istituti e lo scoglio maggiore è rappresentato dal concambio che favoriva eccessivamente una parte rispetto all'altra». Si volta pagina dunque. Sempre che Cuccia non riservi nuove sorprese.

Piazza Affari, che ha messo a segno un piatto -0,39% ha salutato con freddezza il mancato matrimonio e i titoli di Comit e Bancaroma sono andati un pò giù: il primo dello 0,77%, il secondo dello 0,22%. Ha brindato, invece, Mediobanca, con un +1,35%. Vuol dire qualcosa? La borsa si interroga.



Enrico Cuccia



Cesare Geronzi

Ieri il consiglio

Conti in crescita per Telecom: colloqui in corso con Unisource

ROMA Il consiglio di amministrazione di Telecom ieri ha registrato una crescita trimestrale dei ricavi di 10.300 miliardi, pari al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In forte incremento il risultato operativo del gruppo che è cresciuto del 22,4%, con un'incidenza sui ricavi del 27,7%, in significativo progresso rispetto al marzo '97. Le attività del gruppo che più di tutte hanno contribuito alla crescita del gruppo sono state la telefonia mobile (Tim) che è lievitata del 23,7% e il comparto dei servizi internazionali, cresciuto del 28,4%. Resta intanto in alto mare la questione dell'assetto azionario. La quota non più destinata ad AT&T - (quel 2,4% parcheggiato per ora al Tesoro), si era ipotizzato potesse essere rilevata da Ifil - resta per ora «vacante». «Un allargamento della nostra presenza in Telecom Italia è prematuro» ha replicato il presidente della stessa Ifil Umberto Agnelli. Intanto i contatti di Telecom Italia con Unisource proseguono, mentre l'«eventuale» perfezionamento dell'acquisizione del 20% di Bouygues attualmente detenuto da Cable and Wireless, dovrà essere accompagnato dalla definizione «di un'ipotesi di sviluppo e di rilancio gestionale della società». Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia, spiega una nota diffusa al termine della riunione, è stato aggiornato sulle operazioni internazionali nelle quali è impegnata la società.

La Comit resta «single»: nella partita delle banche si riaprono i giochi

E Cuccia si rilegge Kafka

TRIESTE *Enrico Cuccia, l'uomo a cui mezza Italia vorrebbe leggere nel pensiero, ieri pomeriggio è stato visto sostare nella libreria Feltrinelli, a pochi passi dal quartier generale della Comit. Una rapida occhiata allo scaffale della stampa estera e poi ai tavoli delle novità di attualità, religione, filosofia. Cuccia ha preso l'ultima edizione del mensile «La rivista dei libri» dedicata questo mese a Kafka. Poi si è diretto verso la cassa, ha pagato la rivista (8 mila lire) ed è uscito lentamente in direzione di Mediobanca, varcando a piccoli passi il portone di Via Filodrammatici. In quel momento, sui circuiti telematici della grande finanza si stava diffondendo la notizia del grande naufragio fra Comit e Banco di Roma.*

Per Cuccia la Comit è un patrimonio da difendere. Come tutti i grandi gruppi che contano nel capitalismo italiano: dalle Generali di Trieste alla Fiat alla Pirelli. Compiuti i novant'anni, l'anziano patron di Mediobanca si trova di fronte così ad un altro dilemma da risolvere. Cuccia partì dagli uffici della Comit nel 1938 per arrivare alla guida di Mediobanca. Erano gli anni della ricostruzione industriale e la banca che troneggia oggi davanti alla Scala era controllata dall'Iri, l'Istituto creato da Alberto Beneduce e Donato Menichella. Dopo aver studiato, approfondito, mosso per 50 anni tutto lo scacchiere finanziario italiano, Cuccia si trova oggi di fronte ad un ostacolo dietro l'altro. Vincendo la sua naturale ritrosia, è apparso in alcune (sempre rare) uscite pubbliche. Nel pieno della campagna di Francia delle Generali si recò di persona nella sede milanese del Leone, in Piazza Cordusio, per incontrarne i vertici. E l'altro ieri è andato a Palazzo Chigi, in un colloquio di circa un'ora e mezzo con Prodi che i mercati avevano interpretato come il possibile segnale di un via libera all'aggregazione fra Comit e Banco Roma. Invece, si è arrivati alla rottura definitiva dopo che su questo ambizioso progetto nessuno aveva ancora scoperto le carte sino in fondo.

Agnelli, festeggiando i 90 anni di Cuccia, aveva fatto tempo fa un breve ritratto di un uomo che —aveva scritto— conosce dal dopoguerra: «Ha una straordinaria rapidità nel cogliere il senso delle cose e nel giungere alla soluzione dei problemi». Che cosa avrà pensato Cuccia ieri pomeriggio, curiosando fra gli scaffali della Feltrinelli mentre nel quadrilatero della finanza milanese stava per scoppiare il cataclisma bancario che di fatto riapre i giochi delle fusioni bancarie? Comit e Banco Roma, assieme, sarebbero divenuti il primo gruppo italiano superando le aggregazioni Imi-San Paolo, Banca Intesa e Unicredit. A questo punto i giochi si riaprono. E tutto è possibile. E resta da capire come sia stato possibile che per oltre un anno si sia cercato di consumare questo tormentato fidanzamento fra indiscrezioni, speranze, smentite. Per poi concludere che non era proprio il caso. A questo punto la Comit resta single. E potrebbe ricominciare a guardarsi in giro.

p.c.f.

Assogestioni conferma l'inversione di tendenza in maggio

I Fondi «doppiano» i Bot

MILANO Marcia inarrestabile per i fondi comuni d'investimento: a maggio il patrimonio gestito è salito a 579.610 miliardi di lire con un incremento del 128% negli ultimi 12 mesi. Una cifra doppia rispetto ai Buoni ordinari del tesoro: nello stesso mese la circolazione dei Bot era pari a 285mila miliardi di lire. Si consolida dunque l'inversione di tendenza che da mesi vede i risparmiatori italiani orientati verso gli investitori istituzionali. Ma i dati su questo ennesimo exploit non finiscono qui. Secondo Assogestioni, l'associazione dei fondi comuni, a maggio la raccolta netta è stata pari a 35.661 miliardi, grazie a nuove sottoscrizioni per 58.849 miliardi e riscatti per 24.187 miliardi. Anche se c'è da sottolineare che rispetto ad aprile (44.260 miliardi) c'è stata una leggera contrazione. Un nuovo dato positivo arriva però dagli ultimi 5 mesi: il nuovo risparmio raccolto è ammontato infatti a 183.500 miliardi di lire (+40.000 miliardi rispetto allo stesso periodo del 1997).

L'andamento dei 646 fondi comuni italiani è stato caratterizzato da un mercato finanziario dominato, sul fronte internazionale, da un'estrema volatilità soprattutto per il protrarsi della crisi nel Sud-est asiatico.

EURO E DINTORNI

Vertice economico nel Lussemburgo

Un ruolo «forte» per l'Euro-11 come contrappeso alla Bce: ma la Germania non ci sta

LUSSEMBURGO Un più stretto coordinamento delle politiche economiche degli undici paesi dell' Unione Monetaria Europea. Con questo obiettivo dichiarato il «Consiglio dell'Euro», cosiddetto Euro-11 si è riunito per la prima volta nel Lussemburgo. I ministri del Tesoro e dell'Economia degli undici paesi dell' Euro hanno varcato il portone del castello lussemburghese di Senningen per quello che sulla carta è la riunione di un organo informale, senza poteri dichiarati, ma che nei fatti potrebbe avere un ruolo più che ambizioso. L' Italia e la Francia vorrebbero trasformarlo in un polo economico che possa fare da contrappeso al potere monetario della Banca centrale europea i cui vertici si sono riuniti per la prima volta due giorni fa a Francoforte. Meno favorevoli a questo ruolo forte, invece, Germania e Olanda.

Carlo Azeglio Ciampi

Il «menù» del primo incontro è stato fissato dal ministro olandese Rudolf Edlinger con la convocazione inviata ai suoi colleghi: «L' introduzione di una moneta unica avrà bisogno di una più intensa sorveglianza e di un più stretto coordinamento delle politiche economiche tra i paesi membri dell'euro». Il documento preparato dal comitato monetario approdato sul tavolo degli undici ieri sera a Senningen (e oggi dell'Ecofin che si terrà sempre a Lussemburgo) stima ora una crescita economica nel biennio superiore dello 0,3-0,4% rispetto alle ultime previsioni che segnavano una crescita tra il 2,8 e 3 per cento.

L'Euro-11 avrà quindi il compito di verificare anche l' impatto della congiuntura economica sui bilanci pubblici, in vista della messa a punto delle finanziarie per il 1999. Il nodo da affrontare riguarda l' utilizzo della maggiore crescita stimata dal Comitato monetario. Ma anche questo tema trova ai blocchi di partenza due posizioni differenziate. Alle indicazioni del piano Waigel, che prevede l' utilizzo della favorevole congiuntura economica per migliorare i conti pubblici, si contrappone il «partito» - guidato da francesi e italiani - di chi vuole utilizzare le risorse per stimolare la crescita e combattere la disoccupazione.

Anche il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** non ha mai nascosto il desiderio di avere un consiglio degli undici più forte che possa rappresentare un contrappeso politico ed economico ai poteri che la Bce ha in campo monetario. Per ora l' ipotesi è che i ministri degli Undici si riuniscano una volta al mese.

Intanto la Banca centrale europea ha ufficializzato ieri la divisione delle deleghe attribuite ai vertici nel corso del comitato esecutivo di martedì scorso. **Tommaso Padoa-Schioppa** sarà responsabile delle relazioni internazionali ed europee, dei sistemi di pagamento e della sorveglianza.

L'accordo fra l'interporto patavino e lo scalo ligure potrebbe penalizzare Trieste

Padova dirotta i suoi traffici su Genova: nasce un asse preferenziale a Oriente

TRIESTE L'Interporto di Padova, una delle più importanti strutture logistiche dell'Italia settentrionale, compie un quarto di secolo, inaugura un nuovo terminal container «terrestre», festeggia oggi anniversario e taglio del nastro firmando un accordo di collaborazione con il porto di Genova. Lo sottoscriveranno il presidente dell'Interporto, Massimo Carraro, e il presidente dell'Ap genovese, Giuliano Gallanti. E alla cerimonia presenzierà il ministro dei Trasporti, Burlando: genovese anche lui.

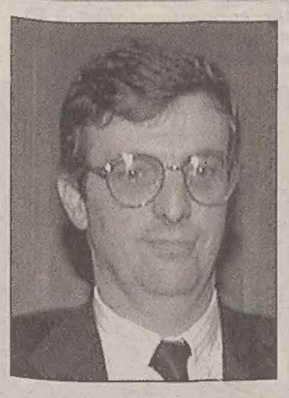
L'intesa con lo scalo ligure - secondo quanto recita una nota diffusa dall'Interporto patavino - contempla, oltre a iniziative comuni sul fronte della riconversione del trasporto su gomma e del miglioramento infrastrutturale ferroviario, azioni dirette «al recupero dei traffici verso nuove aree del Centro Europa».

E'impressionante notare come, rispetto agli oltre 200 mila teu movimentati dall'Interporto padovano e ai 3500 treni «blocco» allestiti nell'ambito di questa struttura intermodale, il 30% dei container raggiunga proprio Genova, un altro 30% prenda la strada di Livorno e di La Spezia, il 20% viaggi addirittura verso gli approdi del «range» portuale euro-settentrionale (Rotterdam, Le Havre, Bremerhaven); solo il 20% preferisce il più breve viatico adriatico e s'inoltra verso il Molo VII triestino, veicolato dai convogli organizzati dalla società

L'intesa prevede iniziative comuni tra le due strutture per recuperare quote di mercato nel Centro Europa

Alpe Adria (Fs-Regione-Ap). E'quasi pleonastico evidenziare che tra Padova e i porti tirrenici intercorrono non meno di 400 chilometri di distanza, mentre solo 180 km dividono l'Interporto padovano da Trieste.

Cosa succede, dunque? Sta nascendo un asse preferenziale tra Genova e Padova, che cercheranno insieme carico «fresco» proprio in quell'Europa centrale dove Ect conta di drenare traffici per la nuova acquisizione giuliana? Il Nordest industriale, invece di utilizzare le più vicine banchine adriatiche, si rivolge alla meglio attrezzata area tirrenica?



Solo 180 chilometri dividono la struttura di Padova da Trieste: eppure si preferisce smistare le merci sugli scali tirrenici

Negli uffici dell'Interporto padovano si sdrammatizza la portata dell'accordo con Genova: tanto per cominciare - osservano - non è un «matrimonio», ma è un modello che può essere applicato anche nelle relazioni con altri porti. Tant'è che intese di questo tipo verranno proposte in prospettiva anche a La Spezia, a Livorno, alla stessa Autorità triestina. In secondo luogo il 20% di traffico, che s'instrada verso il Molo VII triestino, viene considerato dai responsabili dell'Interporto padovano come una quota «molto soddisfacente», specie se raffrontata con il 2% di pochi anni fa: il servizio quotidiano tra la piattaforma logistica veneta e il terminal giuliano funziona. In terza battuta, all'Interporto padovano pensano che Trieste dovrebbe più seriamente preoccuparsi della concorrenza veneziana (il terminal Vecon è passato sotto il controllo della Psa di Singapore) e della persistente crisi dei mercati asiatici, che sta determinando una flessione di circa il 30% dei traffici destinati al Far East.

Massimo Greco

Grande distribuzione

La Coop Nordest investe in regione: 500 posti di lavoro entro il Duemila

VENEZIA C'è anche l'operazione Standa nei piani di sviluppo a breve termine che la Coop Nordest sta avviando per potenziare la sua rete di distribuzione alimentare nel Friuli-Venezia Giulia, ritenuta in questo momento la regione più strategica fra le quattro in cui opera con il coordinamento della centrale operativa di Reggio Emilia. Lo ha annunciato il presidente Renzo Testi, nell'annuale conferenza stampa a Venezia, scelta tre anni fa come capitale morale del movimento. Da quest'anno sino al 2000 saranno investiti 650 miliardi in due nuovi progetti di ipermercato e in 4 di supermercato, mentre per altri 4 centri di questo secondo livello distributivo si interverrà con radicali ristrutturazioni. Il finanziamento equivale quasi alla consistenza di un patrimonio che fra il 1996 e il 1997 ha avuto un incremento di oltre il 12 per cento.

Ma non è questo l'indice di maggior considerazione del vertice della Coop Nordest. Nel ricordare che questa grande distribuzione ha anche notevoli fini sociali, come testimoniano i suoi 327.299 soci (quasi 12 mila in più rispetto al 1996), Testi mette in risalto nel consuntivo che i corrispondenti «costi» hanno quasi raggiunto i 37 miliardi. E ancor più evidenzia che le vendite hanno toccato un controvalore di 1263 miliardi di lire, realizzato attraverso 80 punti di vendita distribuiti fra Emilia Romagna, Lombardia, Veneto Orientale e appunto Friuli-Venezia Giulia, «una regione che, essendo a ridosso di paesi con un buon tasso di sviluppo, è in grado di offrire per prima sul territorio quei beni di consumo che tale crescita comporta».

In questo contesto rientrano i suaccennati progetti, che vanno oltre la tradizione di pura vendita del sistema Coop, per proiettarsi in concorrenza con i colossi francesi e tedeschi che stanno avanzando minacciosamente da Ovest, quali Auchan e Carrefour, già ben insediati a Mestre. La risposta di Coop Nordest nei prossimi tre anni sarà materializzata dai due moderni ipermercati di Pozzuolo del Friuli e di Pordenone, dove, fra l'altro, il progetto è sostenuto da una cooperazione con i commercianti locali dell'Ascom. I quattro nuovi supermercati saranno a supporto dei centri urbani di Trieste (Campo Marzio nell'ex Fiat), Codroipo, San Giorgio di Nogaro e Cordenons. Ristrutturazioni consistenti sono previste per le Coop di Monfalcone, Portogruaro, Maniago e Cervignano. Entro il 2000, ha assicurato Testi, da questa operazione il Friuli-Venezia Giulia avrà circa 450-500 nuovi posti di lavoro. Quanto alla Standa, fra i supermercati da acquisire vi è quello di Porcia. In ogni caso, entro il 1.o luglio, si avrà la certezza dell'operazione, come è noto guidata dalla Coin che punta sull'acquisizione della catena dell'abbigliamento, mentre l'alimentare andrà a Coop Italia e Conad.

Federico Masucci

F02001

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

E.R.M.I. Ente regionale per i problemi dei migranti
Servizio dell'emigrazione

Corsi estivi di lingua italiana 1998
Soggiorni per figli e discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia

L'Università degli Studi di Udine - Centro Rapporti Internazionali organizza dal **6 al 26 luglio 1998** dei **corsi estivi di lingua italiana** comprensivi di visite guidate e seminari di letteratura italiana e suddivisi in quattro livelli (principianti, intermedi, medio progrediti e avanzati). Il costo di un corso, che include un pasto giornaliero (domeniche escluse) presso la mensa universitaria, è di lire 650.000.
In seguito alle richieste provenienti da giovani figli e discendenti di emigrati residenti all'estero di poter apprendere la lingua italiana soggiornando nella regione d'origine, e in attuazione dell'art. 5, lett. h), della L.R. 51/1980 e del relativo progetto 2.4 del Programma annuale per il 1998 degli interventi regionali per l'emigrazione, **l'E.R.M.I. (Ente regionale per i problemi dei migranti) pone a disposizione 5 posti,** elevabili fino a 10 in caso di maggior concorso di richieste, per la partecipazione ai suddetti corsi, sostenendo la spesa per lire 500.000, per ciascun partecipante. Il restanto costo di lire 150.000 rimane a carico degli interessati, salva la completa gratuità per coloro che esibiscono documentazione consolare attestante le disagiate condizioni economiche della famiglia.
I posti sono riservati a **giovani residenti all'estero in età compresa tra i 18 anni compiuti e i 33 anni non compiuti alla data di avvio dei corsi, figli o discendenti di emigrati del Friuli-Venezia Giulia.** Per figli o discendenti di emigrati si intendono i figli o discendenti in linea retta non oltre il quarto grado di persona nata in Friuli-Venezia Giulia e recatasi all'estero per ragioni di lavoro, oppure nata in altra regione italiana ma residente in uno dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia all'atto dell'espatrio.
Ai beneficiari saranno assicurati, su richiesta, **anche l'alloggio** presso la casa dello studente di Udine, e il secondo pasto giornaliero presso la mensa universitaria (domeniche escluse) a carico dell'E.R.M.I..
Le domande devono essere presentate direttamente al Centro rapporti internazionali dell'Università di Udine, in via Palladio 8, 33100 Udine (fax+39-432 556229), **entro il 15 giugno prossimo,** unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 15/1968, ovvero a certificazione equivalente, dalla quale risultino i dati anagrafici del genitore o ascendente emigrato e la relazione di parentela con questi, data e luogo di espatrio del medesimo e Paese in cui è espatriato.

Udine, 15 maggio 1998 IL PRESIDENTE (dott. Nemo Gonano)

piazza XX Settembre 23 - 33100 Udine - Italia
Telefono 0432/555111 fax 295628

I cinque Grandi danno il via a un processo volto a prevenire la corsa agli armamenti nell'Asia del Sud

Da Ginevra stop al riarmo atomico

Adottata una dichiarazione in 7 punti per ridurre la tensione tra India e Pakistan

I membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu chiedono ai due Paesi di astenersi dal dispiegare, esportare e produrre armi o missili nucleari

GINEVRA I ministri degli esteri delle cinque grandi potenze nucleari hanno adottato ieri sera a Ginevra una dichiarazione in sette punti in cui si impegnano a cooperare e dare il via ad un processo volto a prevenire una corsa agli armamenti nell'Asia del sud e a ridurre la tensione tra India e Pakistan.

Nella dichiarazione finale della riunione i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu chiedono ai due paesi di astenersi dal dispiegare, sperimentare, esportare, produrre armi, missili o materiale atomico e da movimenti militari o altre provocazioni. I cinque condannano i test nucleari compiuti da India e Pakistan il mese scorso, ma non si pronunciano per sanzioni contro i due stati.

I cinque chiedono inoltre l'immediata e incondizionale adesione di India e Pakistan al Trattato per il divieto dei test nucleari (Ctbt) e la loro partecipazione al negoziato per il divieto della produzione di materiale fissile. Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna e Cina ribadiscono che «l'obiettivo resta l'adesione di tutti i paesi, inclusi India e Pakistan, al Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), senza modifiche.

I capi della diplomazia dei cinque grandi incoraggiano infine India e Pakistan ad adottare misure pratiche per prevenire una corsa agli armamenti ed astenersi da ogni atto provocatorio.

Reduce da una missione in India e in Pakistan, il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi ha proposto ieri, in un intervento alla Conferenza sul disarmo di Ginevra, l'avvio di un dialogo tra New Delhi e Islamabad su temi «caldi» quali la pace e la sicurezza, la questione del Kashmir e sui trattati internazionali di non proliferazione nucleare. «Conoscendo l'India e il Pakistan, non credo un solo istante che questi Stati cederanno e si piegheranno sotto la pressione.

L'auspicio che rinuncino alle armi atomiche resterà tale se si fonda su sanzioni, minacce di sanzioni o restrizioni», ha poi detto Kharrazi in una conferenza stampa. «E' urgente agire per congelare la situazione e ridurre la tensione», ha proseguito il ministro iraniano prendendo la parola a poche ore dall'avvio a Ginevra della riunione dei ministri degli esteri dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia, Regno Unito) convocata nel tentativo di scongiurare una corsa agli armamenti nucleari nell'Asia del sud dopo gli esperimenti atomici condotti da India e Pakistan il mese scorso. «A Islamabad e New Delhi - ha detto Kharrazi - ho spiegato che non intendiamo mediare o interferire, ma renderci utili». Egli ha quindi esposto un piano di dialogo indo-pachistano in più punti : pace e sicurezza, Kashmir, squilibrio negli armamenti, misure per garantire la fiducia e questioni nucleari.

Secondo Kharrazi India e Pakistan sarebbero disponibili ad avviare colloqui. Durante il dialogo - ha precisato - nessun test nucleare dovrà essere condotto, nè azioni che aggraverebbero la situazione. Si dovranno inoltre avviare discussioni con un gruppo di paesi - nucleari e non-nucleari - sul Trattato per la messa a bando degli esperimenti atomici (Ctbt) e su quello di non proliferazione (Tnp), non ratificati da India e Pakistan.

Nuova Delhi assicura la Cina di non voler cercare un confronto con Pechino

un portavoce del ministero degli esteri indiano, prendendo spunto dalla riunione delle cinque Potenze atomiche a Ginevra - desideriamo mantenere rapporti in cui l'una delle due parti sia sensibile alle preoccupazioni dell'altra».

L'India, ha continuato il portavoce dopo aver sottolineato la proliferazione di armi e missili clandestini nella regione, «non ha minacciato nessun Paese con i suoi test e si è impegnata per la totale eliminazione delle armi nucleari su «una base universale, non discriminatoria e verificabile».

Islamabad non ama l'etichetta affibbiata dai media ai suoi esperimenti nucleari

«Non è una bomba islamica»

ISLAMABAD Alle autorità pakistante non sono piaciuti quei titoli dei media che hanno parlato di «bomba islamica» per riferire dei sei test nucleare effettuati tra il 28 e il 30 maggio. Un portavoce del ministero degli esteri ha chiarito che non dovrebbero esserci «tentativi di nessun tipo» di dare ai test atomici «una tinta religiosa». Un commento che arriva due giorni dopo le dichiarazioni del ministro delgi esteri iraniano Seyed Kamal Kharrazi, il quale aveva detto che gli esperimenti pachistani rappresentavano un fattore di deterrenza del mondo islamico rispetto alle bombe atomiche di Israele. Il Pakistan ribadisce che non intende trasferiere tecnologie nucleari ad altri paesi e assicura che i test sono «uno strumento atomico di dissuasione e efficace per far fronte al potere nucleare dei fondamentalisti indù», al potere in India. La reazione del Pakistan ai cinque esperimenti nucleari condotti dall'India tra l'11 e il 13 maggio è stata la risposta alla minaccia di New Delhi - conclude il portavoce - perchè Islamabad aveva bisogno di ristabilire l'equilibro strategico e militare della regione.

Intanto proprio il Pakistan risentirà prima e più gravemente del congelamento dei prestiti decisi dalla Banca per lo Sviluppo dell'Asia (Adb) dopo le recenti esplosioni nucleari. Lo ha detto ieri a Helsinki il direttore della banca, Mitsuo Sato. Parlando nel corso di una conferenza stampa, Sato ha spiegato che il Pakistan è più esposto perchè ha meno riserve in valuta estera dell'India e perchè la sua economia è generalmente meno attrezzata di quella indiana ad affrontare sanzioni economiche. Sato è stato oggi in Finlandia per firmare un'intesa con il governo di Helsinki, impegnatosi a finanziare con 20 milioni di marchi, pari a 60 miliardi di lire, progetti per la protezione dell'ambiente nell'Asia centrale.

L'India invece ha detto ieri di aver delle legittime preoccupazioni riguardo al problema delle armi nucleari nella regione, ma ha aggiunto di non voler cercare un «confronto» con la Cina. «Da parte nostra - ha detto

DAL MONDO

È più vicina l'ipotesi di un'intesa

Progressi nei negoziati sul ritiro degli israeliani dall'area della Cisgiordania

TEL AVIV Dietro le quinte, nei laboriosi negoziati sul ritiro israeliano in Cisgiordania gli ingranaggi hanno preso a muoversi e adesso l'ipotesi di un'intesa israelo- palestinese non sembra più irreale: secondo una fonte politica israeliana citata dalla radio militare «un accordo pacchetto è questione di giorni». Nelle dichiarazioni ufficiali i responsabili di governo restano però molto più cauti. La bozza di un accordo pacchetto è apparsa sui quotidiani «Haaretz» e «Maariv». Il segretario del governo Dany Naveh vi ha rilevato «inesattezze», ma non ne ha smentita la fondatezza.

Belgio: la moglie del mostro di Marcinelle confessa Melissa e Julie sono state lasciate morire di fame

BRUXELLES I belgi hanno rivissuto nuovamente sul piccolo schermo il calvario delle bambine vittime del mostro pedofilo Marc Dutroux, Melissa e Julie, lasciate morire di fame dalla moglie Michelle Martin, mentre il marito scontava alcuni mesi di prigione per una vicenda di auto rubate. «Mi ha dato l'ordine di nutrire le bambine ogni due giorni» nella cella dove erano imprigionate dietro un vano della cantina, ha raccontato la moglie di Dutroux aggiungendo, «io ero distrutta, con il desiderio di salvarle e nello stesso tempo il terrore di disobbedire».

Società: il mondo è davvero molto piccolo e adesso quello che sembrava un motto ha basi scientifiche

LONDRA Le persone più improbabili hanno sempre qualche legame fra loro, per collegarle bastano al massimo sei passaggi: la teoria è stata dimostrata da un gruppo di matematici delle università newyorkesi di Columbia e Cornell. La teoria del «mondo è piccolo» è semplice: supponendo che ognuno di noi conosca un centinaio di individui, sono sufficienti sei passaggi del tipo «lui conosce lui che conosce lei che conosce lui e così via» - per unire ogni uomo da qualsiasi altra persona nel mondo. I passaggi per arrivare a Clinton, al Papa o a Sheron Stone sono al massimo sei.

Austria: a Vienna dal prossimo anno bici gratis per i turisti che gireranno per strade e piazze

VIENNA L'anno prossimo a Vienna, città dove la bicicletta è estremamente popolare, sarà possibile, per residenti e turisti, servirsi di biciclette messe a disposizione gratuitamente dal Comune in oltre 200 punti della città. Come ha detto oggi Heinz Lassnig, del Dipartimento ambiente del municipio della capitale austriaca, 2.500 biciclette saranno a disposizione del pubblico 24 ore su 24. Per prendere la bici sarà sufficiente, come per i carrelli al supermercato, introdurre una moneta da 10 o 20 scellini (1.400 o 2.800 lire) che si potrà recuperare alla sua restituzione.

STATI UNITI

Colpo grosso dei segugi del procuratore Starr

Sexgate: Clinton in difficoltà La mamma della Lewinsky in campo contro il Presidente

WASHINGTON Una mamma di manica larga sta creando nuovi problemi a Bill Clinton. E' Marcia Lewis, madre e confidente di Monica Lewinsky, la ragazza al centro dello scandalo sessuale alla Casa Bianca. Secondo la rete televisiva «Cbs», la signora Lewis collabora con il procuratore speciale Kenneth Starr e sua figlia si prepara a fare altrettanto. I segugi di Starr, secondo la «Cbs», hanno raccolto la confessione della mamma di Monica in segreto, fuori dall'aula dove i testimoni vengono interrogati da un Gran giurì. E' stato così preparato il terreno per i colpi di scena successivi.

Monica Lewinsky

Monica era sul punto di essere incriminata per falsa testimonianza. Per salvarsi, ha lasciato capire che potrebbe buttare a mare il presidente degli Stati Uniti. Per ottenere l'immunità sarebbe disposta a testimoniare contro di lui.

Il primo segno del cambiamento è stato il licenziamento di William Ginsburg, l'avvocato di Monica, autore di una clamorosa lettera aperta in cui insultava il procuratore Starr e di fatto ammetteva la colpevolezza della sua cliente. Al posto di Ginsburg sono stati assunti due legali che Starr conosce bene.

Uno, Jacob Stein, ha lavorato con lui nell'inchiesta su un altro scandalo sessuale, quello del senatore Packwood. L'altro, Plato Cacheris, vecchia volpe di Washington, ha difeso la bionda segretaria di Oliver North nel caso Iran-Contra. E proprio ieri Stein e Cacheris hanno preso contatto con l'ufficio di Starr. L'immunità che il loro predecessore non era riuscito a ottenere sembra di nuovo possibile. «Monica - ha commentato Alan Dershowitz, l'avvocato del diavolo che ha difeso O.J. Simpson - può ancora cavarsela, ma per lei pagherà forse Clinton. Messa sotto pressione, la ragazza potrebbe esagerare nel racconto della sua relazione con il presidente pur di sfuggire al carcere».

Tanto Monica quanto Clinton hanno negato sotto giuramento di essere amanti. Se hanno mentito, rischiano grosso. Nei primi giorni dello scandalo l'avvocato di Monica scrisse a Kenneth Starr che la sua cliente era disposta a raccontare i rapporti sessuali con Clinton se le fosse stata assicurata l'immunità. Starr rispose che in linea di massima stava bene. Ma la descrizione degli atti sessuali non gli bastava. Monica doveva dire anche se Clinton l'aveva convinta a mentire con minacce o promesse. Se aveva, cioè, intralciato il corso della giustizia. A questo punto le trattative si bloccarono.

Se Monica passerà dalla parte dell'accusa, a Clinton rimarrà una sola possibilità: continuare a negare. Sarà la parola di una ragazza leggera contro quella di un presidente disinvolto, che non è nuovo a queste situazioni.

Il leader albanese interrompe bruscamente la sua visita in Italia e fa rientro nella capitale dell'ex provincia autonoma

Kosovo, a Pristina i «falchi» si ribellano a Rugova

Continua l'esodo dei profughi verso il Paese delle aquile - Diserzioni tra le file serbe

BELGRADO In Kosovo la situazione si fa maledettamente complicata. Mentre le forze speciali serbe, con l'appoggio logistico dell'armata federale e il fattivo operato dei famigerati «Berretti rossi» (ne sanno qualcosa i musulmani in Bosnia) continuano a martellare la zona occidentale dell'ex provincia autonoma, sono già più di 12 mila i rifugiati che sono riusciti a scappare in Albania, dove mancano cibo e medicinali.

Ma a Pristina la situazione politica si sta complicando. Tanto che ieri pomeriggio il leader albanese Ibrahim Rugova, che doveva incontrare a Roma il ministro degli esteri, Lamberto Dini e il sottosegretario, Piero Fassino, prima si è reso irreperibile e poi ha fatto immediatamente ritorno verso la capitale kosovara. Fonti di Pristina sostengono che l'inatteso rientro del «Ghandi dei Balcani» va ricercato nel fatto che in Kosovo i «falchi» guidati da Adem Demaqi starebbero per avere il sopravvento. La fazione di quest'ultimo, inoltre, sarebbe una sorta braccio politico dell'Esercito di liberazione (Elk), i guerriglieri che attualmente controllerebbero circa 3 mila chilometri quadrati di territorio su un totale di 13 mila. Secondo Demaqi (uomo che ha trascorso 27 anni nelle carceri di Tito) «Rugova non gode più dell'appoggio della popolazione, in quanto è sceso a compormessi con Milosevic accettando il dialogo con i serbi». «L'Elk poi - ha precisato - non vuole neppure sentir pronunciare il suo nome». Quasi un mini-golpe in piena regola.

In effetti ieri a Pristina circa 10 mila persone sono scese nelle piazze della capitale kosovara inneggiando all'Esercito di liberazione e, per la prima volta dall'acuirsi del conflitto con Belgrado, non hanno scandito il nome di Rugova.

Dunque il quadro si fa sempre più fosco. Rugova, infatti, era l'ultimo baluardo kosovaro contrario all'escalation dell'uso delle armi, era il più forte assertore del dialogo e della mediazione. Se a Pristina hanno prevalso i «falchi» la Comunità internazionale dovrà immediatamente rivedere le proprie posizioni. Milosevic non mollerà mai l'osso kosovaro e il rischio che il conflitto dilaghi in Macedonia e in Albania diventa di ora in ora più pesante. Anche se, bisogna rimarcare, che tra le fila dei poliziotti serbi e tra i soldati che vengono destinati nelle zone operative del Kosovo si sono registrati negli ultimi giorni numerosi casi di diserzione. Attualmete in Kosovo ci sarebbero 100 mila militari serbi e 12 mila poliziotti. I più motivati, perché pagati duemila marchi al mese, sono gli uomini delle forze speciali dei «Berretti rossi».

Tirana, a questo punto, teme seriamente che i militari serbi lanciati all'inseguimento dei guerriglieri kosovari sconfinino in territorio schipetaro. Basta una piccola scintilla per far esplodere l'intera polveriera balcanica. L'Albania chiede alla Nato di intervenire. L'Alleanza atlantica sa che finire in Kosovo sarebbe l'equivalente di una missione di pace in Vietnam. Scelte difficili, ma necessarie, mentre donne, anziani e bambini sono scacciati dalle loro case colpevoli solo di non parlare la stessa lingua degli oppressori.

Mauro Manzin

Rivelazioni a Londra

Sulla morte di Lady Diana rispunta la pista della Fiat Uno

LONDRA Un poliziotto francese avrebbe visto una misteriosa Fiat Uno che «aspettava» la Mercedes di Dodi e Diana all'inizio del tunnel parigino dove si consumò la tragedia. Secondo il tabloid «Mirror» il poliziotto (al momento senza nome) andava in auto verso Place de l'Alma quando superò la Uno che per nessuna ragione apparente rallentò all'improvviso in modo brusco poco prima del tunnel e «quasi si fermò». Mentre percorreva la galleria il poliziotto «sentì un forte rumore in arrivo da dietro» ma proseguì per la sua strada, stando al «Mirror» che ha ieri presentato la fantomatica Fiat Uno - invano cercata dalla magistratura francese - come lo strumento di un possibile agguato contro Dodi e Diana. Su come questo complotto sarebbe stato effettuato un documentario della rete Itv è stato ieri sera prodigo di particolari: i presunti assassini potrebbero aver usato un raggio abbagliante per accecare l'autista della Mercedes, Henry Paul, e fargli perdere il controllo della grossa vettura. Itv ha rintracciato un presunto testimone che parla di un grosso lampo dentro il tunnel dell'Alma subito dopo l'ingresso della Mercedes. Allo scenario del complotto, ordito dai servizi segreti britannici per impedire le nozze di Diana con Dodi «il musulmano», ha dato d'altronde manforte anche il maggiore James Hewitt.

La trattativa, secondo i sindacati dei piloti, sta procedendo abbastanza celermente anche se il cammino è ancora lungo

Lo sciopero dell'Air France verso una schiarita

PARIGI Mentre stava per scattare l'inizio del quinto giorno di sciopero dei piloti di Air France, le parti si sono incontrate ieri sera per un nuovo round della spinosa trattativa: questa volta sotto auspici leggermente più favorevoli. «Forse ci stiamo avvicinando lentamente ad una soluzione», hanno azzardato fonti sindacali. Ma intanto è tutto il Paese che sembra essersi scatenato: scioperi, manifestazioni di piazza, minaccia di astensioni dal lavoro, dimostrazioni di solidarietà con la linea dura adottata dai piloti che mettono a rischio il regolare svolgimento del Mondiale di calcio. A sei giorni dall'inizio della competizione, il ministro dei trasporti Jean Claude Gayssot ha auspicato che la trattativa avanzi rapidamente («gli strumenti ci sono»), ma il presidente del principale sindacato dei piloti Jean Charles Corbet ha puntualizzato che «il cammino è ancora lungo».

Al senso di responsabilità delle parti ha lanciato un accorato appello il capo dello stato, Jacques Chirac, i quale ha enfatizzazto che tra qualche giorno la Francia sarà sotto gli occhi di tutto il mondo, e proprio per questo non può permettersi di dare una cattiva immagine di sè. Mentre piloti e Air France si riunivano per una nuova tornata di colloqui, fonti sindacali riferivano che sarà accettata - a determinate condizioni e solo per un tempo limitato - l'idea della compagnia di versare una parte dello stipendio in azioni. Questa concessione da parte dei piloti viene giudicata positivamente, ma non costituisce certo una soluzione a tutta la vertenza, che è assai intricata.

«L'atmosfera dei colloqui non è delle peggiori, ma i problemi sul tappeto sono molti e ci vuole tempo, oltre che buona volontà», ha fatto presente una fonte sindacale. Ieri Air France è riuscita ad effettuare solo il 17 per cento dei voli a lungo raggio e il 30 per cento di quelli a medio e corto. Da più parti si invitano i piloti a dare prova di senso di responsabilità («E' uno scandalo», ha tuonato l'ex primo ministro Raymond Barre) affinchè lo sciopero - che dovrebbe durare fino al 15 giugno - cessi presto, mentre molti altri sono convinti che questo sia il momento giusto per le rivendicazioni sindacali e così il virus da «sciopero del mondiale» sta dilagando.

Solo nel settore aereo si astengono dal lavoro, oltre ai piloti, gli addetti alla manutenzione delle piste degli aeroporti di Parigi, gli incaricati delle pulizie dell'aerostazione Charles de Gaulle, oltre agli aderenti ad alcuni dei sindacati del personale adibito all'assistenza delle compagnie straniere, sui cui voli si affollano coloro che vengono lasciati a terra dalla compagnia di bandiera.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Oggi e domani appuntamento a Brioni tra i ministri dei Paesi dell'Iniziativa centro-europea

Ince, i riflettori sui Balcani

La crisi nel Kosovo e i rapporti con Bruxelles temi «forti» del vertice

L'incontro riveste una particolare importanza per il governo croato, presidente di turno: nell'isola istriana è prevista la presenza del presidente Tudjman

BRIONI Sicurezza nell'Europa sud-orientale e rapporti tra Iniziativa centro-europea e Unione Europea: questi i temi dominanti dell'incontro a Brioni tra i ministri degli Esteri dei sedici Paesi facenti parte dell'Iniziativa Centro-europea (Ince), appuntamento in programma oggi e domani. L'incontro si tiene a Brioni in quanto è la Croazia ad avere la presidenza di turno dell'Ice. Dicevamo dei temi di maggiore importanza. La sicurezza nel sud-est europeo, con particolare attenzione alla tragedia del Kosovo, costituirà forse l'argomento che impegnerà maggiormente i capi diplomazia di Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica ceca, Croazia, Italia, Ungheria, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ucraina. In questo contesto, è probabile che un gruppo di Paesi avanzi la proposta sulla formulazione di una dichiarazione speciale sulla tormentata regione del Kosovo, benchè la Repubblica federale di Jugoslavia non faccia parte dell'Ince.

Altrettanto importante il tema dei rapporti tra Ince e Ue e non deve perciò stupire che è stata accettata unanimemente la proposta della Croazia di fare incontrare l'autunno prossimo le troike ministeriali delle due istituzioni, per cercare di compiere passi avanti nell'avvicinamento tra Iniziativa Centro-europea e Unione Europea. All'Ince, infatti, si è capito da tempo che l'Europa dei Quindici può ancora soltanto espandersi a est e dunque l'Iniziativa Centro-europea viene vista come il serbatoio naturale dei candidati a venire accolti nell'Ue. E nel miglioramento e approfondimento dei rapporti tra le due associazioni un ruolo di primo piano spetta proprio a Italia e Austria, stati che fanno parte sia dell'Ince che dell'Ue.

La seduta ministeriale dell'Iniziativa Centro-europea sarà il più importante appuntamento internazionale svoltosi finora in Croazia e non per nulla sull'arcipelago istriano si porterà pure il presidente della Repubblica croata Franjo Tudjman. In un momento in cui Zagabria è sottoposta a forti pressioni internazionali (rientro dei profughi serbi in Croazia, rispetto degli accordi di Dayton e Washington, libertà di stampa, ecc.), è indubbio che l'appuntamento di Brioni ha per la Croazia un grosso significato e importanza. Ricordiamo che i Paesi dell'Ince sono impegnati nell'elaborazione di progetti tesi a rafforzare la sicurezza nel continente, a tutelare le minoranze nazionali, allo sviluppo dell'economia, del turismo, trasporti e comunicazioni, la cui realizzazione è affidata a 16 gruppi di lavoro permanenti. Il supporto finanziario è dovuto soprattutto alla Banca europeo per la ricostruzione e lo sviluppo, nella quale l'Italia ha acceso una speciale linea di credito per aiutare l'Ince.

Rosa Maria Chicco Ferraro ha incontrato la stampa

Il console a Capodistria: «Una minoranza aperta»

CAPODISTRIA «La minoranza italiana mi è subito sembrata una comunità aperta e orientata al futuro. Mi piace questo posto, la gente è in gamba». E' la prima impressione che ha avuto Rosa Maria Chicco Ferraro, nuovo console generale italiano a Capodistria. Subentrata a Michele Esposito, la Chicco Ferraro è nel capoluogo del Litorale da un paio di mesi, ma solo recentemente ha ottenuto il "gradimento" di Lubiana. Ieri ha incontrato i rappresentanti dei mezzi di comunicazione italiani e sloveni dell'area, nella sua residenza situata a fianco della sede consolare capodistriana.

Questa sera, intanto, dalle 18 alle 21 è in programma il consueto ricevimento in occasione della festa della repubblica italiana. La celebrazione si terrà al museo regionale di Capodistria, in via Kidric. A fare le veci dei padroni di casa saranno la Chicco Ferraro e consorte. Una novità assoluta per queste zone: il ricevimento è aperto a tutta la comunità italiana che vive nel Capodistriano.

«Punterò a migliorare la collaborazione nelle aree di confine». Questa sera il rituale ricevimento

Piemontese, una carriera diplomatica trentennale, sposata con due figli, la console si è dimostrata subito un'attenta osservatrice. «Da quello che ho potuto notare - ha affermato - ci sono comuni interessi delle due minoranze (quella italiana in Slovenia e quella slovena in Italia), affinché per esempio il confine venga reso impercettibile, elastico». La Chicco Ferraro ha infatti già incontrato sia esponenti della minoranza italiana che l'omologo sloveno a Trieste, la console Pelikan. «In questi giorni - ha aggiunto - ho incontrato pure i sindaci dei centri costieri».

«Intendo dare un contributo - ha sottolineato - allo sviluppo della collaborazione nelle aree di confine, sia livello politico, che economico e culturale».

La nuova console è stata una delle prime donne italiane (era il 1968) a intraprendere la carriera diplomatica. Finora è stata nelle nostre rappresentanze in Svizzera, Sudafrica, in Irlanda e in Germania, dove si è occupata degli affari sociali e della folta comunità di immigrati italiani. La Chicco Ferraro ha inoltre ricoperto numerosi incarichi nell'ambito del ministero degli Esteri, occupandosi ultimamente delle problematiche scolastiche e linguistiche delle nostre comunità sparse per il pianeta.

Nel corso dell'incontro, a parlare non è stata solo la console. La nostra rappresentante diplomatica ha voluto innanzitutto conoscere le realtà dei mass media di questa parte del confine. A nome di Radio Tv Capodistria ha parlato Antonio Rocco, che ha ricordato, tra l'altro le vicissitudini legate alla ricezione del segnale di TeleCapodistria su tutto il territorio di insediamento storico della minoranza italiana. Quindi anche in Croazia. Claudio Moscarda, dal canto suo ha illustrato le difficoltà finanziarie dell'Edit, che pubblica la Voce del popolo, quotidiano della minoranza, rilevando tra l'altro la necessità di potenziare l'ufficio di Capodistria. E' stata presentata pure l'iniziativa del Piccolo, che da cinque anni ha aperto una "finestra sull'Istria", con la pagina quotidiana dedicata a queste terre. Infine, le Primorske Novice, bisettimanale in lingua slovena, dove è stata rilevata la necessità di organizzare corsi di lingua italiana per i giornalisti.

Alessio Radossi

Fonti ministeriali

Il nuovo codice della strada ha ridotto gli incidenti

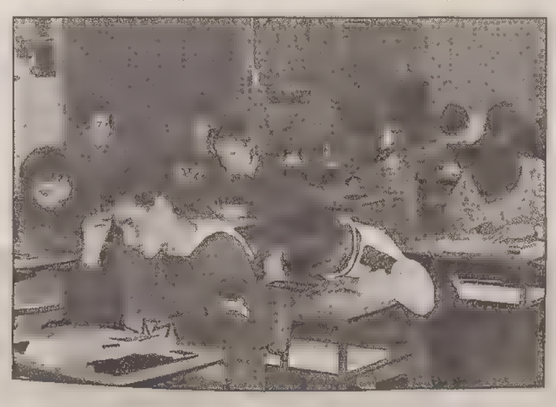
LUBIANA Il nuovo codice stradale sloveno ha ridotto il tributo di sangue preteso ogni giorno dalle strade del Paese. Lo sostiene il ministero degli Interni di Lubiana, a poco più di un mese dell'introduzione delle nuove, contestate norme. La severità dei provvedimenti presi contro i guidatori indisciplinati ha evidentemente ricondotto alla ragione anche i più scatenati. In maggio il numero degli incidenti è stato ridotto di circa la metà rispetto allo stesso mese del 1997. Le statistiche rilevano 350 feriti, il 33 per cento in meno sempre rispetto all'anno precedente. 15 sono le persone che hanno perduto la vita, ossia quattro in meno. Il valore di questi dati è indiscutibile. Non riescono a presentare però completamente l'aumento del grado di sicurezza sulle principali arterie slovene. Risultati così positivi non erano preventivati. Il codice starebbe cambiando le abitudini degli automobilisti e questo era lo scopo che il ministero degli Interni si era prefisso. Di conseguenza non permetterà che vengano apportate modifiche alle regole appena approvate. Il ministro Mirko Bandelj, ha fatto capire che potrebbe dimettersi se ciò accadesse. Chiaro il messaggio al governo che sta trattando con i camionisti per risolvere i problemi della categoria. I conducenti di mezzi pesanti desiderano che eventuali infrazioni commesse nel tempo libero alla guida delle loro macchine private, non influiscano sulla loro patente di professionisti. Per la polizia si tratta di una pretesa assurda: sarebbero proprio gli autisti professionisti a dover dare il buon esempio.

Ha successo in Istria e nel Quarnero l'agitazione degli insegnanti degli istituti elementari e medi

Sciopero nelle scuole, deserte le aule

I docenti hanno protestato contro il mancato adeguamento degli stipendi

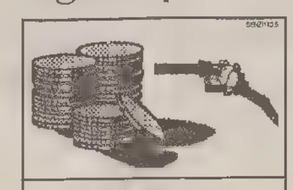
FIUME Come avvenuto nello sciopero d'avvertimento del 20 maggio, anche ieri l'adesione all'agitazione nelle scuole elementari e medie in Croazia è stata pressoché totale. Le lezioni non si sono tenute in gran parte degli istituti benché il ministro dell'istruzione Pugelnik avesse invitato i docenti a presentarsi regolarmente a scuola. Illuminante l'esempio dell'Istria dove ieri mattina a non avere aderito alla protesta sono state soltanto due scuole dell'obbligo. Nella regione di Fiume (Quarnero e Gorski kotar) le lezioni si sono svolte in sei delle 54 scuole elementari. Alunni in aula ad Abbazia, Vrbovsko, Bribir, Arbe, Veglia, nonché all'elementare italiana San Nicolò di Fiume. In quest'ultimo caso non si è trattato di crumiraggio, bensì la scuola non ha un proprio fiduciario sindacale e comunque i docenti della San Nicolò hanno dato il loro sostegno ai colleghi che scioperavano.



Altrettanto massiccia l'adesione alla protesta nelle scuole medie quarnerine, con astensione dalle prestazioni pure nella scuola media superiore italiana di Fiume, l'ex liceo. Da rilevare che nel capoluogo regionale l'agitazione non ha riguardato solo il ginnasio «Andrija Mohorovicic» e la Scuola tessile-commerciale. Nelle medie di Pola, Karlovac, Krapina, Sebenico e Zara a incrociare le braccia è stato il 90 per cento dei docenti, a Spalato l'80, a Zagabria circa il 75 per cento. Ricordiamo che lo sciopero trae motivo dal «no» del governo alla lievitazione degli stipendi del 12,5 per cento e al versamento dell'indennizzo ferie. È stato confermato che se l'Esecutivo statale non vorrà accettare quanto propongono le forze sindacali, vi saranno altri scioperi della durata di un giorno.

Il 23 giugno scatta il blackout dei ferrovieri

FIUME Sempre in materia di scioperi in Croazia, da segnalare anche quello annunciato per il 23 giugno dal Sindacato macchinisti delle Ferrovie. Dovrebbe trattarsi di uno sciopero a oltranza, ossia da attuarsi fino all'appianamento della vertenza con la direzione aziendale. Già da oggi però – secondo quanto annunciato dal Sindacato macchinisti – ci sarà una sorta di «preludio allo sciopero»: dalle 3 del mattino tutti i convogli sulle linee interne viaggeranno a una velocità di 20 km inferiore a quella abituale. Il rallentamento dei convogli provocherà, ovviamente, contrattempi e ritardi nei collegamenti.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,60 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,44 Lire

Banconote e assegni

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.335,21 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.180,78 Lire/l

Banconote estere

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.153,55 Lire/l

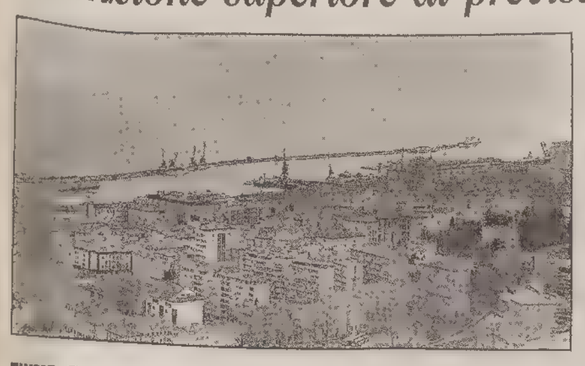
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.091,20 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Acquisto delle quote azionarie: 3400 adesioni tra dipendenti e pensionati dello scalo

Fiume, il porto interessa ai privati

Attenzione superiore al previsto, prorogate le «pre-iscrizioni»



FIUME Superiore alle previsioni l'interesse per l'acquisto di quote azionarie dell'Azienda portuale, ormai in procinto di imboccare la strada della privatizzazione «pilotata». Il primo passo è stato mosso la settimana scorsa con la compilazione degli elenchi dei potenziali piccoli azionisti: attuali dipendenti dell'Azienda, pensionati o persone che vantano un certo periodo di servizio nell'ambito dello scalo portuale. Tutti costoro potranno accedere a una determinata quota azionaria (presumibilmente fino a un valore massimo sui 5 milioni di lire, anche se la cifra dipenderà dal numero degli interessati).

In una settimana di «pre-iscrizioni» hanno confermato il loro interesse a diventare piccoli azionisti dell'Azienda portuale circa 3.400 fra attuali ed ex dipendenti. Numero che supera di gran lunga le aspettative e che ha indotto il Consiglio d'amministrazione a prorogare l'apertura delle liste di un'altra settimana. Si prevede che, nel totale, gli aspiranti piccoli azionisti del Porto potrebbero essere sui 4 mila.

Stando a quanto decretato dai preposti uffici governativi, in primo luogo il Fondo di Stato alle privatizzazioni, la quota di azioni che dipendenti e pensionati dell'Azienda potranno acquisire a condizioni agevolate non dovrà superare il 30 per cento dell'intero pacchetto azionario. Essendo quindi impossibile sfondare tale «plafond», e stante il numero dei pre-iscritti, risulta che per i piccoli azionisti si profilano, appunto, solo mini-pacchetti del valore non superiore ai 5 milioni di lire.

Consiglio di Stato sloveno, poco gradite le Regioni

LUBIANA Le tesi sulla costituzione delle Regioni in Slovenia sono ancora imperfette. Lo hanno rilevato al termine di un dibattito piuttosto breve, ma ugualmente polemici i 40 membri del Consiglio di stato. I materiali offerti dal governo come base per discutere della nascita di questa nuova forma di autonomie locali, non hanno incontrato grande comprensione tra i consiglieri.

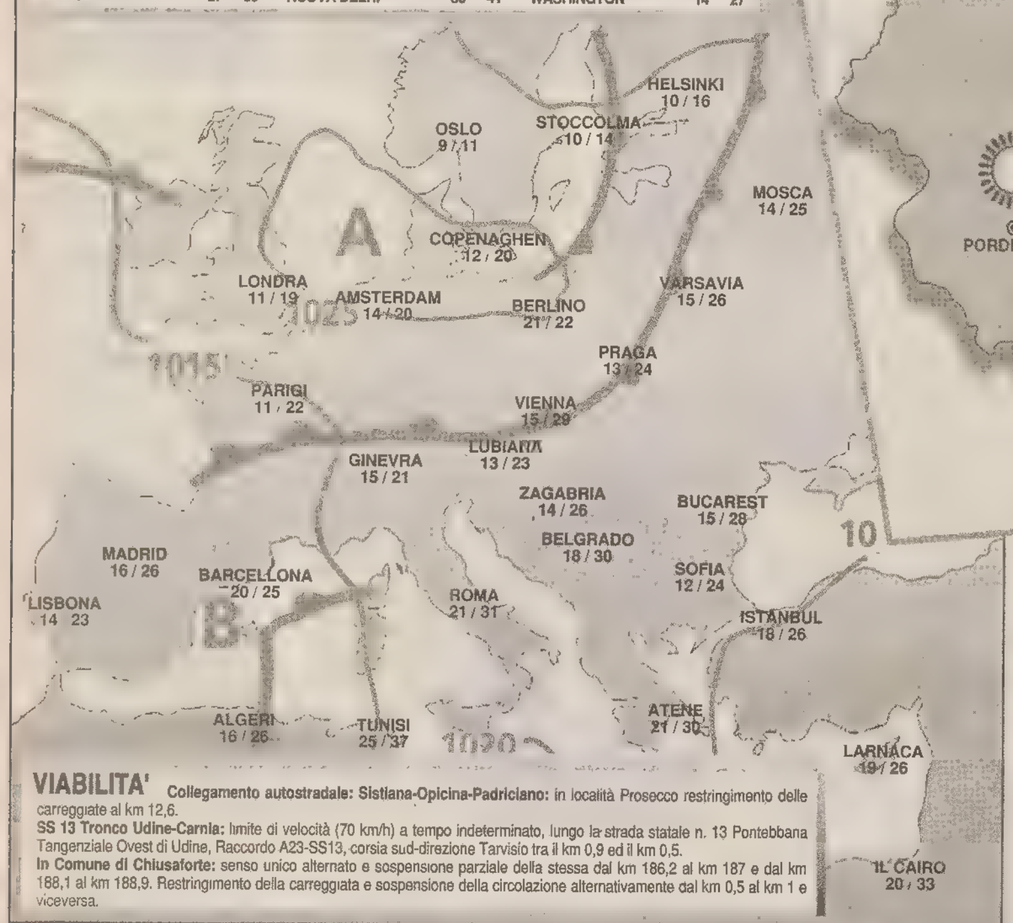
Gli intervenuti hanno insistito molto sulle competenze delle regioni. Queste non sarebbero definite. L'esecutivo non avrebbe stabilito quali saranno le funzioni a cui lo stato rinuncerà a favore dei consigli regionali.

Innescherà lunghi contrasti il numero delle future amministrazioni regionali – si parla da un minimo di quattro e un massimo di 24. Dubbi sono stati sollevati anche sulla metodologia proposta per formare le regioni. Secondo alcuni mancherebbero segmenti importanti, decisivi per dare una fisionomia alle regioni slovene. Ancora più delicato il capitolo dei finanziamenti. Il problema già molto acuto per quanto riguarda i comuni, non sarebbe di facile soluzioni nemmeno a un livello più alto. Facendo i debiti paragoni con le municipalità, il Consiglio di stato ha fatto appello a lasciare in disparte i campanilismi inutili.

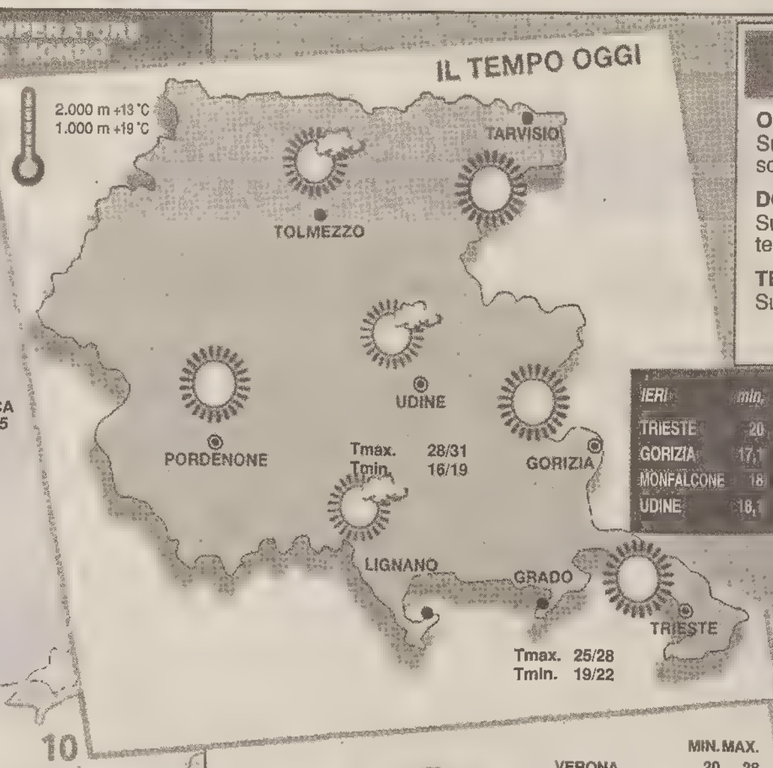
Il progetto è troppo importante per ridurlo a un litigio sull'estensione delle regioni e le loro sedi. Non mancano già in questa fase le città, anche piuttosto piccole, che si vedono promosse a capoluoghi. Il mezzo passo falso della legge al Consiglio di stato servirà certamente da monito al governo, che ha ancora tutto il tempo necessario per rivedere le norme sulle regioni.

Attualmente la Slovenia, da un punto di vista amministrativo, è suddivisa in una miriade di comuni, mentre non pensa di creare un organismo intermedio tra enti locali e governo.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	29	35	HONG KONG	22	27	PECHINO	13	26
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	1	20	RIO DE JANEIRO	18	27
BRUXELLES	12	20	KIEV	16	23	SAN FRANCISCO	12	17
BUDAPEST	18	33	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	3	17
BUENOS AIRES	7	18	LIMA	17	22	SEOUL	13	21
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	14	21	SINGAPORE	27	34
C. DEL MESSICO	11	29	MANILA	26	35	SYDNEY	14	19
DUBAI	30	43	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	23	28
DUBLINO	7	17	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	20	26
FRANCOFORTE	10	24	NEW YORK	13	19	TOKYO	18	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	10	28	TORONTO	4	15
HANOI	27	30	NUOVA DELHI	30	41	WASHINGTON	14	27



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.
SS 13 Tronco Udine-Carnia: limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5.
In Comune di Chiusaforte: senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. Restringimento della carreggiata e sospensione della circolazione alternativamente dal km 0,5 al km 1 e viceversa.



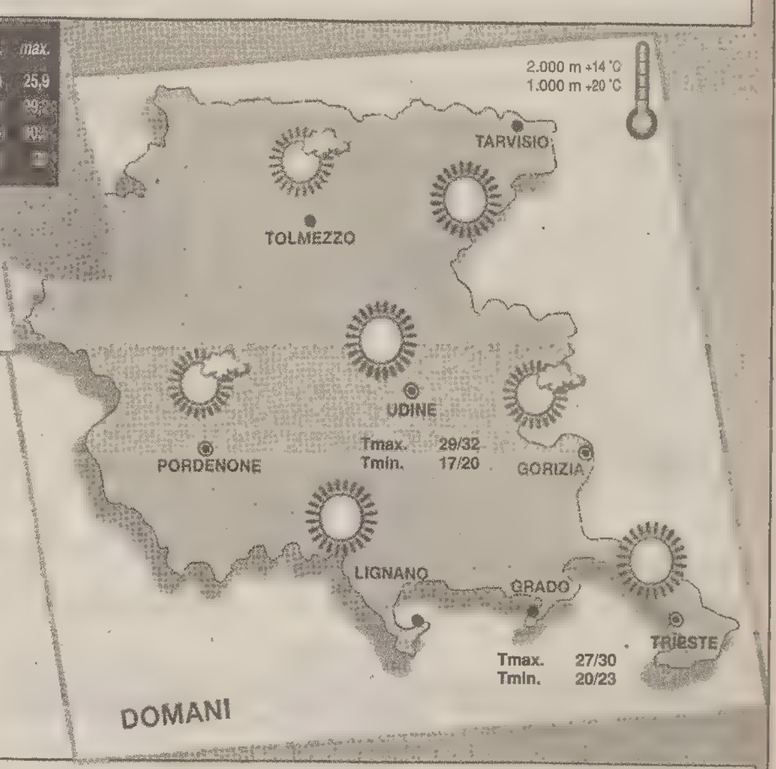
IERI	min.	max.
TRIESTE	20	25,9
GORIZIA	17,1	99
MONFALCONE	18	10
UDINE	18,1	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 5 giugno 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Saranno possibili isolati rovesci temporaleschi sui monti. Sulla costa possibile moderato vento da est.

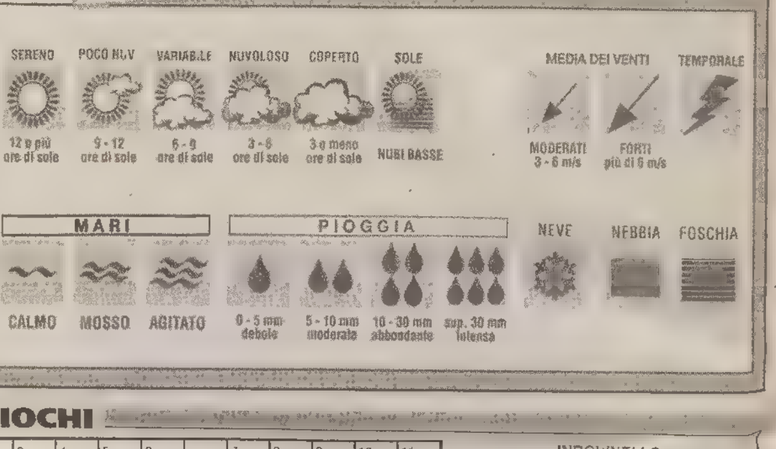
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche isolato temporale specie sulla fascia alpina e prealpina.

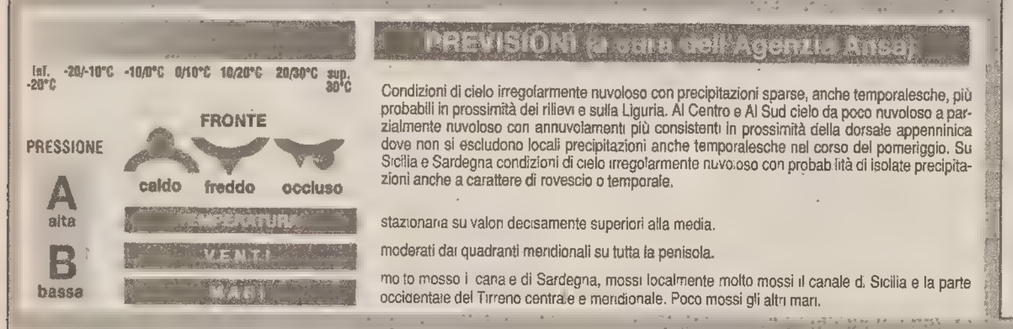
TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso e caldo.



	MIN.	MAX.
VERONA	20	28
VENEZIA	19	28
MILANO	19	29
TORINO	17	26
GENOVA	22	26
BOLOGNA	21	28
FIRENZE	21	32
PISA	16	30
ANCONA	19	25
PERUGIA	19	27
PESCARA	18	26
L'AQUILA	15	29
CIAMPINO	21	32
FIUMICINO	21	31
CAMPOBASSO	23	27
BARI PALESE	18	32
NAPOLI	17	33
POTENZA	18	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	20	30
PALERMO	21	29
MESSINA	21	29
CATANIA	15	30
CAGLIARI	22	25
ALGHERO	20	36





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più probabili in prossimità dei rilievi e sulla Liguria. Al Centro e Al Sud cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti in prossimità della dorsale appenninica dove non si escludono locali precipitazioni anche temporalesche nel corso del pomeriggio. Su Sicilia e Sardegna condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con probabilità di isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale.

stazionaria su valori decisamente superiori alla media.

moderati dai quadranti meridionali su tutta la penisola.

mo to mosso i cana e di Sardegna, mossi localmente molto mossi il canale d. Sicilia e la parte occidentale del Tirreno centrale e meridionale. Poco mossi gli altri mari.

MONTAGNA

Domani e domenica la sedicesima edizione della pittoresca manifestazione

A Castelrotto la cavalcata di Oswald von Wolkenstein

Appuntamenti. S'inizia questa settimana, e durerà sino alla fine di ottobre, l'appuntamento infrasettimanale (ogni mercoledì e giovedì) degli ospiti di Caviola con gli istruttori della scuola italiana di mountain bike, che proporranno gite ed escursioni nella valle del Biois. Per le prenotazioni ci si può rivolgere all' ufficio turistico di Falcade. Per gli appassionati d'arte segnaliamo l'inaugurazione, a Fiera di Primiero, della mostra permanente di artigianato storico di Luigi Negrelli.

Da non perdere. Appuntamenti per tutti i gusti all' Alpe di Siusi, che questo fine settimana propone tre appuntamenti di grande interesse. Domani, alle 15.30, a Castelrotto s'inaugurerà la sedicesima edizione della cavalcata di Oswald von Wolkenstein, famoso menestrello medioevale. Le squadre partecipanti, vestite con sgargianti abiti di fattezze rinascimentali, sfileranno per il paese (dove saranno allestiti stand enogastronomici e sarà proposta tanta musica) per presentarsi in vista della gara dell'indomani. L'appuntamento sarà gradito anche ai palati più fini, che all'Alpe di Siusi troveranno due proposte culinarie originali e «tentatrici». I ristoranti di Castelrotto proporranno, fino al 16 giugno, i piatti dei «Krausen», antico casato che dominava il paese. Saranno riscoperte le vecchie ricette di corte con abbinamenti inusitati ma di grande effetto. Fié allo Sciliar, invece, proporrà sino alla fine di giugno il «Ritorno alla natura», programma culinario tutto basato su prodotti integrali e naturali.

Sì, viaggiare... Da domenica a sabato 13 giugno l'azienda di soggiorno di Merano propone la «Settimana alpinistica a Merano», pacchetto speciale che prevede pernottamento e mezza pensione, spostamenti in autobus prenotati e tre escursioni naturalistiche con guide esperte che vi sveleranno tutti i segreti di fauna e flora (per prenotazioni rivolgersi allo 0473-235223). Sette giorni a tutta natura a Velturno, nell' Alta Val d'Isarco, dove la locale azienda di promozione turistica propone «Conoscere la val d'Isarco», una settimana che propone pernottamento e mezza pensione, la visita a una stube contadina, un menù di specialità altoatesine e una serie di facili escursioni con le guide della valle (prenotazioni allo 0472-855290). In Val di Funes la proposta per tutti gli appassionati di montagna si chiama "Prati in fiore" e prevede sette giorni in hotel a mezza pensione, escursioni guidate nel parco naturale Puez-Odle, gite organizzate sul lago di Garda o sulle Dolomiti, un menù di specialità culinarie, la possibilità di cavalcare e tanta musica, folkloristica. Per le prenotazioni ci si può rivolgere all'azienda turistica della Val di Funes (0472- 840180).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovrete assumere nuove responsabilità: passato il primo momento di incertezza ve la caverete benissimo. Un rapporto sentimentale vacilla.

Toro 20/4 20/5
Garantitevi appoggi economici consistenti prima di dare il via ad un progetto di lavoro ambizioso ma rischioso. Qualcuno fa un passo verso di voi...

Gemelli 21/5 20/6
Individuate con la massima calma gli obiettivi di lavoro prioritari. Emozioni intense ma molto pericolose nel settore sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Ottimi investimenti in vista grazie al vostro spiccato intuito finanziario: ma non esagerate con i rischi. Una passione potrebbe travolgervi.

Leone 23/7 22/8
Oggi vi toccherà fare buon viso a cattiva sorte: gli avvenimenti non sono favorevoli ma saprete recuperare presto. In amore siete ancora fragili.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di riflettere su quanto accadrà oggi: potrebbe essere il primo passo per una svolta nel lavoro. Non fidatevi di due ingenui occhi azzurri.

Bilancia 23/9 22/10
Agite di testa vostra e non ascoltate i consigli di qualcuno che forse, segretamente, è interessato. Amore a prima vista. Buone notizie in arrivo.

Scorpione 23/10 21/11
Le critiche che vi rivolgeranno a fin di bene provocheranno la vostra ira ma vi conviene riflettere. Bene un rapporto di coppia recente.

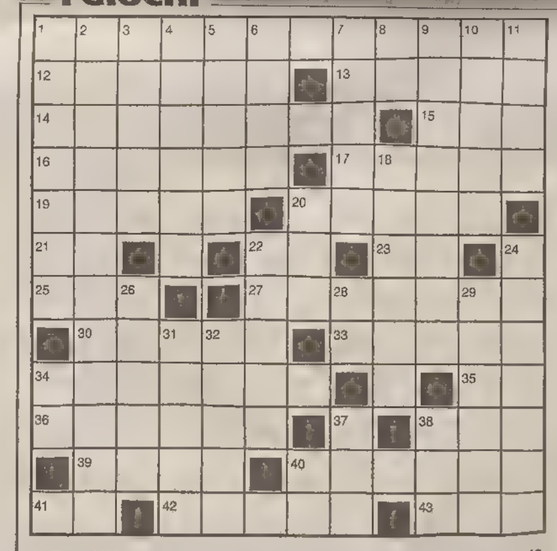
Sagittario 22/11 21/12
Il successo sembra a portata di mano ma fino ad oggi non vi siete impegnati a sufficienza. Tornate agli affetti familiari. Telefonate inaspettate.

Capricorno 22/12 19/1
Nell'ambiente di lavoro riuscirete finalmente a ritagliarvi uno spazio tutto vostro. Imparate a fidarvi del partner. Pensate prima di agire.

Aquario 20/1 18/2
Sentite il bisogno di esplorare nuovi ambienti di lavoro, di studiare nuove possibili attività. Storia d'amore esaltante. Buone notizie sul lavoro.

Pesci 19/2 20/3
Seguite con attenzione la vostra carriera che si trova in un momento critico. Il partner capirà che non è diminuito il vostro affetto.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La provincia toscana con Pontremoli - 12 Tempo di villeggiatura - 13 Nome ebraico di donna - 14 Un aiuto alla scienza - 15 Touring Club Italiano - 16 Lavora sul fondo - 17 Non ecclesiastica - 19 Pago e sorridente - 20 Il domestico d'una volta - 21 Finiscono... stremati - 22 Iniziali di Capote - 23 Io... per un lombardo - 25 Ronza tra i fiori - 27 Vili estorsioni - 30 Feticcio adorato - 33 Essere... sul luogo - 34 La pessima accoglienza... della moglie gelosa - 35 Alleanza Nazionale - 36 La Raquin di un romanzo di Zola - 38 Operetta di Lehár - 39 Come le penne del corvo - 40 Parsimonioso all'eccesso - 41 Riceve la Secchia - 42 Fu re infanticida - 43 Somma... di primavere.

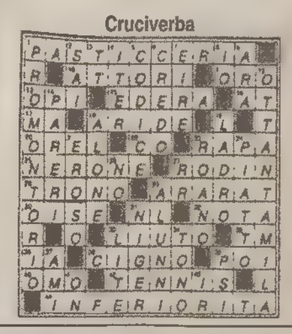
VERTICALI: 1 Rivendita di bevande - 2 Una provincia delle Marche - 3 Il sacerdote la porta sulle spalle - 4 Li distingue il gusto - 5 La capitale col Partenone - 6 Si accende in chiesa - 7 Vero, effettivo - 8 Pari in crisi - 9 La svolge il commerciante - 10 Rinomata stazione balneare ligure - 11 Esce dalla porta... ed entra dalla finestra - 18 È affidata a un generale - 20 Lo sport di Tomba - 22 Si pesca nei torrenti - 24 Mette a dura prova gli argini - 26 Salgono lungo i muri - 28 Si alternano in casa - 29 Implegatuccio - 31 Responsabilità di un incarico - 32 Raggio che perfora - 34 Il cuore... a destra - 37 Saluto a la Madonna - 38 Lunghissime suddivisioni geologiche - 40 Iniziano adagio

INDOVINELLO
Una suora brontolona
Il ritiro è per lei soddisfazione,
ma si fa pur talvolta richiamare
e al momento dell'Elevazione
avviene di sentirla protestare!
Il Duca di Mantova

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
La minestra che fa la cuoca
È frugale, ma vuol farmi morire,
e quando vado in bestia è preparata...
Dopo la cura fatta me l'aspetto:
speriamo che non sia troppo salata.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada:
D vano, stale - diva nostra e
Lucchetto:
Bolide, l'idea = boa

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

104051
MESE DEL SALOTTO
POLTRONE E DIVANI DI NOSTRA PRODUZIONE
ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO
PREZZI DI FABBRICA
PAGAMENTI RATEALI
SPECIALI OFFERTE PER I MOBILI IN ESPOSIZIONE
APERTO dal martedì al sabato fino alle ore 21 PER ESPOSIZIONE
ZETA arredamenti
Centro Cucine SCAVOLINI
UDINE REMANZACCO CIVIDALE ORZANO ZETA PREMARIACCO BUTTRIO ORSARIA IPPLIS UDINE MANZANO - TRIESTE
V.le A. Moro 4 - ORSARIA DI PREMARIACCO (UD) - Tel. 0432/720384

LOTTO

Su Torino due ritardi storici di coppie «simmetriche»

Puntuale il 25 sulla ruota di Venezia e vincite numerosissime, mercoledì scorso. L'attenzione si sposta ora su Torino, dove i primi quattro numeri formano due coppie di «somma 91» (cioè simmetriche) e sono posizionati tutti al secondo posto. Le coppie sono: 55 36 simmetrici per uno rit. 75 estr.; 57 34 simmetrici per uno rit. 72 estr. Da notare che per due coppie ismmetriche contemporaneamente non si era mai verificato un ritardo come quello citato e che per una sola coppia di numeri simmetrici con ritardo successivo (com'è 55 36) il massimo non aveva superato i settantuno ritardi. Il caso può definirsi storico. È proponibile la coppia 55 36 per uno, mentre per tentare l'ambo si possono fare degli abbinamenti a piacere (ad esempio 55 36 57 69). Abbiamo scelto per la sorte di ambo questa quartina perché in concomitanza notiamo che la terzina simmetrica 55 57 69 tarda per estratto da ben sessantatré colpi. Sono attuali negli altri comparti: Palermo 19 72 33 58, su tutte 36 38 58 88, su Roma 63 22 21 88, su BAri 37 17 68 56. Capilista: Bari 17 (60), Cagliari 15 (86), Firenze 81 (95), Genova 71 (103), Milano 15 (85), Napoli 2 (71), PAlermo 53 (97), Roma 21 (107), Torino 57 (86), Venezia 11 (94).

g. c.

Z'V33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni

Di quel Guerin so alcune cose

Da qualche tempo nella rubrica «Lettere e opinioni» compaiono scritti, diciamo così sibillini, in fatto di fascismo. Li firma il signor Antonio Guerin di Monfalcone. Nell'ultimo, del 3 giugno scorso, il Guerin cita cifre discordanti sullo sterminio industriale condotto nei campi di Auschwitz, per concludere: «Personalmente, non credo all'olocausto ebraico», «il cosiddetto sterminio».

Potrà interessare il lettore sapere che il monumento, citato da Guerin il 3 giugno a riprova della confusione di cifre sugli uccisi, era stato costruito dai sovietici, ed è stato rimosso quattro anni fa dal responsabile del museo di Auschwitz, dr. Wroblewsky. Le stime più aggiornate degli storici convergono infatti sul numero totale di vittime nei campi di Auschwitz tra un milione e duecentomila e un milione e mezzo. L'incertezza è dovuta soprattutto al computo riguardante le fosse comuni.

Può risultare altresì interessante ricordare che nel 1973 l'autore della lettera «dubbiosa» sulla Shoah si vantò pubblicamente di aver militato nelle Brigate Nere. Per decenni, Guerin è stato direttore de «La Sentinella d'Italia», organo di Ordine Nuovo: il noto movimento di estrema destra implicato nelle vicende della cosiddetta «strategia della tensione», che ha tormentato l'Italia soprattutto negli anni '70.

Un esempio della prosa del giornale di questo «dubbioso» di Auschwitz? Anni fa ebbe a lamentarsi del giornale tra gli altri anche un privato cittadino (di madre ebrea scampata al massacro). Ebbene «La Sentinella d'Italia» ne pubblicò la data di nascita e l'indirizzo dell'abitazione precisando: «I dati li abbiamo aggiunti anche perché potranno sempre servire alla Gestapo, quando essa ritornerà in funzione».

La persona così gratificata dal «dubbioso» Guerin ero io.

Livio Sirotich
Trieste

Sono solo neonaziste quelle tesi sull'Olocausto

Il 3 giugno avete pubblicato tra le «Lettere ed opinioni» una lunga missiva che sotto il titolo «Ho qualche dubbio sull'Olocausto ebraico» sciorinava bellamente le tesi più note della propaganda neonazista.

Lascia perplessi che il giornale se ne sia fatto veicolo acritico, essendo anche noto che il firmatario dello scritto, Antonio Guerin da Monfalcone, non è affatto il cittadino dubbioso qualsiasi che voleva sembrare, ma un protagonista «storico» – da mezzo secolo – della propaganda neofascista e filonazista sia per conto dell'allora Msi sia attraverso il proprio periodico specializzato «La Sentinella d'Italia».

I dati a riprova si trovano anche alle pagine 766, 77, 805, 806-808 della schedatura pubblica dell'estrema destra voluta vent'anni fa dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia («Nazionalismo e neofascismo nella lotta politica al confine orientale 1945-'75»).

Sulla sua «Sentinella», che esalta e difende anche la destra eversiva moderna, Guerin si vanta apertamente di aver militato nelle Brigate Nere, munito di un lasciapassare speciale del comandante delle Ss di Trieste e aggregato al quartier generale della Repubblica di Salò, nonché di aver pubblicato la prima ristampa di «Mein Kampf» del dopoguerra, e scrive impunito cose come queste, maiuscole comprese: «Hitler era un uomo smisuratamente al di sopra di questi omuncoli che pontificano oggi, era un genio autentico che avrà, quando le scamorze saranno passate, il Suo posto nella Storia che Egli determinò, plasmò e non subì passivamente (...). È dunque vero che sono filohitleriano ed estimatore delle valorosissime SS. DIE FAHNE HOCH!».

Crediamo che ciò basti al lettore per valutare la vera provenienza e credibilità di quelle tesi negazioniste dell'Olocausto, ed al giornale per non dare più ospitalità a simili operazioni.

Paolo Parovel
C.to italo-sloveno-croato per la verità storica

SOCIETA'

Vita (magra) da pensionati nella capitale degli zar

PIETROBURGO Un gruppo di anziane donne chiacchiera in attesa di clienti ai quali vendere verdure fresche per arrotondare le magre pensioni che, in media, non superano i 400 rubli, l'equivalente di 120 mila lire al mese.

Il Viagra ai pensionati oppure sciopero!

Del «Viagra» si parla molto. Comunque il ministro della Sanità ha detto che ben difficilmente potrà entrare nell'elenco dei farmaci mutuabili. Attualmente la confezione costa dalle 500 alle 800 mila lire. Chi se lo può permettere? Facile la risposta.

E con la giustizia sociale come la mettiamo? In questo senso mi attendo un preciso pronunciamento dei sindacati. Viagra per tutti, altrimenti sciopero dei pensionati e manifestazione oceanica a Roma. Certo, i pensionati, poiché, si dice, siano proprio loro la maggioranza degli iscritti al sindacato. Inoltre dovrebbero potenzialmente rappresentare la quota più consistente degli utilizzatori del farmaco.

Ma sappiamo già come andrà a finire. Con tutti i problemi che ci sono e poi mancano i soldi ecc... come sempre i meno abbienti dovranno starsene buoni accontentandosi di guardare i più fortunati economicamente dal buco della serratura. Ricordo un vecchio detto popolare che, adattato ai nostri giorni, potrebbe suonare così: se non tieni il becco di un quattrino – meglio non far sognare – l'esausto pisellino.

Dario Pacor
Trieste

Lettura credibile (non incredibile)

Desidero segnalare ai lettori un refuso che altera il senso della mia recensione, apparsa nella pagina «Cultura e spettacoli» del 2 giugno. Gli attori della Compagnia dell'Accademia hanno offerto al teatro dei Fabbri una lettura «credibile» del «Calapranzi» di Harold Pinter (non «incredibile» come è stato erroneamente pubblicato).

Liliana Bamboschek
Trieste

Altro che prefisso: spreco e arroganza

Con l'imposizione del prefisso la Telecom mostra ancora una volta la sua arroganza verso l'utente. Cosa importa se l'utente è costretto al fastidio di fare due, tre o quattro numeri in più: il solerte funzionario ci ammonisce solennemente che c'è un piano di numerazione nazionale con tanto di decreto (voluto da Telecom e soci) e con l'alta benedizione dell'Europa. Una vera botte di ferro burocratica, peccato che tanto fastidio serva solo agli interessi di Telecom e soci. Mettere il prefisso urbano permette solo un modesto aumento di nuovi numeri disponibili, mentre aggiungere a tutti i numeri una sola cifra moltiplicherebbe la disponibilità di ben dieci volte. Perché allora il prefisso? Perché aggiungere un solo numero vuol dire maggiore costo a carico della Telecom per le modifiche alle centrali, mentre aggiungere il prefisso trasferisce il costo all'utente, che per evitare il fastidio dovrà acquistare nuovi telefoni con nuovi servizi, fra cui un nuovo tasto «città» per generare il prefisso automaticamente. Certo i nuovi telefoni intelligenti costeranno di più e se affittati avranno un canone maggiore. Oppure la Telecom dopo aver creato il problema potrà degnarsi di «venire incontro» al cliente dotato dei vecchi telefoni, naturalmente con servizio a pagamento, introducendo un prefisso cittadino facile e unico, tipo 999, che in ciascuna città sarà automaticamente convertito nel prefisso locale. Alla faccia del costo zero per il cliente: o pagare o subire la prepotenza. Cosa aspettano le associazioni dei consumatori, tipo Adiconsum e Codacons, per contrastare la pretesa dei padroni delle comunicazioni e del governo di far pagare all'utenza l'espansione della rete? Forse non resta che attendere l'avvento di concorrenti (reali, non fittizi) che permettano finalmente di abbandonare la Telecom con i suoi cattivi servizi e i suoi arroganti diktat.

Luciano Dossi
Trieste

FLASH

CATANIA Il gup di Catania Antonio Ferrara ha concesso i «termini a difesa» e ha rinviato all'11 novembre prossimo l'udienza preliminare per decidere sul rinvio a giudizio del parroco di Mascalucia, Armando Pasqualino Di Stefano. Il sacerdote è accusato di violenza sessuale nei confronti di tre giovani donne che frequentavano la sua chiesa e di usura. Secondo il pm Flavia Panzano, padre Di Stefano avrebbe persino trasformato in «alcova» la «stanza del vescovo», storico ambiente di rappresentanza della parrocchia.

Il prete ha respinto le accuse, ribaltandole: sarebbero state le sue parrocchiane a «pressarlo» e alla fine lui ha «ceduto»; soldi ne avrebbe prestati ma a chi ne aveva bisogno, mai a tassi d'usura; nel suo ministero, ha ribadito, ha fatto soltanto del bene.

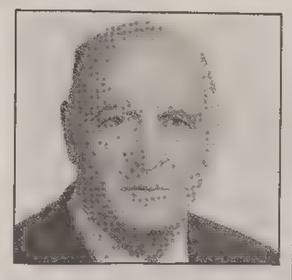
50 ANNI FA

5 giugno 1948

TRIESTE. Proseguono al Rossetti le recite della rivista «Simpatia» di Marcello Marchesi, nell'interpretazione della compagnia di Marina Maresca e Walter Chiari, il giovane comico a Trieste per la prima volta. Al Verdi, invece, ha debuttato ieri sera la compagnia di Elsa Merlini e Cesco Baseggio con la commedia «I rusteghi» di G. Goldoni.
RONCHI DEI LEGIONARI. Sono partiti ieri mattina i tre «Fairchild» e i due «Auster» dell'Aero Club Falco, che unitamente all'aereo partito il giorno prima da Merna sono diretti a Torino per iniziare il previsto Giro aereo d'Italia.
GORIZIA. Da più parti si chiede di intensificare la vigilanza sul tratto ponte di Piuma-S. Mauro-Salcano, dato che, in particolare nella stagione estiva, con la scusa dei bagni, il passaggio da una riva all'altra è reso più che mai facile con la possibilità dell'avvio clandestino di merci italiane verso la Jugoslavia.

CHI ERA

Alfredo Guardiani, tipografo dal '38 cominciò sul Saturnia



Nato a Trieste nel 1915, Alfredo Guardiani incominciò a lavorare giovanissimo come apprendista in una tipografia in via Ghega. Nel '38 si imbarcò come tipografo sul «Saturnia» della Società Italia con destinazione New York. Successivamente fu anche sul «Conte Rosso», destinazione Sud America e giunse fino alla Terra del Fuoco. Tra le varie attività che svolgeva, dedicava particolare cura alla realizzazione dei menù di bordo, che allora erano dei veri piccoli capolavori artistici. Nel '44 fu assunto come tipografo al quotidiano «Il Piccolo», dove lavorò insieme al fratello Arnoldo. Riprese il mare nel '52 a bordo del «Roma» sulle rotte dell'Estremo Oriente. Nel corso di una sosta nel dedalo di viuzze di Shangai si salvò fortunosamente da un agguato grazie all'aiuto provvidenziale delle truppe giapponesi che occupavano una parte della città. Tornato di nuovo a Trieste fu per una decina d'anni «proto» alla tipografia del Villaggio del Fanciullo; in seguito passò all'Editoriale Libraria sempre grandemente apprezzato sia per la precisione dell'esecuzione sia per la fantasia dell'applicazione dell'arte tipografica. Il suo grande amore erano i monti. Da giovane aveva vinto varie gare di marcia in montagna, più in là con gli anni si limitava a passeggiate e escursioni nelle vallate carniche e delle Dolomiti con la moglie e gli amici, scoprendone le inesauribili bellezze naturali e fermando le immagini più belle in oltre dodicimila diapositive.

COME TI CHIAMI

Carlo, in Italia in mezzo milione si chiamano così

Dal tedesco «Karl» – «karla» con il significato di «uomo libero», deriva **Carlo**, un nome che in Italia è attualmente portato da circa mezzo milione di persone. «Karl» era il titolo che nel regno dei Franchi designava gli alti dignitari. Nel 737 Carlo Martello (ovvero «piccolo Marte») da maestro di palazzo divenne re di Francia e da allora il nome Carlo contraddistinse la dinastia reale che fu detta appunto Carolingia. Carlo fu peraltro successivamente un nome utilizzato in varie nazioni, dalla Spagna all'Inghilterra, per i membri delle case regnanti. Carlo Borromeo (festa il 4 novembre), vissuto nel XVI secolo, di nobile famiglia e nipote del papa Pio IV, nominato cardinale a ventidue anni senza essere ancora stato ordinato sacerdote, divenne per il suo impegno e per il suo zelo apostolico una delle figure più significative dell'età della Controriforma. Estensore del «Catechismus romanus», opera importante della dottrina cattolica, creatore di numerosi seminari, è noto ai più anche per il rilievo che gli diede il Manzoni nel suo romanzo «I promessi sposi». San Carlo, patrono della città di Milano, figura carismatica e di grande umanità, si impegnò infatti personalmente e con ogni mezzo per cercare di contrastare i drammatici effetti della peste scoppiata a Milano. La Chiesa ricorda anche il santo e martire ugandese Carlo Lwanga, uno dei ventidue cristiani uccisi nel 1886 dal re Mwanga. Il nome Carlo (portato da personaggi celebri come **Charles** De Gaulle, Charles Darwin o **Karl** Marx) è ampiamente utilizzato sia in moltissimi nomi composti come **Giancarlo** a **Piercarlo**, sia in nomi «doppi» come **Carlo Alberto** o **Carlo Felice**, tipici della dinastia dei Savoia. Assai diffusi anche i diminutivi **Carletto**, **Carlino** e il femminile **Garla** con la variante **Carlotta**, italianizzazione del francese **Charlotte**, nome oggi di nuovo in auge per il suo sapore di antico. Carlotta è il nome della donna amata dal giovane Werther, della francese Corday che uccise a pugnalate nel bagno Marat, uno dei capi della Rivoluzione, ma nelle nostre zone è più strettamente legato al ricordo della sfortunata Carlotta, consorte di Massimiliano d'Asburgo.

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata

Vittoria Zannier ved. Bianchi

Ne danno il triste annuncio ANNAMARIA e LUCIANO unitamente alle famiglie.

Un grazie particolare vada alle Suore di Carità per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciati

Renato Luglio

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio GINO, le nuore MARCELLA, VIVIANA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1998

Partecipa al lutto la famiglia EVELINA e SPARTACO BARBOTTI.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

Si è spento

Emilio Pizzul

Lo ricordano la moglie MARIA, la cognata EMILIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro carissimo

Aldo Zanola

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie MARIA, i figli RAFFAELLA, LAURA con ALESSIO, CHIARA e BEATRICE, AUGUSTO con LAURA, MARCO e ALESSANDRO unitamente ai cognati CARMELA e GIULIO COLOMBI, ai cugini e ai parenti tutti di Brescia.

Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della Divisione Pneumologia dell'ospedale «Santorio».

Il saluto al nostro caro e la benedizione funebre avranno luogo presso la Cappella di via Pietà sabato 6 giugno alle ore 9.30.

La tumulazione avverrà nel cimitero di Brescia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 giugno 1998

Ciao nonno

Dino

- MARCO, ALE, CHIARA e BIBI

Trieste, 5 giugno 1998

Partecipano al lutto FERRUCCIO MISCULIN e ARDENIA CLEVA.

Trieste, 5 giugno 1998

Partecipano commossi i condomini di via dell'Eremo.

Trieste, 5 giugno 1998

Profondamente addolorati sono vicini a MARIA e alla famiglia LUCIANO, SANDRA e LUCA SAVINO.

Trieste, 5 giugno 1998

RAFFAELLA, ti sono profondamente vicino in questo momento di grande dolore.
- LUCA

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Sandrin ved. Norbedo

Ne danno il triste annuncio i figli BIANCA MARIA con CORINNO, GIANFRANCO con ROBERTA, la sorella ANNA, il cognato PAOLO, la cognata ANNA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali partiranno sabato 6 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Duino.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ottorino Schiavo

Ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, la figlia SILVIA con GUIDO e GIULIA, i cognati BICE e MATTEO e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per Costabissara.

Trieste, 5 giugno 1998

Affettuosamente vicini a GINA e SILVIA gli amici GIANNA, ATTILIO, DONATELLA, PAOLO, ELISABETH, ELIO e GIORGIO.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Neda Delpin ved. Tito
anni 66

Ne danno il triste annuncio il figlio RAFFAELE, la sorella DARIA, i nipoti MICHELE, CRISTINA e CHIARA, GIOVANNI e MACRI, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 6 corrente, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Gorizia, 5 giugno 1998

Addolorati per la scomparsa della nonna i nipoti MICHELE, CRISTINA, CHIARA e la nuora ROSSELLA.

S. Vito al Tagliamento, 5 giugno 1998

Partecipano al lutto le famiglie:
- AGOSTINIS
- ALESANI
- BALAMI
- BOMBI
- COMOLLI
- DI FEDE
- FERRARI
- GIONCHETTI
- KRAINER
- LENZONI
- MARIUCCIA
- MILANO
- MORASSI
- MOTKA
- PAGNUTTI
- PASCOLI
- RODENIGO
- SORANZO
- ZOTTAR

Gorizia, 5 giugno 1998

La famiglia FAVERO MINISINI piange la scomparsa della cara

Neda Delpin Tito

a lei legata da affettuosa amicizia.

Udine, 5 giugno 1998

Addolorati per la perdita della cara amica

Neda Delpin

siamo vicini al figlio RAFFAELE, alla sorella DARIA.
- I soci del Circolo Bridge-Grado

Grado, 5 giugno 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Schrot ved. Urdini

Ne danno il doloroso annuncio i figli LOREDANA con FULVIO e LIVIO con ANNAMARIA, le nipoti MICHELA, ERIKA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1998

Cara

mamma e nonna

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- LOREDANA e MICHELA

Trieste, 5 giugno 1998

Si associa la famiglia BRAICO.

Trieste, 5 giugno 1998

Franca Zollia in Depollo

Partecipano al dolore della famiglia gli amici CARLA ed ERMANNO PITACCO.

Trieste, 5 giugno 1998

Partecipano sentitamente al dolore del professor DEPOLLO gli amici e colleghi del DIPARTIMENTO DI MATEMATICA APPLICATA «BRUNO de FINETTI» dell'Università di Trieste.

Trieste, 5 giugno 1998

Vincenzo Seriau

Partecipano commossi DUILIO GRÜNER e tutto lo studio.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati l'anima buona di

Maria Puliti Remor
da Capodistria

lasciando nel dolore più profondo il marito GIOVANNI, le sorelle LIDIA, NORMA, ANTONIA, DINA e il fratello FRANCO con le famiglie.

Si ringraziano per l'assistenza il prof. FABRIS, il dott. CANDIDO e tutta l'équipe del reparto di Clinica medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo sabato 6 giugno, alle ore 10.40, da via Costalunga per la chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 5 giugno 1998

Ciao

zia Mary

I tuoi nipoti e pronipoti CIRO, AURORA, BARBARA, MARISA, CRISTIANA, GIULIANO, EMANUELE, FRANCESCO, MASSIMILIANO, MICHELE, CHRISTIAN, GIADA, VERONICA, VIRGINIA, STEFANIA.

Trieste, 5 giugno 1998

Vicini al vostro dolore: NORMA, MARIELLA e famiglie.

Trieste, 5 giugno 1998

Ciao

zia Mery

CIRO e AURORA non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 5 giugno 1998

Partecipano al dolore le cognate e cognati DAMBROSI, FONDA, MUSIZZA, PERTOT e tutti i nipoti.

Trieste, 5 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciati

Silvano Travan

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA con la piccola EMANUELA, la mamma MIRELLA e il papà BRUNO.

I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1998

Silvano

ti ricorderemo per sempre: tuo fratello ARIS e DEBORA.

Trieste, 5 giugno 1998

Caro

Silvano

ti ricorderemo per sempre con affetto: gli zii da Fiume e dall'America.

Trieste, 5 giugno 1998

Silvano

Partecipano al dolore famiglie ZANCARI e PINTO.

Trieste, 5 giugno 1998

Papà ti amo:
- tua figlia

Trieste, 5 giugno 1998

Ti piangono tua suocera GRAZIA, LELLA, NICO.

Trieste, 5 giugno 1998

Non ti dimenticheremo mai: ANNA, EMANUELA.

Trieste, 5 giugno 1998

1975 1998

Giannina Quarantotto

Ricordo sempre vivo.

Trieste, 5 giugno 1998

A cura dei servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

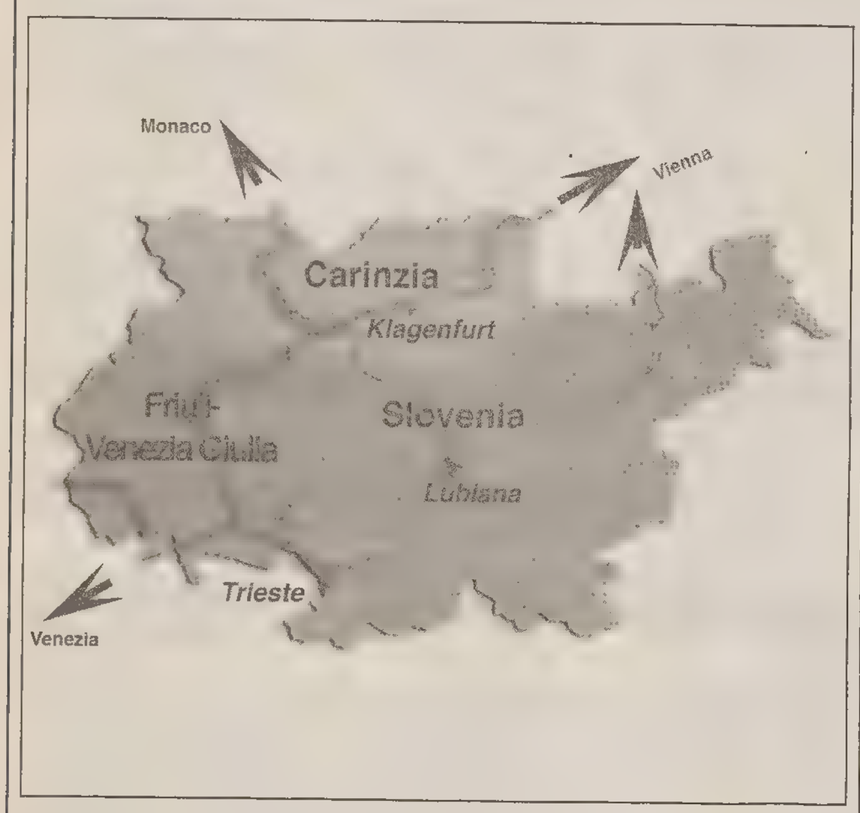
Turismo, ambiente, economia: lungo queste «direttrici» si snoda il percorso finanziato con i fondi comunitari

Tre «assi» per una storia comune

Oltre cento progetti per avvicinare le popolazioni che vivono lungo le frontiere

I biglietti da visita delle tre aree interessate dall'azione Interreg II

Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia: realtà a confronto



Al centro della Nuova Europa, il Friuli-Venezia Giulia confina a Nord con l'Austria, e ad Est con la Slovenia. La regione si estende su 7840 chilometri quadrati, e conta quasi 1.200.000 abitanti. La densità media della popolazione è di 151 unità. Il prodotto interno lordo ha superato, nel 1993, i 37mila miliardi di lire, mentre il valore aggiunto per abitante ha raggiunto quasi i 31 milioni di lire, superando di cinque punti la media nazionale, e ponendosi tra le prime regioni in Europa per "ricchezza" (28° posto). L'attuale situazione geopolitica ha assegnato al Friuli-Venezia Giulia il significativo ruolo di "cerniera" economica tra Nord e Sud, Ovest ed Est, e nel contempo di "piattaforma logistica" dei traffici commerciali diretti verso le nazioni del Centro ed Est Europa.

Passiamo all'Austria, che dal 1995 è membro effettivo dell'Unione europea. Il Paese alpino-danubiano si estende su 83mila chilometri quadrati, e conta 8 milioni di abitanti. La densità media è di 95 unità. Dal punto di vista istituzionale, l'Austria è una repubblica federale, ed è suddivisa in 9 regioni, tre delle quali (Carinzia, Tirolo e Salisburgo) confinanti con l'Italia. Il prodotto nazionale lordo pro capite ammontava nel 1993 a 22mila dollari Usa. Anche l'Austria, così come la Regione Fvg, è situata in una zona dell'Europa centrale che è stata storicamente un importante crocevia culturale tra mondo germanico, latino e slavo.

Chiudiamo con la Slovenia, la repubblica sorta nel 1991 dalle ceneri della ex Jugoslavia. Si estende su una superficie di 20mila chilometri quadrati, per una popolazione di circa 2 milioni di abitanti. La densità si attesta a quota 98 unità. Il prodotto nazionale lordo pro capite nel 1993 è stato di 6540 dollari Usa. Il vicino paese sta facendo rapidi passi nel processo di avvicinamento all'Unione europea. Nel 1996 l'Ue ha dato il disco verde all'adesione, che dovrebbe avvenire entro il 2003. Lubiana sta adeguando in questi mesi la propria legislazione interna agli standard dei Quindici componenti l'Ue.

Rafforzamento della conoscenza reciproca, valorizzazione e tutela delle risorse naturali e agro-forestali, promozione della cooperazione e dello sviluppo economico. Questi i tre "assi" lungo i quali correrà l'Interreg II per i prossimi anni. Il tutto in un'ottica di "comune storia" dei territori frontalieri. Dopo l'esperienza del triennio 1991-1993 con l'Interreg I (di cui illustriamo i progetti qui sotto), il programma di collaborazione transfrontaliera è stato rifinanziato anche per il periodo 1994-1999. Ad essere coinvolte, insieme all'Italia (ed in particolare le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano), sono l'Austria e la Slovenia. Per quanto riguarda la prima, le regioni interessate sono i Laender della Carinzia, di Salisburgo e del Tirolo. Essendo l'Austria dal primo gennaio 1995 diventata Stato membro dell'Unione europea, gli interventi proposti sono stati concepiti in parallelo dalle due parti della frontiera, e i programmi relativi sono stati elaborati congiuntamente. Il volume finanziario totale del programma per tutte le 6 Regioni prevede investimenti per 27 milioni di Ecu (circa 54 miliardi di lire). In tutto si prevede l'attivazione di un centinaio di progetti, nell'arco di tre anni: valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale comune, riduzione dei problemi relativi a diverse lingue, analisi dei sistemi amministrativi e giuridici, cooperazione per la salvaguardia dell'ambiente, sviluppo della cooperazione agricola e silvicoltura transfrontaliera, tutela della flora e della fauna, valorizzazione delle risorse turistiche, creazione di condizioni favorevoli per le piccole-medie imprese, nonché iniziative di formazione professionale. Per quanto riguarda la collaborazione con la Slovenia (coinvolte in particolare le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto), le iniziative "correranno" lungo tre assi: la valorizzazione del territorio (comprendente tra l'altro lo sviluppo dei parchi nazionali e del turismo tematico), la cooperazione istituzionale e il miglioramento della comunicazione (ad esempio la cooperazione nei settori della viabilità locale frontaliera, dei trasporti e dei servizi a rete), e infine la cooperazione tra soggetti imprenditoriali. In tutto 31 milioni di Ecu, circa 62 miliardi di lire da spendere nel triennio 1997-1999. Da rilevare che il programma operativo di Interreg II si raccorda con le scelte operate per gli altri programmi comunitari, come il Ccp-Phare che interessa la Slovenia, l'Obiettivo 2, l'Obiettivo 5b e il Leader.

Campagna informativa della Regione

Un appuntamento con il futuro della Nuova Europa

Inizia con oggi una campagna di informazione sui programmi comunitari denominati Interreg, e non solo. Si tratta di fondi che l'Unione europea, insieme allo Stato italiano e alle Regioni, stanzia in favore delle aree confinarie, allo scopo di incrementare la cooperazione transfrontaliera. Importante, da questo punto di vista, risulta essere la diffusione delle notizie sul territorio. La Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso la Direzione regionale degli Affari comunitari e dei Rapporti esterni, ha varato questo progetto, fortemente voluto dall'Assessore competente, che coinvolge i maggiori quotidiani dell'area. La presente pagina "promozionale" ospiterà nei prossimi mesi tutte quelle informazioni riguardanti le proposte, i progetti, i bilanci dei progetti legati a Interreg (e agli altri strumenti comunitari), nell'ambito della collaborazione transfrontaliera con l'Austria e la Slovenia. Il confine che attualmente circonda oltre i due terzi del territorio regionale, sta perdendo velocemente la sua funzione. Con la caduta delle barriere ideologiche la frontiera da fatto divisorio è diventata un'occasione di incontro e di opportunità di crescita civile ed economica delle popolazioni italiana, austriaca e slovena. Il compito di questa pagina è di far conoscere le tre realtà sotto vari aspetti e caratteristiche: storia, cultura, tradizione, ambiente, turismo, problemi sociali, economici, vie di comunicazione. Si tratta di abituare le singole comunità transfrontaliere a considerare, come prassi quotidiana, la vita e l'organizzazione sociale del vicino, a superare con ciò le obiettive difficoltà di rapporto che il limite confinario (linguistico e spesso ideologico) ha prodotto. In altre parole, c'è la necessità di portare all'attenzione del maggiore numero di soggetti posti alle due parti del confine le potenzialità, le disponibilità, le caratteristiche proprie di ogni parte, perchè l'altra ne prenda coscienza e venga sollecitata ad approfondire la conoscenza in prima battuta, e a favorirne l'azione collaborativa in seconda. Entrando nello specifico di "Interreg Notizie", agli strumenti comunitari spetta in definitiva il compito di indicare soluzioni in grado di trasformare i tradizionali ostacoli in opportunità di nuovo sviluppo, nonché il compito di valorizzare il processo di sviluppo dei fattori sociali ed economici locali, in un'ottica di cooperazione transfrontaliera.

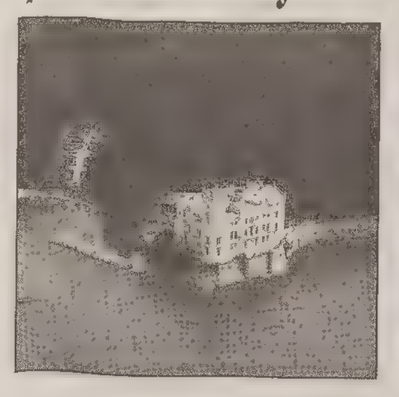
La prima «tranche» ha avuto disponibilità limitate. Ma è da qui che è nato il programma che ci accompagnerà fino al Duemila

Le origini: così è «nato» Interreg

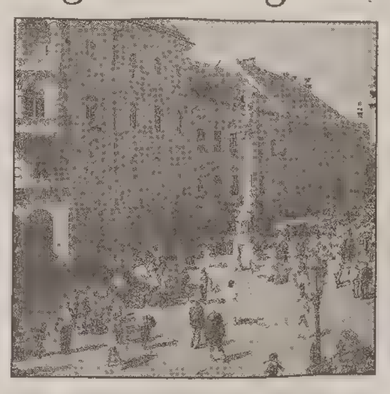
I finanziamenti per l'area confinaria regionale erogati nel triennio 1991-1993

Sul finire degli Anni Ottanta la Commissione europea aveva finanziato dei progetti pilota per lo sviluppo di iniziative transfrontaliere sui confini cosiddetti "interni": il buon esito dell'operazione convinse la Commissione a varare una vera e propria iniziativa comunitaria a sostegno della cooperazione transfrontaliera, definita Interreg. Si tratta di oltre tre miliardi di lire spesi per progetti di cooperazione transfrontaliera con l'Austria. A tanto ammontano gli interventi condotti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nel triennio 1991-1993. La limitatezza del contributo finanziario ha suggerito l'opportunità di concentrare i finanziamenti sulle zone montane della provincia di Udine, al confine con l'Austria, data la presenza della straordinaria risorsa naturalistica e ambientale rappresentata dalle Alpi. Sono state privilegiate iniziative volte a favorire il turismo d'alta montagna e al tempo stesso la tutela e il miglioramento della situazione ambientale dell'area interessata. Interreg I° è stato condotto attraverso quelle che vengono definite in gergo tecnico le "misure": parchi alpini, adeguamento rifugi e bivacchi alpini, sistemazione dei sentieri alpini, promozione, prevenzione degli incidenti - soccorso alpino, uno studio di pianificazione territoriale.

Quanto al programma con la Slovenia, esso si configurava come un intervento su "frontiere esterne", non facendo ancora il Paese parte dell'Unione europea. I fondi previsti per il periodo 1991-1993, sono stati più consistenti (7 miliardi e 764 milioni di lire), ed hanno riguardato i settori ambientale e della cooperazione economica. Da rilevare inoltre che l'obiettivo principale era quello di superare l'isolamento territoriale ed economico di queste aree di confine. I progetti realizzati sono: il risanamento del fiume Timavo, una ricerca isotopica sulle acque sotterranee in Italia e Slovenia, una ricerca sulle condizioni e sulle opportunità per lo "Smaltimento e l'impiego industriale degli scarti della lavorazione del legno per la coproduzione di energia", l'istituzione di un Centro di servizi specialistici per il settore viticolo-enologico per la zona del Collio, nonché un progetto per la collaborazione interregionale per lo sviluppo delle imprese innovative.



Il Castello di Miramare a Trieste.



L'Alter Platz di Klagenfurt.

Uno scorcio di Lubiana.

Uno dei rifugi interessati dal progetto di recupero di Interreg II.

Gli investimenti totali hanno superato quota 2 miliardi e 200 milioni

Gli interventi per la valorizzazione del turismo d'alta montagna. Pubblicata anche una guida promozionale in tre lingue

Un piano di recupero per rifugi e sentieri

Il Programma operativo Interreg I Italia-Austria prevedeva una serie di misure per valorizzare il turismo d'alta montagna nel Friuli-Venezia Giulia sulla fascia alpina regionale che si prolunga a Nord in Carinzia e ad Est in Slovenia.

Si è trattato di una serie di interventi tra loro coordinati che hanno interessato, per un verso, la ristrutturazione e l'ammodernamento di rifugi e bivacchi sia in termini di sicurezza che di igienicità, per un altro, la sistemazione dei sentieri d'accesso alle suddette strutture, per un altro, infine, la pubblicizzazione e promozione, tramite un volume/guida stampato in tre edizioni linguistiche diverse (italiana, tedesca, slovena) di tutto il patrimonio ricettivo d'alta quota del Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto concerne in particolare il riatto dei rifugi e dei bivacchi, l'intervento pubblico (finanziamenti provenienti dalla Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione) pari a 2 miliardi e 207 milioni era stato concordato con le Comunità montane della Carnia (per 5 rifugi) e della Val Canale e del Canale del Ferro (per 7 rifugi e 5 bivacchi) previo confronto con le sezioni del Club Alpino Italiano proprietarie degli immobili.Si è così portata utilmente a termine entro il 1995 un'opera che ha evitato l'ulteriore degrado di strutture già fortemente compromesse, impedendo il fondato pericolo di una loro chiusura. Altrettanto utili e necessari sono stati i lavori di ripulitura e consolidamento di ben 216 chilometri di sentieri montani, indispensabili vie di accesso ai vari rifugi e bivacchi, comprese alcune vie ferrate, provvedendo anche alla installazione di apposite tabelle segnaletiche.

In particolare gli interventi sono stati 32 (18 nella Val Canale e Canale del Ferro, 14 in Carnia). Molto apprezzato è stato anche il volume/guida «Andar per monti nel Friuli-Venezia Giulia: rifugi, bivacchi e sentieri d'accesso» le cui 2000 copie nelle tre versioni linguistiche si sono esaurite in pochissimo tempo, comprese le 300 copie della carta/poster che localizza in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia le succitate strutture ricettive (per un costo complessivo di 156 milioni).

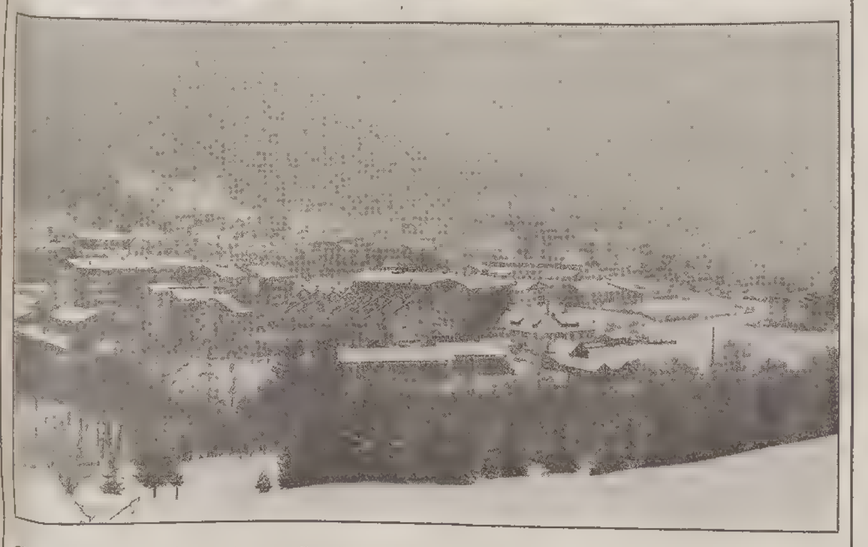
Uno studio transfrontaliero

Dialogo tra studenti friulani e alsaziani

La classe 3 A/Rag dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli ha dato recentemente vita a un progetto interculturale, in collaborazione con il Lycée "Jean Jacques Henner" di Altkirch (Alsazia-Francia) incentrato sul tema dei rapporti frontalieri. L'iniziativa ha visto il susseguirsi di diverse fasi lavorative non ancora concluse, anzi, il futuro riserva per esse ulteriori sviluppi. Lo scambio culturale, avvenuto recentemente tra gli studenti delle due scuole, ha dato un notevole impulso al prosieguo del progetto. Tale scambio è stato preceduto da un sondaggio su un campione di persone, atto a fotografare il dinamismo degli spazi di frontiera sia alsaziani, sia friulani. I risultati del questionario confermano un movimento frontaliero molto elevato. Infatti, gli alunni e le loro famiglie si recano frequentemente nelle zone limitrofe. Le motivazioni che spingono i francesi dell'Alsazia a varcare i confini sono soprattutto di tipo lavorativo, mentre per i friulani sono di tipo prettamente vacanziero. Gli studenti si sono quindi resi conto che le frontiere non rappresentano più delle barriere invalicabili, bensì il luogo di incontro tra diverse etnie.

Tarvisio con Austria e Slovenia gioca le sue carte a Siviglia

Olimpiadi del 2006 Una partita a tre



SIVIGLIA Una partita a tre. E la pole position rimane agli svizzeri di Sion. Le pretendenti all'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006 hanno presentato le proprie carte ai membri del Comitato olimpico internazionale. A Siviglia, con la benedizione di re Juan Carlos, i rappresentanti delle sei città hanno cercato di impressionare il Cio e di prendere le misure agli avversari più agguerriti. Tarvisio, come noto, corre con la candidatura «Senza Confini» proposta dal Comitato olimpico austriaco. Klagenfurt è il centro di riferimento, ma anche nella trasferta spagnola le tre anime della candidatura (Austria, Slovenia e Italia) hanno mostrato armonia e collaborazione. Del resto, sarà proprio questo uno degli argomenti che «Senza Confini» cercherà di fare pesare a proprio vantaggio.

Con Franz Klammer testimonial sportivo e con il presidente della Carinzia, Ausserwinkler, a dare garanzie amministrative, la candidatura transnazionale viene considerata tra le più credibili. «Senza Confini» nella due giorni di Siviglia non ha cercato effetti speciali: ha badato soprattutto a portare argomenti validi, come, ad esempio, l'esistenza di un largo numero di impianti.

Torino-Piemonte, la scelta che è stata avallata dal Coni a scapito di Tarvisio, pare aver scelto una filosofia opposta. Molti «padri», forse troppi. Gadget e promesse. Eppure molte strutture, al momento, mancano. E non c'è nemmeno il sostegno referendario. Il presidente del Coni Mario Pescante, comunque, ostenta sicurezza. Il presidentissimo dell'atletica internazionale, Primo Nebiolo, va addirittura oltre. Ma proprio l'esuberanza del signor atletica potrebbe rivelarsi un boomerang per Torino. Nebiolo ha molti amici ma, come tutti gli uomini di potere, anche quasi altrettanti nemici.

Anche la candidatura più forte, Sion, ha un nume tutelare ingombrante, il segretario generale della Fifa Joseph Blatter. Ma in questo caso gli impianti ci sono, da tempo, e di prim'ordine.

Sembrano fuori dalla corsa le altre candidature: Lillehammer-Lathi, Zakopane e Poprad Tatry. Entro settembre dovranno pervenire al Cio i dossier definitivi.

Roberto Degrassi

Nata senza avambracci e una gamba ha ora otto anni - Ginecologo condannato al risarcimento danni

Bimba disabile, paga il medico

I genitori non furono informati delle malformazioni della nascitura

PORDENONE Una bimba, che ora ha otto anni, nata senza avambracci e una gamba; un processo penale infinito nei confronti del medico che aveva assistito la madre nella gestazione. Ora, a distanza di cinque anni, la condanna in sede civile al risarcimento del danno a carico del professionista e dell'allora Usl 12 del Livenza. È finito così il caso che aveva coinvolto a suo tempo Franco Maioni, aiuto primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Sacile – ora esercita nel capoluogo – il quale, secondo quanto disposto dai giudici, dovrà corrispondere il danno biologico ai genitori della bambina, una coppia sacilese, assistita dall'avvocato Maria Antonia Pili.

In sede penale il medico era stato assolto due volte dall'accusa di rifiuto di un atto d'ufficio (nel luglio 92 a Pordenone, nel '96 in appello); poi s'era visto annullare la sentenza di secondo grado dalla Cassazione che aveva rimandato gli atti a Trieste ordinando la celebrazione di un nuovo processo al termine del quale era stato condannato a sei mesi di reclusione e all'interdizione della professione medica per un analogo periodo.

L'ulteriore ricorso da parte dei suoi difensori in Cassazione determinò poi la definitiva chiusura del caso per prescrizione. A Pordenone, invece, il Tribunale civile ha accerto e dichiarato la solidale responsabilità extracontrattuale dell'Usl 12 e di Maioni nei confronti della famiglia. La quale ha chiesto di essere risarcita su più versanti: quello materiale, che sarà quantificato entro breve dall'avvocato Pili, quello morale e quello biologico, la cui stima è già stata affidata a un perito nominato dai giudici e che si pronuncerà il prossimo primo luglio. Pare comunque che si vada verso una cifra a nove zeri.

In sede di condanna la Corte d'appello aveva riconosciuto Maioni responsabile di non avere informato, com'era suo dovere, una paziente, sottoposta più volte ad accertamenti ecografici, delle numerose e gravi malformazioni di cui era affetto il nascituro. Quella volta il procuratore generale Piervalerio Reinotti aveva avuto parole di fuoco per l'operato del dottore, definendolo «sconcertante».

Ma. Bo.

La donna di 34 anni era affetta da flebite - È spirata all'ospedale di San Vito - Un'inchiesta interna e l'autopsia dovrebbero chiarire le cause del decesso

Muore assieme ai gemelli che porta in grembo

PORDENONE La seconda gravidanza, che tanta soddisfazione aveva dato a lei e a suo marito, già genitori di una bimba di quindici mesi, stava andando liscia come l'olio, non c'erano insomma complicazioni di sorta. Eppure, mercoledì notte, qualcosa è andato per il verso sbagliato e il bilancio, purtroppo, è stato agghiacciante: una donna di 34 anni e i due gemellini di quattro mesi deceduti sotto i ferri all'ospedale di San Vito con i medici impegnati nell'estremo, quanto inutile purtroppo, tentativo di tenerli in vita. Ora sono gli stessi medici del nosocomio a voler fare chiarezza promuovendo una verifica approfondita tesa ad acclarare le cause precise del decesso. L'autopsia, infatti, sarà eseguita stamane. Parallelamente, anche se per ora sono esclusi strascichi di natura giudiziaria, partirà un rapporto alla magistratura che poi assumerà, se del caso, le determinazioni opportune.

I problemi di Alida Vuerli, la madre, casalinga, erano cominciati mercoledì attorno alle 23: d'improvviso la donna aveva avvertito forti dolori ed era scesa al primo piano a chiedere aiuto al marito, Gianni Gambin, 37 anni, indaffarato nella compilazione della dichiarazione dei redditi. È stato lui ad allertare subito il 118, che ha inviato un'ambulanza da San Vito. Dopo avere prestato le prime cure del caso la codroipese è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dove però non c'è stato praticamente nulla da fare.

Il decesso «collettivo» è stato infatti dichiarato attorno alla mezzanotte. Il referto medico, secondo quanto si è saputo, parla di arresto cardiocircolatorio anche se non è ancora chiaro il motivo per il quale ciò è avvenuto. Potrebbe essersi trattato di un'embolia polmonare, ma i medici, ovviamente, ci vanno molto cauti. La trentaquattrenne soffriva da tempo di piccoli disturbi, in particolare una flebite e la cosiddetta «asma da stagione», patologie tutto sommato di modesta entità, che sommate tra di loro, però, avrebbero anche potuto costituire una minaccia al regolare decorso della gravidanza. Eppure, con la primogenita, era andato tutto bene. Una famiglia normale, fino a ieri: Gambin, geometra, lavorava in un'azienda del Codroipese, mentre la moglie, che in passato aveva fatto la cameriera in Germania, aveva preferito rimanere a casa per accudire la figlioletta. Poi, poco più di quattro mesi fa, la bella notizia dei due gemelli in arrivo. Un'ecografia effettuata pochi giorni fa, sempre secondo quanto si è potuto apprendere, non aveva evidenziato problemi di sorta. L'autopsia di stamane sarà determinante.

Massimo Boni

Inspiegabile gesto di un lavapiatti dell'ex Jugoslavia che semina il panico a Grado - Denunciato per tentato omicidio

Scorrazza tra i turisti armato di coltello

Prende di mira un carabiniere che riesce a mettersi fortunosamente in salvo

GRADO Un uomo armato di coltello appare all'improvviso in mezzo ai turisti che stanno passeggiando in viale Europa, in pieno centro a Grado: urla frasi sconnesse in una lingua slava. E' un fuggi-fuggi generale: chi se la dà a gambe, chi urla. I genitori cercano di mettere al riparo i bambini. Le sedie dei bar si vuotano.

Arrivano i carabinieri: l'uomo ne prende di mira uno e lo insegue, brandendo sempre il coltellaccio. Urla a squarciagola. Il carabiniere se la dà a gambe e riesce a seminarlo. E allora lo slavo si avventa contro l'auto dei militari, parcheggiata lì accanto, e la prende a calci. I carabinieri, presi alla sprovvista, hanno finalmente il tempo per organizzarsi. Accerchiano l'uomo, lo immobilizzano e gli stringono le manette ai polsi, in un «tifo» da stadio.

Lo spettacolo è finito e il viale riprende la sua vita normale. Ma tra le centinaia di turisti non si parla d'altro.

E' accaduto l'altra sera, poco dopo le 22. Protagonista del fattaccio un lavapiatti ex jugoslavo di 29 anni, Davor Marocchini, che lavora in cucina all'albergo Adria, uno dei più rinomati dell'isola. Tutto è cominciato con un violento diverbio tra il lavapiatti e il titolare dell'albergo, Enverio Gimona, già presidente degli albergatori gradesi. L'ex jugoslavo ha afferrato un grosso coltello da cucina e, fuori di sè, è uscito in viale, in quel momento pieno di gente. Gimona ha telefonato ai carabinieri che sono arrivati dopo pochi minuti. Il lavapiatti, vedendosi braccato, ha perso la testa. Ma non gli è stata però data l'occasione di commettere qualche sciocchezza più grave.

Ora Marocchini è rinchiuso nelle carceri di Gorizia. Dovrà rispondere di tentato omicidio e dei danni (per un paio di milioni) arrecati all'auto dei carabinieri. Non è escluso che l'accusa più grave possa essere derubricata in tentate lesioni.

Volantini antisemiti: a giudizio per istigazione all'odio razziale

PORDENONE «Sveglia America! Il pericolo non viene dall'Iraq ma dalla conquista del mondo da parte degli ebrei». Per questa frase, scritta su alcuni volantini piazzati meticolosamente sulle vetture con targa statunitense parcheggiate ad Aviano, un pensionato udinese, Nicola Demeo, 68 anni, rischia davvero un guaio. Nei giorni scorsi infatti – ma la notizia si è appresa soltanto ieri – il sostituto procuratore della Repubblica, Federico Facchin, ha chiesto il suo rinvio a giudizio per istigazione all'odio razziale, un reato che, a memoria, non è mai stato contestato nella storia della Procura pordenonese. Si tratta in particolare di una violazione della legge 654 del 1975 per la quale è prevista una pena sino a quattro anni di reclusione. Davvero singolare il comportamento di Demeo. Il pensionato aveva preso a disseminare Aviano dei suoi volantini nei giorni immediatamente successivi alla strage del Cermis, probabilmente per approfittare della presenza in Friuli-Venezia Giulia della stampa nazionale e internazionale.

La donna accusa la polizia francese di non aver fatto abbastanza

Andrà a Parigi a cercare il figlio rapito dal padre

UDINE Michaela Picotti, di 27 anni, 'di Tarcento in provincia di Udine, madre del bimbo di tre anni del quale tempo fa ha denunciato la scomparsa in Francia, partirà domenica prossima per Parigi.

«Voglio incontrare il magistrato che sta indagando sulla vicenda - ha detto - e la squadra di polizia che avrebbe fatto le prime ricerche di mio figlio e del mio ex compagno, Stephen Valensi, che non mi ha restituito il bambino dopo le vacanze di Pasqua trascorsa con lui, così come avrebbe dovuto fare in base a una precisa dispopsizione contenuta in una sentenza emessa dal tribunale di Parigi».

Secondo la donna padre e figlio potrebbero essersi nascosti a Nizza, dove vive la madre del suo ex compagno, oppure trovarsi in Inghilterra.

Michaela Picotti lanciapesanti accuse nei confornti della polizia francese. «Sonodi convinta- ha detto - che le forze dell'ordine francesi non abbiano cercato dove avrebbero dovuto». «Voglio venire a capo di questa situazione - ha detto ancora - che, è facile immaginare, mi procura prfondo dolore».

Il bimbo conteso dalla ex coppia ha la doppia cittadinanza: il tribunale di Parigi lo ha affidato alla madre, ma il padre ha il diritto di passare con lui, ad anni alterni, le vacanze di Pasqua e quelle di Natale.

«Ho portato Philippe in Francia alcuni giorni prima di Pasqua, ma di lui, poi, non ho saputo nulla. Il piccolo ha bisogno di cure - ha detto Michaela Picotti - e io non posso stare senza di lui. Chiedo alla polizia francese di fare tutto il possibile per rintracciarlo». Non è possibile - ha concluso - che nessuno sappia dove siano lui e suo padre. Il mio ex compagno a Parigi era conosciuto da tante persone».

IN BREVE

Consiglio regionale

Manca il numero legale: andata a vuoto la riunione della giunta delle nomine

TRIESTE Infruttuosa riunione della giunta delle nomine del consilgio regionale per mancanza del numero legale. L'organismo avrebbe dovuto esprimere un parere sulla riconferma di Nemo Gonano a presidente dell'Ermi, l'ente dei migranti, e sulle nomine di Delio Strazzaboschi a presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna (Agemont)e di Gregorio Giust a presidente della Promotur. Non è stata in grado di farlo per mancanza del numero legale. Alla riunione erano presenti il presidente Roberto Antonione e i consiglieri Angelo Compagnon (gruppo misto), Elia Mioni (Verdi), Fausto Monfalcon (Rc), Ferruccio Saro (Fi) e Ivano Strizzolo (Ppi). Mancavano Milos Budin (Ds), Carmelo Calandruccio (Cdu), Giancarlo Castagnoli (Ri), Giampietro Durat (Si), Giancarlo Pedronetto (Uf), Adriano Ritossa (An) e Beppino Zoppolato (Ln). La giunta regionale, essendo decorsi i termini fissati dalla legge regionale numero 75 del 1978 per l'espressione del parere da parte dell'organismo consiliare (30 giorni dalla richiesta), potrà ora procedere alle nomine.

L'autopsia non svela le cause della morte della giovane trovata esanime nel letto

UDINE I primi risultati degli esami autoptici compiuti ieri dall'anatomopatologo sul corpo di Lucia Segatti, la ventiquattrenne trovata morta lunedì scorso nella camera da letto della sua abitazione a Ciconicco di Fagagna (Udine), non sono sufficienti per spiegare i motivi del decesso, nè ad escludere eventuali coinvolgimenti di altre persone nella vicenda. Lo ha riferito, al termine dell'autopsia, lo stesso perito settore, il quale ha confermato la presenza di un vasto ematoma sulla gamba sinistra della ragazza, possibile causa di un embolo, ma non ha voluto precisare la genesi dello stesso ematoma, se cioè è stato causato da un fatto accidentale o da altri fattori. Il medico ha però precisato che «ci vorrà del tempo per poter essere più precisi». Assoluto riserbo è stato mantenuto anche dal magistrato che idnaga sulla vicenda, secondo il quale non ci sono elementi per giudizi definitivi.

Ente regionale teatrale, nella «stagione» '97-'98 300 mila presenze, 22 mila abbonati e 348 serate

UDINE C' è sempre più Europa nei progetti dell' Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, che ha fornito oggi, con i dati della stagione di prosa appena conclusa, un' anticipazione sui programmi in via di definizione. Nella stagione 1997-1998, l' Ert ha registrato 22mila abbonati, per oltre 300mila presenze in 348 serate che hanno portato in tutto il Friuli-Venezia Giulia i più importanti nomi del teatro italiano, con centinaia di spettacoli inseriti in 20 cartelloni di prosa.

L'uomo stava usando un cellulare e non si è accorto della presenza di una pala meccanica

Una telefonata gli costa la vita

PORDENONE S'era distratto un istante per parlare al telefono, un cellulare che portava sempre con sé per motivi di lavoro e per restare in contatto con la famiglia. Infervorato nella conversazione non ha sentito sopraggiungere alle sue spalle una grossa pala meccanica che l'ha investito mortalmente. È questa la prima incredibile ricostruzione dell'episodio che ha avuto tragiche conseguenze ieri mattina a Rauscedo, alla «Fornaci Crovato», azienda di proprietà di un gruppo belga, dove ha perso la vita un perito minerario residente a Porcia, il quarantanovenne Pietro Da Roit, sposato e padre di un figlio, originario di Valle Agordina, nel Bellunese. Erano da poco passate le 9.30 di ieri mattina quando in ditta è scattato l'allarme.

Da Roit aveva risposto al telefonino concedendosi qualche secondo di pausa. Poco distante da lui un collega stava manovrando a bordo di una grossa pala meccanica, del peso di alcune tonnellate. I due non si sono visti né sentiti. Pare addirittura che il purliliese avesse puntato l'indice della mano destra contro l'orecchio per riuscire ad ascoltare meglio il suo interlocutore, la cui voce era sovrastata dai rumori di fabbrica.

Poi il dramma: Da Roit è stato praticamente investito dal «corpo» della pala che gli ha provocato lesioni interne gravissime. Ha avuto soltanto il tempo di gridare, di attirare l'attenzione di chi si trovava nei paraggi. Immediata la richiesta di soccorso al 118 dell'ospedale di Spilimbergo. Giunti sul posto pochi minuti dopo, però, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Da Roit lascia nel dolore la moglie Luciana Dell'Oste, 47 anni, e la figlia Erica, di 15 anni.

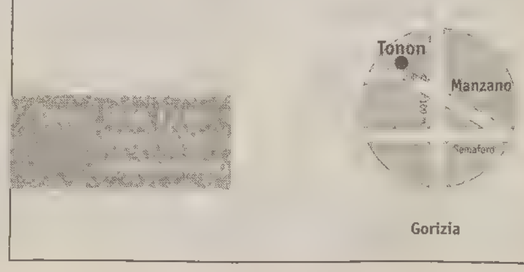
Promozione turistica

A Tarvisio la vetrina dei vini regionali

TARVISIO Brindisi inaugurale oggi alle 18.30 nel capoluogo della Valcanale per l'apertura della manifestazione denomianta «Tarvisio, luogo di vino» organizzata dall'azienda di promozione turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea. Si tratta di una iniziativa dedicata ai grandi vini della vendemmia '97 e alla gastronomia del Friuli - Venezia Giulia. Questa «vetrina» che si affaccia all'Austria ed è ospitata nella Casa della gioventù rimarrà aperta fino a domenica. L'iniziativa sarà ripetuta il prossimo fine settimana.

Solo giugno '98.
Vendita diretta
di sedie & tavoli
a prezzi molto
particolari

Sono prodotti utilizzati per servizi fotografici
e mostre e venduti dalla Tonon spa a chi
sa apprezzare design ed eleganza.
Visibili nello show room di Manzano/Udine,
in via Diaz 22, telefono 0432. 740740.



VERSO LE ELEZIONI Viaggio attraverso il Friuli-Venezia Giulia in vista del rinnovo del Consiglio regionale (3.a puntata)

Nell'industrioso Friuli la politica è nana

L'inferno del proporzionale ha portato alla frammentazione degli schieramenti e dei programmi

UDINE Da Est a Ovest, dalle industrie della sedia a Manzano fino ai prosciuttifici di San Daniele, l'industrioso Friuli pedemontano pedala, tirato come un ciclista al massimo della forma. Ha i muscoli gonfi: inventa, produce, investe, esporta, progetta, consuma. E' talmente impegnato a far funzionare la macchina dell'economia che non ha tempo per guardarsi attorno e riflettere. Forse, non vuole pensare che al suo gigantismo economico corrisponde, come mai in passato, un nanismo politico che lo rende fragile, esposto ai colpi di vento.

Una volta il Friuli-Venezia Giulia voleva dire Biasutti. Oggi ti viene in mente Illy, poi non sai a chi pensare. In politica è la prima volta che un triestino ha più visibilità di un friulano. Ad aumentare questa sensazione di deriva, nella piccola patria, è l'inferno del sistema proporzionale, con la frammentazione degli schieramenti e dei programmi per il voto alla Regione. C'è un vuoto che neanche le messe cantate dell'influentissima Curia udinese riescono a riempire. E mentre grandi sfide sono alle porte, con Slovenia e Ungheria che bussano all'Unione Europea, cresce il desolante minimalismo della politica, l'assenza di una visione di respiro. Anziché inviti a pensare in grande, aumentano i localismi, gli appelli al far da sé.

Come altrove nel Nordest - questo turbodiesel senza macchinista - anche qui spunta la tentazione di guardare al mercato come a un grande taumaturgo, di sperare nel Globale come in un Dio capace di supplire al vuoto della politica e generare da solo buona amministrazione. E' un'illusione ottica, ovviamente. Anche perché essa aumenta, anziché colmare, il vuoto della politica. Fin'ora è andata bene, perché la congiuntura è stata favorevole e il commercio internazionale ha continuato a girare. Ma, ci si chiede, in tempi di vacche magre cosa accadrà? Come reggere, nella regione «speciale» di frontiera, in assenza di una macchina di governo capace di fare una politica attiva rispetto al mercato, e non semplicemente di subirlo?

* * *

Ma esiste davvero un'idea di sviluppo per questa regione? «Niente affatto» risponde senza esitare l'economista Fulvio Mattioni, che dall'Ires di Udine osserva attentamente quel grande opificio che si chiama Friuli. Dice: «Programmare oggi non significa pianificazione sovietica. Significa porsi degli obiettivi e delle scadenze in questa e quella direzione di sviluppo. Significa soprattutto fare delle scelte e, alla luce di quelle scelte, saper accedere agli incentivi comunitari. Invece, documenti regionali esprimono solo generici auspici, condivisibili da chiunque. Non esiste una programmazione moderna. Non esiste perché la classe politica non comprende la sua utilità».

Fulvio Mattioni (Ires): «Manca una moderna programmazione. I partiti non capiscono la sua utilità»

«Se oggi dovessi dare ai politici un tema da svolgere, lo intitolerei così: dite come fareste funzionare la macchina della Regione. Lo dico perché è quella la vera strozzatura». Ma come: e Roma? E l'aborrito Stato centralista? Non è quella la vera palla al piede? «Macché. Lo Stato, da Amato in poi, ha accettato la sfida dell'efficienza e ha ripreso lentamente a funzionare. Le Regioni, invece, sono rimaste le stesse. Persino il Friuli-Venezia Giulia che, dopo trent'anni di autonomia, avrebbe avuto i numeri per distinguersi. Non dipende solo dall'instabilità politica di questi ultimi cinque anni. E' che qui si credono al centro del mondo; non capiscono che oggi i tempi sono cambiati, che oggi amministrare è più difficile di dieci anni fa».

Per lo scrittore Tito Maniacco la lingua friulana traccia un confine anziché un'identità

Perché è più difficile? «Semplice», risponde Mattioni. «Dieci anni fa si spendeva e basta; c'erano tante risorse, non c'era quasi contabilità, i quattrini arrivavano anche senza un progetto e governare il consenso era facile. Oggi bisogna anche saper acquisire le entrate; negli assessorati servono squadre in grado di andare «a caccia» di risorse con proposte complete e credibili, affrontando simultaneamente il problema su tre piani: politico, tecnico e burocratico. Qui la vera partita si gioca con l'Europa, perché il bilancio regionale è rigido, non concede troppi spazi di scelta».

Come si usano quei soldi? «Male. Non ne chiediamo quanto potremmo perché non progettiamo abbastanza. E chi fa le spese di questa lentezza sono soprattutto le categorie deboli: giovani, donne, disoccupati. Quelli che l'Europa si propone di aiutare maggiormente. E poi c'è la piccola industria, che è il nerbo di questa regione». Ma gli industriali che fanno: stanno a guardare? «I grandi industriali rimpiangono silenziosamente i vecchi tempi, perché avevano un accesso privilegiato alle risorse. Al contrario dei piccoli, vedono l'Unione Europea come il fumo negli occhi...».

* * *

«E' dalla fine dell'Ottocento che qui non c'è una classe dirigente all'altezza, capace di dare al Friuli il propellente di un'identità forte». E' drastico il parere di Tito Maniacco, poeta e scrittore attento alle idologie, ai miti e all'immaginario prodotti dalla sua terra. Scarsamente in sintonia con gli stereotipi e le oleografie della «piccola patria» prodotti dal mondo cattolico locale, la sua voce resta relegata in seconda fila, grazie proprio a «quella» classe dirigente. «Ho una crisi di rigurgito per la politica in Friuli», spiega, e ne ribadisce il motivo: «Dopo la stagione di Valussi, Marinelli, Ascoli, questa terra non ha più espresso nomi di livello europeo».

Nel '45, racconta Maniacco l'eretico, la Liberazione ha consentito l'ultimo ricambio: un ricambio piccolo così. Sono arrivati i Tessitori, i Candolini; gente «per bene ma di medio livello». Poi è stato «il precipizio». Neanche la sinistra ha saputo esprimere personalità di rango. La Dc ha continuato a «rispolverare Porzus a ogni campagna elettorale»; sulla Resistenza si è partorita «retorica generica», ma nessun mito autenticamente condiviso. Con Tangentopoli il livello si è abbassato ancora. «E nemmeno la Lega, che pure è assai più evoluta di quella lombardo-veneta, è riuscita a esprimere un'ideologia capace di mobilitare il Friuli».

Insomma, il Friuli non ha programmi di sviluppo anche perché non ha saputo darsi miti credibili. E' qui che politica, economia e storia entrano in cortocircuito, trovano il loro oscuro punto d'incontro. Come il Veneto, anche qui l'identità è una cosa che si coltiva nel chiuso della taverna, davanti al «fogolar» e al «tajut»; al riparo dal mondo, non il relazione ad esso. Si rischia di aderire a simboli morti, reperti fossili, come la pialla, la gerla, il bue, in cui i giovani non possono riconoscersi. E' il mondo dei «tavernicoli», così come raccontato da Tim Parks e poi ripreso da Marco Paolini.

«I friulani - racconta Maniacco - sono tecnicamente bravissimi, navigano su Internet, parlano inglese, delocalizzano alla perfezione. Insomma: si adattano al mondo. Ma quando tornano al fogolar non trovano il mondo nel loro microcosmo. Tengono attentamente separate la briscola e l'osteria dal globale. Ed ecco che la lingua friulana serve a tracciare un confine col mondo, è un'arma di difesa più che naturale espressione identitaria. I comportamenti si sdoppiano, identità ed economia si separano irrimediabilmente, la vita diventa schizofrenica».

E il terremoto? «Una formidabile occasione perduta. Quello era il momento giusto per costruire un immaginario forte, per affrontare in modo corretto il grande mistero dell'identità. La Chiesa ha cercato di farlo, e all'inizio si è inserita in questo processo il modo corretto e creativo. Ma poi ha perso tutto: prima la Dc, poi la Lega, infine il controllo dei movimenti autonomisti. Nenche la Chiesa che opera sul sociale è riuscita a creare radicamento; ha preferito usare tutte le sue energie verso l'esterno. Jugoslavia, Burundi, Terzo Mondo. Così, restava scoperto l'interno, ed era ancora una volta il Friuli».

* * *

E' impossibile capire i ribaltoni politici del Friuli senza andare a Nimis, terra del Ramandolo e culla del padre nobile della Dc, il vecchio Antonio Comelli. Gli abitanti sono friulani speciali: nei dintorni si dice che «esistono i buoni, i cattivi, e quelli di Nimis». Se una donna di fuori sposa uno di qui si dice che lui «L'ha cjolte una di vie dai pais», quasi a riconoscere che qui è frontiera e «i paesi» sono altrove. In questa terra di frazioni disperse e antagoniste, la gente ha un fortissimo senso del «clan» e parla obliquo, indiretto, allusivo; adattissimo, quindi, alla politica. La parola «Vedremo» vuol dire «No». E il prete, per invitare i parrocchiani alla messa, deve dire che «l'erba del sagrato è troppo alta».

A Nimis la gente votava in massa scudo crociato, poi ha votato in massa Lega. Il segreto di quel trasloco istantaneo che ha segnato l'intero Friuli è racchiuso in queste pievi pedemontane, sulla linea misteriosa di Porzus, della ritirata dei Cosacchi, della Resistenza che diventa Guerra Fredda, là dove il terremoto ha colpito più duramente, la pianura incontra i monti della «Sclavanìe» e il friulano si mescola al paleo-slavo. «Questo luogo è una pignatta che bolle» racconta fieramente, in friulano stretto, il parroco locale, don Rizzieri De Tina. «Qui si toccano due mondi: l'Occidente, dove la verità è adeguamento della cosa all'intelletto; e l'Oriente, dove la verità è ciò che sembra che la cosa sia».

«Questo luogo è una pignatta in ebollizione», afferma orgoglioso don Rizzieri De Tina

Su questa linea fra Nimis e Tarcento è risuonato, proprio nelle parrocchie, a partire da padre «Checo» Placereani, il grido del friulanesimo integrale in faccia allo Stato unitario «costruito dalla massoneria». E sempre qui, misteriosamente, si concentra la «crema» della classe dirigente friulana. L'onorevole Bressani; e poi Antonio Comelli, Giancarlo Cruder, Alessandra Guerra. Tre presidenti di Regione. Tre case a un tiro di schioppo una dall'altra.

In apparenza qui la rivoluzione è arrivata con il crollo della Dc e Tangentopoli. Ma esiste un'altra e meno ovvia chiave di lettura: il vero ribaltone, qui, fu il passaggio precedente, quello dalla presidenza Comelli alla presidenza Biasutti. Entrambi democristiani, ma distanti anni luce nella gestione del potere. Comelli, figlio della pedemontania, esprimeva un mondo segnato da un'identificazione assoluta, pelle a pelle, tra la Chiesa e il partito. Un mondo dove al centro di tutto stava la canonica. Era quello, dall'unità d'Italia, il luogo in cui si formulavano le candidature politiche. La regia della piccola patria restava racchiusa nel campanile, nelle segreta trigonometria delle pievi.

Il ruolo della Curia, che tenta di colmare il vuoto di proposte e di recuperare l'antica capacità di regia

Con Biasutti tutto cambiò. Era lo sbarco di una generazione rampante, efficiente e spregiudicata, decisa ad assumere direttamente la regìa della politica. Non a caso Biasutti veniva da un mondo diverso, dalla Bassa del bracciantato, un mondo laico, spesso anticlericale, talvolta persino rosso. Un mondo dove da sempre la canonica aveva un potere marginale. Con Biasutti, come con Bernini e Bisaglia in Veneto, quello che era un rapporto pelle a pelle divenne un semplice rapporto di scambio. In Friuli, i soldi del dopo-terremoto consentirono il passaggio: alle canoniche delle pedemontania fu concessa l'autogestione della ricostruzione dei patrimoni ecclesiastici. In cambio, arrivarono i voti.

Ma era un rapporto che alla Chiesa stava stretto, perché il campanile aveva perso la sua centralità. Così, appena su Biasutti piovvero i primi guai giudiziari, istantaneamente nelle pievi risuonò la parola d'ordine che rimetteva in libertà il voto dei cattolici. A Nimis, Coia, Tarcento, Cassacco, Sedilis, Sammardenchia, Villanova delle Grotte il passaggio alla Lega fu quasi automatico. La Lega infatti, col suo localismo spinto, garantiva nuovamente due cose: il primato del campanile e la distanza dal fisco statale. Il voto di rottura, la rivoluzione, si rivelava così l'esatto opposto: il tentativo di ricostituire l'ordine antico.

Ma i buoi, scappati dalla stalla, non tornano facilmente. Oggi che Bossi sbraita contro «i vescovoni della giumenta» e la Regione boccheggia nonostante lo sbarco della Lega al governo, la Curia tenta di trovare nuovi equilibri e di recuperare una capacità di regia. Ma è tardi. Non si è mai mossa in modo così esplicito come in queste settimane: ha tentato di esercitare un «ruolo di supplenza», di colmare il vuoto di proposte. A sponsorizzato il progetto autonomie, ha dato vita a un convegno sociopolitico preelettorale, ha parlato di politica direttamente per bocca del vescovo. Ma la capacità di influire sul voto si è perduta. Definitivamente. La canonica non è più al centro dell'universo Friuli.

Paolo Rumiz
(3 - continua)

Un Friuli che inventa, produce, investe ed esporta; talmente impegnato a far fuzionare la macchina dell'economia che non ha tempo per guardarsi attorno e riflettere.

Per gli imprenditori friulani sono le premesse per una reale autonomia della Regione - Lunedì a Udine incontro pubblico con le forze politiche

Gli industriali chiedono efficienza e stabilità

UDINE Efficienza e stabilità politica: sono queste le esigenze più importanti che gli industriali della provincia di Udine sottoporranno ai candidati in vista delle elezioni regionali del 14 giugno.

Il presidente dell'Associadione degli industirali industriali friulani, Adalberto Valduga, presentando l'incontro «La nuova Regione alle soglie del 2000» in programma per lunedì prossimo, ha ribadito infatti che «efficienza e stabilità sono le premesse indispensabili per realizzare effettivamente quella autonomia che, a parole, tutti invocano.

«Noi - ha precisato Valduga - non intendiamo appoggiare una parte politica a discapito di un'altra; bensì le idee e gli uomini capaci di realizzarle».

Dopo aver ricordato che l'incontro dell'8 giugno «nasce dall'esigenza di elevare il tono di questa campagna elettorale che non sembra stia suscitando grande interesse tra la popolazione», il presidente degli industriali friulani ha ribadito che «con il dibattito cercheremo di stimolare e pungolare le forze politiche, rendendole partecipi delle nostre aspettative e delle nostre proposte».

In particolare, gli industriali della provincia di Udine chiedono una legge elettorale regionale maggioritaria, la riforma dell'apparato amministrativo, la razionalizzazione degli enti strumentali e il rilancio della funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

La manifestazione presentata ieri si terrà lunedì con inizio alle 16 nella sede dell'Assindustria friulana, in via dei Torriani. Al dibattito sono invitate tutte le forze impegnate nella competizione elettorale.

Le Pro loco rivendicano un proprio ruolo nell'organizzazione turistica regionale

UDINE L'Associazione fra le Pro loco del Friuli-Venezia Giulia, a nome delle oltre 160 Pro loco operanti in regione, richiama l'attenzione dei candidati alle elezioni regionali e chiede un riconoscimento esplicito del proprio ruolo. «Consci dell'opera svolta dalle associate attraverso l'apporto generoso e sempre più qualificato di oltre 25.000 soci – afferma il presidente Franco Molinari – chiediamo un forte impegno per la riproposizione di una legge di riordino dell'organizzazione turisti ca regionale». Le Pro, dunque, vogliono un riconoscimento e una esplicita legittimazione di un ruolo effettivamente svolto.

«Vogliamo essere ascoltati – spiega Molinari – nelle sedi dove si formano le politiche regionali del turismo perché solo in questo modo sarà assicurato un più stretto collegamento tra le diverse realtà operanti nel settore e un'autentica valorizzazione della nostra presenza capillare sul territorio». consapevoli di rappresentare centri di animazione turistico-culturale e poli di aggregazione sociale, le Pro loco vogliono contare di più. «Facciamo presente continua Molinari – che le risorse attualmente indirizzate dalla Regione a beneficio delle Pro Loco, movimentano un indotto pari a dieci volte quanto conferitoci. Soldi spesi bene, dunque, ma che consentono soltanto la normale operatività. Il settore, invece, avrebbe bisogno di ulteriori risorse per provvedere alla formazione e all'agigornamento professionale dei dirigenti e degli operatori attivi nelle associazioni».

Uno sforzo, quello dell'aggiornamento e della qualificazione, di grande importanza per affrontar euna domanda turistica sempre più diversificata e attenta alla qualità. «Per quanto ci riguarda – spiega Molinari – ci stiamo mobilitando per questo obiettivo. In autunno organizzeremo un convegno nazionale sulla legislazione turistica e dal 19 al 21 giugno saremo presenti in forze al primo Congresso nazionale dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia a Fiuggi. Una tre giorni fitta di appuntamenti e di incontri con personalità del mondo politico e dello spettacolo per rimarcare il nostro ruolo di leader nel settore non-profit del turismo».

Cgil: «Istruzione e formazione scolastica nodi strategici per sviluppo e occupazione»

UDINE «L'istruzione e la formazione rappresentano un nodo strategico per lo sviluppo e l'occupazione. Per questo chiediamo a tutte le forze politiche di pronunciarsi rispetto alle nostre proposte e rivendicazioni». Inizia così il documento che il segretario regionale della Cgil Pupulin e quello regionale dello Sns-Cgil hanno inviato alle segreterie regionali di tutti i partiti e movimenti politici.

Per assolvere al compito fondamentale della programmazione delle finalità, si legge nel documento, la Regione deve dotarsi di uno strumento di conoscenza, analisi e valutazione dei bisogni della complessa situazione scolastica regionale. E fra questi strumenti, la Cgil ritiene indispensabile la creazione di un «Osservatorio sui bisogni», per basare su una conoscenza precisa la programmazione degli obiettivi e degli interventi, e l'unificazione della direzione politica in un unico assessorato, che assuma la denominazione di «Assessorato alle politiche educative e formative».

Quanto alle risorse, considerato che negli ultimi anni nel bialncio regionale le spese per istruzione e formazione sono sempre diminuite, secondo la Cgil bisogna prevedere risorse sufficienti a sostenere il processo di cambiamento e di sviluppo del sistema di istruzione formazione. «Non è possibile immaginare — si legge — che a fronte di nuove competenze devolute alla Regione non si trovino le risorse necessarie».

I rapporti con l'istruzione privata: riaffermata la centralità del sistema formativo pubblico, come rissorsa strategica per lo sviluppo civile ed economico, occorre precedere a una revisione delle leggi regionali con cui vengono erogate consistenti risorse agli istituti privati.

Formazione professionale: assodato il ruolo insostituibile nella formazione e nella riconversione dei lavoratori, secondo la Cgil il sistema regionale si presenta troppo rigido, concentrato soprattutto nella formazione di base mentre fa troppo poco per quella post-secondaria, ed è avviluppato da una fitta rete di interessi con il sistema della formazione privata. E' necessario quindi, rileva la Cgil, costruire una relazione e un'integrazione forte con il sistema dell'istruzione.

Gli «Irrsae»: tra le questioni pregiudiziali va risolta quella della sede dell'istituto. «La Regione non è ancora riuscita a onorare questo impegno: da anni il personale lavora a Trieste in una sede in una sede inedcente». E' pertanto indispensabile assicurare una sede dignitosa e dotare l'istituto di sedi proprie in goni provincia.

Programmazione e dimensionamento della rete scolastica: una risistemazione della rete scolastica si impone sia per il calo demografico sia con riguardo all'autonomia degli istituti. Un processo che, se non guidato da scelte e criteri precisi, rischia di privare di punti di riferimento i territori meno popolati, a cominciare dalle zone di montagna, e i piccoli centri. In proposito i parametri ministeriali vanno adeguati (e ridotti) in relazione alle realtà delle diverse zone regionali.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**16.04**
	cala alle	**3.04**

23.a settimana dell'anno, 156 giorni trascorsi, ne rimangono 209.

IL SANTO

San Bonifacio

IL PROVERBIO

Tutti i vizi, quando son di moda, passano per virtù.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

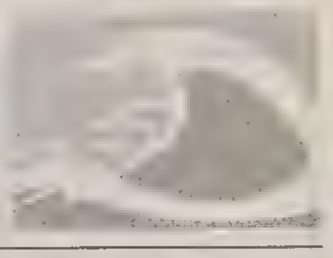
Piazza Libertà	mg/mc	**1,81**
Via Battisti	mg/mc	**4,80**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,81**
Piazza Vico	mg/mc	**4,23**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,82**
Via Carpineto	mg/mc	**0,77**

TEMPO

Temperatura:	**20,0** minima
	25,9 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1018,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9** km/h da Nord
Mare:	quasi calmo **21,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.12	**+8**	cm
	ore	19.43	**+41**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-30**	cm
	ore	13.13	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+14**	cm
Bassa:	ore	2.43	**-39**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Due malviventi hanno dato l'assalto all'agenzia di via Settefontane della Banca Antoniana

Impiegati rinchiusi, soldi arraffati

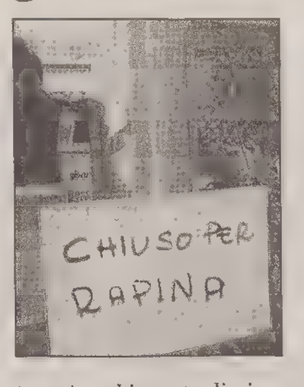
Mascherati e armati di taglierini hanno trafugato una quindicina di milioni

Il direttore, gli altri due dipendenti e l'unico cliente sono stati chiusi a chiave dentro il bagno e hanno dovuto sfondare la porta prima di dare l'allarme

Il direttore, l'impiegato, l'impiegata e un cliente: tutti e quattro chiusi a chiave dentro il bagno. Così ieri a mezzogiorno e mezzo due rapinatori armati di taglierino si sono coperti la fuga dopo aver rastrellato, sembra, una quindicina di milioni, nell'agenzia di via Settefontane 4 della Banca Antoniana popolare veneta.

Nei medesimi minuti in cui il colpo era messo a segno, in Pretura veniva processato Antonio Pandolfo, il luogotenente di Felice Maniero, l'ex capo della mafia del Brenta. Le forze dell'ordine e in particolare i carabinieri avevano dirottato, con un eccezionale dispiegamento, mezzi e uomini attorno al palazzo di giustizia e lungo il percorso di Pandolfo poichè si erano diffuse voci allarmanti su un presunto piano di fuga. Forse i rapinatori ne erano a conoscenza e hanno pensato di poter agire, all'altro capo del centrocittà, più indisturbati. Forse essi stessi sono una frangia di malavitosi del Brenta e hanno messo in atto un colpo dimostrativo, per dare plateali segni di vita mentre uno dei loro boss subiva l'ennesima condanna.

Con due cappellini da baseball con l'ampio frontino calcati sulla testa, i rapinatori, al momento di entrare nella banca, incocciano nella «bussola» l'unico cliente, che sta uscendo. Dopo essersi calati sulla faccia la calzamaglia, e aver brandito entrambi un taglierino, lo fanno tornare sui propri passi, spingendolo dentro. Uno dei malviventi tiene addirittura un foglio davanti agli occhi per coprirsi ancor di più il volto.



«Tutti da questa parte, è una rapina», urlano. Poi arraffano le banconote che si trovano nei cassetti dell'unica cassa dell'agenzia e intimano alle quattro persone di entrare nel bagno chiudendolo a chiave dall'esterno. Ci vogliono alcuni minuti prima che i «prigionieri» riescano a buttar giù la porta e ad azionare il pulsante dell'allarme collegato direttamente con la questura.

Quando arrivano in via Settefontane le volanti, le auto della «mobile» e della scientifica, i rapinatori sono spariti da tempo: il traffico e il via-vai di pedoni dell'ora di punta hanno inghiottito da un pezzo le tute blu in cui sono intabarrati nonostante il caldo torrido di ieri nella tarda mattinata. Un abbigliamento abbastanza estemporaneo per cui la polizia invita i cittadini che avessero notato i due fuggiaschi in tuta ad avvisare la squadra mobile. E' probabile che abbiano fatto un bel pezzo di strada a piedi: in quella zona è infatti impossibile parcheggiare anche in seconda fila.

Silvio Maranzana

Malavita siciliana e veneta dietro ai «colpi» più recenti

Sui trent'anni. Uno secco, alto sul metro e 75; l'altro tarchiato, un metro e 65 o ancora meno. Queste le caratteristiche dei due rapinatori che ieri hanno colpito in via Settefontane. «Parlavano con marcatissimo accento meridionale», hanno riferito i dipendenti della banca. «Potrebbe anche essere stata une messa in scena», correggono il tiro gli investigatori della «mobile». Elementi meridionali, per la precisione catanesi, in qualche modo collegati a «Cosa nostra», hanno imperversato in città tra il '95 e il 13 marzo '97 allorchè sono stati arrestati in via Pindemonte. Avevano messo a segno alcuni colpi usufruendo di trasferte di lusso: viaggi in aereo da Catania a Venezia e poi furgoni a noleggio dentro cui far sparire i ciclomotori con i quali si spostavano fino davanti agli istituti di credito. In qualche caso avevano agito brandendo semplici taglierini. Le manette ai loro polsi erano scattate dopo un fallito assalto con fucile sparachiodi all'ufficio postale di San Giovanni.

Nel vuoto creato dagli arresti dei catanesi si è inserita propria la mafia del Brenta nella versione del dopo-Maniero. Cinque padovani, gli stessi che a febbraio hanno assaltato una banca a Cordenons ferendo due vigili urbani e lasciando sul campo, privo di vita, un loro complice, avrebbe colpito anche all'agenzia di Opicina della Crt e all'esattoria di via Nordio.

Una coppia con taglierini ha invece messo a segno la precedente rapina in banca a Trieste, compiuta il 23 maggio all'agenzia della Crt dentro il «Giulia». E' possibile che i rapinatori di ieri siano gli stessi e non è escluso che siano legati a qualche grossa organizzazione criminale.

s. m.

Qui sopra l'agenzia della Banca Antoniana presa di mira dai rapinatori, a sinistra l'ormai abituale cartello.

Mitra spianati, cani lupo al guinzaglio, elicotteri in volo per il processo a Antonio Pandolfo, ex luogotenente di Maniero

Boss della mafia del Brenta, città blindata

Era corsa voce che volesse tentare un'evasione violenta durante la «trasferta»

E' comparso davanti al pretore per un'«offesa» al presidente della Corte d'assise di Venezia ed è stato condannato a otto mesi di carcere

Mitra spianati, cani lupo al guinzaglio, elicotteri in cielo, tiratori scelti, agenti in borghese o in tuta da combattimento. Uno schieramento da telefilm americano o da anni di piombo ha avvolto ieri il palazzo di Giustizia e le vie adiacenti. Auto blu con lampeggianti azzurri, un paio di furgoni blindati, carabinieri, poliziotti, agenti carcerari. Gesti taglienti, occhi che roteano, perquisiscono, valutano, spogliano le persone. In totale più di 60 uomini in divisa, tutti schierati per controllare Antonio «Mariuccio» Pandolfo, 43 anni, ex luogotenente di Felice Maniero, il boss della mafia del Brenta.

Pandolfo coinvolto in inchieste su rapine miliardarie, omicidi, traffici di droga e oro, evasioni e fughe all'estero, doveva essere processato dal pretore di Trieste Annalisa Barzazi per una «offesa» rivolta nel febbraio 1996 nell'aula bunker di Mestre al presidente della Corte d'assise d'appello di Venezia Giovanbattista Stigliano Messuti. Secondo l'accusa gli avrebbe detto «non rompere». Il processo si è snodato in una decina di minuti. Gli hanno inflitto altri 8 mesi di carcere. Lui, interrogato dal pretore, ha negato di aver pronunciato quelle parole. Il difensore, l'avvocato Maria Luisa Amodeo ne ha chiesto l'assoluzione. «Non è reato pronunciare quella frase».

La sentenza è stata pronunciata poco dopo mezzogiorno nell'aula della Corte d'assise, la più sicura e appartata del palazzo. All'interno erano schierati più di 20 uomini in divisa e non. Altri due avevano preso posto nella «galleria» che percorre tutta l'aula a cinque metri d'altezza. Misure di sicurezza mai viste per un detenuto comune, per quanto sottoposto al regime dell'articolo 41 bis, quello riservato a mafiosi e camorristi.

«Perchè tanti carabinieri e poliziotti?» hanno chiesto un paio di curiosi. Qualcuno ha ironizzato sulla fuga di Licio Gelli, qualcun altro ha parlato di generici pericoli. Risposte puntuali non sono comunque arrivate. E' però certo che ieri a Trieste è stato schierato un dispositivo antievasione. Una rete fitta fitta. Qualche informazione su un presunto tentativo che Antonio Pandolfo avrebbe attuato «con mezzi violenti», era stata intercettata nei giorni scorsi dai servizi di sicurezza o da qualche informatore. Dove e da chi non si sa. Sta di fatto che il palazzo di Giustizia e le vie adiacenti sono stati «blindati». con costi a più zeri. «Unità cinofile» era state fatte arrivare da Padova, un elicottero dei carabinieri si era levato da Treviso. Non è accaduto nulla ma qualcuno ha letto un certo disappunto negli occhi dell'imputato. «hanno scrutato l'aula, la gente in divisa e non. Chissà cosa cercava, cosa si aspettava...»

In effetti Antonio Pandolfo può vantare un palmares di tutto rispetto. In primo luogo è stato uno dei cinque compagni di fuga di Maniero nell'evasione del 14 giugno 1994 dal carcere «Due palazzi» di Padova. Un commando in divisa da carabiniere entra nel corpo di guardia, ammanetta due agenti, ne prende in ostaggio un terzo, fa irruzione nella sala regia, bloccano altri 15 agenti e aprono le celle di Maniero, Pandolfo, Sergio Baron, Carmine di Gerolamo, Vincenzo Parisi, Nua Berisa. Poi si saprà che hanno agito grazie a una «talpa», un agente di custodia corrotto e ricattato.

Il nome di Pandolfo è stato associato alle rapine all'Hotel Des Bains del Lido e a quella messa a segno all'aeroporto di Tessera nel 1983. Bottino 170 chili d'oro. Coinvolto anche nell'omicidio di un presunto «traditore». Di un infame come si dice in carcere.

c.e.

Era stato denunciato da Gianni Slavich, oggi al vertice della Cardiologia

Prosciolto il senatore Camerini: non pilotò il concorso a primario

Prosciolto. Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini è uscito a testa alta dall'inchiesta che lo aveva coinvolto nella scorsa estate. Innocente. Il Gip Fabrizio Rigo ha depositato ieri in cancelleria il decreto con cui dispone la chiusura dell'indagine su un presunto e ora smentito «abuso d'ufficio».

Il nome di Camerini era finito sul registro degli indagati a causa di un esposto presentato alla Procura dal dottor Gianni Slavich, già stretto collaboratore dello stesso Camerini, oggi primario facente funzioni della Cardiologia del Maggiore grazie a una serie di decisioni del Tar.

Slavich aveva chiesto l'intervento della magistratura penale, ipotizzando che Camerini fosse intervenuto per far naufragare la sua candidatura a primario facente funzioni, favorendo invece quella del dottor Silvio Klugmann. Le indagini hanno smentito questa ipotesi. «Il Gip ha fatto piazza pulita da tutte le insinuazioni che avevano danneggiato l'operato di un professionista irreprensibile, ripercuotendosi purtroppo sulla serenità dell'ambiente di lavoro ospedaliero». Con queste parole il difensore di Camerini, l'avvocato Giovanni Borgna ha commentato la decisione del giudice Fabrizio Rigo.

La denuncia era stata presentata all'inizio della scorsa estate. Nell'esposto il dottor Slavich aveva scritto di un suo viaggio a Venezia nello studio del professor Catturelli, uno dei commissari che dovevano valutare i candidati al ruolo di primario facente funzioni di Cardiologia. Due erano i candidati: lo stesso Slavich e il dottor Silvio Klugmann, successivamente risultato vincitore del concorso, poi defenestrato dal Tar e oggi trasferitosi a Milano all'ospedale Niguarda.

Secondo la versione di Slavich, il professor Catturelli avrebbe detto al medico triestino di non poter fare alcunchè per lui, perchè Camerini avrebbe fatto capire che il primariato sarebbe dovuto andare al dottor Klugmann. Lo stesso Slavich, ha spiegato che intendeva chiedere al professor Catturelli di esser imparziale, non di favorirlo nell'esame che si sarebbe svolto di lì a qualche giorno.

Per mesi su questi asseriti fatti ha indagato il pm Federico Frezza che ha iscritto sul registro degli indagati anche il nome del professor Catturelli. Ieri anche il professionista veneziano è stato prosciolto. In effetti già a marzo la Procura aveva chiesto al Gip di archiviare l'inchiesta. Al proscioglimento dei due medici si era opposto, come consente il Codice, proprio il dottor Slavich. L'udienza si è svolta il 17 aprile e in quella sede i legali del medico denunciante aveva chiesto che le indagini su Camerini e Catturelli proseguissero. La richiesta è stata respinta. Tutto chiaro insomma e inchiesta archiviata.

Intanto l'Azienda sanitaria ha bandito il concorso per il primariato effettivo della Cardiologia. Dalla gara uscirà il successore del senatore Camerini, in pensione dal 31 ottobre '97.

Claudio Ernè

ROTTAMAZIONE ULTIMA CHIAMATA

LUCIOLI VI OFFRE FINO A 3.650.000 DI RISPARMIO
E FINO A 14 MILIONI IN 20 MESI SENZA INTERESSI

FIAT PANDA
L. 10.490.000
L. 7.000.000
IN 20 MESI INTERESSI ZERO
Prezzi chiavi in mano esclusa APIET

FIAT SEICENTO
L. 11.900.000
L. 7.000.000
IN 20 MESI INTERESSI ZERO
Prezzi chiavi in mano esclusa APIET

FIAT PUNTO
L. 13.950.000
L. 8.000.000
IN 20 MESI INTERESSI ZERO
Prezzi chiavi in mano esclusa APIET

FIAT BRAVA
L. 21.600.000
L. 14.000.000
IN 20 MESI INTERESSI ZERO
Prezzi chiavi in mano essclusa APIET

Esempio Fiat Panda L - finanziamento L. 7.000.000. - 20 rate da L. 350.000 - Spese istruzione pratica L. 300.000 - T.a.n. 0% - T.a.e.g. 5,13 %, oppure, Fiat Brava 1.4 SX - finanziamento L. 14.000.000 - 20 rate da L. 700.000 - Spese istruzione pratica L. 300.000 - T.a.n. 0% - T.a.e.g. 2,50%. Salvo approvazione SAVA

Avete tempo fino al 31 luglio
per dire addio alla vostra auto usata
con più di 10 anni.
Alla concessionaria Fiat Lucioli
troverete sconti fino a L. 3.650.000
ed un esclusivo finanziamento
fino a 14 milioni senza interessi in 20 mesi.
Vi aspettiamo...

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

LUCIOLI

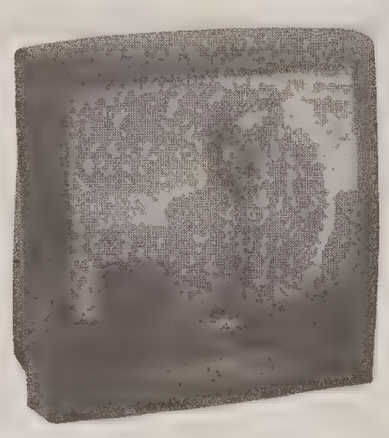
EURO RSCG

SUPER VALUTAZIONI MONDIALI

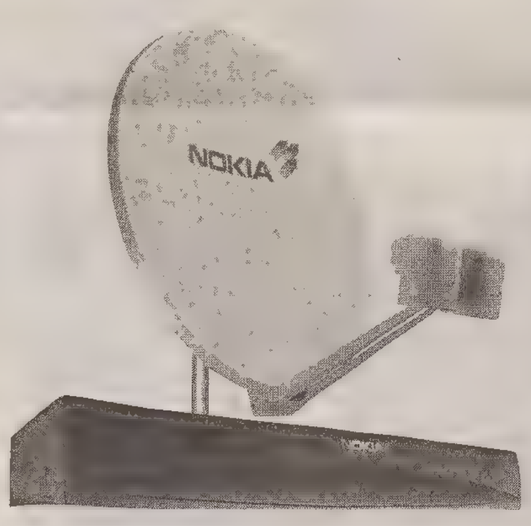
FINO A L. 400.000
PER I TUOI TV, VIDEO, HI-FI USATI

Fino ad esaurimento scorte.

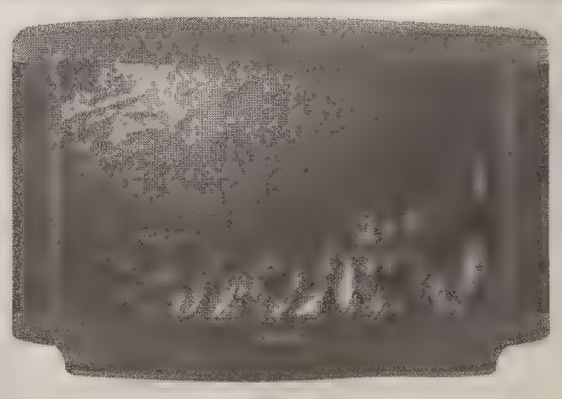
THOMSON 37 MG 75 J
37" - ST - TXT - SW
Prezzo base L.3.990.000 –
Supervalutazione L. 300.000 =
Prezzo finale L. 3.690.000



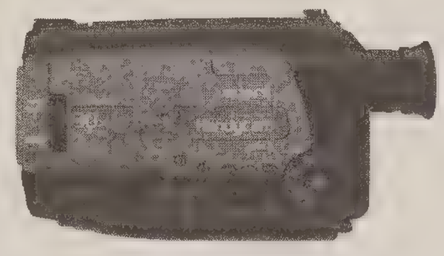
PHILIPS
COMBI 21 PV 267 - TVC 21" - VCR 2T
Prezzo base L.1.190.000 –
Supervalutazione L. 100.000 =
Prezzo finale L. 1.090.000



NOKIA
KIT SAT 8000
Prezzo base L. 529.000 –
Supervalutazione L. 70.000 =
Prezzo finale L. 459.000



PANASONIC
TX-W32 D3 - 32" 100 Hz - DIGITALE 8 BIT
Prezzo base L.4.000.000 –
Supervalutazione L. 400.000 =
Prezzo finale L. 3.600.000



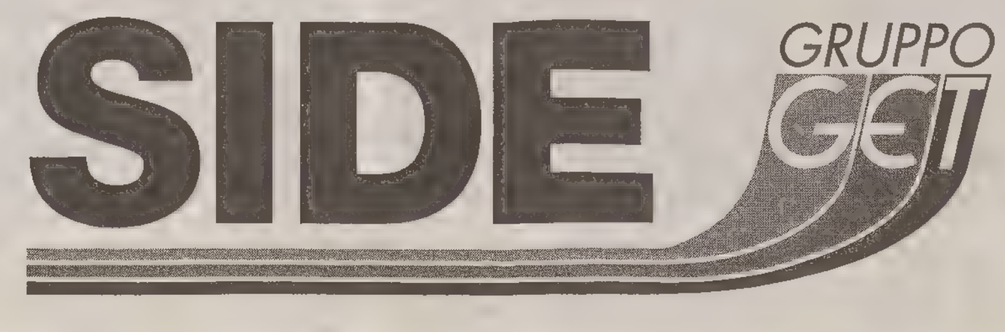
SONY
TELEC. CCD - TR 620 E - 8 mm 15/30X - 7L
Prezzo base L.1.399.000 –
Supervalutazione L. 100.000 =
Prezzo finale L. 1.299.000

Mondiali di calcio! Per festeggiare il più grande evento sportivo dell'anno vai subito all'attacco con il massimo della qualità e della convenienza. In occasione di France '98 infatti, supervalutiamo fino a 400.000 lire i tuoi vecchi TV, video, hi-fi, sull'acquisto di nuovi TV, videocamere, videoregistratori, hi-fi, antenne paraboliche delle migliori marche! Scopri adesso le nostre innumerevoli opportunità.

Lascia il vecchio, passa al nuovo e premia la tua passione!

GRUNDIG GV 7400
VCR - HI-FI - MIDI
Prezzo base L. 786.000 –
Supervalutazione L. 70.000 =
Prezzo finale L. 716.000

TAVAGNACCO (UD)	Via Nazionale, 131	tel. 0432/651930
CASSACCO (UD)	S.S. Pontebbana KM. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	tel. 0432/880325
TOLMEZZO (UD)	Via Torre Picotta, 6	tel. 0433/2115
UDINE	Viale Tricesimo, 165	tel. 0432/471833

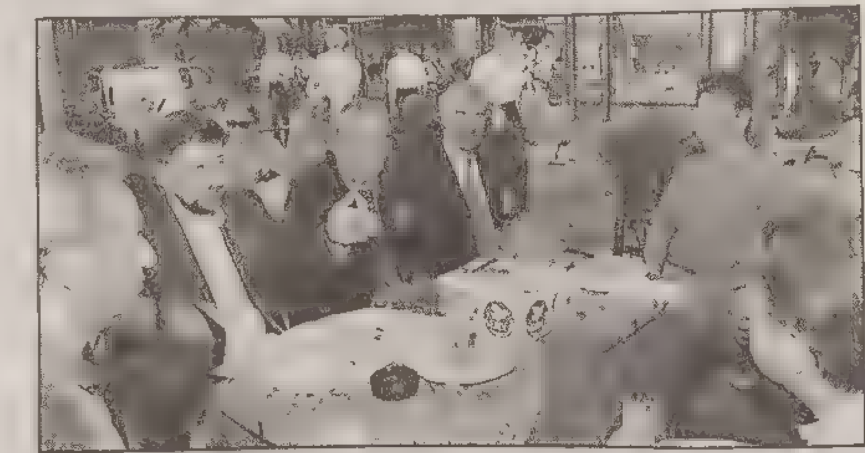


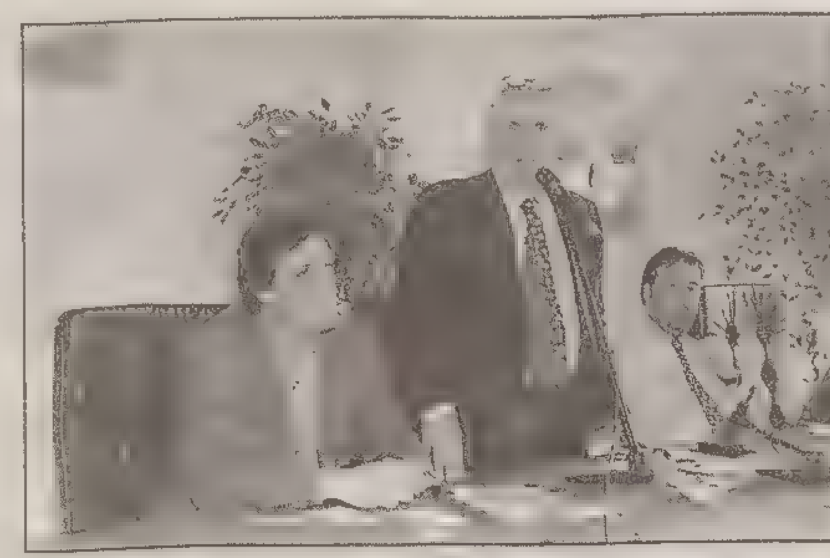
UDINE	Viale Palmanova, 413	tel. 0432/601018
TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Commerciale Il Giulia	tel. 040/54441
TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	tel. 040/635355
TRIESTE	Via Giulia, 20	tel. 040/566658

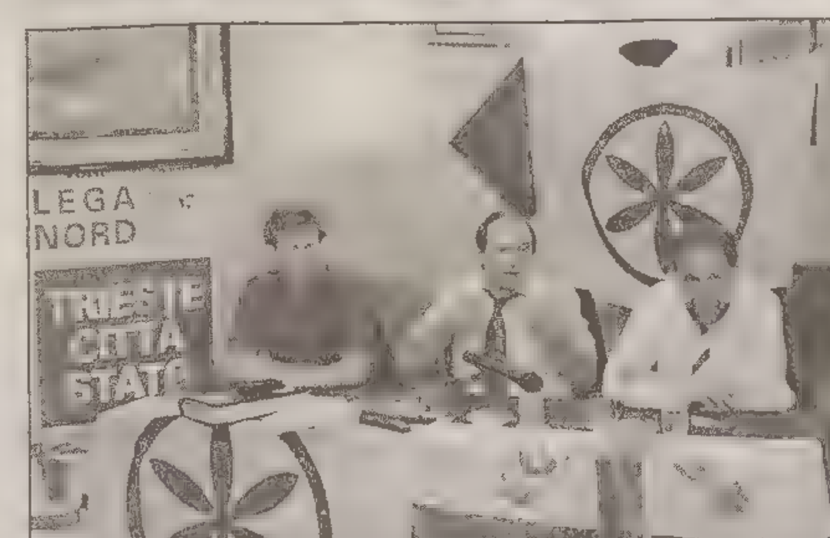
Ieri in città Pinuccio Tatarella di An, il leghista Vito Gnutti e il Verde Mauro Paissan

Arrivano i big, ma la gente non c'è

Nell'afa e nell'indifferenza l'unica nota di colore arriva dal «padamericano»







I big ieri: qui sopra Mauro Paissan (Verdi), a destra in alto Pinuccio Tatarella (An) e sotto Vito Gnutti (Lega).

Arrivano i big ma la gente non c'è. Fedelissimi e candidati a parte, la prima calata in città dei leader nazionali trova una Trieste avvolta in una cappa di afa e più che mai apatica e disattenta. Anche il «ministro dell'armonia», Pinuccio Tatarella, non riesce a riempire la sovradimensionata sala del Savoia. La potente macchina organizzativa di An tiene comunque botta e raccoglie una settantina tra politici in corsa e simpatizzanti intorno al suo capogruppo alla Camera. Ma la tensione e i ranghi schierati di un tempo sono ormai un ricordo sbiadito.

Atmosfera a dir poco raccolta all'ultimo piano dell'hotel Milano, dove, ad ascoltare l'ex ministro dell'industria, Vito Gnutti, sono appena in diciassette, comprese tre guardie padane che sfoggiano orgogliosamente la camicia color pisello, e un leghista trapiantato negli Usa, Guido Lombardi, che, pochette verde nel taschino, spilletta con l'«Albertone» e cintura dorata, in un esaltante look «padamericano», racconta orgogliosamente di essere il leader delle sei cellule del Carroccio sorte negli States. Fabrizio Belloni, commissario della Lega triestina, ricorda la prima grande festa del Carroccio - Gnutti sempre ospite - quando a brindare con i lumbard arrivò addirittura una sposa in abito bianco con tanto di testimoni e invitati al seguito. «Allora mi commossi» rammenta ispirato. Ora, forse, una lacrimuccia ci scappa a vedere quanto sia dimagrito il movimento, almeno a Trieste.

I Verdi, invece, hanno scelto la più informale formula del brindisi, che mette sempre al riparo dalla conta delle sedie vuote, e, in una decina tra candidati e amici, al gran «Malabar» di piazza San Giovanni, hanno accolto il loro capogruppo alla Camera, Mauro Paissan, con patatine e uno speciale assaggio di chardonnay Kante.

La hall del Savoia, in questi giorni, è un crocevia di squadre e schieramenti. Tra i candidati di An, a un certo punto, compare il capogruppo degli illyani in consiglio comunale, Renato Chicco, seguito a ruota dal vice sindaco Damiani. Infiltrazioni? Matrimoni volanti dell'ultima ora? «E' un figliol prodigo che ritorna» celia il capolista Sergio Dressi all'indirizzo di Damiani che, in effetti, con la sua Hermes gialla di ordinanza, tra gli inappuntabili uomini della destra, più che mai incravattati nonostante la temperatura equatoriale, fa pur sempre la sua bella figura. «Eravamo tutti alla presentazione del nostro ex collega di giunta Franco Degrassi» spiega di rimando (celiando, ma neanche tanto) Damiani, e per la gioia degli astanti e del fotografo si produce in un fraterno abbraccio con l'onorevole Menia. Chissà, lo scatto potrebbe anche valere milioni al prossimo giro per il rinnovo del sindaco.

La polemica del giorno è quella tra il candidato dei Verdi, Paolo Ghersina, e il direttore delle carceri, Enrico Sbriglia, che corre con An. Paissan annuncia che presenterà un'interrogazione parlamentare, mentre Menia, che interrogherà pure lui, se la gode perchè i Verdi hanno già fatto marcia indietro e oggi parlano di «inopportunità» non più di «incompatibilità» del direttore. Lui, Sbriglia, dice che questa improvvisa attenzione su di sè lo disturba e ricorda che i voti del seggio «speciale» del carcere verranno conglobati insieme a quelli volanti degli ospedali. Come dire: non ci sarà alcuna possibilità di controllo sulle preferenze politiche dei detenuti. Intanto, mentre il suocero allunga discretamente il suo santino, Sbriglia cita il figlio, che con incontestabile filosofia infantile, l'ha ghiacciato: «Se fosse quello di un calciatore varrebbe di più». Dategli torto.

E, a proposito di santini, ne ha uno da distribuire anche Lombardi, il padano americano, che di mestiere fa il commercialista tra New York e Washington ed è amico del candidato Paolo Polidori. Sul biglietto da visita c'è scritto «Lega Nord Usa», con tanto di base al Rockefeller Center. A sentir lui, il Carroccio d'oltreoceano gode ottima salute. Forse una potente iniezione di spirito yankee è proprio quello che ci vuole, in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale tutt'altro che a stelle e strisce.

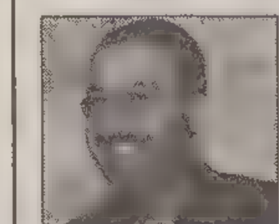
Arianna Boria

Visioli (Rc): «Arco di Riccardo, i reperti vanno valorizzati»

Le nuove scoperte archeologiche nei pressi dell'Arco di Riccardo vanno valorizzate al massimo in chiave turistica. E' questa l'idea di Denis Visioli, candidato di Rifondazione comunista alle elezioni regionali, che in una nota sostiene che si potranno creare nuovi posti di lavoro per i giovani «se sapremo trasformare in un itinerario, un museo all'aperto, il complesso nel centro della città». In tal senso, sostiene Visioli, il nuovo consiglio regionale potrà restituire a Trieste anche una certa centralità culturale.

PROPAGANDA ELETTORALE
ALLEANZA NAZIONALE
M.S.I.
Oggi - ore 19
Stazione Marittima
Sala Oceania
ALLEANZA NAZIONALE
PER L'ORDINE, LA LIBERTÀ
E LA SICUREZZA
DEI CITTADINI
Parlerà
on. Maurizio GASPARRI
COMM. ALLEANZA NAZIONALE Cod. Fisc. 80204110581

FILO DIRETTO
con i candidati
Sulle politiche sociali, occupazione, partecipazione politica delle donne, scuola e sport, oggi, dalle 18 alle 19.30, rispondono i Candidati dei Democratici di Sinistra:
NADJA DEBENJAK
ONDINA CEH
telefona al 36.68.33
DEMOCRATICI DI SINISTRA



SLUGA
Oggi 6 giugno ore 21.00
al VOILÀ Domio - (Coop, Str. della Rosandra)
FESTA ANNI '60
con la
WITZ ORCHESTRA
ALLEANZA NAZIONALE
M.S.I.
(PROPAGANDA ELETTORALE)
Committente: SLGFLV57R30L424B

APPUNTAMENTI

Altri «big» in regione a sostenere i candidati: la destra sociale di An e il leader dei nuovi Socialisti

Oggi in città Alemanno e Martelli

I Verdi «convocano» Manconi - Attesa per l'arrivo di D'Alema

● Oggi sarà in Regione il portavoce nazionale della Federazione dei **Verdi**, il senatore **Luigi Manconi**. Alle 11.30, nella sede dei Verdi in via Carducci 28, Manconi terrà un incontro, insieme al capolista **Paolo Ghersina**, sulla proposta elettorale "aperta" del movimento. Nel primo pomeriggio Manconi parteciperà a un incontro pubblico ad Aurisina. Appuntamento alle 16 nella piazza antistante la biblioteca, insieme al candidato Franco Radovich.

● Alle 18, all'hotel Milano, l'onorevole **Gianni Alemanno**, di An, interverrà insieme a Sergio Giacomelli e a Mauro Di Giorgio a una manifestazione a sostegno del candidato **Francesco Serpi**.

● «I compiti dei **Socialisti democratici** per il futuro del Friuli Venezia Giulia: è questo il titolo del convegno in programma oggi, alle 17, alla Marittima, cui parteciperà **Claudio Martelli**, direttore di Mondo operaio.

● Continua fino a domenica al campo sportivo di Ponziana la «**Festa dell'alabarda**» organizzata dal **Fronte Giuliano**. I candidati incontreranno i cittadini dalle 18 alle 24. Ogni sera musica dal vivo e specialità gastronomiche. Sempre oggi, dalle 10 alle 13, banchetti a Barcola, San Giovanni e San Luigi. Nel pomeriggio in piazza della Borsa e via delle Torri.

● Oggi i candidati dei **Democratici di sinistra** incontreranno gli elettori. **Milos Budin** dalle 10 alle 12.30 in via delle Torri; **Bruno Zvech** dalle 9.30 alle 12 in piazzale Gioberti e dalle 17 alle 19 in piazza della Borsa; **Ondina Ceh**, dalle 10 alle 12.30 davanti al Pam di via Campi Elisi; **Gianfranco Ciani**, dalle 16.30 alle 19.30 in piazza della Repubblica.

● **Massimo Romita**, candidato di An, sarà oggi a disposizione dei cittadini dalle 10 alle 12 ad Aurisina centro, dalle 11.30 alle 12.30 a Borgo San Mauro.

● Oggi i candidati di **Rifondazione comunista** incontreranno gli elettori dalle 10 alle 12 al Mercato coperto e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni.

● Appuntamento con **Roberto de Gioia** dei Socialisti democratici italiani, oggi, in via delle Torri, dalle 18.30 alle 20.

● Da oggi a domenica si svolgerà a Sgonico il tradizionale **Festival del Novo Delo e dell'Unità** organizzato dai Democratici di sinistra. Oggi apertura dei chioschi alle 19 e dalle 20.30 ballo con il complesso Happy Day.

● Alle 11, nella sede di Rifondazione in via Tarabochia 3, incontro con gli insegnanti **Sergio Facchini, Adriana Donini e Dennis Visioli** su una nuova legge in materia di diritto allo studio.

● Il capolista di **Unione Friuli**, **Michelangelo Castellarin**, organizza oggi, alle 18.30, al Caffè San Marco, un incontro per spiegare due punti forti del suo programma: il negozio civico (proposta per avvicinare i cittadini alle istituzioni) e la «tergestina», rivoluzionaria auto pubblica gestibile con card magnetiche.

● Il **Movimento monarchico** invita la cittadinanza, oggi, alle 18, al Caffè San Marco, per la presentazione dei propri candidati e l'illustrazione della posizione del Mmi sul tema: «Trieste e la presenza veneta».

● **Roberto Danese**, candidato di Forza Italia, incontrerà gli elettori oggi, alle 10, davanti al Mercato coperto e, alle 11, davanti a Coin. Nel pomeriggio, alle 16.30, l'appuntamento è al Giulia.

● Il candidato di **Forza Italia, Giulio Staffieri**, insieme al presidente della LpT, Gianfranco Gambassini, interverrà oggi, alle 11.30, al Circolo della stampa per illustrare i punti del programma "azzurro" più qualificanti per il Melone.

● Oggi, alle 18, all'hotel Continentale di via San Nicolò, conferenza-dibattito su «Autonomia di Trieste nella specialità regionale». Parleranno **Dario Tersar**, candidato di Forza Italia e Mario Del Moro, vice segretario nazionale Uif.

● Appuntamento con «**Il caffè delle donne**», oggi, alle 11.30, al Caffè degli specchi, per una presentazione delle candidate.

● Domani, nella sala conferenze dell'hotel Milano in via Ghega 17, alle 18, conferenza del **Movimento sociale fiamma tricolore** per la presentazione dei candidati alle elezioni. Ci sarà anche il segretario regionale Ernesto Pezzetta.

● Chi volesse incontrare il candidato di An, **Bruno Sulli**, può farlo oggi, dalle 10 alle 11 in via delle Torri e dalle 11 alle 13 in piazza della Borsa. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 18 in Viale e dalle 18 alle 19 in piazza della Borsa.

● Oggi sarà a Trieste **Giorgio Tonini**, già presidente nazionale della Fuci e attuale direttore della rivista «Il Bianco e il Rosso», organo nazionale del movimento dei Cristiano sociali. Insieme alla candidata **Caterina Dolcher**, che corre nelle file dei Democratici di sinistra, parteciperà a un incontro, alle 18.30, al teatro Miela, per la presentazione della rivista e una discussione sul recupero della cittadinanza sociale e dello Stato sociale attivo e delle connesse implicazioni sul ruolo e la funzione della famiglia.

● **Giulio Frisari**, candidato di Forza Italia, sarà oggi, alle 17.30, nella sede Conf.Sal di via Timeus, per incontrare i cittadini di Servola e Valmaura sul problema dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera.

● Banchetti del candidato di An, **Maurizio Grotto**, oggi, dalle 10 alle 12.30, in piazza della Borsa. Presentazione del programma e vendita di gadget.

● Domani, alle 16, all'hotel Savoia, **Massimo D'Alema** sarà intervistato dal giornalista Paolo Rumiz. Coordinerà l'incontro, che ha per titolo «Trieste e il mare: da un antico rapporto il futuro della città», il giornalista Fulvio Molinari.

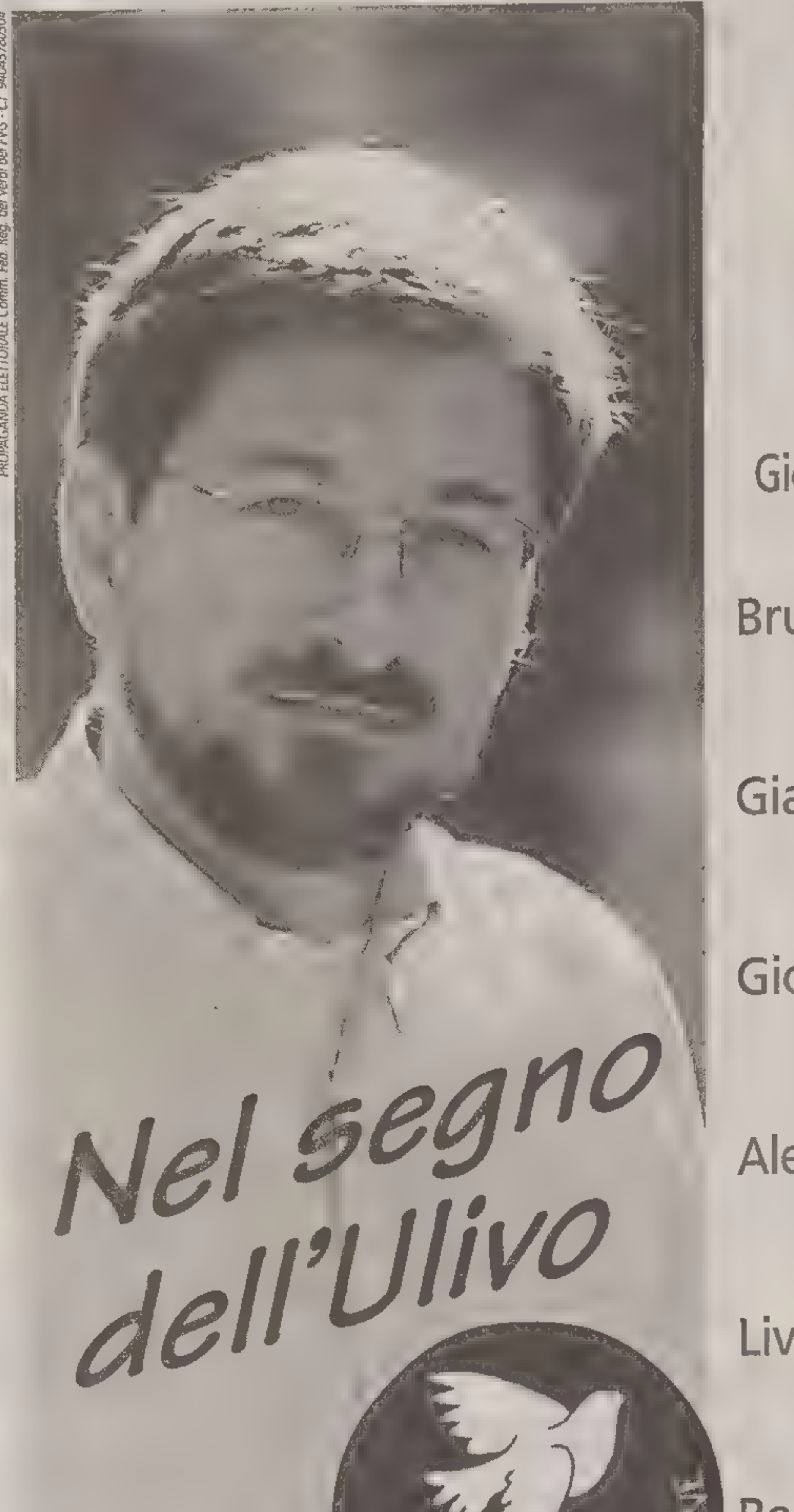
Menia (An)
«Non c'è niente da chiarire sulla candidatura di Sbriglia»

C'è incompatibilità tra l'essere direttore di un carcere e candidato alle elezioni regionali? Secondo Roberto Menia, deputato di An, assolutamente no, e lo ha fatto sapere al verde Paolo Ghersina, che sulla candidatura di Enrico Sbriglia aveva annunciato richieste di chiarimenti al ministero di Grazie e Giustizia.

«Quanto è accaduto nelle ultime ore ai danni di Sbriglia - ha detto Menia, annunciando la presentazione di un' interrogazione - è un intollerabile attentato ai diritti civili, alle libertà politiche, alla democrazia. Ghersina invia minacciose richieste di chiarimenti quando da chiarire non c' è alcunchè».

Paissan (Verdi)
«Inopportuno aver candidato il direttore del carcere»

«Inopportuna». Mauro Paissan, capogruppo dei Verdi alla Camera, definisce così la candidatura del direttore del carcere Sbriglia nella lista di An. Facendo riferimento alle iniziative avviate dal consigliere regionale uscente Paolo Ghersina (Verdi) sulla vicenda, Paissan ha detto che non si tratta di una questione di formale incompatibilità, ma «una questione di grave inopportunità. Una funzione delicata come quella di responsabile di una struttura carceraria - ha aggiunto Paiisan - è del tutto incompatibile con il ruolo di candidato e poi eventualmente di consigliere regionale».



PROPAGANDA ELETTORALE Comm. fed. Reg. dei Verdi del FVG - c.f. 94045780304
Il Comitato di Sostegno
Noi sottoscritti, donne e uomini di diversa provenienza culturale, politica e professionale, sosteniamo la candidatura del Consigliere Regionale Paolo **Ghersina**
Giovanni **MONTENERO**
Presidente ad honorem del Comitato
Bruno **BEMBI**
Vojko **BRATINA**
Giacomo **COSTA**
Eugenio **DEL PIERO**
Giorgio **DE MARCHI**
Sergio **FRANCO**
Alessandro **GIADROSSI**
Margherita **HACK**
Livio **POLDINI**
Lucio **RANDACCI**
Renzo **TOMATIS**
Marino **VOCCI**
Nel segno dell'Ulivo
VERDI
VERTS ZELENI GRÜNE
Paolo
GHERSINA

DAL 19 MAGGIO AL 6 GIUGNO

IPER UDINE

Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

STRADA PER MARTIGNACCO ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

orario
MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' 9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDI' 9.15 - 13.00 15.00 - 21.00
SABATO 9.15 - 19.15 orario continuato
CHIUSO DOMENICA

IL PUNTO DEL RISPARMIO

INTERESSI 0% 10 rate mensili sull'assortimento TV, HI-FI, informatica, elettrodomestici, a partire da 300.000
ACOS ITAFINCO

Climatizzatore NOBEL MARIANI CLIMA 8000 btu 999.000

Ammorbidente VERNEL lt.4 L. 6.900 4.600

Bidone aspiratutto BIRILLO capacità 20 lt. 1150 watt L. 109.000 85.000

Pasta LA MOLISANA nei formati: spaghetti, fusilli, penne rigate, elicoidali kg. 1 L. 1.940 al kg. 1.290 1.290

Telefono cellulare GSM MOTOROLA ITALIA 8700 L. 595.000 399.000

Seggiolino per auto CIAO CAM 99.000

Té YOTEA YOGA pesca/limone brick ml. 200 x 3 L. 1.500 al lt. 1.417 850

Televisore a colori 14" DAEWOO 14A5T con televideo L. 339.000 279.000

Girello GRILLO CAM 35.900

Olio extravergine d'oliva IL VECCHIO ORCIO lt.2 L. 21.200 al lt. 7.100 14.200

Televisore a colori 21" PHILIPS 21PT1653 con televideo L. 639.000 569.000

Tavolo di plastica bianca FARO mis. 140 x 90 20.900

Confettura SANTA ROSA gr. 600 pesca, fragola, albicocca al kg. 4.833 2.900

Televisore a colori 28" DAEWOO 2898 ST stereo 2 x 10 watt, con televideo L. 770.000 699.000

Crocchette per cani FIDO BENESSERE kg. 4 L. 12.500 al kg. 2.375 9.500

Sconto 33% su tutta la linea antiaderente zecchino MONETA

Macchina fotografica YASHICA ZOOMATE 70 zoom 35-70 189.000

Irrigatore autonomo per piante in appartamento ACQUAGENIUS L. 69.900 46.800

Effettuate comunicazione al Comune competente-Ex Legge N. 108/80. Offerte valide fino al 06/06/98. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

SOLO PER OGGI!

Burro FRESCHE TRADIZIONI gr. 250 L. 2.950 al kg. 4.000 1.000

Fagiolini BOBY prov. Campania al kg. L. 6.450 al kg. 3.950 3.950

ROMBO fresco al kg. L. 33.900 al kg. 10.000 10.000

Si chiude senza risultati il vertice tra azienda e rappresentanti dei lavoratori sul rispetto degli accordi su salario e turni

Act-sindacati, è muro contro muro

Oggi niente sciopero: tutto rinviato al 19 dopo gli incontri con prefetto e Provincia

La protesta coinciderà con la giornata scelta dalla direzione per un convegno alla Marittima su ricerca, progettualità e sviluppo nel trasporto pubblico

Prima la rottura con l'azienda era sfociata in uno sciopero con la paralisi degli autobus per una giornata, ora è scontro aperto e i sindacati hanno rivolto un appello al prefetto. Chiesto alla Provincia un incontro di verifica in vista delle gare europee per le concessioni. Fuoco e fiamme dunque tra Act e sindacati, in particolare Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl. Posizioni distinte dalle Rdb che comunque faranno coincidere le proteste con gli altri sindacati.

Nessuno sciopero oggi, tutto rinviato al 19 giugno. Sarà una giornata di mobilitazione di tutti i lavoratori dell'Act che «romperanno le uova nel paniere» all'azienda. Proprio il 19 infatti è in programma un convegno alla Marittima, organizzato dall'Act e dalla Federtrasporti su «ricerca, progettualità e sviluppo del trasporto pubblico locale». E la manifestazione raggiungerà il culmine proprio davanti alla sede del convegno, la Marittima. I sindacati da una parte chiedono il rispetto di accordi di sottoscritti su organizzazione del lavoro e spettanze salariali, e dall'altra guardano con grande preoccupazione le gare europee. In quell'occasione le aziende parteciperanno per ottenere la concessione decennale del trasporto pubblico locale. Durissimi i sindacati che ieri hanno emesso una nota: «nonostante lo sciopero del 28 maggio che ha visto una totale partecipazione dei lavoratori, l'amministrazione ha manifestato una disponibilità soltanto di facciata per la discussione». In ballo le condizioni economiche e normative, il contratto di formazione lavoro, quello di inserimento. Tra i nodi anche quello della riduzione al personale viaggiante i turni superiori alle sette ore.

«Da parte dell'Act – scrivono Filt, Fit, Uiltrasporti, Faisa-Cisale Ugl – si continua a rinviare una risposta concreta rispetto alle informazioni di impresa e il futuro assetto societario. Elementi indispensabili per una garanzia dei livelli occupazionali».

Secondo le organizzazioni sindacali l'Act insiste nel proporre soluzioni che rendono incerte le erogazioni di salario legate agli accordi sottoscritti ancora nel '96. «A questo punto è necessario che vengano evidenziate le responsabilità che hanno portato a questa situazione di conflitto che rischia di far cadere sui lavoratori e sull'utenza tutta la difficoltà di una gestione che a tutt'oggi appare confusa e inconcludente».

E' stato chiesto un incontro con il Prefetto per superare «la logica dell'arrogante e improduttivo muro contro muro». Ma anche un vertice con la Provincia per verificare il «livello di rispondenza dei piani che l'Act dovrebbe aver elaborato in vista del bando di gara che assegnerà il servizio di trasporto pubblico locale come vuole la legge regionale».

I sindacati non intendono sfiancare i lavoratori con un ennesimo sciopero oggi, e hanno deciso di rimandare le proteste a dopo gli incontri in Prefettura e in Provincia. Al 19 giugno. Hanno aderito anche le Rdb che hanno annunciato anche altre iniziative. In particolare un referendum tra il personale viaggiante. Il sindacato autonomo poi attenderà le risposte del Prefetto e valuterà un'eventuale denuncia al pretore del lavoro e alla Commissione di garanzia in merito a «violazioni commesse dall'Act nel corso della trattativa».

Dopo l'occupazione

Elezioni alla Sitip delle Rsu interne: e ora la Uil è pari con la Confsal

Concluse, per ora, le proteste e l'allarme alla Sitip, fabbrica tessile delle Noghere, dopo l'annuncio di 150 licenziamenti (ora congelati), tocca all'elezione dei rappresentanti sindacali interni, le Rsu.

Ieri si sono tenute le votazioni in un clima, che pur rasserenato, è ancora carico di tensione e preoccupazione visto che la proprietà ha intenzione di cedere lo stabilimento.

Bassa la partecipazione al voto che ha toccato quota 60% dei circa 300 lavoratori. Numerose inoltre, da quanto si è saputo, le schede bianche o nulle. Sono stati eletti 2 rappresentanti della Confsal, 2 della Uil, 1 della Cgil e 1 Cisl.

Una situazione di equilibri e di rapporti interni mutata rispetto a prima: la Confsal, sbarcata in azienda da poco, dopo aver «soffiato» all'Ugl tessere e simpatizzanti, si era trovata con 3 rappresentanti interni contro tre di Cgil, Cisl e Uil. Ieri la Confsal, alla prima votazione interna, pur conservando una maggioranza di iscritti interni, ha eletto 2 rappresentanti contro i 2 della Uil, e uno soltanto per Cisl e Cgil.

Le proposte di medici e assistenti ospedalieri emerse in un dibattito organizzato da Anaao Assomed

«Sanità e Agenzia: tutto da ripensare»

Il ridimensionamento dell'Agenzia regionale della sanità, la revisione dei piani strategici aziendali e dei sistemi di finanziamento. Queste le proposte emerse ieri nel corso del dibattito organizzato dall'Anaao Assomed, il sindacato che riunisce medici e assistenti ospedalieri, da parte degli esponenti dell'opposizione.

Al centro dell'incontro la complessa situazione della sanità triestina: la recente convenzione ospedale-università, il prossimo ridimensionamento dei reparti, le carenze di personale e la scarsa programmazione – denunciate da alcuni operatori – nell'ambito del Pronto soccorso, del sistema di emergenza e del reparto di cardiochirurgia. La soluzione?

Per Bruno Sulli (An) si tratta di rivedere drasticamente gli equilibri di potere su scala regionale. «La sanità triestina – ha detto – ha bisogno di una maggiore autonomia, mentre oggi a comandare è l'Agenzia della sanità, di fatto udinese». «È necessario cambiare l'impostazione della sanità locale assegnando un maggiore peso agli operatori – ha affermato Bruno Marini (Federazione di centro). La recente convenzione con l'Università dimostra infatti una scarsa volontà di confronto degli attuali vertici regionali con gli ambienti sanitari triestini». Anche per Giulio Staffieri (LpT) va ridimensionato quanto prima il ruolo dell'Agenzia della sanità. «Questa struttura – ha detto – deve assumere una connotazione diversa. Non più udinese, ma veramente regionale. A livello locale sono quindi da rivedere i piani strategici dell'Azienda ospedaliera, mentre va valutato con attenzione lo scorporo fra l'ospedale e il territorio». A invocare una revisione della programmazione sanitaria su base tecnica, tenendo presenti le istanze degli operatori, è anche Federica Seganti (Lega). Ma se per Seganti la riforma sanitaria rimane comunque una legge valida (anche se, dice, «applicata in maniera scorretta»), per Iacopo Venier (Rc) è da qui che si deve partire per rilanciare la sanità triestina. «La legge nazionale 502 va rivista completamente e in parallelo vanno riveduti i meccanismi di finanziamento dell'Azienda sanitaria – ha detto Venier – è l'unica via per salvaguardare il sistema sanitario pubblico».

Inchiesta del sostituto procuratore dopo le ricerche della Tributaria sul professore e l'ex presidente dell'Ente zona industriale

Tito indaga su Tabacco, Querci e suo figlio

L'ipotesi di reato è la corruzione per un incarico di consulenza aziendale.

Il professor Francesco Alessandro Querci, docente di diritto della navigazione all'Università di Trieste, suo figlio Gabriele e Franco Tabacco, già presidente dell'Ente zona industriale ed ex segretario regionale del Partito liberale. Sono tutti e tre coinvolti in un'inchiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito. Ipotesi di reato «corruzione».

Secondo le indagini della Tributaria Franco Tabacco avrebbe ricevuto nel lontano 1991 dal professor Querci l'incarico di effettuare una consulenza aziendale. Prezzo pattuito 260 milioni. Nello stesso tempo, la «Baker», una società di quello che oggi viene definito da molti magistrati il «gruppo Querci», ambiva a insediarsi su un'area dell'Ezit. Tabacco, da un paio di settimane agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sul crac miliardario della «And srl», nel 1991 era presidente dell'Ente zona industriale, un incaricato di pubblico servizio. Un doppio ruolo insomma. Consulente e presidente.

Da qui l'ipotesi del sostituto procuratore Raffaele Tito di un «accomodamento» amichevole. Una bustarella da 260 milioni mimetizzata da consulenza aziendale, asseritamente passata di mano per agevolare l'assenso dell'Ezit all'insediamento della «Baker».

Su questi rapporti anni addietro aveva già indagato il pm Federico Frezza. L'inchiesta si era però arenata per mancanza di indizi e il magistrato ne aveva chiesto e ottenuto l'archiviazione dal Gip. Il caso sembrava chiuso.

Una prestazione pagata all'ex numero uno dell'Ezit 260 milioni. E nello stesso tempo la Baker sarebbe stata agevolata per insediarsi

Qualcosa di nuovo e rilevante è però emerso nelle scorse settimane e il professor Querci è stato convocato in Procura assieme al suo difensore dal pm Raffaele Tito per essere interrogato. All'epoca della consulenza il docente universitario non rivestiva alcun ruolo ufficiale nell'organigramma della «Baker», la società di cui suo figlio Gabriele era amministratore. Nessun ruolo nemmeno in altre aziende del gruppo.

Quale sia la «fonte» di cui la Procura usufruisce non si sa e nemmeno è certo da dove siano emersi i nuovi documenti che hanno consentito la riapertura di indagini già chiuse. Va anche specificato che secondo i difensori degli indagati, vi è una certa sfasatura di tempo tra l'incarico conferito a Tabacco e la richiesta di insediamento della «Baker» su un terreno dell'Ezit. La sfasatura di tempi proverebbe l'assoluta indipendenza dei due avvenimenti e assotiglierebbe di molto se non del tutto l'ipotesi della «tangente». Secondo questa ricostruzione non vi sarebbe alcun rapporto tra la richiesta di insediamento e l'analisi di mercato affidata a Franco Tabacco.

c.e.

Fiera: un chiosco per gazzose mette nei guai Giorgio Tamaro

Nuovi guai giudiziari per Giorgio Tamaro, fino al marzo 1995 segretario generale della Fiera. E' indagato per abuso d'ufficio e gli investigatori ieri hanno ispezionato la sua cassetta di sicurezza su ordine del sostituto procuratore Federico Frezza. Secondo l'accusa Tamaro avrebbe concesso in uso gratuito un piccolo bar di proprietà della fiera alla società affittuaria del padiglione F. Lo avrebbe fatto di sua iniziativa, senza interpellare il Consiglio direttivo dell'Ente e senza chiedere una pigione.

La stessa società affittuaria del padiglione F da qualche giorno è nel mirino della Procura per non aver asseritamente rispettato alcune clausole del contratto sottoscritto nel 1992-93 quando Tamaro era segretario generale e Carlo Pribaz fungeva da presidente. La «Publiesse Sas» e il suo amministratore Renato Spaventi, avrebbero ottenuto di pagare un canone piuttosto contenuto: 28 milioni l'anno. In cambio si sarebbero assunti l'impegno di realizzare all'interno del padiglione una pista per pattinaggio su ghiaccio. Una struttura cheTrieste non possiede.

La pista non è stata costruita e l'attuale presidente, il commercialista Luca Savino, ha incaricato i legali di risolvere il contratto. Allo stesso tempo sono stati inviati due «esposti» alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Il pm Federico Frezza ha posto sotto sequestro il padiglione e nell'ambito di queste indagini è emersa l'anomala posizione del chiosco per le bibite.

Tenta di pesare la verdura: un marocchino la aggredisce

Violenta lite tra un marocchino e una massaia per pesare la verdura. E' accaduto l'altro pomeriggio al supermercato «Bosco» di via Manna. Ne ha pagato le conseguenze la donna, 28 anni, che ha riportato un taglio a un sopracciglio. E' stata accompagnata con un'autoambulanza del «118» all'ospedale maggiore dove è stata medicata.

La donna, che era assieme al proprio figlioletto, ha raccontato che voleva pesare della verdura, ma ha notato che sulla bilancia c'era un sacchetto appoggiato. L'ha spostato, ma improvvisamente le si è avvicinato un uomo di colore che prima l'avrebbe spintonata violentemente e quindi l'avrebbe colpita al volto con lo stesso sacchetto. L'uomo, probabilmente un marocchino, indossava una camicia beige a righe e pantaloni beige. Dopo la lite è stato visto allontanarsi velocemente verso via Commerciale. Secondo quanto riferito dal gestore del supermercato, l'africano sarebbe un cliente saltuario del negozio.

Bloccati romeni e macedoni «clandestini»

Ancora clandestini bloccati nella zona confinaria della provincia. Anche l'altra sera sono stati fermati alcuni stranieri, per la precisione sei, senza documenti.

Si tratta, in particolare, di tre macedoni bloccati dalla Polizia ferroviaria e di tre romeni che sono stati fermati dai carabinieri di Muggia.

Infine è stata espulsa una bulgara riaccompagnata al confine per venir rimpatriata.

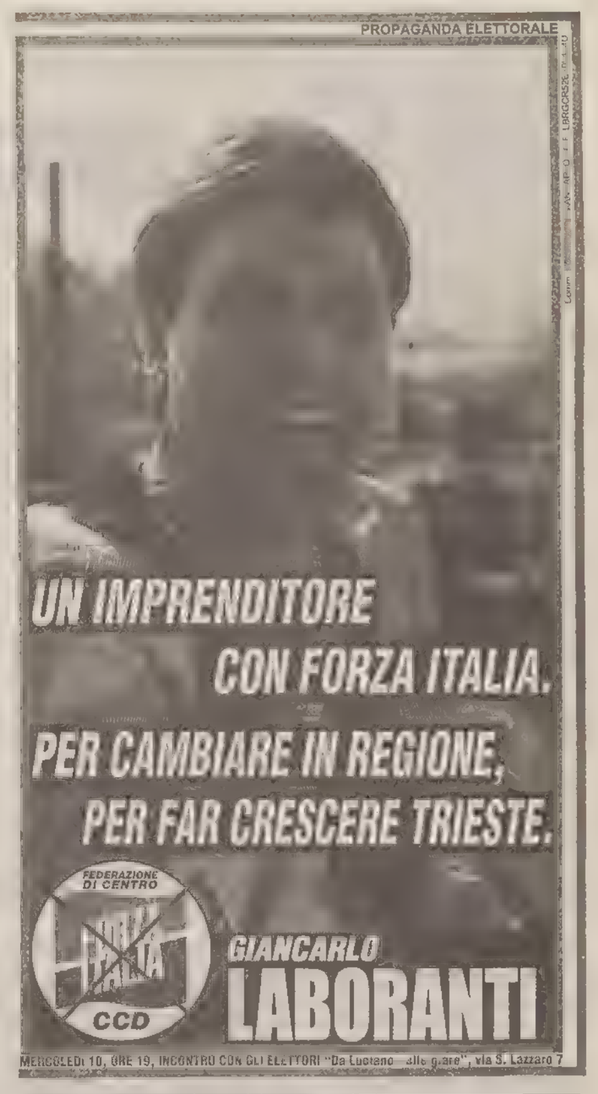
Rompono il vetro, si feriscono e poi scappano con il bottino

I ladri si sono feriti e il negoziante è assicurato contro il furto. Possono apparire consolatori questi dati sul blitz compiuto l'altra notte nel negozio «Nuova Edicolor» di via San Giacomo in Monte 18.

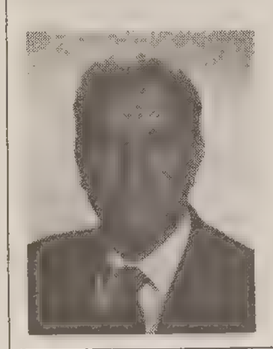
I malviventi hanno compiuto un'autentica scorreria: hanno rovistato dappertutto, hanno preso 750 mila lire dal cassetto della cassa gettandolo poi vuoto in mezzo agli scaffali. Da un espositore si sono presi due trapani, una levigatrice e un pialletto, per un valore di altre 800 mila lire. Dall'ufficio, posto nel retrobottega, hanno fatto sparire ancora 700 mila lire e hanno tentato anche di forzare la cassaforte.

Per penetrare nel negozio, i ladri sono entrati nel cortile interno dello stabile di via San Servolo 13, e da qui hanno smontato l'inferriata e rotto il vetro della finestra del bagno, arrivando così all'obiettivo. Nel compiere queste operazioni si sono feriti, probabilmente in modo notevole, viste le copiose macchie di sangue trovate nel cortile e sui vetri rotti.

Del furto si è accorto ieri mattina, al momento della riapertura, il titolare del negozio, Giordano Bembo.



ELEZIONI REGIONALI 1998



Avvocato Franco
BRUNO

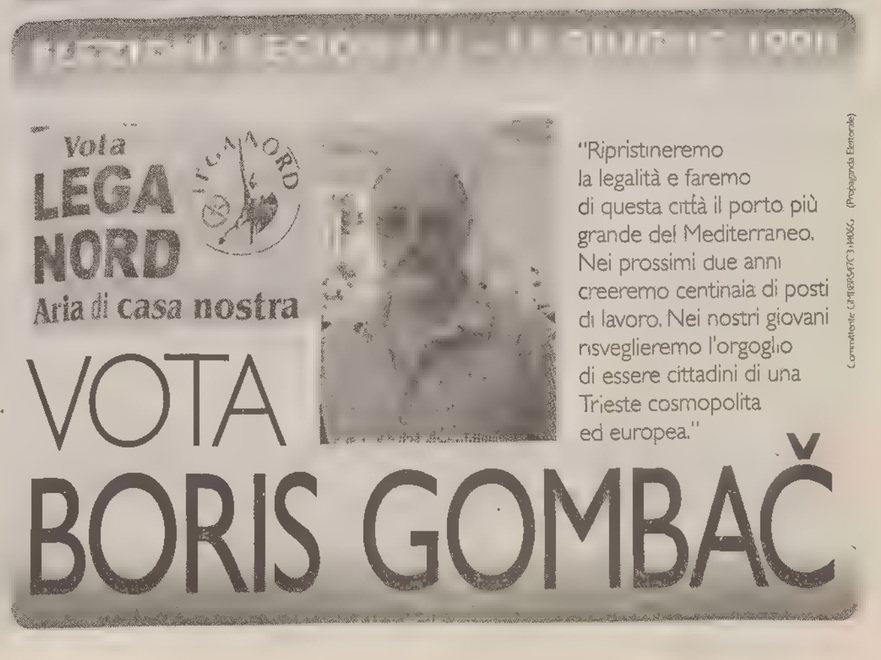
Un amico in Regione

PER:
UN ATTENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO
UN IMPULSO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UNA MAGGIORE EQUITA' SOCIALE

PROPAGANDA ELETTORALE
Comm.: avv. Franco Bruno

DRESSI
OCCUPAZIONE Per dare certezze alle famiglie e un futuro ai giovani

(PROPAGANDA ELETTORALE)



La manifestazione sportiva oltre che un bel ricordo si è rivelata un prezioso volano per l'economia turistica

Dal Giro emozione, ma anche business

Pienone negli alberghi e nei bar: la città si è fatta apprezzare e conoscere

De Gavardo, Apt: «C'è stato il 40% di aumento del volume di affari». Delli, albergatore: «Bisogna intensificare gli sforzi organizzativi come questi»

Un'emozione, destinata a diventare un bel ricordo, ma anche un "business". La presenza del Giro d'Italia in città di domenica scorsa, oltre a rappresentare, per la gran parte dei triestini, una giornata da collocare nell'album dei momenti più significativi della storia sportiva di Trieste, è stata per molti operatori un'occasione di lavoro in più, un potenziale da sfruttare. Le ricadute ci sono state, e significative.

Il giorno dopo la partenza il sorriso più largo era indubbiamente quello degli albergatori, perchè tutti gli hotel della città, da quelli a tre stelle in sù nella notte fra sabato e domenica hanno registrato il classico "pienone".

«L'aumento del volume d'affari per la categoria può essere indicato in un 40% - precisa Paolo De Gavardo, direttore dell'Azienda per la promozione turistica di Trieste - e si tratta di un risultato importante, che deve far meditare sulle potenzialità della città».

«Sono queste le occasioni nelle quali Trieste può farsi conoscere - aggiunge Franco Delli, direttore di uno degli alberghi storici più noti di Trieste - e sarebbe utile intensificare gli sforzi organizzativi in questa direzione».

Discorso quasi analogo, ma con qualche riserva, per i ristoranti: c'è chi gongola, avendo avuto prenotazioni a iosa a partire dalla serata precedente la tappa (non va dimenticato lo spettacolo di piazza dell'Unità di sabato, che ha richiesto la presenza di artisti e tecnici, ospiti per una notte, dopo la loro performance, della Trieste "by night") e c'è chi ha invece atteso con pazienza che tutto finisse.

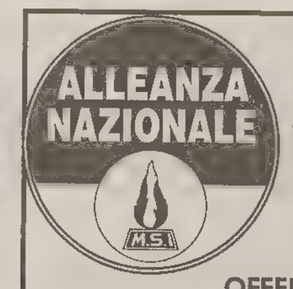
«I miei clienti abituali per il pranzo della domenica hanno scelto per una volta di andare altrove - spiega Dario Basso, titolare del ristorante che si affaccia proprio su piazza dell'Unità, punto di partenza e di arrivo per i corridori impegnati nella tappa a cronometro - perchè consapevoli del fatto che non avrebbero potuto godersi l'abituale tranquillità. E quelli della carovana preferiscono normalmente consumare pasti rapidi, magari in piedi».

Soddisfatti, ma non del tutto infine i proprietari e i gestori dei bar che operano nell'area interessata dalla tappa: a un incremento, neppure tanto accentuato, del volume d'affari, ha fatto riscontro per altro verso una giornata faticosissima, caratterizzata dalla necessità di seguire, in mezzo alla confusione generale, l'andirvieni della clientela. Per giunta non sempre rispettosa delle regole comuni: più di qualcuno infatti, sfruttando l'occasione, è riuscito a fare il "portoghese", consumando senza poi pagare.

Ma nel complesso il bilancio non può che definirsi positivo: milioni di persone hanno potuto ammirare alla televisione le bellezze di Trieste, esaltate dalle riprese fatte dall'elicottero. Peraltro in una giornata che il sole ha reso ancor più felice.

Certo, c'è chi si è rammaricato per il fatto di non essersi potuto recare come ogni domenica d'estate al mare sulla costiera, ma la stagione è lunga e ci sarà tempo per rifarsi.

Ugo Salvini



Melodie d'Italia

OFFERTE DA

ALLEANZA NAZIONALE

In piazza della Borsa

Sabato 6 giugno a partire dalle ore 18.30

Le indimenticabili voci di:

ROSANNA FRATELLO
NILLA PIZZI
GIORGIO CONSOLINI
GINO LATILLA

ACCOMPAGNATE DALL'ORCHESTRA DI "RICKY RENNA"

Il concerto è aperto a tutti

In caso di maltempo a partire dalle ore 20.30 in Galleria Tergesteo

PROPAGANDA ELETTORALE

COMM. ALLEANZA NAZIONALE - Ccd Fisc. 80204110581

Dopo l'antiquariato e i libri anche le vetture conquistano la piazza

Ed ora il mercatino delle auto

A partire da domenica 200 esemplari esposti di fronte alla Marittima

Dopo l'antiquariato e i libri, anche le automobili conquistano la piazza per proporsi al pubblico. A partire da domenica prossima, per proseguire il 21 giugno e il 5 luglio, il Consorzio concessionari auto di Trieste allestirà il "mercatino dell'usato" nello spiazzo situato di fronte alla Stazione marittima, che nei giorni feriali è gestito dall'Aci come parcheggio a pagamento.

Saranno all'incirca 200 le automobili usate esposte che i triestini potranno ammirare «ma non provare - ha precisato nel corso della conferenza stampa di presentazione dell' iniziativa Barbara Loy, presidente del Consorzio - perchè per gli eventuali acquisti sarà necessario comunque rivolgersi alle singole concessionarie».

Rimane in ogni caso la novità dell'iniziativa (non è escluso che in futuro, in parallelo a quanto avviene per l'antiquariato, una domenica fissa al mese venga destinata al mercato dell' auto usata) e la sua particolarità costituita dalla collocazione in riva al mare «una cornice che abbiamo scelto - ha sottolineato Barbara Loy - proprio per rendere ancor più piacevole la sosta dei visitatori».

«Abbiamo tutti assieme a disposizione un parco macchine di assoluto pregio e qualità - ha aggiunto la Loy - e auspichiamo che i triestini se ne accorgano e comincino ad apprezzare le possibilità di acquisto che possono concretizzare nella nostra città».

All'iniziativa parteciperà anche l'Aci di Trieste e a tutti coloro che effettueranno l'acquisto di un usato nel mese che seguirà l' esposizione di domenica prossima avranno in omaggio la tessera d'iscrizione al Club degli automobilisti.

Incontro lunedì 8 giugno

Qualità nell'impresa: artigiani a confronto

L'Associazione degli Artigiani di Trieste nell'ambito dell'iniziativa "Ob2" organizza in collaborazione con l'Ufficio qualità dell'Ente sviluppo artigianato (Esa), un incontro sul tema: certificazione di qualità alle imprese artigiane, Incontro in via Cicerone 9, lunedì 8 giugno alle 17.

C.E.C.S. - SCRL

L'INTERVENTO

Gropaiz e Petrucco replicano alla Pessina

«È scorretto attaccare la Camera di commercio ignorando il lavoro svolto»

Dopo aver letto con vivo disappunto e preoccupazione l'intervento del collega membro di Giunta camerale, Liliana Pessina, pubblicato su "Il Piccolo" del 2 giugno, abbiamo ritenuto di dover intervenire quali membri con maggior anzianità, sia per stigmatizzare i toni inaccettabili di una lettera piena di contraddizioni e inesattezze, sia perché riteniamo debba essere ristabilita una obiettività sull'operato della Giunta e dell'Ente camerale, presentato dalla signora Pessina come una struttura assolutamente inefficiente e inefficace nel suo compito di supporto e promozione del tessuto economico provinciale.

Se è vero come afferma la signora Pessina che «la Camera di Commercio è terreno di scontro della peggiore politica», questo lo si deve esclusivamente ad interventi come il suo e a prese di posizione che rispondono a logiche politiche (siamo sotto elezioni) che nulla hanno a che vedere con l'attività istituzionale dell'Ente.

Se poi vogliamo entrare nel merito, riteniamo sia assolutamente ingiusto dimenticare le molte – moltissime – iniziative degli ultimi due anni rivolte direttamente alle imprese: nel solo 1997, attraverso il Fondo Proventi, la Camera di Commercio ha attivato o ha finanziato attività promozionali e di supporto alle imprese per oltre 22 miliardi. Un'attività innovativa che non trova riscontro nelle passate gestioni e che è stata realizzata grazie anche alla capacità e all'impegno del personale.

Analogamente, l'Ente camerale ha continuato a svolgere un'importante attività promozionale sia in Italia che all'estero, concentrando risorse professionali e finanziarie verso quei Paesi e quei settori che più possono interessare i nostri imprenditori, ed evitando inutili (se non risibili) «missioni diplomatiche» in aree di scarsissimo interesse per la realtà triestina. Per citare qualche dato, ricordiamo che solo per il 1998 sono previste 39 iniziative promozionali e partecipazioni fieristiche, cui aderiscono sempre un numero consistente di imprese private.

Per quanto riguarda l'operatività dell'Ente camerale, pur non dimenticando le difficoltà sindacali che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, crediamo sia corretto ricordare che i ripetuti sondaggi compiuti dalla Camera per accertare l'efficienza dei servizi offerti hanno registrato un alto tasso di soddisfazione e di gradimento da parte dell'utenza cittadina, pari all'80%.

Ci sia infine consentita un'ultima riflessione. La Camera di Commercio è una struttura i cui indirizzi operativi sono decisi collegialmente in seno alla Giunta. È quindi quella la sede più idonea per un confronto costruttivo – magari anche spigoloso – che poi produca un progetto, un programma di lavoro. Per questo riteniamo profondamente scorretto che un membro di Giunta critichi così violentemente l'operato dell'Organo di cui fa parte, facendo finta di ignorare le molte cose fatte in questi ultimi anni ed arrivando a ipotizzare illeciti e conseguenti azioni giudiziarie. Se la signora Pessina è a conoscenza di illeciti amministrativi riteniamo abbia l'obbligo di denunciarli personalmente, altrimenti si astenga dal lanciare «messaggi trasversali» dai contenuti equivoci. Un simile comportamento ci induce a pensare che altre siano le motivazioni e i fini di tale azione che, questa sì, ci sembra risponda a logiche di bassa politica pre-elettorale.

Cav. Giulio Petrucco
Dott. Franco Gropaiz
Membri di Giunta della Camera di Commercio

IN BREVE

Alle 11 alla caserma Petitti di Roreto

Tutti i carabinieri in festa: oggi anniversario dell'Arma e cerimonia al comando

Oggi nella Caserma Generale Petitti di Roreto, sede del comando provinciale dei carabinieri di Trieste, alla presenza delle autorità, sarà celebrato il 184° annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri.

La cerimonia avrà inizio alle 11 con gli onori al Gonfalone di Trieste, decorato con medaglia d'oro al valor militare. Dopo la rassegna di un battaglione di formazione e l'alza bandiera, verranno resi gli onori ai caduti con la deposizione di una corona di alloro sul monumento che li ricorda all'interno della caserma. Sucessicamente il tenente colonnello Giuseppe Gasparetto, comandante provinciale, terrà l'allocuzione finale. Infine saranno assegnati premi a studenti delle scuole medie, primi classificati in un concorso a temi sull'Arma dei carabinieri.

Domenica a Basovizza il ricordo dei Caduti delle foibe e la messa celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani

Domenica 7 giugno al sacrario di Basovizza avrà luogo l'annuale cerimonia commemorativa dei caduti delle foibe. La cerimonia avrà inizio alle 10 con l'alzabandiera effettuato dagli alpini. Seguirà la messa in suffragio dei caduti, celebrata dal vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani e la preghiera per gli infoibati dettata dall'arcivescovo, Antonio Santin. Intorno alle 10.30 sono previsti gli interventi dell'amministrazione comunale e dell'avvocato Giorgio Bevilacqua, presidente del Comitato onoranze a cui farà seguito l'intervento del generale Basile.

Pensionati dell'ex Eapt e dell'Autorità portuale: la Spi invita a rivolgersi al centro di Barriera

Nota del sindacato pensionati italiani della Cgil, la Spi, per tutti i pensionati dell'ex Ente autonomo del Porto e dell'Autorità portuale. In particolare per quelli che sono stati collocati in quiescenza a partire dal 1 giungo 1982 ad oggi, quelli che usufruiscono della legge 336/70 (ex combattenti) e per quelli che non hanno intrapreso azione legale per il giusto riconoscimento e applicazione di tale legge. Sono invitati a presentarsi alla Spi-centro servizi settore portuale di largo Barriera 15, primo piano, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

Elezioni e certificati medici per chi è impedito: l'Azienda sanitaria spiega come si può ottenerli

Certificati medici per gli elettori fisicamente impediti per le elezioni regionali, l'Azienda rende noto come ottenerli. Gli interessati dovranno presentarsi a una visita medica muniti di documento di identità valido, del certificato elettorale e di eventuale documentazione sanitaria relativa alle infermità per le quali è richiesto il rilascio del certificato, in una delle seguenti sedi. Ambulatorio di piazza Giotti 6 da lunedì 8 a mercoledì 10 dalle 8.30 alle 11.30, da giovedì 11 a venerdì 12 dalle 8 alle 12. Ambulatorio di distretto a Muggia venerdì 12 dalle 12 alle 13, di Aurisina venerdì 12 dalle 9 alle 10. Per gli elettori non deambulanti le visite saranno effettuate sabato 13 nell'ambulatorio di via Farneto 3, dalle 8 alle 12. Informazioni al 3728366 dalle 9 alle 12 da lunedì 8 a venerdì 12.

F0410

IV Mostra-Mercato

BUY OR BID

Gioielleria e orologi d'epoca e moderni
Pietre da investimento

5-6-7 giugno 1998
Via Roma 3
Orari: 10-13 e 16-20

Accesso con invito, da richiedere allo 040-639086

L'allegato VIII del trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947 nel sistema tariffario del porto di Trieste

Lavoro per 17.000 disoccupati triestini o beneficenza per alcuni?

Decreto-legge 13 marzo 1988, 69: *Norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti.*

Titolo II, art. 3, comma 2: *"Al fine di tener conto del ruolo internazionale del porto franco di Trieste, in attesa della definizione di accordi con gli Stati confinanti in merito alla utilizzazione del porto franco stesso, l'aumento di cui al comma 1 non si applica altresì a detto scalo."*

OGGI ore 17 Hotel Savoia Excelsior Sala Imperatore

BORIS GOMBAC

PROPAGANDA ELETTORALE

La Regione ha scelto quest'area per un piano particolareggiato che favorisca lo sviluppo eco-sostenibile

Costiera, ambiente e turismo «doc»

Ieri la prima riunione con i Comuni di Trieste e di Duino-Aurisina

La fascia interessata andrà da Miramare a Duino, estendendosi dal ciglione carsico al mare. Un miliardo per la redazione dello strumento urbanistico

Un piano particolareggiato per valorizzare l'ambiente e il turismo sul tratto di costa che va da Miramare a Duino. E' l'obiettivo che la Regione intende raggiungere con lo stanziamento di un miliardo, previsto dalla legge finanziaria.

La decisione è stata presa dalla giunta regionale nella seduta del 17 aprile scorso, su proposta dell'assessore alla Pianificazione territoriale Mario Puiatti, sentito l'assessore al Turismo Roberto Tanfani. La scelta per l'utilizzo di questo stanziamento verteva fra un'area del Comune di Grado e la Costiera triestina. La giunta ha optato a favore di quest'ultima; ciò non toglie però che, se una volta redatto il piano dovessero avanzare fondi, questi potrebbero essere destinati a un piano per l'area gradese.

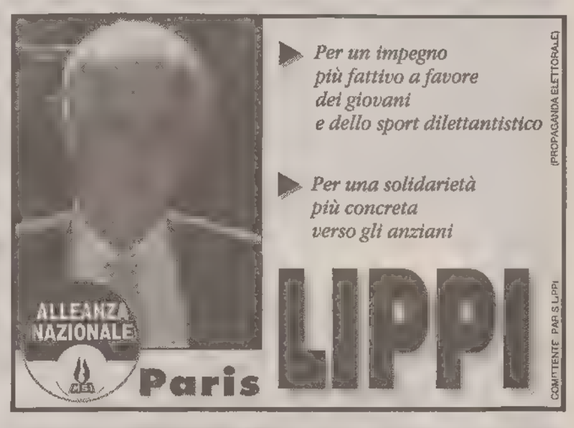
In seguito alla delibera, la Direzione della pianificazione territoriale ha quindi convocato i sindaci di Trieste e di Duino-Aurisina per avviare le consultazione preliminari. Ieri mattina, negli uffici di via Giulia, si sono ritrovati l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Mario Puiatti, l'assessore all'urbanistica del Comune di Trieste Ondina Barduzzi e il primo cittadino di Duino-Aurisina Marino Vocci.

Verificato l'interesse dei due Comuni a questa pianificazione, nel corso della riunione è stato precisato che gli obiettivi riguardano sia la valorizzazione ambientale sia quella turistica. La fascia della Costiera interessata al nuovo strumento pianificatorio (che si porrà «al di sopra» dei piani regolatori dei due Comuni) andrà, come si diceva, da Miramare a Duino, e, nel senso della larghezza, dal ciglione carsico al mare.

In seguito all'incontro di ieri, i Comuni di Trieste e di Duino-Aurisina dovranno ora indicare alla Regione i rispettivi obiettivi prioritari. Successivamente si terrà un ulteriore incontro, allargato a tutti gli altri enti interessati (fra cui l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto), e verrà redatto il disciplinare di incarico. A quel punto, la Regione bandirà una gara per assegnare l'incarico stesso.

Una volta che il professionista prescelto avrà ultimato il suo lavoro (in linea di massima fra un anno), il piano verrà esaminato assieme ai rappresentanti dei due Comuni. Se tutti si troveranno d'accordo sui contenuti, sarà possibile firmare l'accordo di programma, con cui il piano sarà automaticamente approvato.

gi. pa.



MUGGIA

L'Associazione San Rocco e la Fips contro il Comune che vuole creare una struttura per la gestione

Ormeggi, diportisti alla carica

Un «no» dei diportisti alla proposta del Comune di Muggia di costituire un'associazione «ad hoc» per la gestione del porto?

Si riapre la discussione tra l'Ente comunale e l'Associazione, dopo mesi di «anarchia» su parte dello specchio d'acqua nel quale troverebbero posto i 130 soci del presidente Gianni Macovez, che chiedono la concessione direttamente all'Autorità portuale.

Intanto anche il presidente della Federazione italiana pesca sportiva (nella quale è compresa l'associazione diportisti San Rocco), Renato Del Castello, prende posizione contro la proposta del Comune. Dopo anni di discussioni, problemi e rinvii il Comune pareva aver trovato una soluzione per quella parte del porto di Muggia che l'Autorità portuale non ha ancora dato in concessione.

Sui moli interessati dalla querelle trovano posto le barche dell'Associazione diportisti. L'amministrazione comunale, dopo aver accertato che la normativa vigente non le avrebbe consentito di gestire direttamente il porto, sta lavorando all'ipotesi di costituire un'associazione «ad hoc» nella quale possono essere rappresentate tutte le associazioni interessate.

Una proposta che, secondo Del Castello, appare «... fuori luogo e piena di motivi di perplessità». Secondo Del Castello i diportisti hanno diritto a gestire in proprio gli ormeggi degli associati, come già accade con successo sul resto del litorale. Inoltre, sempre secondo il presidente della Fips, l'istituzione di questo nuovo organismo non risolverebbe la situazione. «Se fino a oggi ci sono state gravi incomprensioni e tensioni – scrive Del Castello, chiamando poi in causa anche il Circolo della vela come antagonista – anche il più sprovveduto degli amministratori può prevedere che non regnerà la pace».

Della stessa opinione anche Gianni Macovez e il direttivo dell'Associazione diportisti, impegnati ieri fino a tarda sera in un incontro con l'amministrazione comunale. «Siamo stufi che gli altri decidano per noi, vogliamo la concessione. Poi si potrà discutere di eventuali accordi per la gestione di tutto il porto – spiega chiaramente Macovez –. Ormai siamo da quattro anni senza acqua e luce sulle banchine, adesso basta. Desideriamo essere trattati come le altre associazioni del Friuli-Venezia Giulia e soprattutto desideriamo che tutto sia in regola».

Gianni Macovez: «Vogliamo la concessione dall'Autorità portuale, poi si discuterà»

Con una lettera aperta i diportisti di Muggia hanno chiesto inoltre un incontro con il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, per tentare di risolvere la situazione. «Vedremo comunque nel dettaglio quali saranno le proposte del Comune – conclude Macovez – e poi discuteremo sulle varie strade da percorrere».

Riccardo Coretti

Tempo fa una donna si imbatté in una «doppietta» a meno di cento metri dalla casa Bartoli

Caccia sul Farneto: la gente ha paura

Bruna Tam: «Dopo un'interrogazione in Regione non è successo nulla»

Si può cacciare nel Farneto? È lecito che la parte superiore del grande bosco urbano coincida con la riserva di caccia di Basovizza? Dopo la segnalazione di una cittadina che si era imbattuta in una «doppietta» a meno di un centinaio di metri dalla casa di ricovero «Bartoli», il sesto Consiglio circoscrizionale ha continuato a sollecitare gli enti preposti per avere una risposta. «Dopo un'interrogazione rivolta alla Regione da un esponente politico cittadino non è successo più niente. Ma la gente – spiega Bruna Tam, presidente dell'organo decentrato – non è affatto tranquilla. È un fatto su cui bisogna riflettere. Nel piano regolatore (variante 66), il Comune di Trieste ha classificato tutto il Boschetto come zona di parco urbano, a disposizione dei cittadini. Inoltre secondo la legge 157/92 si vieta a chiunque di praticare la caccia nei giardini e nei parchi urbani. Sono ragioni più che sufficienti – prosegue la Tam – per richiedere la revisione dei confini della riserva di caccia di Basovizza che coincide, dalla parte a nord-est e nel Longerino, con la superficie del Farneto».

Nei documenti elaborati dai consiglieri (uno per la coalizione dell'Ulivo, l'altro per le forze del Polo) una constatazione di fondo. La delimitazione delle riserve risale al 1954, anno in cui la zona del Cacciatore non era urbanizzata come ora. Con l'edilizia popolare a contatto con villa Revoltella, con l'enorme impianto di Rozzol Melara, sono sparite ampie distese di verde. «La paura principale – puntualizza ancora la Tam – è che nella nostra regione è possibile cacciare due ore prima e due ore dopo il sorgere del sole. Con la visibilità ridotta di un tanto, non mi pare una cosa opportuna avventurarsi nel Boschetto».

«Il piano regolatore e la legge 157/92 contengono norme sufficienti per rivedere i confini della riserva, che in parte coincidono con quelli del bosco»

Sulla questione, il presidente del Comitato caccia provinciale, l'assessore Roberto Sasco, non ha dubbi. «Il problema della delimitazione di una riserva va affrontato a livello regionale. Al di là di questo, continua, il Prg non ha tenuto conto di vincoli di altro tipo, per cui l'amministrazione doveva concordare qualcosa in merito con Provincia e Regione. Non dimentichiamo poi che, oltre all'esercizio venatorio, le riserve rappresentano aree di tutela e di gestione della fauna. Alla luce di questi fatti – chiude Sasco – mi pare evidente che ci sarà bisogno di una correlazione fra i diversi strumenti urbanistici».

«La soluzione di questo problema sarà una delle prime incombenze per il nuovo assessore regionale alla caccia e pesca. Prima di procedere in questo senso — sostiene Carlo Fabbro, dirigente del settore — dovremo operare chiare verifiche con la pianificazione territoriale».

m.l.

MUGGIA

Conclusa la pavimentazione: si fa festa con i commercianti

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di ripavimentazione in arenaria di Corso Puccini, iniziati in dicembre. Nell'occasione i commercianti della zona hanno ritenuto di festeggiare assieme ai cittadini. L'appuntamento è fissato per oggi alle 17. «Finalmente si vedono i primi risultati dopo tanti disagi – commenta il sindaco Dipiazza –. I lavori hanno messo a dura prova sia gli abitanti della zona sia gli esercenti, ma oggi credo che siano tutti contenti. Di certo lo sono io, che ho fortemente creduto nella collaborazione dei cittadini. Non dimentichiamoci che oltre alla pavimentazione è stato rifatto anche l'impianto d'illuminazione». A illuminare il Corso Puccini non ci sono più i vecchi lampioni, ma lampade in ferro battuto la cui luce si riflette sugli edifici. I lavori hanno impegnato la ditta appaltatrice anche nell'esecuzione dei raccordi fognari per la raccolta delle acque bianche e di quelle sporche.

DUINO-AURISINA

Numerose richieste del consigliere Romita, in vista dell'assise del 22 giugno

An, interrogazioni a raffica

Raffica di interrogazioni da parte di Massimo Romita in vista del prossimo consiglio comunale, fissato per lunedì 22. L'indice del consigliere di An addita una serie di problemi, a suo giudizio gravi e tutt'ora irrisolti. Come mai – chiede Romita dopo quattro mesi da una precedente analoga richiesta – ancora non è stato istituito per i cittadini del comune uno sportello Aceg? A che punto sono i lavori per la ristrutturazione della scalinata che porta nel porticciolo di Duino? A che punto è la progettazione degli interventi per risolvere il disagio e il pericolo provocato dalle radici degli alberi nello stesso porticciolo? E poi ancora, quali difficoltà sussistono a ristrutturare e ampliare l'arredo urbano di tale sito? Quali difficoltà ha l'amministrazione per attuare una pulizia generale delle piazze principali del comune, quali Sisitiana centro, Duino e Aurisina? Anche tali piazze avrebbero bisogno di idonee strutture di arredo urbano, tali da aiutare i cittadini ad essere più rispettosi dell'ambiente.

L'assessore ai Lavori pubblici, Giuliana Zagabria, con riguardo all'interrogazione di Romita si riserva di fornire risposte specifiche ai singoli quesiti. «Questi sono argomenti molto utili durante una campagna elettorale. Tutti i problemi sollevati da Romita sono specificatamente rivolti a questioni molto facilmente "visibili" dalla gente. Quello che conta – continua la Zagabria – è che i cittadini sappiano giudicare globalmente, su tutto il territorio comunale l'impegno dell'amministrazione. I nostri operai si sono dimostrati sempre efficienti e disponibili, recentemente soprattutto nel ripristino del sentiero dei pescatori, e anche riguardo alla casa Igo Gruden, nei rapporti con il mondo della scuola e nella cura degli spazi aperti».

g.st.

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Sole

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

www.fiat.com

Treni in ritardo

Ho letto sul Piccolo del 24 maggio scorso l'articolo riguardante le Fs «Milano-Trieste, odissea in treno».

Non è stato un caso unico. Lo scorso 8 maggio ritornavo da Roma a Trieste con un Intercity del pomeriggio. Il treno viaggiò in orario fino a Prato. Poi, per vari guasti sia del treno sia di altri treni, mediamente si ebbe una fermata ogni venti-trenta chilometri fino a Mestre, dove il ritardo superò così l'ora. Recuperato parte del ritardo, poco prima di Monfalcone nuovo stop in aperta campagna per più di 45 minuti; come sempre senza sapere niente. Alla fine, un'ora e mezzo di ritardo.

Altro che alta velocità! E non si può parlare di imprevisti, perché fra Prato e Trieste gli imprevisti saranno stati una trentina, ogni tanti chilometri un intoppo. Dunque, è l'intero sistema che non va. Pensavo a un caso isolato, invece vedo che la storia si ripete. Esiste un libretto comico «I gumpismi»; ce n'è uno che sembra fatto apposta per le Fs: «Prendi il treno sempre, a meno che tu non debba arrivare in orario a destinazione».

Luigi Furlan

Crudeltà sugli animali

Ed ecco che ci risiamo con le crudeltà nei riguardi degli animali. Quasi tutti i giorni vengono segnalati sul giornale episodi increscìosi di torture, sevizie e atrocità di ogni genere compiute specialmente contro i gatti da individui vigliacchi e senza cuore che nella testa, al posto della materia grigia, ne hanno un'altra di ben diverso colore. Complimenti, davvero bravi tutti codesti individui che dimostrano tutto il loro coraggio scagliandosi contro gli animali, in particolare i gatti, approfittando – da autentici vili – del fatto che gli animali non hanno la benché minima possibilità di difendersi.Per l'ultimo, l'inqualificabile episodio evidenziato sul Piccolo dalla giornalista Miranda Rotteri sabato 30 maggio di quel povero gatto costretto a trascinarsi sulle zampe anteriori in quanto colpito da alcune fucilate dal vigliacco di turno che gli hanno leso la colonna vertebrale e l'addome; il gatto è stato raccolto in via Forlanini da un camionista (per fortuna oltre agli ignoranti e ai malvagi esistono anche le persone buone e gentili) che lo ha portato al gattile del sig. Cociani, il quale a sua volta lo ha fatto visitare da una dottoressa veterinaria che, dopo avergli prestato le prime cure, lo ha adottato; purtroppo però le condizioni del micio sono sempre gravi: spero soltanto che con il trascorrere del tempo miglioreranno. Comunque voglio esprimere il mio elogio e la mia gratitudine all'automobilista, al sig. Cociani e alla dottoressa.

Per quanto concerne quel miserabile vigliacco che lo ha preso a fucilate, spero vivamente che le indagini partite in seguito alla denuncia del sig. Cociani portino alla scoperta e all'arresto del delinquente, al quale auguro con tutto il cuore che un giorno venga a trovarsi nella stessa identica situazione di quel gatto e che patisca tutte le atroci sofferenze che il povero animale, colpevole soltanto di esistere, sta provando adesso.

Marino Zorni

La riviera barcolana

Sono una frequentatrice della riviera barcolana e vorrei fare una precisazione in merito all'articolo apparso sul giornale, riguardo i chioschi di Sistiana in rivolta. L'articolo parla dei chioschi barcolani i quali espongono panche e tavoli per i clienti anche in assenza dei servizi igienici. Questa notizia non è esatta, in quanto so che detti chioschi vorrebbero esporre sedie e tavoli per i propri clienti e non riescono perché mi sa che da anni vengono bloccati dall'uno o dall'altro ente o assessorato competente, e dai «Verdi». Cosa che invece non ha bloccato il permesso – quasi impossibile a mio modesto avviso – del gran parco panche e tavoli con ombrelloni del «Fritolin». Come possono i vigili urbani e anche quelli sanitari permettere che io, cittadino di Trieste e cliente del «Fritolin» mi prenda un vassoio pieno di vivande, bicchieri e bottiglie in plastica leggera? Con un alito di vento mi vola via tutto... Attraverso la strada molto frequentata, blocco il traffico a rischio della mia incolumità tenendo sempre il vassoio in mano, il bambino che si tiene per la mia gonna, la nonna che si regge con il bastone e mettiamo anche un cane al guinzaglio. Così quando raggiungo l'altro lato della strada posso finalmente sedermi e gustarmi questo fritto. Allora sarebbe forse meglio che i chioschi barcolani avessero il permesso di esporre tavoli e panche a fianco ai propri punti vendita per un servizio migliore alla propria clientela: si avrebbe così certamente una nuova entrata per l'erario comunale riguardante l'occupazione del suolo pubblico. E per quanto riguarda i servizi igienici, ci sono quelli dei Topolini. Certo non sono tanti, e dovrebbero essere più numerosi e aperti già in marzo ai primi raggi solari perché la riviera è molto frequentata dai triestini e anche dai turisti. Trieste vuole essere città turistica, e il lungomare di Barcola è il biglietto di visita di questa città, che non può essere così degradato con chioschi che stanno in piedi per miracolo e leggendo il Piccolo sembra che debbano essere sostituiti da un momento all'altro con aiuole e strutture fantastiche. Ma dove vanno a finire tutti questi soldi promessi e stanziati ogni anno dalla Regione? E così le leggi restano quelle di Maria Teresa, e resta la classica frase «no se pol». E quando partecipiamo alla Bavisela, guardiamo il giro d'Italia o semplicemente prendiamo una boccata d'aria o un po' di sole siamo costretti a trovarci un posto in «graia» da usare come servizio igienico e certo (anche lì si rischia di trovare il tutto esaurito). Il tutto non è molto decoroso per un passante o per un turista.

Il nostro sindaco non passa mai per Barcola o lo fa con i paraocchi. Non sente mai il bisogno di sedersi sul lungomare per bere una tazzina di caffè e ammirare il golfo di Trieste. Comunque anche per i Topolini si parla sempre di ristrutturazioni bellissime, invece la pavimentazione è sconnessa, il cemento con i solchi, i servizi con porte sgangherate e piastrelle mancanti, lavandini rotti, la pulizia praticamente inesistente.

Ma forse la responsabilità è dei nostri dirigenti che lasciano tutto nel degrado più totale, e noi sui giornali leggiamo solo promesse in vista delle prossime elezioni e in tv vediamo degli spot meravigliosi dell'Azienda turistica, ma di una città che non esiste. Tornando alla baia di Sistiana dove vado una volta all'anno, certo che non è un vanto per il Comune di appartenenza, ma non credete che Trieste sia migliore.

Giordana Trevisan Necci

Lavori in via Pindemonte

La VI Circoscrizione del Comune (San Giovanni - Chiadino - Rozzol) in occasione dei lavori che si stanno effettuando in via Pindemonte e che dureranno circa novanta giorni, segnala l'efficienza dei provvedimenti adottati dai tecnici del Comune per far fronte ai problemi derivanti dai lavori stessi. Ha appreso inoltre con favore che la società Italimpa, concessionaria del parcheggio Il Giulia, per il periodo suddetto promuovere una tariffa speciale per gli abitanti residenti nelle vie interessate ai lavori, ubicate nei pressi del parcheggio.

La presidente
Bruna Tam

Uniti da cinquant'anni

Carlo e Nidia sposi il 5 giugno del lontano '48. L'amore che li lega è forte come allora: ai coniugi mille auguri di felice serenità da parte della figlia, del genero e del nipote.

Ritratto di Antonio

Festeggia oggi gli ottant'anni Antonio, qui ritratto quand'era un baldo ventenne. Ad Antonio tanti auguri di buon compleanno da parte della nipote Stella Chiara.

IL CASO

Telecom, nessuna risposta dal servizio segnalazione guasti: e se c'è un'emergenza?

Weekend: inutile fare il 182

Siamo un'azienda privata che lavora 24 ore su 24 con il telefono, tutti i giorni dell'anno, e che grazie al telefono letteralmente salva delle vite umane.

Due fine settimana fa la nostra linea che accoglie telefonate di questo tipo, urgenti e non rimandabili, ha subìto un guasto. Immediatamente abbiamo digitato il 182 della Telecom per segnalare il disservizio, dimenticando nell'emergenza che era domenica pomeriggio e che quindi eravamo fuori dell'orario di lavoro. Della Telecom, s'intende, visto che noi – linee telefoniche permettendo – ci siamo sempre.

E qui abbiamo sbagliato. Abbiamo sbagliato perché, come ben avverte la rubrica dei numeri di pubblica utilità dell'elenco abbonati, non solo non ci ha risposto anima viva, ma nessun messaggio fonico ci ha confermato che la nostra segnalazione era stata recepita.

Fuori uso nel fine settimana la linea di un'azienda che usa il telefono per mettersi in contatto con le persone cui serve aiuto con urgenza

Al posto di questo, promesso peraltro dalla medesima sopra citata rubrica, una snervante musichetta e, dopo un po', la certezza che la Telecom prima di lunedì mattina non sarebbe intervenuta. A quel punto non ci restava che sperare che a nessuno venisse in mente di sentirsi male o di trovarsi in pericolo prima di lunedì mattina.

Dovevamo aspettarcelo, direte voi, gli orari di lavoro sono questi. Ma non sarebbe meglio che la Telecom li cambiasse? Non sarebbe meglio che iniziasse a pensare seriamente a chi come noi ha bisogno del telefono sempre, festa o non festa, e per motivi tutt'altro che futili?

Si parla tanto di essere competitivi, ma ci si dimentica che competitività fa rima innanzitutto con qualità.

Televita Spa

I marinai del «Matrosen Korps» a Pola

Ecco una bella foto scattata negli anni di poco anteriori alla prima guerra mondiale: vi è ritratto un folto gruppo di marinai austriaci appartenenti al «Matrosen Korps». L'immagine fu realizzata a Pola.

Pietro Covre

F031156

Nel segno della continuità
100 anni di tradizione triestina

OPERAZIONE PORTE APERTE

Sabato 6 giugno
(dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
la SALUMI MASE' SRL
vi invita a visitare lo stabilimento di
via Ressel 2 a San Dorligo della Valle.
Il Cavalier TULLIO MASE'
sarà lieto di accogliere i visitatori
ai quali verrà illustrata la produzione
del famoso COTTO BUONO COME
QUELLO DI UNA VOLTA.
Degustazione dei prodotti e brindisi!

MARKET MASE'

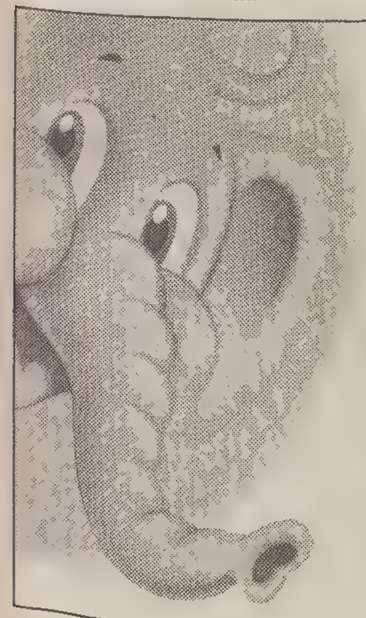
Salumi Masé s.r.l.
Sede legale via F. Crispi 20/A - 34125 Trieste
Stabilimento: via J. Ressel 2 - 34018 S. Dorligo della Valle (TS)
Telefono 040 - 814994
Sede amministrativa e fax: 040 - 815130

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7



le scarpe? nuovi arrivi

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

ORE DELLA CITTÀ

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà chiude oggi l'anno accademico '97-'98. La presidenza ringrazia i corsisti per la loro partecipazione e il liceo Oberdan per la collaborazione e la disponibilità dimostrate augurando a tutti una serena estate. L'appuntamento per l'inizio dei corsi '98-'99 è fissato per il 5 ottobre.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17, appuntamento con il tenore Mario Manfio, la violinista Manuela Manfio Paulich e la pianista Anna Luci Sanvitale dal titolo «La voce e la melodia». Brani di Neruda, Bixio, Giordano, Verdi e Mascagni. Presentazione di Marcella Battig. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 16 si gioca in compagnia.

Associazione L'Off

Oggi alle 21, all'associazione culturale «L'Off», di via del Bosco 54, inaugurazione della mostra personale di disegno di Lucia Cociancich. La mostra rimarrà aperta solo in serata.

Circolo sottufficiali

Oggi alle 17.30 al Circolo sottufficiali di Presidio di via Cumano 5, concerto per flauto e pianoforte.

Comunità istriane

Oggi, alle 17.30, all'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, avrà luogo la presentazione del libro di Silvio Facchini «La carratada». L'illustrazione dell'opera, corredata da proiezioni, sarà tenuta dal geologo Ruggero Calligaris. Sarà presente l'autore.

Incontro Cegen

Oggi alle 17.30 alla libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3), il Cegen - Centro studi generali dr. David Ferriz Olivares, esporrà il tema «Il sistema solare, la Terra e i suoi movimenti». Ingresso libero.

Piante succulente

Il Cras (Circolo amatori piante succulente) in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza oggi una conferenza dal titolo «Innesti di piante succulente», curatore Tullio Dequal. Incontro alle 20 nella sala conferenze del museo di via Ciamician. L'ingresso è libero.

ORE SPE

Poltrone relax

Elettriche, manuali, con alzapersona; pronte da vedere e provare da O. Kreiner Arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - tel. 826644.

Tedesco intensivo

Continuano le iscrizioni ai corsi intensivi di tedesco in giugno/luglio. Vari livelli. Informazioni e iscrizioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.15, nella sala del conservatorio G. Tartini, per il ciclo delle «Serate musicali degli allievi», avrà luogo un'esibizione del coro degli allievi del conservatorio, in collaborazione con la scuola di direzione di coro. Gli interessati possono accedere chiedendo alla portineria l'invito nominativo gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata al parcheggio di Foro Ulpiano.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Un servizio sarà dedicato al problema della disoccupazione e al «lavoro in affitto»: interverranno il direttore del servizio lavoro e previdenza della Regione Giuseppe Vittigli e Massimo Prester, direttore della filiale triestina di una società che fornisce lavoro temporaneo. Ospite d'eccezione Ivana Spagna.

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 Sergio Nodus presenta una proiezione di diapositive su «A passo di sherpa... verso l'Everest». Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3.

«L'isola della tartaruga»

Nella sede dell'associazione «L'isola della tartaruga» (via del Pesce 4) oggi alle 20.45 conferenza sul tema «Aspetti educativi e didattici della ruota di medicina». Relatore Paolo Zanier.

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Pasteur 16/1 assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste. Dalle 17 di domani alle 17 di domenica sarà operativa per il Field-Day '98 la postazione di Monte d'Oro visitabile liberamente.

Yogic Culture

«Il training autogeno e le tecniche neurolinguistiche»: incontro con Boris Caris oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Bottega del mondo

Oggi alle 20.30 alla Bottega del mondo (via Torrebianca n. 29/b) l'associazione Senza confini - Brez Meja e la libreria In Der Tat organizzano la presentazione del libro: «L'imbroglio etnico» con l'intervento dell'antropologa Annamaria Rivera, coautrice del testo assieme a René Gallissot.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino organizza in via Mazzini 32 una serata all'insegna del video digitale ospitando il videomaker Dino Stefani, che presenterà i filmati girati e montati in digital video: «Sguardi d'Africa», «Tailandia proibita: lungo i sentieri dell'oppio», «Colori e volti del carnevale veneziano». Nella serata dovranno venir consegnate le opere partecipanti al concorso «Un anno di film». Ingresso libero.

Grafica d'arte: un seminario

Domani la «Scuola del vedere» promuove un seminario artistico in cinque incontri dedicato all'apprendimento delle varie tecniche dell'incisione e completato da cenni storici con l'incisore Franco Vecchiet. Per informazioni tel. 370985.

Alpina delle Giulie

Il gruppo ricerche e studi sulla grande guerra dell'Alpina delle Giulie, con il patrocinio del Commissariato generale onoranze Caduti in guerra, inaugurerà domani alle 18 al museo Casa della terza armata di Redipuglia la mostra fotografica «Graffiti della grande guerra» - Le pietre parlano - Targhe, fregi e altre testimonianze di soldati e reparti italiani e austroungarici. La mostra rimarrà aperta fino al 4 novembre.

Incontri Acli

Il Servizio per l'ascolto della parola delle Acli invita tutti gli interessati all'ultimo degli «Incontri con la domenica». Oggi alle 18, nella sede di via San Francesco 4/1 (scala A) lettura della liturgia della parola di domenica - festa della Trinità - con commento di padre Ernesto Balducci.

ALLA
BAIA DEGLI USCOCCHI
VILLAGGIO DEL PESCATORE - TEL. 208191
IL NUOVO GESTORE TONY HA CREATO PER VOI UNA BELLA TERRAZZA COPERTA CIRCONDATA DAL VERDE, COMODA E FRESCA
INOLTRE VI OFFRE
UNA CUCINA DI PESCE FRESCO E NOSTRANO CON UNA RICCA SCELTA DI PRIMI CON TUTTE LE PASTE FATTE IN CASA E UNA VASTA SCELTA DI MOLLUSCHI. OTTIMI I VINI.
CHIUSO IL MARTEDÌ

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Ore 22, il Re Mambo è preferito, inoltre i balli latinoamericani e caraibici. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Il Paradiso vi aspetta.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria dell'ordine un avviso pubblico per il conferimento di incarico del 2.o livello dirigenziale per medici nella disciplina di ortopedia e traumatologia al presidio ospedaliero di Rovereto (TN). Inoltre è disponibile il bando dell'Enpam per i sussidi di studio a favore degli orfani di medici.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Comunità Famiglia Opicina

La Festa di primavera si terrà domenica nella sede di Prosecco 381, alle 11.15; in seguito pranzo, musica, attrazioni e lotteria di beneficenza.

Circolo Ragusa

Domenica trasferta a S. Quirino (Pn) della compagnia teatrale dialettale istriana Ragosa, diretta da Nella Marzari, con la commedia «El primo amor no se desmentiga mai», nell'ambito dell'incontro per il 40.o anniversario dell'insediamento istro-veneto nel Pordenonese. Nell'occasione il circolo organizza una gita a Maniago e nei territori delle Villotte.

PICCOLO ALBO

Si cercano testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 1 giugno alle 12.20 circa, all'altezza dello stabilimento balneare Ferroviario, dove sulle strisce pedonali è stato investito un uomo. Tel. dalle 9 alle 18 al 638041.

Saggio al Dlf

Si svolgerà domani alle ore 21, sulla pista di viale Miramare 51, il saggio annuale della sezione di pattinaggio artistico del Dopolavoro ferroviario dal titolo «Music in the night». Ingresso libero.

Circolo Frausin

Il circolo culturale Frausin organizza il tour della Sardegna dal 26 giugno al 5 luglio (soggiorno, pensione completa, nave ed escursioni). Per prenotazioni e informazioni tel. 275302 o bar Verdi 271351 (chiuso la domenica).

Soggiorno Farit

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano per ragazzi/e dagli 8 ai 12 anni. Informazioni ed iscrizioni mercoledì e giovedì 18-20 via Paduina 9, tel. 370667.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste informa che domani alle 16 e domenica alle 10 continua l'attività dello sci d'erba al centro 3 Camini di Cattinara. Ritrovo al Centro di sci d'erba di Salita al Monbeu di Cattinara attrezzati di scarponi da sci, guanti e bastoncini. Per informazioni: Sci Cai Trieste - Sag, via Machiavelli 17, 2.o piano (tel. 634351).

Con le Acli a Marano Lagunare

In occasione della festa del mare, domenica 21 giugno, gita a Marano, escursione con i barconi e benedizione del mare. Nel pomeriggio musica in allegria per stare insieme e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1 tel. 370525.

Comunità di lavoro

L'Associazione nazionale della Comunità di lavoro (Ancol) comunica che negli uffici di via Udine, 15 (tel. 414177-422593) può essere consegnata la documentazione necessaria per l'elaborazione computerizzata dei dati del Modello unico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, e nei pomeriggi, previo appuntamento.

IN BREVE

Nell'aula Ferrero di via dell'Università

Dottori in «interculturalità» Oggi la presentazione del nuovo corso di laurea

Verrà presentato oggi alle 16 nell'aula Ferrero della Facoltà di lettere e filosofia, in via dell'Università 7, un nuovo corso di laurea. Si tratta del corso di Scienze e tecniche dell'interculturalità, il primo corso in Italia mirato alla formazione di specialisti in vari settori: insegnamento nelle scuole multietniche, rapporti internazionali e diplomatici, imprese commerciali e turistiche, mass media, giornali e tv, cooperazione allo sviluppo e accoglienza. A presentare il corso di laurea sarà la preside della Facoltà Silvana Monti. (*Nella foto, uno scorcio della sede della Facoltà di via dell'Università*)

Il grande plastico della stazione di Susch in mostra domani e domenica al Ferclub

Un grande plastico ferroviario in funzione tutto da ammirare. L'occasione è offerta dal Ferclub, il Club triestino fermodellisti d'Europa, che nel decennale della fondazione apre le porte della propria sede di via Locchi 25 (capolinea bus 30) domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 per permettere a tutti gli interessati di vedere appunto il plastico modulare – che ha richiesto ai soci del Club più di tremila ore di lavoro – nel quale è riprodotta fedelmente la stazione di Susch, nella Valle Engadina del Cantone dei Grigioni (Svizzera). Si potranno così vedere in funzione oltre venti dei famosi trenini rossi, il cui movimento viene comandato automaticamente da tre quadri di manovra asserviti con la tecnica computerizzata di memorie Eprom. L'ingresso è gratuito.

Società di Minerva in assemblea straordinaria per discutere le modifiche da apportare allo statuto

Prima della pausa estiva, la Società di Minerva invita i propri soci all'assemblea generale straordinaria che si terrà, in seconda convocazione, domani alle 17 nella sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4). Alla presenza del notaio verranno proposte alcune modifiche allo statuto, così come prevedono le disposizioni di legge. Avranno diritto di voto i soci in regola con l'iscrizione: è raccomandata la presenza (anche a mezzo delega). L'attività culturale della Società riprenderà sabato 31 ottobre.

Primo Trofeo Villa Prinz: aperte le iscrizioni alla gara di dama riservata agli studenti

Col patrocinio della Terza Circoscrizione domani dalle 14 alle 18.30 a Villa Prinz (Salita di Gretta 38) si terrà il Primo Trofeo Villa Prinz di dama organizzato dal Circolo damistico triestino e riservato ai ragazzi di tutte le scuole elementari e medie della città. Si accettano le iscrizioni – gratuite – fino all'inizio della manifestazione. Sarà possibile iscriversi anche dalle 9 alle 12 di oggi nella sede della Circoscrizione (tel. 420800) o al 633652 (Laporta) nell'orario del pranzo.

SCUOLA

Verrà rappresentato nell'atrio dell'istituto l'annuale spettacolo degli alunni

La «Rossetti» torna in scena

Si rinnova l'appuntamento con gli alunni della elementare Rossetti, le cui classi prime B e C, guidate dalle insegnanti Maria Grazia Mora, Angela Raspaolo e Italia Rossi, oggi alle 8.45 nell'atrio della scuola si presentano nuovamente a genitori, nonni, parenti e amici con «Nella città del racconto». Nello spettacolo di oltre un'ora, allestito sotto la guida dell'insegnante Mora che da oltre vent'anni utilizza la drammatizzazione teatrale come mezzo didattico, i bambini proporranno la fiaba di Biancaneve e il racconto «Tutto è possibile» incorniciati dalle musiche dei Blues Brothers, di Rota, Ciaikovski, Branduardi e Gino Paoli.

Ecco i piccoli protagonisti dello spettacolo (*nella foto Geros*): Andrea Bobbini, Enrico Brombara, Federica Cappellani, Emanuele Cortese, Giulia Kufersin, Mattia Lanteri, Noemi Leone, Shana Lofano, Deborah Mosole, Andrea Privileggio, Lara Sorci, Swan Stuparich, Valentina Vardabasso, Angela Vardaro, Cecilia Braini, Giulia Castellano, Samuele Ciriello, Marco Friebl, Cristian Kodelja, Giulia La Spisa, Manuel Lenni, Chiara Lo Bianco, Stefania Maggio, Nicole Montestella, Giorgia Paliaga, Tommaso Persi, Matteo Rosada e Tania Spiga.

FARMACIE

Dall'1 al 6 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

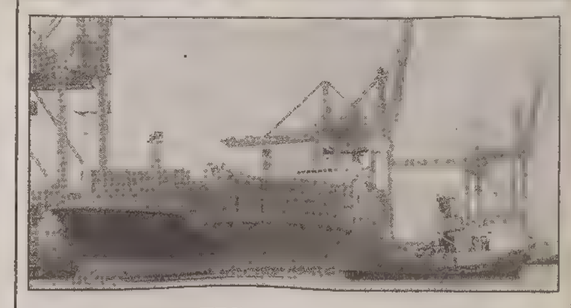
STATO CIVILE

NATI: Giulia Cernivani, Mick Rocco.
MORTI: Luigia Di Manzano, di anni 87; Vincenzo Seriau, 77; Maria Graccogna, 76; Neda Delpin, 66; Silvano Gentile, 64; Emilio Pizzul, 89; Ottorino Schiavo, 80; Maria Puliti, 68; Renato Luglio, 86; Maria Fonda, 81.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
5/6	6.00	Ct	PIONIR	Fiume	50/10
5/6	8.00	It	AGIP NAPOLI	Taranto	S. Sabba
5/6	8.00	Tu	K. OSMAN BAHRI	Shellhaven	Silone
5/6	8.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/6	11.00	Gr	TALOS	Hegoumenitsa	47
5/6	12.00	Gr	ARGIRONISSOS	Batumi	Siot 1
5/6	15.00	Gr	PSARA	Theodosia	Siot
5/6	20.00	Ct	PUCISCA	Ploce	rada
5/6	20.30	It	MARCONI	Brioni	st. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

5/6	8.00	It	MARCONI	Brioni	st. Mar.
5/6	8.00	It	COSTANZA	Milazzo	S. Sabba 2
5/6	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
5/6	15.00	Ct	PIONIR	Gioia Tauro	50
5/6	16.00	Gr	TALOS	Hegoumenitsa	47
5/6	17.00	It	ECO EUROPA	ordini	Siot 4
5/6	19.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/6	22.00	It	EGIZIA	Durazzo	15

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Benolli (5/6) dalla famiglia Benolli 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mario Furlan per il 92.o compleanno (5/6) da figlia, genero, nipoti Massimo, Raffaella e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
— In memoria del mio caro Fulvio Miniati per il compleanno (5/6) dalla mamma 50.000, dalla zia Armida 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Luciano Zorzetti nell'VIII anniv. (5/6) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sonia Weiler in de Polo Saibanti nel III anniv. (5/6) da Sasha e Gianna de Polo con i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 1.000.000 pro Fondo m.d.l. «Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiler».
— In ricordo di Guerrino Sluga dalla fam. Risch 100.000, dalla fam. Vatta 50.000 pro Ricerca studi Alzheimer.
— In memoria di Carolina Skabar da Angela Saina 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Taucci da Carlo Taucer (Ottawa, Canada) 200.000 pro casa di cura Pineta del Carso.
— In memoria di Nika Turk in Svab dai colleghi Cogeco Spa 110.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Emilia Vidale Urdini dalle nipoti Mara e Clara Palmieri 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rosalia Zetto in Serdoz da Aldo ed Emanuela Dobrina 100.000 pro Università Terza Età («Danilo Dobrina»).
— Dagli Amici della pressione 70.000 pro Sweet Heart.
— Da L.G. 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria dei defunti familiari da Renata Pontel 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dante Albrigo da Tea Didic 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
—In memoria di Cosimo Altobello e del suo nipotino Francesco (Udine) da Erminia e Mario Cheni 150.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franca Bellato da Nelly Acone e Franca Mauri 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eugenia Benella dalle fam. Del Zotto, Ienco, Mari, Savron 70.000 pro Casa di riposo San Domenico.
— In memoria di Bruno Braida dall'avv. Remo Cuccagna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Clon da Tea Didic 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Italo Compagnone da Nellie Clifton 30.000, da Albina Podgornik 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fabio de Pretis dalla famiglia 50.000 pro Anffas.
— In memoria del dott. Enzo De Rosa da Pinuccia, Alberto e Flavia 100.000, da Glauco e Nora Moro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Fantini Valente da un gruppo di amiche 100.000 pro Lega tumori Manni; da Estella e Giuseppe Vinciguerra 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Alfredo Guardiani dalla fam. Gherdol, Cassano, Anita Buda, Anita Vascotto, Licia Danieli 80.000 pro Airc.
— In memoria di Guerrino da Mari 150.000 pro Cav.
— In memoria di Carlo Iarz dai colleghi di lavoro 170.000 pro Cro Aviano; da Noris e Tina Fontanone 50.000 pro Casa via di Natale 2.
— In memoria di Giuseppe Klima dai commercianti di piazzale Foschiatti Muggia 70.000 pro Ass. Cuore amico, Muggia.
— In memoria di Ferruccio Lovero dai cugini Alfredo e Giorgina 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alfredo Mörtl da una vicina di casa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante «Dario» Maveri da Loretta Magris 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Plossi da Giuliana e Annamaria 100.000 pro Frati cappuccini (pane per i poveri).
— In memoria di Benito Poli da Cardone, Rossmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Posar Salmi da Claudia Mattioli 25.000 pro Casa di riposo «Domus Mariae».
— In memoria di Nereo Preschirn da Rinalda, Ada, Armanda Preschirn 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Quarantotto dai paesani del Villaggio del Pescatore 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Racchi in Devescovi da Mario e Giuseppe Scattaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

PERSONAGGI

Giuseppe Hering ha chiuso la ditta che nel '45 trapiantò da Trieste a Udine

Andare in pensione a 92 anni

Viva Trieste: malgrado il destino l'abbia portato da 53 anni ormai lontano dalla sua città, Giuseppe Hering, 92 anni appena compiuti, porta ancora Trieste nel cuore e un vago rimpianto per l'antica azienda di via Crispi.

Fondata da suo padre nel 1898, la ditta Hering di foderami e telerie all'ingrosso, nel festeggiare il secolo di vita, ha anche chiuso i battenti... per raggiunti limiti di età del titolare, appunto, il cavalier gran ufficiale Giuseppe Hering. Ma non è questa l'unica particolarità delle vicenda. Come spiega lo stesso Hering infatti, in via Crispi il negozio rimase attivo fino al primo dopoguerra per poi trasferirsi a Udine: «Temevo che a Trieste si insediassero gli jugoslavi, per questo con i miei fratelli acquisii il negozio di Udine. Così per 47 anni la famiglia ha operato nella città giuliana, mentre ben 53 sono gli anni di attività del negozio di Udine che di recente ha chiuso i battenti. Io sono vecchio e non ho eredi... Però mi piacerebbe tornare a Trieste, che è tutt'altra cosa rispetto Udine».

Con piglio da «garibaldino» Hering racconta gli aneddoti più salienti della sua lunga vita: una vita sempre dietro al bancone e rivolta a fare buoni affari, ma con uno scorno che brucia ancora: «Nel 1938, in vista della guerra, decidemmo di investire i nostri soldi in terreni – racconta – così acquistammo delle campagne in Istria, da un certo Manzutto, che era uno dei segretari di D'Annunzio, il quale immaginava già come sarebbero andate le cose... Per i terreni spendemmo un milione e mezzo di allora.... Sto ancora aspettando l'indennizzo per i beni abbandonati... fu proprio un bell'affare!

da.cam.

Al via ieri la kermesse di «Piazza Gutenberg»: dieci giorni di libri e manifestazioni, con la conferma di un'iniziativa particolare

Raccontare Trieste, partendo dal Sud

Sette giovani scrittori del Meridione ambienteranno in città i loro racconti

Dalle «polpettine» alla geopolitica Ecco il programma della giornata

Intenso il programma di oggi per la cittadella del libro in piazza dell'Unità. Si parte al mattino con «I ragazzi raccontano – Raccontare Trieste su misura junior», l'iniziativa promossa dalla Biblioteca civica e dal Centro studi di letteratura giovanile Alberti dalle 10.15 alle 12.30. In contemporanea, il laboratorio di poesia condotto dal poeta Piero Formentini per gli studenti delle medie.

Nel pomeriggio, altri appuntamenti per i più giovani: alle 16.15 «Polpettine di parole» di Pietro Formentini (edizioni Salani) a cura di Livio Sossi; e alle 17 l'incontro Roberto Innocenti, l'illustratore di «Schiaccianoci (C'era una volta)» sempre a cura di Sossi. Intanto, dalle 17 alle 19 (e anche domani nello stesso orario) sarà allestito il laboratorio «Oggi mi faccio un libro» condotto da educatori dei ricreatori comunali coadiuvati da un gruppo di allievi, in cui bambini e ragazzi saranno autori e costruttori di un libro.

Nel tardo pomeriggio le proposte culturali per «i più grandi». Alle 18 sarà presentato il libro «Istria, duecento campanili storici» di Daniela Milotti Bertoni (edizioni Fachin). Alle 19 è in programma l'incontro con il disegnatore di «Pk» (Disney Italia) Lorenzo Pastrovicchio. Alle 20 infine la presentazione di «Geopolitica del caos» di Ignacio Ramonet e della rivista «Scienza nuova» (edizioni Asterios Delithanassis). «Geopolitica del caos» è la pubblicazione che in pochi mesi ha già avuto cinque ristampe: l'autore è il direttore di «Le Monde Diplomatique». L'incontro con il pubblico sarà curato da Alessandro Sfrecola, storico ricercatore dell'Università di Padova. La rivista «Scienza nuova» è invece l'edizione italiana del settimanale inglese New Scientist: la pubblicazione, mensile, è arrivata al terzo numero.

Si è inaugurato ieri pomeriggio il tradizionale appuntamento con il libro in piazza Unità. Per dieci giorni filati, sotto un gran tendone bianco, si svolgerà la rassegna «Da Gutenberg ai laser». Protagonisti i libri, tanti libri da presentare, a sfogliare, da discuterci sopra e, naturalmente, considerata la presenza di 16 librerie cittadine, da comprare.

Il via ufficiale è stato dato a metà pomeriggio dal vicesindaco Roberto Damiani e dal presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, alla presenza, in veste di ospite d'onore, dall'editore Ulderico Hoepli.

Poi si è entrati subito nel vivo, con la presentazione di «Raccontare Trieste '98, Nord-Est chiama Sud» Pietro Spirito e Valerio Fiandra hanno illustrato l'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, che affida la penna a sette giovani scrittori del Meridione per schizzare un singolare ritratto di Trieste. Non è un saggio, quello con cui sono chiamati a misurarsi Roberto Alajmo, Maria Attanasio, Gaetano Cappelli, Antonio Franchini, Silvana La Spina, Antonio Pascale e Maria Venezia, un racconto che abbia però al suo centro Trieste. Un esperimento interessante, questo di chiedere ad autori del Sud, così distanti da una realtà comunque particolare come quella triestina, di lasciarsi suggestionare dalla città di Svevo. Si può già dire che non mancheranno le sorprese, sentire i sette – scelti tenendo come punto di riferimento l'antologia «Luna Nuova» curata da Goffredo Fofi sui nuovi e nuovissimi narratori sudisti – raccontare il loro impatto con la città e l'impressione ricavata. Sono venute fuori alcune parole come «allegria», «divertimento», «decadenza», «straniamento» che funzioneranno da stimoli evocatori per la scrittura. Il bello di «Raccontare Trieste» è che i risultati si leggeranno subito, già venerdì 12 giugno sarà presentato l'instant book con i sette racconti.

Intanto, domani, «da Gutenberg laser» prosegue con vari appuntamenti a partire dalle 16.15. In mattinata invece saranno di scena i ragazzi con un «Raccontare Trieste» in misura junior.

p. mar.

APPUNTAMENTI DELLA SOLIDARIETA'

Triangolare di calcio a favore della casa di accoglienza di via Valussi

Politici, magistrati e detenuti: domani la sfida all'ultimo gol

Scenderanno in campo anche i figli di Nereo Rocco

Magistrati, politici e detenuti scenderanno in campo domani pomeriggio allo stadio Rocco (inizio alle 16) per dare vita al primo Trofeo della Provincia, manifestazione calcistica a scopo benefico (l'ammontare delle offerte sarà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin) organizzata per dare un aiuto concreto ai bambini vittime della guerra ospiti della casa di via Valussi recentemente inaugurata dalla Fondazione.

Le squadre si incontreranno con la formula oramai consueta delle tre gare a rotazione, con tempi di 40 minuti l'uno. Ma il significato più importante della manifestazione è naturalmente quello morale e la città, attraverso i suoi rappresentanti, ha dimostrato in queste giornate di preparazione di saper rispondere con entusiasmo. Numerosi politici hanno infatti già garantito la loro partecipazione: e per migliorare la qualità della squadra con loro ci saranno a dar man forte i figli di Nereo Rocco, Bruno e Tito, mentre dalla panchina a guidare le operazioni ci saranno Massimo Giacomini e Nicola Salerno. I magistrati si stanno allenando da tempo e per i detenuti si tratterà di una «prima» in assoluto nella storia del carcere di via Coroneo.

All'organizzazione stanno fattivamente contribuendo la Provincia, artefice della manifestazione, l'amministrazione comunale, che ha messo a disposizione l'impianto, e quella regionale, che ha completato la dotazione dei premi. Inoltre il Lloyd Adriatico ha garantito la copertura assicurativa per tutti i giocatori impegnati nella competizione, mentre Godina sport ha messo a disposizione una delle divise da gioco. A dirigere le tre partite ci saranno i rappresentanti del Gruppo arbitri della Coppa Trieste e del Gruppo giuliano arbitri.

Ora la...palla passa al pubblico, chiamato a rispondere all'iniziativa con un'adeguata presenza in tribuna.

Domenica

«Nuota nel blu» alla Bianchi per aiutare le persone Down

Ci si può iscrivere fino a domani – rivolgendosi alla piscina Bianchi – a «Nuota nel blu», la manifestazione a favore dell'Associazione italiana persone Down che, ideata dal campione olimpionico Marcello Guarducci, si terrà domenica alle 10.30 nella piscina stessa. Organizzata in contemporanea in decine di città italiane, la staffetta a nuoto con percorso minimo di 50 metri è aperta alla partecipazione di tutti, adulti e bambini.

Il ricavato della staffetta di solidarietà – la quota di iscrizione è di 15 mila lire – verrà interamente devoluto all'Associazione, che si prefigge questi obiettivi: il completamento di una casa di montagna per soggiorni autogestiti; la realizzazione di un osservatorio per la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone Down; la costituzione di biblioteche e punti informativi sul territorio nazionale. L'edizione '98 di «Nuota nel blu» è patrocinata da tutti i Comuni aderenti all'iniziativa e da da Coni, Fin, Federazione italiana sport disabili e Lega italiana per i diritti umani.

Si stima che oggi, in Italia, vivano circa 49 mila persone affette dalla sindrome di Down. Nata nel 1979, l'Associazione riunisce genitori e tutori di persone affette da questa malattia e si propone come punto di riferimento per le famiglie, gli operatori socio-sanitari e quelli della scuola che si occupano di persone affette da sindrome di Down.

Presentato in un convegno al liceo Galilei il concorso per studenti indetto da Telecom

Euro e Internet... da premio

Solo la pace di Westfalia nel 1648, il congresso di Vienna nel 1815 e l'accordo di Yalta nel 1945 furono avvenimenti che per portata sociale e conseguenze storiche si possono paragonare all'introduzione dell'euro, la moneta unica europea destinata a soppiantare progressivamente, di qui al 2002, le divise nazionali.

Una svolta epocale, quella che l'Europa si appresta a vivere: in questi termini ne ha parlato Mario Pines, docente di tecnica bancaria alla facoltà di Economia e commercio, intervenendo ieri al liceo Galilei nell'ambito del convegno su «Euro e Internet, una via e una moneta per l'Europa», promosso da Telecom Italia in collaborazione con Provveditorato agli studi, Comitato euro e alcune associazioni di consumatori.

Il titolo del convegno è anche quello del concorso indetto da Telecom e rivolto agli studenti delle scuole superiori della regione e ai figli degli emigranti giuliani e friulani nei paesi dell'Ue. Entro settembre ogni scuola sceglierà i due migliori elaborati del proprio istituto che poi verranno inviati a una commissione. I 30 vincitori a dicembre verranno invitati a trascorrere una settimana a Bruxelles e Strasburgo, sede di importanti organismi comunitari.

Il concorso fa parte di un vasto programma di allestimento e di preparazione all'uso dell'euro messo a punto del Comitato euro di Trieste presieduto dal prefetto Michele De Feis, che ieri – intervenendo ai lavori – ha sottolineato l'importanza della divulgazione di questo rivoluzionario strumento monetario specialmente tra i giovani. Del sito Internet (Eurolandia.tin.it) aperto da Telecom Italia Net che fornisce strumenti di consultazione e di documentazione su tutto quanto riguarda l'Euro ha parlato infine ieri Rosanna Lisco.

Fotografa la Grecia, vinci un passaggio sul «Venizelos»

L'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides promuove il terzo e ultimo concorso fotografico dedicato stavolta al tema «La Grecia nei suoi aspetti archeologici minori». La giuria valuterà originalità e contenuto artistico delle opere. Le foto possono essere in bianco e nero o a colori, di formato 30x40 cm o – se più piccole – montate su cartoncino leggero 30x24. Sul retro vanno scritti nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui è stata scattata la foto. Ai primi tre classificati viene offerto un biglietto per una persona (andata e ritorno) a bordo della motonave «El. Venizelos» messi a disposizione dal rappresentante della compagnia armatrice Michele Hatzakis; sono previsti altri premi. Le opere vanno consegnate entro il 31 ottobre all'associazione (presso Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3, tel. 7600022). La partecipazione è gratuita: le opere vincitrici e quelle segnalate saranno esposte in mostra.

«Trieste, Arte & Parkinson»: in scena l'orchestra del Tartini

Il salone centrale delle Poste (piazza Vittorio Veneto) ospiterà domani alle 20.30 l'orchestra degli allievi del conservatorio Tartini che, diretta da Stojan Kuret, si esibirà in un concerto nel quale troveranno spazio pagine di Beethoven, Mozart e Schubert. La serata, che segnerà il debutto dell'orchestra del Tartini per la stagione '98, è inserita all'interno dell'ampio programma di «Trieste, Arte & Parkinson», la rassegna di arte, cultura e solidarietà promossa dall'Associazione italiana parkinsoniani con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su questa malattia. In un originale trinomio di arte, musica e scienza infatti la manifestazione porta avanti il duplice impegno di divulgazione di informazioni sul morbo di Parkinson e di raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica sulla malattia, offrendo al tempo stesso alla cittadinanza numerosi incontri a carattere culturale e scientifico distribuiti nell'arco di sei mesi. Assieme alla mostra artistica itinerante ospitata nella sede delle Poste fino a domani, dunque, ecco ora il concerto: l'ingresso è libero (fino a esaurimento dei posti): tutti sono invitati a parteciparvi.

relazioni esterne L. A. '98

Lloyd Adriatico

dà il benvenuto a Trieste
al gruppo di **A**ssistenti **P**roduttività e **I**nnovazione
impegnato presso la sede della Compagnia nelle giornate di formazione
dedicate alla qualità in agenzia.

500 sorrisi al servizio dei clienti di tutta Italia

Rossella Fava, Serena Marcuz, Chiara Piscitelli, Elena Patrizi, Lara Branchini, Paola Pezzini, Chiara Cesari, Roberta D'Agostino, Carla Gilli, Morena Valentini, Annamaria Sangirardi, Angela Balfano, Simone Tognetti, Roberto Biagioni, Massimo Bigi, Loretta Graziosi, Barbara Saccani, Vittorio Lipari, Rita Del Bianco, Laura Guzzinati, Cristina Taroni, Marinella Santandrea, Chiara Balestri, Maura Liverani, Elisa Comunello, Donatella Tamburini, Luana Focaccia, Manuela Amati, Alessio Bacchilega, Mirca Passatempi, Mauro Broccoli, Helga Cecchetti, Maddalena Ortensi, Erika Fappani, Luciana Lupi, Debora Spadaccini, Manuela Piacentini, Emilia Nogara, Monica Bertolotti, Federica Adriano, Mara Ottoni, Laura Tortelli, Marilisa Fazio, Annalisa Ricci, Sabrina Cadei, Veronica Marini, Giusi Venturini, Silvia Vittori, Roberto Acerboni, Diego Zordan, Giuliana Azzini, Patrizia Dellapina, Guendalina Conti, Luciana Rossetti, Paola Ziotti, Cinzia Boni, Claudia Marsilli, Paola Ferrari, Romina Italia, Barbara Pinotti, Silvia Bocchia, Claudia Moretti, Chiara Cocconi, Daniela Pasquini, Gilberto Ruffoni, Cristina Filippini, Sergio Coluccia, Elena Dancelli, Dorotea Allegretta, Patrizia Favero, Paola Sciaretta, Carla Robotti, Barbara Bramati, Cristian Stancato, Giusi Pazzi, Adriana Boccardi, Eleonora Soffientini, Ivonne Magenes, Vittoria Migliorati, Nadia Vai, Anna Zilioli, Anna Grassi, Maria Marchesi, Damiano Di Munno, Cristina Corsini, Cira Felitti, Antonella Mauri, Memora Giavarra, Caterina Piantoni, Rosy Falco, Eleonora Catanese, Elena Peracchi, Giuseppina Cardetta, Filomena Clemente, Cinzia Ferrieri, Maria Grazia Piretti, Maria Teresa Colombo, Luciana Soliman, Iva Zanolli, Renate Degasper, Luisa Ossann, Manuela Kofler, Mariarosa Caserotti, Maria Dal Doss, Milena Contrini, Rosalba Menapace, Chiara Grisi, Carlo Montresor, Thomas Mattivi, Christian Larentis, Bernard Stark, Patrizio Bottura, Anna Tosetti, Annunciata Clerici, Angela Brambilla, Monica Sgorlon, Lorena Bezzolato, Annamaria Longhi, Margherita Radici, Marzia Ferrario, Lara Minuzzi, Barbara Rossini, Rosanna Cerrone, Renato Castelli, Ivan Taddeo, Mara Bertozzi, Francesco De Manno, Ornella Chiodo, Livia Consolaro, Mirko Mazo, Martina Tinto, Milvia Sartori, Francesca Girelli, Michela Benedetti, Lucia Dallara, Katia Castellini, Mirella Zini, Anna Salaorni, Bruna Trevisani, Emma Fioretta, Angiolina Ferrari, Sabrina Bergamin, Franca Faccio, Marco Mosele, Silvia Pelegatti, Rosanna Gallo, Rosetta Bettio, Ivana Zandolin, Nicoletta Canton, Paola Ferrarese, Sabrina Ciotti, Francesca Barolo, Armida Casarin, Mara Frigo, Davide Bastianon, Alessandro Rami, Alessandra Mella, Alessio Mottin, Giampietro Mattei, Anna Carnicella, Biagia Pecoraro, Silvana Corazza, Stefania Sperindio, Micaela Bruglia, Marilena Clementi, Elisabetta Ferriccioni, Monica Pozzuoli, Alida Lucentini, Silvia Gagliardini, Carla Gregoretti, Rita Dall'Osso, Roberta Michelini, Rosaria Conigliaro, Giovanna Panero, Laura Festa, Eleonora Muratore, Piera Radici, Giovanna De Febbrari, Simona Gariazzo, Maria Luisa Scalici, Mirella Bertaina, Marzia Forneron, Claudia Tomassetto, Laura Carraro, Lina Padovan, Carla Mucelli, Fabio Marangoni, Riccardo Maccanti, Rosanna Gentile, Ada Capogrosso, Grazia Guarini, Mariella Denora, Domenica Lasaponara, Teresa Sferra, Giuseppina D'Auria, Michele Angelini, Maurizio Mitrotti, Raffaello Losito, Luisa Lorusso, Tiziana Lapomarda, Antonella Riezzo, Elvira Giacovelli, Maria Lucia Stabile, Angela Manzari, Annarita Donno, Giovanbattista Annese, Antonio Pavone, Vito Perelli, Salvatore Passiatore, Stefano Grego, Francesco Cappello, Lucia Prodon, Mariella Anselmi, Marianna Mazzone, Caterina Crisci, Nadia Martella, Maria Pia Leone, Marilena Di Giacomo, Michela Urbano, Maria Rosaria Iafelice, Lucia Stoico, Alessia Cocomazzi, Maria Lucia Perrone, Miriana Bogliolo, Cinzia Bononi, Patrizia Fabiani, Pinuccia Ghiglino, Daniela Riccobene, Rita Fondelli, Mara Polini, Tiziana Antognoli, Sandra Pedemonte, Maria Sciacca, Daniela Frigello, Ornella Donati, Adele Colombo, Giuseppe Nicola Castelletti, Antonio Corona, Eros Luciani, Letizia Moalli, Angela Brusatti, Eleonora Zama, Paola Rosselli, Gianna Antoniazzi, Silvana Bignoli, Pieranna Rezzonico, Vilma Parenti, Isabella Buoite Stella, Graziella Costantini, Laura De Arcangelis, Carmen Limonciello, Alessandra Flamminii, Claudia Carrozzi, Santina Mammoli, Laura Mancini, Maria Teresa Okonczjc, Maria Grazia Centofanti, Nicoletta Piccirillo, Antonella Principi, Donatella Fabrizio, Paolo Miscia, Mario Galderisi, Daniele Di Marco, Arianna Patti, Clara Lucchesi, Emanuela Martori, Manuela Marchese, Valentina De Luca, Giovanna Dino, Rosalba Ripanti, Antonella Biagioli, Fiorella Sforza, Simone Metalli, Luigi Cavalieri, Alessandro Podberscek, Luigi De Rosa, Roberta Pauletto, Loredana Bianchi, Monica Valeri, Marina Spaziani, Anna Laura Tribuzio, Roberta Zeppieri, Vincenza Campo, Patrizia Viti, Francesca Garofoli, Sabina Santini, Graziella Serangeli, Luigi Frezza, Fabrizio Fabrizi, Cinzia Bruschetti, Elena Sanna, Angela Maffei, Daniela Perino, Francesca Torresi, Emanuela Di Silvio, Margherita Izzo, Uliana Scalabrella, Francesca Troccoli, Roberta Fiorentini, Claudia Gianfico, Francesca Cifani, Armando Rosselli, Fabrizio Palmarini, Rosalena Ferrua, Anna Maria Miraglia, Simona Zunino, Rosanna Tomatis, Cristina Pelazza, Giovanna Carattino, Mauro Bongiovanni, Giuseppe Cagliero, Cristina Besanzini, Gina Santoro, Cristina Rizzi, Rita Legnazzi, Vincenza Campagnani, Maria Teresa Sabbatini, Anna Maria Polcri, Stefania Lanzi, Claudia Perali, Mara Mazza, Paola Figorilli, Cristiana Pesciaoli, Antonella Campanari, Daniele Cimarelli, Bartolomeo Di Renzo, Marinella Santandrea, Helga Cecchetti, Susy Morara, Sonia Sampietro, Francesca Maio, Antonio Galassò, Assunta Tangredi, Marianna Gallo, Mario Masucci, Mariarosaria Busiello, Nunzia Molino, Patrizia Ambrosio, Giovanni Caporaso, Anna Criscuolo, Francesca Fichera, Greca Girau, Carmela D'Aquino, Francesca Piccione, Orazio Maltese, Antonio Lombardo, Stefano Bruno, Giuseppe Trovato, Salvatore Geraci, Nicola Milazzo, Rosaria Marino, Lucia Lo Manto, Corrada Raeli, Rosalba Di Rocco, Anna Santamaria, Luana Angileri, Serena Giurintano, Mariella Piazza, Salvatrice Occhipinti, Silvia Tagliareni, Enza Raimondo, Benedetta Curatolo, Stefania Arena, Ignazio Cigna, Filomena Murano, Maria Grazia Spinelli, Marla Miniaci, Attilia Violante, Emilia Soria, Antonella Vecchio, Carmelo Di Chiara, Francesco Rotundo, Armando Panza, Antonio Saporito, Francesca Gambino, Monica Manfriani, Luana Fontanelli, Adriana Canini, Chiara Matteoni, Vanni De Filippis, Simone Niccoli, Mariella Pavani, Paola Giorgi, Silvia Baldassini, Stefano Bocini, Andrea Sodini, Giancarlo Balleri, Massimiliano Poli, Cristian Granchietti, Tiziana Balduini, Alessandra Ceccherini, Rosella Cappuccio, Alessandra Franchini, Cristina Poli, Caterina Tosi, Silvia Moroni, Gabriele Berretta, Sergio Rotondo, Loriana Santini, Elisabetta Guglielma, Katia Moretti, Caterina Melito, Sandra Aiello, Alessandra Manzotti, Rosaria Sciuvra, Francesca Barbera, Cinzia Zumbo, Eleonora Trimarchi, Nuzzo Randazzo, Francesco Coluccio, Michela De Crescenza, Elisabetta Lovallo, Immacolata Giardulli, Raffaella Sorano, Giulia Industria, Estidia Degli Innocenti, Amalia Lacetera, Maria Coviello, Rosanna Scialdone, Pasquale Esposito, Antonella Morra, Gabriella De Bon, Ariella Tiozzo, Ornella Menardi, Elisa Longhin, Tania Santalucia, Patrizia Micheletto, Anna Maria Benedetti, Mary Da Col, Vania Sandrin, Mariangela Boscarato, Patrizia Braca, Silvia Lassi, Tania Fadel, Mario Possamai, Andrea Maso, Francesco Paseto, Rosaria Ciaravola, Giuseppina Lascaleia, Elvira Coppola, Paola Aliberti, Ivana Gargiulo, Marco Cianfrone, Aniello Prisco, Gerardo Nocerino, Patrizia Ruggiero, Severo Lauro, Simonetta D'Amico, Cristina Mulas, Graziella Orrù, Giuseppina Porceddu, Tiziana Murru, Giovanna Dettori, Maria Franca Lai, Marianna Melis, Giuliana Meloni, Isanella Piu, Niccolò Pinna, Federico Desini, Fabrizio Carta, Giovanni Dettori, Cristina Forti, Rosita Ficai, Roberta Ceccarelli, Alessandra Tremori, Viviana Chiarugi, Sandra Marcucci, Gianna Oblocchissi, Cristina Mazzoni, Sandra Rimbotti, Camilla Grieco, Nicolina Barone, Alessandro Bruni, Alessandro Migliorini, Massimiliano Cresti, Francesca Zucca, Marina Macor, Rosanna Forabosco, Alessandra Komauli, Barbara Guerrato, Valentina Bercè, Annapaola Martinuzzi, Andrea Maddaleni, Luca Saetti, M. Paolo Guernaccia, Alessio Pastore, Ettore Monti, Giulia Teiner, Maura Carlig, Odette Miniutti, Angela Zinzone, Alba Zantoni, Simonetta Della Vedova, Roberto Lucchetta, Marco Fantin, Luca Croaro, Marco Buosi, Ivan Castellarin, Luigi Bin, Nadia Zallott, Gabriella Vecchio.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

88.000.000 S. GIACOMO soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantine luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.
55.000.000 monolocale centrale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 PASCOLI adiacenze ristrutturato luminosissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORAGGI zona adatto coppia ristrutturato saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET in ottimo stabile moderno primo piano atrio corridoio soggiorno tinello cucinino stanza doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale bellissimo condominio d'epoca primo ingresso 75 mq nuovissimi: salone cucina a vista matrimoniale bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impatto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040/366901
GIUSTINELLI (TIGOR) bel condominio d'epoca con ascensore 2.o piano: cucinona soggiorno camera bagnetto atrio. 60 mq appetibili ancorché migliorabili. Riscaldamento autonomo. 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VALMAURA atrio soggiorno cucinino bagno matrimoniale veranda cantina termoautonomo 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIAMONTI - CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino tinello matrimoniale bagno rispotiglio poggiolo III piano ascensore 90.000.000 pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
90.000.000 VIA FLAVIA semirecente: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo possibilità pagamento 10.000.000 + mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo condizioni perfette prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature soggiorno o salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA HORTIS perfetto particolarissimo appartamento pianoterra con cortiletto-terrazzone salone 2 stanze grande cucina 2 bagni ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata 180.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
TRATTABILISSIMO ROTONDA BOSCHETTO zona 76 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTEBELLO OCCASIONE moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore da ristrutturare 80.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE PIANO ALTO vista libera Foscolo saloncino ampia camera cameretta cucina abitabile bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO moderno occupato da studenti fino a luglio 98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIOVANNI nel verde appartamento silenzioso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE LARGO MIONI adiacenze in bella casa moderna soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone soffitta riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze recentemente rinnovato luminosissimo scorcio mare saloncino con caminetto camera cameretta ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno wc veranda ripostiglio posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA UDINE carino e comodo alloggio. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati. Totali 85 mq luminosi e tranquillissimi. Condominio d'epoca 150.000.000 compreso box macchina! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista assolutamente verde. Rumori? «Noioso» canto uccelli! Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza. Box macchina. Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI in soleggiato appartamento in condominio signorile 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda adatto anche ufficio. GREBLO 362486.
PINDEMONTE appartamento perfette condizioni tranquillissimo circondato dal verde soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo giardino condominiale riscaldamento autonomo 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento soleggiatissimo con terrazzone circondato dal verde cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi ampia cantina e box collegabili giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq. POSSIBILITA' PARZIALE PERMUTA CON ALTRA UNITA' IMMOBILIARE. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Marina Muja esclusiva vista mare appartamento con giardino in palazzina signorile atrio soggiorno cucina bagno 2 stanze cantina poggiolo eventuale box. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
FORNACE – BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli 85 mq 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.
SEVERO soleggiato salone matrimoniale cucinino tinello bagno ripostigli cantina 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAISIELLO panoramico perfette condizioni: ampio soggiorno cucina poggiolo bistanze doppi servizi parcheggio acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo con porta blindata box termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VOLONTARI GIULIANI spaziosa luminosa mansarda cucina soggiorno bistanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare 85 mq circa ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA via Castelmonte trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze servizi terrazza posto macchina vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI sesto piano luminoso ed aperto ampio ingresso cucina salone due camere servizi due poggioli ripostiglio cantina ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO condominio recente appartamento tranquillo di 80 mq circa suddiviso in cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato cucina saloncino stanza stanzetta servizi ampio poggiolo ripostiglio soffitta posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto con ascensore cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO moderno cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano. 115.000.000. VIP 040/634112.
NAVALI adiacenze da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/631754.
BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

REVOLTELLA recente saloncino cucina tre matrimoniali bagno terrazza cantina garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BARCOLA attico primingresso rifiniture pregiate vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VARIE ZONE da 85 a 95 mq, da 120.000.000, soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA PIETÀ adiacenze appartamento adatto studio medico piano basso soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORO ULPIANO zona signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA C. ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello cucina 4 stanze servizi separati terrazzino cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. FRANCESCO-PALESTRINA I piano salone 7 stanze cucina servizi 220 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA HORTIS recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA BRUNI palazzina tranquilla vista sul verde: salone 3 stanze cucina terrazze doppi servizi taverna 180 mq box auto possibilità parcheggio esterno. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 0407630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI adiacenze ampia metratura soggiorno cucina tre camere servizi separati ripostiglio autometano 98.000.000. VIP 040/634112.
CANTÙ signorile con splendide finiture, appartamento panoramico su due livelli, cucina salone 2 stanze servizi terrazza sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174
BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.
ROZZOL buone condizioni ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO bellissima villa ampia metratura su 2 livelli con 1000 mq di terreno, con anche possibilità di terreno adiacente altamente edificabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIVA

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120/180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CARLO ALBERTO (MURAT) ex villone padronale ora minicondominio con 3 alloggi. Appartamento su tutto l'ultimo piano totali 220 mq + 80 mq terrazza. Posto macchina. Posizione, vista, prestigio... invidiabili! Prezzo un po' meno! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASCOLI adiacenze ottime condizioni soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA LIBERTÀ splendido appartamento in casa d'epoca signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
GRETTA PANORAMICO recente saloncino cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina posto auto condominiale 268.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE ROSMINI in elegante palazzo, luminosissimo piano alto c/ascensore, cottura, ampio tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina. Trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta riscaldamento ascensore 134 mq. 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze cucina bagni autometano prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
S. LUIGI tranquilla casetta su tre livelli da rimodernare cortile parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA in costruzione, ampio soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, tavernetta, ampio box, terrazzone vista mare, ottime rifiniture su misura, 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTA CON GIARDINO accesso macchina, zona Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTA VISTA MARE moderna soggiorno tinello cucina 2 stanze 2 bagni poggiolo cantina soffitta ampio box autometano 150 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA BIFAMILIARE di ampia metratura con 2 appartamenti distinti salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile 900 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLETTA BIFAMILIARE con 2 appartamenti identici composti ciascuno da 2 stanze angolo cottura bagno 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO PREZZO CISTERNONE adiacenze casetta composta da 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA VIA CAPITOLINA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE casetta a schiera primo ingresso, 160 mq + cantina, box e giardinettino. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta strutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
IMMERSA NEL VERDE a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.
CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO caratteristica casetta con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA FONTANELLA casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA ROSSETTI signorile ampia villa d'epoca, su 2 livelli abitativi più cantine, garage, giardino 750 mq con zona barbecue. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati centralissimi o Stadio, soggiorni, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti: D'Annunzio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 750.000; Baiamonti, soggiorno con cucinetta e terrazzo vista mare, 2 stanze, bagno, ascensore, 930.000 040/382191.
UFFICI Tribunale, prestigio, 320 mq, perfetto, semiarredato; Torrebianca, 180 mq, doppio ingresso; Tribunale, 130 mq, tutti in buone condizioni, ottimi stabili con ascensore CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIUSTO ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
IPPODROMO arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN MICHELE appartamenti con 3 e 4 stanze bagno e cucina patti in deroga da 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCALA MONTICELLO patti in deroga salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CARPINETO patti in deroga nel verde soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore posto auto condominiale 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LONGERA nel verde ammobiliato non residenti salone 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, 2 poggioli, 2 bagni ripostiglio riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.
IN VILLA appartamento periferico patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino 1.400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIOVANNI appartamento composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.
BONOMO dietro «Il Giulia» affittasi a referenziati anche residenti ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato cucina soggiorno matrimoniale bagno 650.000 PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000 PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI appartamento 135 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno-wc ripostiglio 2 poggioli II piano ascensore riscaldamento centrale contratto 8 anni canone 1.100.000 mensili PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

TERRENO SISTIANA 857 mq pianeggiante recintato con acqua luce gas e fognatura con progetto per villa singola. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MAGAZZINI E BOX

POSTI AUTO Fabio Severo in vendita da 30 a 35 milioni e in affitto box doppio 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE BOX DOPPIO Fabio Severo in affitto 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BOX viale Miramare 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale / deposito / mostra. GREBLO 040/362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 040/362486.
ZONA OSPEDALE affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

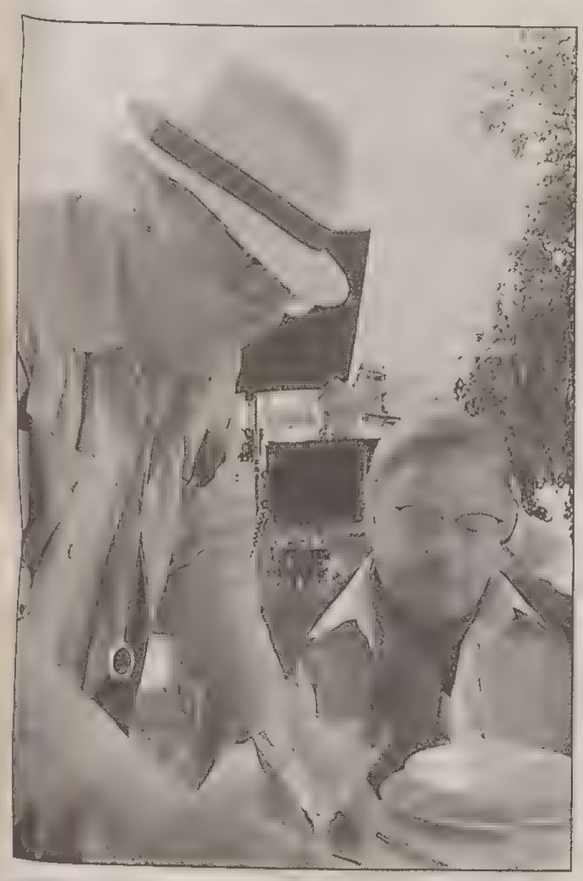
AZIENDE

VENDESI LICENZA AGRARIA E FIORI 30.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA ATTIVITÀ avviatissima con vasta licenza commerciale ingrosso e dettaglio articoli elettrici ed elettrodomestici vendesi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con clientela fissa ottimo rendimento arredamento recentemente rinnovato, ampie vetrine, 100 mq con soppalco, retro magazzino, bagno e riscaldamento, ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO INTIMO e maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Vergerio cedesi con arredamento, ottimo avviamento, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ANIMALI CON TOELETTATURA rionale clientela abituale, ottima rendita, cedesi con licenza e arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE zona San Giacomo noleggio e vendita giochi e radiovisivi, oggettistica Disney, articoli da regalo e cartoleria. 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CALZATURE CENTRALISSIMO 80 mq bellissimi, via primaria importanza. Posizione splendida. Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI posizioni invidiabili, da 50 mq fino a 600 mq. Splendide vetrine. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO + articoli BAMBINO e INTIMO in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente ristrutturati e rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso i nostri uffici. GREBLO 362486.
RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento, interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno, vendesi. GREBLO 362486.
CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

LOCALI zona via Crispi da 90 mq + ampio soppalco servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO negozio 300 mq vendesi. Anche divisibili. Via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Grosso impatto vetrine. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA PERUGINO adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq vendesi a 43.000.000 oppure affittasi a 400.000. PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO – UFFICIO via Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE d'affari 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VICINANZE ZONA INDUSTRIALE uffici di 400 mq in ottimo stato manutentivo con possibilità di frazionamento con facilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA *Arriva a Trieste, domani, la mostra dedicata al regista di «Amarcord»*

E Federico regalò i suoi sogni alla Banca

TRIESTE Un testamento per immagini. L'ultimo volo libero, con la fantasia, di uno dei più grandi registi di cinema. I tre spot che Federico Fellini realizzò per la Banca di Roma un anno prima di morire, rappresentano, senz'altro, il capitolo finale, visionario e bello, di una carriera straordinaria.

Adesso, quelli che sono stati definiti «Gli ultimi sogni di Federico Fellini» approdano anche a Trieste. Domani, infatti, la mostra, che contiene i bozzetti preparatori per i tre spot, le foto realizzate nel backstage da Mimmo Cattarinich e alcuni dattiloscritti autografati dal regista, verranno esposti nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina. L'inaugurazione è prevista per le 11. Il pubblico, poi, potrà ammirare l'esposizione fino a domenica 14 giugno (orario: da lunedì a sabato, dalle 17 alle 20; domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20).

Oggi, alle 18, nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1 a Trieste, ci sarà un preludio all'inaugurazione della mostra. Il critico cinematografico e scrittore Tullio Kezich, che di Fellini è stato amico e biografo, racconterà, con la verve e la profondità che gli è consueta, i primi e gli ultimi sogni del maestro riminese. Parleranno anche lo scenografo Sergio D'Osmo, il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, e l'assessore alla cultura della Provincia, Manfredi Poillucci.

A tirare i fili di questo straordinario evento è stato il Comune di Duino-Aurisina, con il contributo della Provincia di Trieste, del Circolo di cultura «Istria», del Consorzio Marmi del Carso, del Circolo culturale sloveno «Igor Gruden» e della Banca di credito cooperativo del Carso.

Gli ultimi sogni di Federico Fellini presero forma nel 1992, un anno prima della morte. Dalla Banca di Roma arrivò al regista de «La strada», «Le notti di Cabiria», «Giulietta degli spiriti», «La dolce vita», «Amarcord», la proposta di girare degli spot pubblicitari. E lui, da gran visionario qual'era, cominciò ad attingere al suo patrimonio onirico. Per costruire quei tre episodi, ovvero «Il sogno del "déjeneur sur l'herbe"», «Il sogno della galleria» e «Il sogno del leone in cantina», che rimarranno un punto di riferimento per chi non considera la pubblicità solo un ottuso esercizio di imbonimento commerciale.

Per il suo lavoro, documentato dalla mostra e dallo splendido volume pubblicato da Pietroneno Capitani Editore con l'Associazione «Federico Fellini», il regista volle accanto a sé Paolo Villaggio, Fernando Rey, una giovanissima e splendida Anna Falchi, Ellen Rossi Stuart. E un fotografo di scena molto amato come Mimmo Cattarinich, che sul set realizzò 800 fotografie a colori e 200 in bianco e nero.

Parla il grande fotografo di scena, romano di nascita, ma dalmata-triestino d'origine

Mimmo Cattarinich: il mio Fellini

Racconta: «Era un uomo che sapeva godere la vita. Colto ed epicureo»

Gli ultimi sogni di Fellini, Mimmo Cattarinich li ha chiusi dentro un obiettivo. Li ha trasformati in immagini a colori. Luminose e fascinosissime. Circonfuse da un'aura di incantesimo. Che spalancano le porte sul mondo segreto del grande regista riminese. Che permettono di spiare quel suo modo negromantico e inimitabile di materializzare fantasie sullo schermo.

Alla corte di Fellini, Cattarinich è arrivato quand'era poco più che un ragazzo. Da allora, questo fotografo di scena, nato a Roma, ma con radici ben salde nella Mitteleuropa (dal momento che ha sangue dalmata nelle vene, da parte di padre, e triestino, da parte di madre), ha catturato immagini sui set di registi del calibro di Michelangelo Antonioni, Bernardo Bertolucci, Paul Mazursky, John Cassavetes, Pedro Almodóvar. E si è fatto conoscere dal grande pubblico firmando copertine e importanti servizi per i più quotati magazine all'italiana.

«Federico Fellini l'ho conosciuto all'inizio degli anni Sessanta - racconta Mimmo Cattarinich - anche se, adesso, non riesco a datare con precisione quest'incontro. Poteva essere il 1962, o il '64».

Non l'ha solo conosciuto...

«No, ho iniziato a collaborare con lui come fotografo. Ma all'inizio, in realtà, ero una sorta di ragazzo di bottega. Facevo le cose minime. Ricordo, ad esempio, dei sopralluoghi per Fellini insieme a Gherardi, il grande scenografo e costumista».

E poi?

«Ho iniziato a fare le fotografie sul set. E siccome Fellini amava circondarsi sempre delle stesse persone, sono diventato uno dei suoi collaboratori fissi. Se l'ho lasciato, per fare altre cose come i reportage, le foto per i giornali, è stata una mia scelta».

Reportage, copertine...

«Sì, sono conosciuto soprattutto come fotografo di scena. Ma, in realtà, ho lavorato soprattutto per i giornali. Come "Sette", l'inserto del "Corriere della Sera", tantissimo per "Max", "L'Espresso", "Panorama", "Amica", e altri. Infatti, mi considero un giornalista visivo».

Fotografia primo amore?

«In realtà, è andata così. Studiavo per diventare ragioniere. Un anno venni bocciato e mio padre si infuriò. Mi disse: "Quest'anno non la farai franca, non andrai al mare. Ti metto a lavorare". E così entrai negli stabilimenti romani della Dino De Laurentiis, dove lui gestiva un bar».

Lì ha cominciato a sognare il cinema?

«Il mio segno zodiacale è il Cancro. Un segno d'acqua, concreto. Eppure, la fantasia non mi è mai mancata. Fin da allora ho capito che il sogno del cinema era più vicino alla mia creatività dello studio rigido e preciso della ragioneria».

Da una punizione è nata una passione?

«Sì, perchè da lì sono entrato in contatto con un fotografo di scena, Di Giovanni, che lavorava per la Paramount. E mi sono trovato subito a inquadrare con l'obiettivo attori di fama internazionale: Gregory Peck, Kirk Douglas, Sophia Loren, Silvana Mangano».

Anni d'avventura?

«Feci i primi viaggi, anche oltre i confini d'Italia. Come quello in Jugoslavia, che mi affascinò molto. Per me, il cinema di quegli anni era il mito».

Il primo film di Fellini che ha fotografato?

«L'episodio "Toby Dammit", tratto dal racconto di Edgar Allan Poe "Non scommettere la testa con il diavolo". Che faceva parte del film a episodi "Tre passi nel delirio", realizzato, nel 1968, da Federico Fellini, Roger Vadim, Louis Malle».

Che rapporto c'era tra voi?

«Fellini, con me, è sempre stato gentilissimo. Io, all'inizio, lo trattavo con diffidenza, con distacco. Poi, siamo diventati buoni amici. Ci telefonavamo, mi chiedeva delle cose».

Visto da vicino, com'era?

«Un epicureo. Un uomo che sapeva godere la vita, pur avendo una grande cultura, una conoscenza profonda. Era un laico, molto pragmatico, caro e gentile, che non finiva mai di annoiare con i suoi aneddoti. Raccontati, peraltro, benissimo».

E l'idea dei tre spot?

«È nata dalla consapevolezza che, in quel momento, non sarebbe riuscito a fare un vero film. Ricordo che mi invitò a mangiare, una sera, e parlando della proposta di girare i tre spot, disse, sovrapponendo un po' di romanesco alla pronuncia riminese: "Cattari', che te credi, è difficile pure per me costruire un film intero"».

Un evento, comunque...

«Ricordo che Fernando Rey disse: "Anche se sono solo delle pubblicità, lavorare con Federico è sempre un grande evento". Il set si trasformava in un salotto: venivano a trovarlo tutti. Attori, registi, produttori. Magari dall'America».

Sul set c'era un'Anna Falchi ragazzina magica.

«Una mezza parola per Anna Falchi l'avevo detta anch'io, che la conoscevo da quand'era arrivata a Roma, quindicenne. Fellini era travolto dal fascino delle donne. Qualche amico insinuava: "Non è che Fellini, con quella vocina..."».

E lei?

«Rispondevo: "Guarda che è tutto il contrario". A volte, Fellini mi diceva: "Cattari' quella mi toglie il respiro". Oppure: "Pensa te, quell'altra s'è fatta ridurre le tette. Non la chiamo più". Corteggiava sempre le attrici con molto garbo».

Quale dei tre spot lo divertì di più?

«Il primo, quello con Anna Falchi. Perchè lo ha girato all'aperto. Sembrava una scampagnata. Nella pausa pranzo, mangiavamo i cestini seduti sotto gli alberi. L'atmosfera era lieve, giocosa. Poi, per gli altri due spot, siamo entrati a Cinecittà. Ed è cambiato tutto. Fellini non si divertiva più».

Fellini era bello da fotografare?

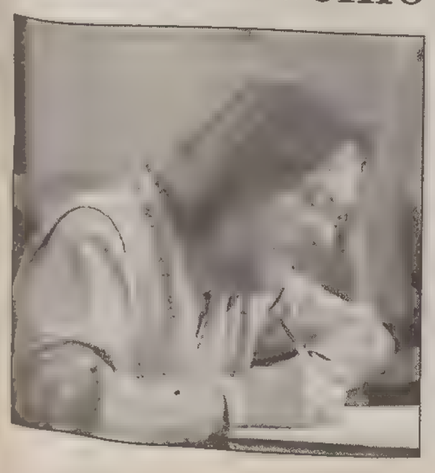
«Faceva delle piccole performance per il fotografo. Perchè pensava che questo servisse a rendere più magica, seduttiva l'atmosfera del set. C'erano, poi, anche i momenti in cui non ne voleva sapere di farsi fotografare. Allora sbottava: "Statte 'bono con quella macchina fotografica. Nun rompe li cojoni. Vatti a prendere un caffè"».

Alessandro Mezzena Lona

A sinistra, Federico Fellini prepara una scena de «Il sogno del leone in cantina», uno dei tre spot realizzati per la Banca di Roma. A fianco, il regista sul set. In alto, mentre prepara una scena de «Il sogno del "déjeneur sur l'herbe"», interpretato da Paolo Villaggio e Anna Falchi, che compare accanto in una splendida immagine colta al volo in un momento di relax. Al centro, la locandina della mostra «Gli ultimi sogni di Federico Fellini». Tutte le fotografie portano la firma di Mimmo Cattarinich.

POESIA *Terziaria pubblica «Spezzoni - Azra di Sarajevo» del giornalista triestino Fabio Benes, che si firma con uno pseudonimo*

Da un vecchio cassettone spuntano i versi di Matteo Moder



Sulla prima pagina di «Cuore» scriveva poesiole minimali del tipo: «L'Italia è una penisola circondata da albanesi». Oppure, ai tempi dell'esplosione della Lega: «Il nuovo che avanza non è Europa ma Brianza». Satira sferzante. Pochi versi, ma fulminanti. Quasi degli aforismi al vetriolo. Che gli valsero fra l'altro l'appellativo di «Poetastro di Cuore». E una proposta - inspiegabilmente declinata per una sorta di innata ritrosia - di farne un libro, che avrebbe potuto sfruttare l'onda lunga del successo del periodico fondato e allora diretto da Michele Serra.

Poi, anche l'epoca di «Cuore» finì. Ma **Matteo Moder** (all'anagrafe Fabio Benes, *nella foto*, triestino, classe '47, giornalista dell'Ansa) ha continuato a infarcire fogli e foglietti di parole. Tanto da riempirne negli ultimi anni un vecchio cassettone, con dentro materiale da lui stesso destinato al macero, se qualcuno non avesse pazientemente riordinato e segretamente mandato a un editore il tutto.

Ecco, allora, svelata la piccola storia di **«Spezzoni - Azra di Sarajevo - Poesie di confine» (Terziaria, pagg. 52, lire 15 mila)**. Dentro troviamo la disperazione della Trieste del dopoguerra, nella quale a tratti sembra di sentire ancora la flagranza e il profumo di certi versi di Carolus Cergoly. Ma troviamo anche una disperazione più recente, quella della capitale bosniaca negli anni dell'assedio. Quando le donne continuavano a truccarsi con cura, nonostante le bombe, le ristrettezze, i razionamenti, quasi a voler riaffermare il proprio diritto di esistere come persone. Nonostante la guerra. Nonostante tutto.

La Azra del titolo è una giornalista di Radio Sarajevo, scelta quasi come un simbolo di quel dramma e di quella generazione di donne. Sì, perchè nei suoi versi Moder sembra voler scandagliare la capacità di un essere umano di sopravvivere sempre e comunque, soprattutto quando entra a contatto con le esperienze estreme. Giunte sul limite del precipizio, sembra essere l'insegnamento, le persone trovano dentro se stesse una propria innata capacità di sopravvivenza.

Dal quotidiano lavoro all'agenzia Ansa, Fabio Benes ha appreso l'arte rara e difficile della sintesi. La capacità di spiegare in poche parole quel che è successo, applicando la vecchia regola giornalistica delle «cinque w» (who, what, why, when, where, ovvero: chi, che cosa, perchè, quando, dove). Di suo, Matteo Moder - a proposito, il cognome in sloveno significa azzurro, ma anche saggio - aggiunge una sensibilità altrettanto rara di attento e partecipe e fragile osservatore delle cose della vita. Che riveste di parole, fino a farne poesia.

Carlo Muscatello

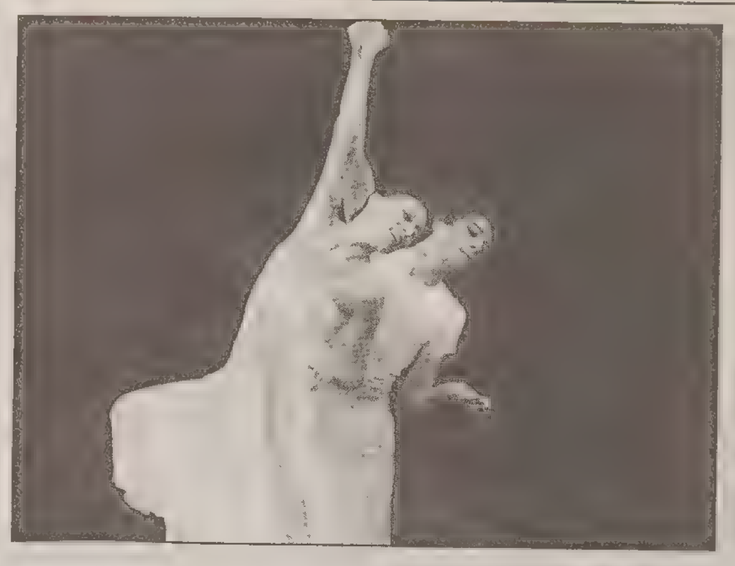
Goethe e Schiller: è guerra sulle carte prese dalla Ddr

BERLINO Una disputa legale incombe sugli archivi dei due massimi poeti nazionali tedeschi, Goethe e Schiller, le cui opere sono custodite dalla Fondazione di Weimar Classici, che ha sporto denuncia al tribunale amministrativo per bloccare le aspirazioni dei vecchi proprierari - i duchi di Sassonia-Weimar-Eisenach - di rientrarne in possesso. La fondazione è stata avvertita dalle autorità che gli archivi dei due «dioscuri» della letteratura tedesca potrebbero essere reclamati dai proprietari di prima della seconda guerra. Una legge del '94 consente di reclamare la proprietà confiscata dal regime comunista nella Ddr. La fondazione teme che metà degli archivi di Weimar potrebbero ora andare all'antica casata. Gli archivi di Weimar furono fondati nel 1885 dalla famiglia dopo che l'ultimo nipote di Goethe, Walther, aveva lasciato in eredità l'opera alla granduchessa Sophie. Anni dopo anche l'opera di Schiller fu ricevuta in custodia. Ricevendo il prezioso lascito, Sophie avrebbe detto: «Ho ereditato e con me tutta la Germania». Parole che fanno sperare alla fondazione.

DANZA Parata di stelle, italiane e straniere, il 18 giugno al Teatro Nazionale di Milano

De Piscopo chiuderà il Convivio

Un assaggio di varie tendenze, senza dimenticare il classico



Luciana Savignano e Marco Pierin, interpreti di «Butterfly», saranno fra i protagonisti del gala «Convivio Dance for», la manifestazione biennale milanese che vede il mondo della moda e quello dello spettacolo schierati per la raccolta di fondi per la lotta all'Aids.

MILANO Etoile italiane e straniere, forse una madrina d'eccezione come Carla Fracci, sette balletti all'insegna della varietà e della pluralità di tendenze, la presenza del batterista Tullio De Piscopo: sarà la danza la protagonista della chiusura della quarta edizione di «**Convivio**», la manifestazione milanese biennale che vede la moda e lo spettacolo schierati per la raccolta di fondi a favore di Alaids, Associazione Nazionale per la lotta all' Aids.

Il galà «Convivio Dance for» - presentato ieri, organizzato da Milano Festival e Magister, e sostenuto dalla casa sartoriale d'Avenza di Carrara - è in programma il 18 giugno, al Teatro Nazionale (ore 21), a conclusione della Mostra-mercato, che si terrà alla Fiera dal 12 al 16 giugno, nella quale i più grandi stilisti italiani metteranno a disposizione del pubblico capi firmati a prezzi convenienti.

Il programma della serata - ideato dall'ex ballerino della Scala, Bruno Vescovo - accosta un classico come il «passo a due del balcone» del «**Romeo e Giulietta**» di Kenneth Mc Millan, protagonisti Gilda Gelati e Alessandro Molin, a balletti più moderni.

Per la prima volta in Italia Daniel Ezralow e David Parsons balleranno «**Brothers**», una loro coreografia che in passato è stata interpretata anche da Nureyev.

Novità per l'Italia è anche «**Bolero**» di Roland Petit, che vedrà danzare Massimo Murru, star della Scala, e Margaret Illmann.

Gheorghe Iancu proporrà «**Sticks**», assolo tratto da «Sintesis», una sua coreografia in omaggio a Oskar Schlemmer.

Sarà, invece, Cynthia Quinn, dei Momix, a interpretare «**White Widow**» di Moses Pendeleton, che parteciperà a sopresa anche come ballerino.

E poi ancora «**Butterfly**», con Luciana Savignano e Marco Pierin, e un collage di brani tratto da «Buster» e «Cartoons» del gruppo di ballerini scaligeri Blue Bumble Bees, cui sono affidati anche i siparietti tra un pezzo e l'altro.

Gran finale con **Tullio De Piscopo**, che farà un suo assolo e accompagnerà poi alla batteria i ballerini. «Abbiamo voluto dare un assaggio di varie tendenze - ha detto Vescovo - senza dimenticare il classico che piace sempre. Gli artisti sono di prima grandezza. Non ci sarà noia, al pubblico resterà la curiosità di vedere di più. Carla Fracci ci sarà se i suoi impegni lo consentono».

Gli artisti si esibiranno gratuitamente. Gli stilisti li omaggeranno con abiti della loro collezione. I biglietti (200 già venduti) costano 100, 70 e 40 mila.

«Nel '92 furono Sting ed Elton John ad aprire 'Convivio' - ha detto l'organizzatore Mirko Achilli - nel '94 Muti e la Filarmonica, due anni fa 'Donna di piacerè di Barbara Alberti. Mancava la danza. Nel 2000 vorremmo avere 'Convivio' in contemporanea in 5 città italiane, compresa Roma».

Obiettivo di «Convivio» quest'anno dedicato alle donne, la raccolta di 3 miliardi e mezzo.

Julie Andrews torna in scena dando voce a un pappagallo

LONDRA Julie Andrews, l'indimenticabile Mary Poppins cinematografica, torna a calcare la scena teatrale londinese dopo un'assenza di 40 anni: dal palco, interpretando un pappagallo imitatore, nitrirà, gorgheggerà, abbaierà e quant'altro, coprendo un «repertorio» di 92 specie animali diverse.

L'attrice-cantante ha sconfitto i pronostici dei medici che dopo l'operazione alle corde vocali subita l'anno scorso avevano previsto lunghi tempi di recupero e per sottolineare l'evento ha scelto un ruolo curioso: presterà la sua voce al pappagallo «poliglotta» protagonista del nuovo atteso musical «Doctor Dolittle», una lussuosa produzione costata 4 milioni di sterline (circa 12 miliardi) che aprirà a Londra il 14 luglio. In scena il volatile, un robot futuristico, insegnerà al dottore a parlare tutte le «lingue» degli animali.

MUSICA Interprete di un'edizione dell'opera che sarà ricostruita al computer

Callas virtuale, ancora Tosca

ROMA L'edizione virtuale di «Tosca», l'opera di Giacomo Puccini che fu uno dei cavalli di battaglia di Maria Callas, è in via di realizzazione grazie all'impegno di numerose aziende europee specializzate nel settore della multimedialità e della grafica computerizzata. Un assaggio dell'opera, che sarà a disposizione del grande pubblico a partire dal 2000, è stato presentato al convegno multimediale Monumedia e consiste in un video in cui la Callas *(nella foto)* virtuale, in primo piano, canta un'aria dell'opera. L'interpretazione eseguita è quella della famosa edizione del 1953 di cui però non è rimasto nessun filmato.

Alla Cube & Cube di Milano, multinazionale specializzata in tecnologie d'animazione, per ricostruire il volto della Callas mentre interpreta Tosca è stato chiamato un soprano cui sono stati applicati dei sensori in concomitanza con i muscoli facciali. In questo modo il computer ha memorizzato i movimenti del volto e li ha ricostruiti con esattezza nell'interpretazione virtuale di Maria Callas.

Dopo questa prima realizzazione, il progetto per la «Tosca» ricostruita al computer andrà avanti. Come nel '53 i protagonisti, oltre alla Callas, saranno, Giuseppe Di Stefano e Tito Gobbi, diretti da Victor de Sabata. Le loro immagini virtuali si muoveranno non su un palcoscenico, bensì nella Roma Barocca di Puccini. Con le tecnologie di grafica computerizzata saranno ricostruiti i luoghi in cui si svolge l'azione come l'aveva immaginata il compositore: Palazzo Farnese, Castel Sant'Angelo, il Porto di Ripetta.

E a Parigi è stata rubata una lettera della cantante a Pier Paolo Pasolini

Di ieri, intanto, la notizia che una lettera di Maria Callas a Pier Paolo Pasolini (che l'aveva diretta nel suo film «Medea») è stata rubata da una delle sale dell'Hotel de Ville di Parigi dov'era in mostra assieme ad altri ricordi della grande cantante greca. Il manoscritto, di quattro pagine e risalente al 1971, era contenuto in una teca in plexiglas appesa a una parete.

La mostra, «Maria Callas: una donna, una voce, un mito», che si chiuderà il 28 giugno, espone, oltre a numerose lettere della soprano, fotografie, oggetti personali e di scena, e anche l'abito rosso che la Callas indossò per la sua ultima esibizione pubblica a Sapporo, in Giappone, il 2 novembre del 1975.

Guerra aperta fra le superstiti quattro «Spice Girls» e la Halliwell

Geri cancellata dall'album

NEW YORK E' ormai guerra aperta tra Geri Halliwell e le superstiti quattro «Spice Girls»: Scary, Baby, Sporty e Posh avrebbero totalmente cancellato ogni traccia di Ginger dal terzo album del gruppo dopo «Wannabe» e «Spice up your life». La rivelazione è del 'New York Post' che cita fonti vicine al complesso.

Bando, dunque, alla foto di Geri dalla copertina del Cd, ma soprattutto bando alla sua voce dall'incisione: i brani già registrati dell'album sarebbero stati «ripuliti», secondo il «New York Post», dalle «piste» di Ginger. «E' un modo delle altre quattro di dimostrare al mondo che sopravviveranno anche senza di lei», ha indicato la fonte del giornale.

Domenica scorsa Geri *(nella foto)* ha scosso il mondo del pop annunciando la sua separazione dal complesso: la ex Spice Girl se ne era andata sbattendo la porta a causa di una serie di violenti dissapori con Scary, che avrebbe preso il suo posto al timone del gruppo.

Mercoledì, intanto, Sporty Spice si è recata a Dublino per «dare gli ultimi ritocchi» al nuovo album che dovrebbe uscire nei prossimi mesi. L'ultima apparizione delle Spice Girls come quintetto andrà in onda oggi sulla Bbc: canteranno il loro nuovo singolo 'Viva Forever' che approderà la prossima settimana sulla tv Usa.

MUSEO

Presentato «Gerusalemme sull'Isonzo»

Schegge di storia nella Sinagoga

GORIZIA Si chiamerà la «Gerusalemme sull'Isonzo» e diventerà la nuova meta per gli appassionati della cultura e della civiltà ebraiche. Gorizia supera ancora una volta i propri confini geografici per collocarsi al centro di un panorama artistico che, nel perimetro di una più ampia realtà mitteleuropea, recupera dal proprio passato storico e culturale un patrimonio d'inestimabile valore e grande fascino.

Contenitore per queste schegge di storia, la Sinagoga di via Ascoli, in cui sarà allestito un museo permanente che aprirà i battenti nei prossimi giorni, entrando a far parte del prezioso circuito tracciato dal Comune e denominato «Parco culturale» di Gorizia.

Saranno due le esposizioni permanenti ospitate dalla Sinagoga: una sezione espositiva a carattere didattico-divulgativo, dedicata alla storia e alla vita della comunità ebraica, e una sezione interamente dedicata all'arte grafica del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter *(nell'autoritratto)*. Per la mostra sulla cultura ebraica sarà sfruttata la sala con volte a crociera, mentre l'attuale sala-conferenze ospiterà le 22 opere grafiche di Michelstaedter. I pannelli saranno collocati lungo le pareti di una stanza in cui si cercherà di creare un ambiente suggestivo e adatto ad ospitare le opere di una personalità complessa come quella del filosofo goriziano.

Al centro della sala sarà realizzata una struttura a chiocciola in cui sarà collocato un monitor che trasmetterà un video dedicato alla vita e al pensiero di Michelstaedter.

MOSTRE

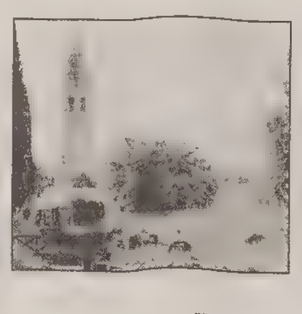
In cantiere un'imponente iniziativa, che andrà in porto nel maggio del Duemila

Il Patriarcato di Aquileia ai raggi X

Documenti, opere d'arte e altri materiali in due esposizioni

AQUILEIA *Dopo le grandi mostre degli anni scorsi, dedicate alle famiglie Manin e Dolfin a Passariano e al bicentenario del Trattato di Campoformido, per il maggio del 2000 la Regione Friuli-Venezia Giulia promuove una nuova imponente iniziativa di carattere culturale che affronterà la complessa* storia del Patriarcato di Aquileia. *L'evento, che sposa contemporaneamente l'esigenza spirituale dei fedeli e delle diocesi in vista del Giubileo, è organizzato dalla Deputazione di storia patria – presieduta da Giuseppe Bergamini – con la collaborazione di un comitato scientifico che annovera illustri studiosi stranieri e italiani, e vuol essere un lavoro di approfondimento conoscitivo delle nostre radici, un'indagine accurata sull'identità composita della nostra comunità.*

A tale scopo è prevista un'articolazione ampia sul territorio con due programmi distinti di esposizioni, l'uno complementare all'altro dal punto di vista diacronico: ad Aquileia (nella foto), *incentrato sulla storia della Chiesa delle origini e del Patriarcato fino al 1077, anno dell'investitura come feudo ecclesiastico; a Cividale, rivolto all'analisi del periodo che va dall'XI secolo al 1751, terminus post quem per la formazione delle arcidiocesi di Gorizia e Udine.*



Sergio Tavano, docente di Storia dell'arte bizantina all'Università di Trieste e membro del comitato promotore, ha sottolineato come la mostra rappresenti un modo eccellente per individuare – in senso attuale e senza scadere in rievocazioni nostalgiche – un filo conduttore nella nostra storia e un pretesto per passare in rassegna le manifestazioni specifiche della nostra terra e delle nostre genti. E, ancora, ha enucleato il triplice significato del Patriarcato di Aquileia, inteso sia come singola diocesi di durata plurisecolare (dal III secolo al 1751), sia come giurisdizione che questa diocesi ha esercitato su una trentina di comunità ecclesiali tra Adriatico e regioni alpine, divenendo ben presto un vitale centro culturale irradiatore transnazionale – ed è questo il senso più importante – sia, infine, come sede di un feudo, di un'autorità temporale oltre che ecclesiastica per un breve periodo (1077-1420) e su una zona molto limitata corrispondente circa al Friuli.

Entrando nello specifico delle sedi espositive, l'allestimento di Aquileia, denominato «Nel segno di Giona» *per la naturale vocazione all'universalità e alla fratellanza della comunità aquileiese, possente Ecclesia Mater di tanti popoli, riunirà documenti storico-artistici, politici e culturali, in gran parte provenienti dall'estero, riguardanti i secoli antecedenti al Patriarcato di Popone.*

Come ha ricordato don Sandro Piussi, direttore della Biblioteca arcivescovile di Udine, la cittadina si sta trasformando anche in luogo di solidarietà e accoglienza, dedicando attenzione ai pellegrini di varie nazionalità, a cui Papa Giovanni Paolo II ha concesso la facoltà di ottenere l'indulgenza plenaria con la visita della Basilica patriarcale dal 12 luglio 1997 fino all'inizio del Giubileo del 2000.

«Il pastorale e la spada» *sarà, invece, il titolo della mostra ospitata dal palazzo de Nordis a Cividale, prosecuzione e completamento di quella aquileiese, che proporrà documenti e opere d'arte appartenenti quasi esclusivamente al Friuli-Venezia Giulia e relative al periodo in cui il patriarcato divenne anche istituzione secolare, fu conquistato dalla Serenissima e poi scomparve alle metà del '700.*

Per completare il progetto è previsto, nel 1999, un congresso internazionale che, assieme al comitato scientifico, procederà alla redazione di un catalogo unico.

Elena Pousché

«Voci nell'ombra» premierà i doppiatori di cinema e Tv

ROMA «Voci nell'ombra», la seconda edizione del «Premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo», si svolgerà dal 25 al 27 settembre a Finale Ligure. Lo hanno annunciato ieri a Roma il direttore artistico Claudio G. Fava, il direttore organizzativo Bruno Paolo Astori e il sindaco Pier Paolo Cervone. L'obiettivo della manifestazione è di creare un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per quanti agiscono e lavorano nel mondo del doppiaggio.

Saranno attribuiti vari riconoscimenti, tra cui quelli per la miglior voce maschile e femminile per i direttori di doppiaggio, i traduttori e gli adattatori dei dialoghi. Una giornata sarà dedicata alla storia del doppiaggio, ci sarà una retrospettiva su alcuni grandi doppiatori come Gualtiero De Angelis, Carletto Romano, Emilio Cigoli, Tina Lattanzi e un convegno sul doppiaggio in Europa.

«Voci nell'ombra» si concluderà con un appuntamento interamente dedicato ai ragazzi: «Le voci dei cartoons».

POESIA

Tutti i versi dello scrittore triestino raccolti in un volume pubblicato dalle Edizioni Ricerche

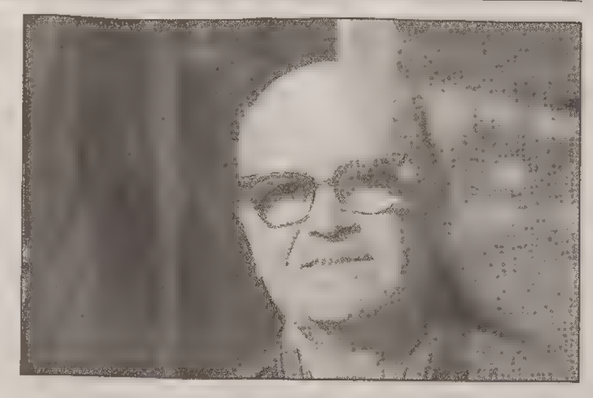
Pirnetti: «Nuvoli» che parlano di Trieste

Trent'anni fa usciva un volumetto dal titolo «Nuvoli», a segnare l'esordio di un nome nuovo nel panorama della poesia in dialetto triestino, quello di **Sergio Pirnetti** *(nella foto)*, e proprio dalle colonne della terza pagina del «Piccolo», Libero Mazzi lo definiva «un inatteso carme dell'anima, buttato giù in versi dialettali e col cuore in mano». Più in là le parole del critico si dimostravano profetiche verso questo «piccolo nuovo canzoniere triestino» da cui emerge una nota distintiva..., qualcosa che si riallaccia stupendamente alla tradizione antiletteraria della letteratura triestina».

Quel «canzoniere» si è arricchito, col tempo, non solo di altre decine di volumetti, ma di una sostanza poetica maturata gradualmente, in un lavoro costante, quotidiano. E i frutti si possono vedere, oggi, nei nuovi «**Nuvoli**» che escono in volume unico e completo (**Edizioni Ricerche, pagg. 260, lire 25 mila**) perché, scorrendone le pagine, si ha la sensazione di un colloquio continuo con la città, i suoi paesaggi mutevoli, i suoi umori, le sue creature, che il poeta annota con tenerezza e cura, dentro di sé, in modo che quel mondo non possa andare perduto...

Ecco, quindi, sporgere, in chiave di metafora, il motivo che apre e chiude ciclicamente il discorso poetico: i ricordi di tutta una vita passano sul cielo come «nuvoli sfumai, che el vento poi finissi per disfar». Lungo l'arco delle stagioni, nell'alternarsi di stati d'animo legati agli infiniti mutamenti della natura, fra mille immagini che continuamente si trasformano, il poeta scoprirà alla fine del suo itinerario che sulle rocce del Carso quei suoi «nuvoli» sono diventati di pietra, né vento né pioggia possono più cancellarli perché «i sfida el tempo e forsi l'età mia».

Cantore della natura attento alle piccole cose, a cui sa dare una dimensione idilliaca, fine colorista dai toni crepuscolari (talora molto vicino al Pascoli ma anche alla poesia latina, di cui per tutta la vita è stato squisito traduttore), Pirnetti in questo suo vasto affresco triestino crea figure di grande rilievo simbolico sui temi del tempo e della morte («El spaventausei», «La susta», «El mato dela bora») ma sa anche con mano leggere intagliare caricature e abbozzare quadretti («La pesterna dei gati», «L'articioco», «Ioze sul fil»).



Infine non dimentichiamo il valore che ha sempre un' opera del genere quale «documento» del dialetto; di un linguaggio che, inevitabilmente, s'impoverisce e si trasforma, Pirnetti ci offre una testimonianza ricca, gustosa, espressiva, una miniera di termini schietti e genuini del parlar comune che vanno scomparendo, accuratamente riportati in un provvidenziale glossario.

Liliana Bamboschek

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
DOMENICA APERTO
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

THE TENDER
Dall'ALBA a MOTTE FONDA
ANCHE BIRRERIA ALL'APERTO
nel museo dei Treni
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

TEATRO Consuntivo della stagione di prosa dell'Ert e nuove iniziative nell'arco dell'estate

Oltre trecentomila in circuito

Imminente manifestazione trilaterale e il «progetto Georgia»

348 sono state le serate spettacolari di tutti i generi, dai classici ai contemporanei, dal teatro musicale al comico, articolate in 20 cartelloni

UDINE C'è sempre più Europa nei progetti dell'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia (Ert), che ha fornito, con i dati della stagione di prosa appena conclusa, un'anticipazione sui programmi in via di definizione.

Nella stagione 1997-1998, l'Ert ha registrato 22 mila abbonati, per oltre 300 mila presenze in 348 serate che hanno portato in tutto il Friuli-Venezia Giulia i più importanti nomi del teatro italiano, con centinaia di spettacoli inseriti in 20 cartelloni di prosa, da Tolmezzo a Grado, da Cividale del Friuli a Muggia, da Pontebba a Cordenons.

Ricordiamo che quest'anno fra i protagonisti del «circuito» ci sono stati artisti come Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Anna Galiena, Piera Degli Esposti, Valeria Valeri, Roberto Herlitzka, Paola Gassman e Ugo Pagliai, Umberto Orsini, Alessandro Benvenuti, Paola Quattrini, Laura Lattuada, Paolo Rossi, Paolo Ferrari, Elena Sofia Ricci e Pino Quartullo, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

E, tra i registi, Luca Ronconi, Mario Monicelli, Vittorio Gassman, Maurizio Scaparro, Gabriele Vacis, Angelo Longoni, Antonio Calenda, Mario Missiroli, Egisto Marcucci, Mario Martone.

Da ricordare ancora l'articolato «Omaggio a Marco Paolini», che ha toccato capillarmente i centri della regione, presentando i grandi cavalli di battaglia dell'attore-affabulatore e registrando ovunque il tutto esaurito.

In questi giorni, inoltre, si sta concludendo a Cividale del Friuli (Udine), la seconda edizione di «Mitteltteatro dei ragazzi per i ragazzi», organizzata con la collaborazione dell'Ert, che ha coinvolto gruppi studenteschi di Italia, Austria, Ungheria, Croazia e Slovenia. La prossima edizione - rileva un comunicato dell'Ert - è già in preparazione e consoliderà la dimensione internazionale di Mitteltteatro.

L'Ente regionale teatrale, che collabora anche all'organizzazione del Mittelfest di Cividale del Friuli, della rassegna «Marionette e burattini delle Valli del Natisone» e dell'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia (giunto alla settima edizione), ha annunciato, a livello internazionale, una imminente manifestazione trilaterale estiva che toccherà Italia, Slovenia e Repubblica Ceca, e un «progetto Georgia», che nei prossimi mesi porterà a sviluppare le relazioni culturali con la Repubblica georgiana.

Fra i protagonisti della stagione: Paolo Ferrari (a sinistra) con «il Re muore» di Ionesco e Pino Quartullo e Elena Sofia Ricci (a destra) con «Estate e fumo» di Tennessee Williams

APPUNTAMENTI

Gulli in concerto al «Verdi» Mingus Big Band a Udine

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di primavera è in programma il concerto diretto da Alain Lombard con il violinista Franco Gulli *(nella foto)*. In programma il concerto per violino e orchestra di Beethoven e la Sinfonia in re min di Franck. Repliche domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, al «Verdi» di Trieste.

Oggi, alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), «Fourth Dimension Party - Music for your soul».

Oggi, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto si replica la «Passione del santo Giusto» di Renato Stroili Gurisatti con le musiche di Marco Sofianopulo.

Domani, alle 21, al Red Devil (via Donota), serata blues con Denni's Puci Band.

Domani, alle 21, alla Forst di via Galatti, serata finale della decima rassegna provinciale degli autori in dialetto triestino.

MUGGIA Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (in strada per Lazzaretto), serata con i Tergestini, mentre domani si esibiranno i Blues Etcetera.

Domenica, alle 21, nel duomo si terrà un concerto del flautista Paolo Della Pietà e dell'organista Daniele Toffolo.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatro Nuovo per la rassegna Udine Jazz, concerto della Mingus Big Band. Domani si esibirà il pianista Michel Petrucciani. Informazioni allo 0432-506352.

Oggi, alle 18.30, al Teatro San Giorgio, esercitazione (dedicata alla comicità di Dario Fo) degli allievi del 3° anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», a cura della docente Lidia Kozlovich *(nella foto qui sopra)*.

Oggi, alle 21, a Villa De Brandis, a San Giovanni al Natisone, concerto jazz con la cantante Barbara Errico e il pianista Mauro Costantini.

PORDENONE Domani, alle 21.30, al Rototom, è in programma un concerto dei Primus.

MUSICA Seconda giornata del Concorso internazionale di canto cameristico, questa sera a Gorizia

«Seghizzi»: sboccia la rosa dei finalisti

GORIZIA Seconda giornata, oggi, del Concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi», promosso dall'Associazione corale goriziana «C. A. Seghizzi», in corso di svolgimento all'Auditorium di via Roma. Questa sera, a partire dalle 21, saliranno sul palcoscenico i cantanti che la giuria ha ammesso alla fase semifinale, dopo il completamento delle prove eliminatorie che si sono concluse ieri sera, a tarda ora. Saranno accompagnati dai pianisti Dabid Giovanni Leonardi e Nicola Sfredda.

Due sono i brani (uno del XIX secolo, attinto quinti al grande repertorio liederistico tedesco e della lirica da camera, l'altro contemporaneo) che ciascun partecipante presenterà alla giuria, composta da nomi qualificati e prestigiosi del mondo musicale internazionale: Samo Hubad (Slovenia), Pavel Baxa (Repubblica ceca), Karol Borsuk (Germania), Emil Petrovics (Ungheria). Quirino Principe (Italia), Claudio Strudthoff (Italia) e Daniele Zanettovich (Italia).

I primi sei classificati della fase semifinale accederanno alla prova finale, in programma domani, con inizio sempre alle 21. La giuria, quindi, assegnerà i premi in palio: 5 milioni di lire al primo classificato, 2 milioni di lire al cantante che avrà meritato la seconda posizione, 1 milione di lire al terzo classificato. Dal primo al sesto, tutti i concorrenti riceveranno coppa e diploma. La premiazione e il concerto di gala si terranno domenica 7 giugno, alle 21.

Tra i premi speciali per i finalisti spicca il riconoscimento per il programma di maggior interesse artistico, attribuito congiuntamente dalla commissione artistica (presieduta da Renato Della Torre e composta da Alessandro Arbo, Laura De Simone, italo Montiglio, Guido Pipolo, Cecilia Seghizzi e Lucia Vinzi) e dalla giuria.

Inoltre, la Rai - che è fra gli sponsor del concorso, assieme alla Cassa di Risparmio di Gorizia e altri enti - ha istituito un premio speciale di un milione di lire per la migliore esecuzione di un brano d'autore, nato, vissuto o vivente nel Friuli-Venezia Giulia.

Presentatore della manifestazione è Elio Devetak. L'ingresso alla prova odierna è gratuito.

PRIME VISIONI

Ritorna la celebre parabola di Stanley Kubrick sulla violenza

«Arancia meccanica» supera qualsiasi invenzione «pulp»

ARANCIA MECCANICA
Regia di Stanley Kubrick.
Interpreti: Malcolm McDowell.
Usa 1971.

Sfreccia nella notte nera la macchina dei Drughi, i mitici teppisti di «Arancia meccanica», profanatori di lussuose case pop nella futuristica Londra immaginata da Kubrick nel 1971. «Un po' di vita, qualche risata, una scorpacciata di ultraviolenza», ci confida la melliflua voce fuori campo del loro capo Alex (interpretato da Malcolm McDowell, nella foto). Le percosse che distribuiscono a barboni e miliardari sono brutali e spicce, e viste oggi sono più verosimili e sinistre di qualsiasi invenzione «pulp», più minacciosamente possibili di qualsiasi agguato di serial-killer o incubo di fine millennio.

Celebre e straordinaria parabola sulla violenza collegata al potere, alla società, all'uomo, «Arancia meccanica» torna adesso nelle sale e mantiene forte e chiaro il suo anarchico e pessimistico messaggio: mettete il chiavistello alla porta perché non entrino i criminali, ma guardatevi bene anche dalla violenza organizzata dello Stato.

Tuttavia, come la «Commedia» di Dante – pur unitaria – risulta più affascinante nell'Inferno che nel Purgatorio o Paradiso, così questo capolavoro di Kubrick – ancora tutto emozionante – appare oggi più riuscito nell'inferno teppistico della prima parte, che non nel successivo «purgatorio» della rieducazione di Alex.

Un colore/calore particolare, uno stile vistoso e suggestivo di suoni, ombre, tinte e forme espressionistiche e surreali, danno alle spedizioni dei Drughi un aspetto di singolare sogno cinematografico.

Distrutta dal '68 la famiglia (qui nucleo non-violento solo perché alla deriva), vediamo radicalizzato all'inizio del film lo scontro giovani-Stato, con la notte come territorio di battaglia, quella notte la cui scoperta era al centro dei film giovanilisti dell'epoca («American Graffiti» è del 1973).

Non esente da qualche lungaggine, il successivo lavaggio del cervello di Alex al cinema mostra forse la corda di fronte agli odierni palinsesti tv, alle guerre in diretta Cnn, all'orrore via Internet.

Paolo Lughi

Caposcuola del jazz

Il sassofonista Jerry Bergonzi fa tappa domani a Pordenone

PORDENONE Dopo due concerti a Parigi, uno al Festival di Verona e un altro al teatro comunale di Ferrara, farà tappa domani, alle ore 18, nell'ex convento di san Francesco (ingresso libero) in piazza della Motta a Pordenone la tournée europea del grande musicista americano Jerry Bergonzi.

Sicuramente uno dei più talentuosi sassofonisti della sua generazione, Bergonzi ha scelto in modo insolito di rimanere nella nativa Boston (dove insegna nella celebre Berkeley College of Music). Ma questo non gli ha impedito di diventare un caposcuola della tecnica sassofonistica.

Jerry Bergonzi sarà accompagnato da uno dei più brillanti improvvisatori del jazz contemporaneo, il pianista istriano Renato Chicco, dal contrabbassista italiano più richiesto dagli americani, il genovese Aldo Zuino, e dal batterista friulano Andrea Michelutti, dal 1991 parigino di adozione.

FESTIVAL Oggi al Comunale di Monfalcone

Ultimi bagliori schumanniani con il violoncellista Brunello e l'orchestra diretta da Maag

MONFALCONE Due lavori sinfonici di carattere contrapposto incorniciano il Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 129 nella serata conclusiva del festival monfalconese dedicato al cosmo di Roberto e Clara Schumann. Composto nel 1841, la partitura dell'Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 sembra voler sperimentare il lato più leggero del genere sinfonico: «Il tutto ha un carattere leggero, amabile; ho scritto il lavoro in uno stato d'animo lieto», confessava lo stesso Schumann. Frutto di grandi fatiche (psicologiche e creative) è invece l'imponente partitura della Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61, una delle più coscientemente e complessamente costruite dell'intero catalogo compositivo schumanniano. A eseguirle questa sera a Monfalcone torna l'Orchestra di Padova e del Veneto, sotto la bacchetta del suo direttore stabile Peter Maag *(nella foto)*.

Allo schumanniano Concerto per violoncello darà voce Mario Brunello, vincitore del premio «Cajkovskij» di Mosca nel 1986, e regolarmente ospite dei maggiori centri musicali europei, americani e giapponesi, sia con grandi orchestre e celebri direttori sia in duo con Massimo Somenzi e Andrea Lucchesini. Brunello suona un Maggini del 1600, appartenuto al grande Franco Rossi.

I biglietti per il concerto si possono acquistare alla cassa del Teatro (tel. 0481/790470), all'agenzia Utat a Trieste e al negozio Discotex a Udine.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. **Oggi, venerdì 5 giugno, ore 20.30, Turno A e domenica 7 giugno, ore 18.30, Turno B.** Direttore Alain Lombard, violinista Franco Gulli; musiche di L. van Beethoven, C.A. Franck. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 8 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital del pianista Giuseppe Albanese. Musiche di Chopin, Schumann, Brahms. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 18-21.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Venerdì, sabato, domenica ore **20.30** C.I.R.T. presenta sezione Giovani Cardo in «Ziti dei» commedia dialettale.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Relazioni scandalose di Miranda».

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Strade perdute» di David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette, Balthazar Getty, Gary Busey, Richard Pryor. Un mistery fantastico e terrorizzante firmato dal regista di Twin Peaks: tremare per credere.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 17.30 e 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. Ult. giorni. **A sole Lire 6000.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mad City, assalto alla notizia» di Costa Gavras con John Travolta e Dustin Hoffman. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Teatro di guerra» di Mario Martone. Con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto, Iaia Forte e Antonio Servillo. 1.a visione. Prezzi normali. Da lun. a ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Sesso e potere (Wag the dog)» con Dustin Hoffman e Robert De Niro, regia di Barry Levinson. Tutti i giorni ingresso L. 5000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'avvocato del diavolo», una superba interpretazione di Keanu Reeves e Al Pacino. **Domani:** «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Oggi ore **20.30** Orchestra di Padova e del Veneto - Peter Maag, direttore - Mario Brunello, violoncello. Musiche di Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

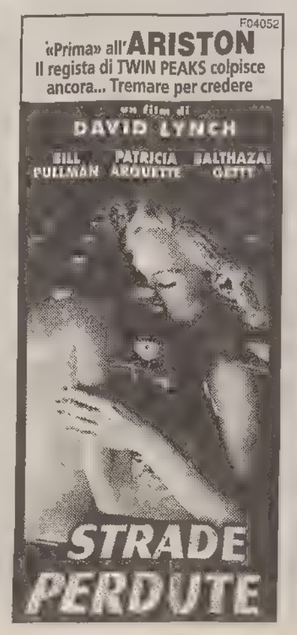
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mr. Bean» con R. Atkinson. Il fortunato personaggio televisivo approda sul grande schermo.

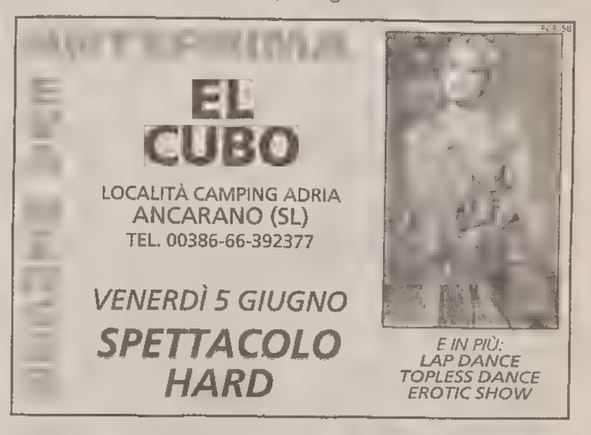
GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'angolo rosso», con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. 20.10, 22.30: «Il grande Lebowsky».

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «Arancia meccanica».





Mara Venier, Baudo, Sgarbi e la Bonaccorti tra i protagonisti su Canale 5

Pronti al tuffo d'estate

Varietà e programmi di servizio, oltre ai film

In due film-tv

Cucinotta viziata e prostituta

ROMA Due ruoli opposti per Maria Grazia Cucinotta. E' una ragazza di buona famiglia, ricca e viziata per una fiction tv realizzata in America («Ballad of the usignol») e una prostituta che si redime in «In punta di cuore», una coproduzione televisiva italo-francese che si gira a Parigi con la regia di Francesco Massaro per Mediaset.

Tra due giorni l'attrice sarà a Parigi per cominciare le riprese di «In punta di cuore», che la impegneranno per quasi due settimane.

La storia, scritta da Maria Venturi, è una sorta di «Pretty woman».

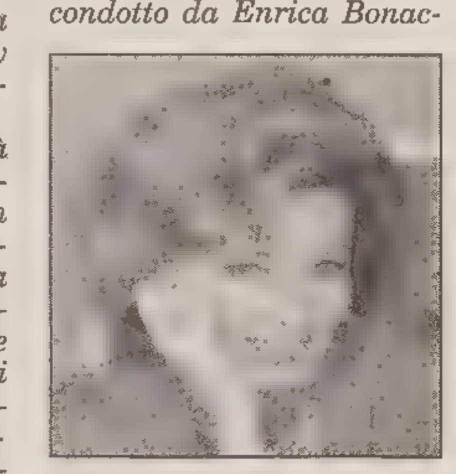
ROMA *Pippo Baudo, Claudio Lippi, Enrica Bonaccorti, Vittorio Sgarbi, Enrico Papi, Gerry Scotti e Mara Venier saranno tra i protagonisti delle produzioni estive di Canale 5. I loro varietà e programmi di servizio punteggeranno palinsesti all'insegna della fiction estera inedita, di film in prima tv e di riproposizioni di pellicole di successo.*

Per Baudo l'estate sarà di lavoro alla guida del varietà «Accendi la città», in onda dal 10 luglio il venerdì alle 21, un programma itinerante che per otto puntate racconterà altrettante città italiane, tra spunti di spettacolo, momenti dedicati agli «emergenti», l'intervento di vip. La partenza sarà da Catania.

Varietà anche con Scotti e la Venier in «Forza papà», il sabato alle 24 dall'11 luglio, un «game show» che metterà a confronto 5 capifamiglia a settimana, alle prese con prove d'abilità.

Papi al giovedì guiderà «Sapore d'estate» con le due «veline» di «Striscia», nove cantanti degli anni '60 e '70, vincitori di «Un disco per l'estate», presenteranno i loro vecchi successi in una cornice di spettacolo.

«Canale 5 story», il meglio di quasi vent'anni di programmi Mediaset, sarà condotto da Enrica Bonac-



corti (nella foto) e Claudio Lippi la domenica dalle 13 alle 18.

Per Vittorio Sgarbi ci saranno nuove «Lezioni private» alle 13.30 dal 3 agosto al 15 settembre su temi come l'arte e la letteratura. Maria Teresa Ruta guiderà «Vivere bene» in versione estiva.

Tra gli eventi speciali, il «Disco per l'estate» il 30 giugno, 1 e 2 luglio in diretta da Riccione col duo Bonolis-Zero e «Donna sotto le stelle», il 16 luglio alle 21.

Per quanto riguarda la fiction, prime tv di cinema con «Lontano da Isaia», con Jessica Lange e Halle Berry; «Lezioni d'anatomia», di Richard Benjamin, con Melanie Griffith bella prostituta alle prese con un dodicenne; «Dr Jeckill e Mister Hyde», di Robert Louis Stevenson, con Sean Young e Tim Daly.

Ci sarà spazio anche per la riproposizione di successi come «Dirty Dancing», «Le ali della libertà», «Il principe cerca moglie», «Laguna blu», «Lady Hawke», «Il padrino 3», e per il ciclo «Ultimo spettacolo», per classici del calibro di «Il falò delle vanità», «Figli di un Dio minore», «Il apdrino», «Il migliore», «Mi gioco la moglie a Las Vegas».

In palinsesto anche una serie di thriller e un ciclo su Alberto Sordi.

OGGI IN TV

«Pericolosamente insieme» su Rete4

Robert Redford principe del foro

Di tutti i film in onda oggi in tv, due commedie, trasmesse in orari poco comodi, meritano di essere comunque viste. La prima è **«Le folli notti del dr. Jerryll»** in onda su Italia 1, alle 10.20, con Jerry Lewis al meglio nei panni di uno scienziato che si trasforma in super-playboy. Di recente Eddie Murphy ne ha fatto il remake. La seconda è il nostrano **«Sua Eccellenza si fermò a mangiare»**, con Totò e Tognazzi tra Virna Lisi e Lauretta Masiero nel dopoguerra: si vede su Raiuno, alle 14.10. In serata:

«Pericolosamente insieme» (1986) di Ivan Reitman (Retequattro, ore 22.40). Robert Redford *(nella foto)* principe del foro in un intricato thriller giudiziario dalla regia un poco scialba. Nel cast anche Debra Winger e Daryl Hannah.

«Miracolo a Clements Pond» (1995) di Michael Pressman (Raidue, ore 20.50). La vedova Lisa si suicida lasciando una bambina affidata alla carità della gente. Ma quell'infante scalderà molti cuori.

«Chi amerà i miei bambini?» (1983) di John Erman (Tmc, ore 20.45). Madre ammalata di tumore e padre artritico cercano genitori adottivi per i loro 10 bambini. Con Ann Margret, Cheryl Anderson e Stephen Keep.

«Coraggio... fatti ammazzare» (1983) di e con Clint Eastwood (Raitre, ore 20.35). Il duro ispettore Callaghan aiuta la giustiziera Sondra Locke.

«Robin Hood - La leggenda» (1990) di John Irvin (Italia 1, ore 20.45). La storia dell'arciere sassone che combattè i normanni nel nome di re Riccardo. Con Patrick Bergin e Uma Thurman.

Tmc, ore 23

«Chek up salute»: pericoli dell'estate

Sarà dedicata ai «Pericoli dell'estate» l'ultima puntata di «Check up Salute». Tra il pubblico: Daniele Formica e Marina Malfatti. Spazio dedicato alla medicina alternativa a cura di Elio Sparano.

Canalé 5, ore 21

Sorprese a «Una goccia nel mare»

Mara Venier presenta oggi la sesta puntata di «Una goccia nel mare». Le «sorprese» verranno da Catania, Benevento, Milano è da Cernusco sul Naviglio.

Raitre, ore 15

Il vulcanico Ben a «Mediterraneo»

Il vulcanico Ben (Benjamin Vautier), il primo artista al mondo che scelse di scrivere sui quadri; l'artista concettuale che negli anni '50 faceva quanto avrebbero proposto, nei decenni successivi, gli artisti americani, sarà il protagonista del servizio d'apertura di «Mediterraneo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.15 184.o ANNIVERSARIO FONDAZIONE ARMA DEI CARABINIERI
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.10 SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE. Film (commedia '61).
15.55 SOLLETICO - 1.a PARTE. Con E. Ferracini e M. Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2.a PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 UN CORO D'AMORE
18.35 COLORADO. Con C. Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 CALCIO: LA PARTITA DEL CUORE
23.15 TG1
23.20 ANCH'IO VORREI!. Con Giovanna Milella.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: SIMONA VINCI. Con Gigi Marzullo.
1.40 JUNG, PSICOLOGIA E ALCHIMIA
2.10 LA SETTIMA VITTIMA. Film (drammatico '43).
3.20 GIORDANO BRUNO: SHAKESPEARE E I ROSACROCE. Con Gabriele La Porta.
3.40 STORIE DELLA MAGIA: GLI INSOSPETTABILI
4.40 LA FILOSOFIA ERMETICA IN HILLMAN E ZOLLA.
4.55 TG1 NOTTE (R)
5.25 JANNACCI A MILANO

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.45 BABAR
7.50 PINGU
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 BANANE IN PIGIAMA
8.50 FLINSTONE KIDS
9.15 POPEYE
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10:00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 BUONGIORNO PROFESSORE. Telefilm.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI EDIZIONE SPECIALE. Con M. Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.00 TG2 FLASH
16.05 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 MIRACOLO A CLEMENTS POND. Film tv (sentimentale '95). Di Michael Pressman. Con Crystal Brenard, Cloris Leachman, John Terry.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 METEO 2
0.10 RAI SPORT NOTIZIE
0.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 PERCHE' NO?. Film (commedia '79).

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
13.25 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 81. GIRO D'ITALIA: BOARIO TERMA - MENDRISIO
15.40 GIRO DIRETTA
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Docum.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20.
20.15 81. GIRO D'ITALIA
20.30 BLOB PRIMA SERATA
20.35 CORAGGIO...FATTI AMMAZZARE. Film (poliziesco '83). Di Clint eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: STORIE DI GENITORI E FIGLI. Con Chiara Boni.
24.00 CICLISMO: 81.o GIRO D'ITALIA (GIRO NOTTE)
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PALLANUOTO CHAMPIONS LEAGUE
1.30 TENNIS: open di Francia semifinale singolare masch.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Vent'anni dopo" "Tata nuova, vita nuova"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Sebastian"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UNA GOCCIA NEL MARE. Con Mara Venier.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Nella buona e nella cattiva sorte"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Quadri dell'altro mondo"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYL. Film (commedia '63).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ROBIN HOOD - LA LEGGENDA. Film (avventura '91). Di John Irvin. Con Patrick Bergin, Uma Thurman.
22.55 INVIATO SPECIALE - ULTIMA PUNTATA
23.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
23.30 RENEGADE. Telefilm.
0.25 STUDIO SPORT
0.53 MUNDIAL CLIP
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.25 RASSEGNA STAMPA
1.30 !FUEGO! (R).
2.00 SUPER (R)
3.05 SNACK BAR BUDAPEST. Film (commedia '88).
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il fantasma"
6.00 WEBSTER. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 L'INDOSSATRICE. Film (drammatico '50). Di George Cukor. Con Lana Turner, Ray Milland, Louis Calhern.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 GLI EREDI (1A PUNTATA). Film tv (drammatico '97). Di Josee Dayan. Con Chistopher Thompson, Anna Falchi, Mattia Sbragia.
22.40 PERICOLOSAMENTE INSIEME. Film (giallo '86). Di Ivan Reitman. Con Robert Redford, Debra Winger.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 EUROVILLAGE (R)
1.30 I PECCATORI GUARDANO IL CIELO. Film (drammatico '56). Di Georges Lampin. Con Jean Gabin, Robert Hossein.
3.00 PESTE E CORNA (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.15 TELEGIORNALE
8.25 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 DELITTO SENZA SCAMPO. Film (drammatico '57). Di G. . Oswald. Con B. Stanwich, S. Hayden.
16.00 CALCIO: DANIMARCA - CAMERUN (AMICHEVOLE)
17.50 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 CHI AMERA' I MIEI BAMBINI?. Film (drammatico '83). Di John Erman. Con Ann Margret, Cathryn Damon, Frederic Forrest.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Analisa Manduca.
24.00 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Fantoni.
1.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.05 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
1.45 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
4.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.15 ZEBRA CODICE VENDETTA. Film (avventura '85).
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
12.00 CAPE REBEL. Telefilm.
13.00 CARTONI ANIMATI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.15 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
17.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 QUADRATO
21.30 PERSONAGGI & OPINIONI
22.00 CAPE REBEL. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
24.00 L'ULTIMA CORSA. Film (giallo '87).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 BMX BANDITI. Film.

TELEFRIULI

7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.35 TELEFRIULI SPORT (R)
7.55 PRIMO PIANO (R)
8.00 TG OBBIETTIVO SCUOLA
8.15 VIDEOBIT
9.20 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG OBBIETTIVO SCUOLA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULTIME
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.45 RUGBY MAGAZINE: . FINALE SCUDETTO RUGBY FEMMINILE
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 ISCRITTO A PARLARE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.20 MEDITERRANEO
15.50 BASKET NBA: FINALI - GARA 1
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 TENNIS: SEMIFINALI MASCHILI SINTESI
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.25 10 2 GO
23.10 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 AN AUDIENCE WITH MARIAH CAREY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 NON STOP HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 WEEK IN ROCK
21.30 MTV FRESH
22.30 MTV HOT
23.30 AN INTERVIEW WITH MAU MAU
24.00 ALL TIME TOP 10 VIDEOS COVER
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

12.00 DOCUMENTARIO..
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. .
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 QUATTRO SALTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO A CURA DI MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 GIATRUS
17.00 F.D.R. ULTIMO ANNO. Film (storico '80).
18.25 I GRANDI VIAGGI.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 GIATRUS
20.15 TG 2000
20.30 ANNA E IO. Telefilm.
21.00 LA LEGGE DI MCLAINE.
21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 SHOWCASE
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART
20.30 MAX AND HELEN. Film (drammatico '90).
22.15 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE
2.05 HELP (R)

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORDEST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 THE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 UN AMORE IMPOSSIBILE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 ULTIMATUM AGLI STATI UNITI. Film tv (azione '86). Di Roger Young. Con Peter Strauss, Mason Adams.
23.15 ASPETTANDO SEVEN
23.30 A TUTTO GAS
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BIKINI BEACH
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.10 NOTIZIARIO
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
7.50 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
8.15 CARTONI ANIMATI
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 TG GENERATION
20.45 VENERDI' 13. Telefilm.
21.45 PANICO. Telefilm.
22.15 TG GENERATION
22.30 ESTELLA
0.00 SATIS FASHION
0.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16. Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios, 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35. GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.44. Uomini e camion; 16.00: 81. Giro d'Italia: Boario Terme - Mendrisio; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 18.32: I Mercati; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.43: La partita del cuore '98; 23.40: Bolmare; 23.53: Panorama Parlamentare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5 54 Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6 16 Riflessioni del mattino, 6 30· GR2; 7 10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8 08: Ma cheorae'?, 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08 Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131, 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade - Dance Chart; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19 30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15. Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: La materia della musica; 11.18 Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13 28 Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45. GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 20 00: Manon Lescaut; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5,30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio, 14.30: Scrivere e descrivere; 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio dice cinema (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Krizanovska: «Nemesi» romanzo. Traduzione di Ivan Vouk, sceneggiatura radiofonica in 20 puntate di Lelja Rehar. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. V puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.30: Musica corale; 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaverili» - di Majda Mihacic; 14.30: Realtà locali, Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Note in musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50. Meteomar - Meteomont, 7 10, 12 48, 19 48· Punto meteo, 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario, 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7,30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum version compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore, 7.10, 9 05, 13 05, 17 05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8 05· Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 8.40: Cinema a Trieste (e ogni 2 ore), 9 05, 11.05, 13 05, 17 05, 19.05: Trailers in F.M.; 11 40, 17 40, 21 40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade· 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20 05· Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9 31, 11.31, 13 31, 16 31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

GOMITATA PENALE

Colpì al volto l'avversario durante una partita di calcio, causandogli la rottura di sei denti.E' stato condannato dal Tribunale di Ancona a pagare un ammenda di 400 mila lire per lesioni colpose gravi e ad un risarcimento di 15 milioni. Il protagonista è un giovane calciatore di Potenza Picena, che due anni fa, durante un'azione di gioco rifilò una gomitata al volto ad un avversario.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: 81. Giro d'Italia: Boario Terma - Mendrisio
15.40 Raitre: Giro diretta
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia: Boario Terme - Mendrisio
16.00 Telemontecarlo: Calcio: Danimarca - Camerun
16.15 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
17.30 Capodistria: Zona sport
18.55 Italia 1: Studio sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Raiuno: Fratelli d'Italia
20.50 Raiuno: Calcio: La partita del cuore

GESTO OSCENO

Il nervosismo ha giocato un brutto scherzo a Angel Stelea, portiere titolare della nazionale romena. Mercoledì sera, durante l'amichevole vinta per 3-2 dai padroni di casa contro il Paraguay, il giocatore è stato beccato dal pubblico per aver incassato un gol da pollo. Stelea non ha gradito e una ventina di minuti più tardi, ha girato le spalle ai tifosi, si è abbassato i pantaloncini e ha mostrato le terga.

AREA 202 Sas
S.S. 202 - Sistiana
Nuova Gestione
-50 Lire il litro
FAI DA TE
F00153

SPORT

AREA 202 Sas
CARBURANTE AGEVOLATO
(Fai da te)
SUPER 721
S.S.P. 728
GASOLIO 599
F00154

FRANCE 98

CALCIO NAZIONALE Paolo Maldini è fiducioso nonostante la sconfitta con la Svezia

«Pronti per un mondiale lungo»

Del Piero sta meglio - Cile «mascherato» contro il Marocco (1-1)

«Ma è un girone meno facile del previsto», osserva il giocatore. «L'Italia come al solito dovrebbe riuscire a piazzarsi tra le prime quattro»

MILANO «I tifosi della nazionale stiano tranquilli: faremo sul serio». Questo il commento di Paolo Maldini, a Milano per presentare il suo sito Internet, sulla situazione della Nazionale azzurra in vista dei mondiali di Francia. «La nostra condizione fisica dovrà durare per un mese perchè gli obiettivi sono grandi - aggiunge -: magari non arriveremo in finale, ma noi abbiamo lavorato per un mondiale lungo».

Paolo Maldini è ottimista e non potrebbe essere altrimenti. In ballo ci sono suoi interessi personali (il 26 giugno compirà 30 anni, dunque quello francese potrebbe essere l'ultimo mondiale) e di famiglia, con un papà come ct. «In questo momento mio padre è tranquillo e spero che rimanga tale sino alla fine. Ha mantenuto la serenità nonostante le preoccupazioni degli infortuni di Peruzzi e di Del Piero. Per quanto mi riguarda sono alla terza esperienza mondiale: non ricordo se nel 1990 eravamo imballati a pochi giorni dall' inizio del torneo, sicuramente il ritiro fu molto più lungo. Nel 1994 ci trovammo in condizioni analoghe a quelle attuali ma poi il clima americano si rivelò terribile».

In Francia meteorologicamente parlando le cose dovrebbero andare meglio. Agonisticamente invece potrebbero sorgere problemi per gli azzurri. Maldini infatti sostiene che «il girone non è così facile come si diceva». «Il Cile - dice il capitano - è una squadra forte e il Camerun, visto nell'amichevole contro l'Olanda, mi è piaciuto. L'Austria, credo, sia la squadra che sta facendo meno bene. Non sarà impresa facile passare il turno anche perchè quest' anno si qualificano solo le prime due classificate, senza possibilità di ripescaggio».

Sono comunque indubbie la stima e la fiducia che Maldini ha nei confronti della squadra di cui è capitano. «L'Italia nelle grandi competizione in genere arriva sempre tra le prime quattro, confermandosi come squadra di tradizioni. Noi crediamo di essere una grande nazionale che con le squadre più importanti, Inghilterra a parte, non ha mai sfigurato. Anche le Coppe europee hanno dimostrato che il calcio italiano è di prim'ordine. Inutile nascondere che il nostro obiettivo è raggiungere almeno le semifinali».

E mentre Chiesa ieri è tornato a casa (lasciando nel gruppo azzurro un esempio di professionalità) si è detto «soddisfatto» delle sue condizioni di salute Alessandro Del Piero, che ha approfittato delle 48 ore di libertà dalla Nazionale per proseguire, a Torino, le cure e la preparazione atletica, dopo lo stiramento all' adduttore della gamba destra. Ma Del Piero dovrebbe quindi saltare la partita di esordio, giovedì, dell'Italia con il Cile. Chiesa, intanto, è tornato a casa.

E a proposito del Cile ieri sera ha pareggiato 1-1 nell'amichevole con il Marocco. Una partita brutta e lenta, che ha messo in mostra alcune buone individualità tecniche degli africani, apparsi non tanto sprovveduti tatticamente. Ma il Cile ha giocato nascosto, nel senso che il ct del Cile Acosta ha fatto riposare molti titolari e ha mandato in campo la coppia d'attacco Salas-Zamorano solo negli ultimi minuti. E la differenza la si è notata. A cominciare dal gol del pareggio firmato dall'interista.

Pippo Inzaghi potrebbe finire alla Roma.

MERCATO Juve tentata dai 50 miliardi offerti da Sensi - Lippi corteggiato dal Real

La Roma fa follie per Inzaghi

Slitta di un giorno il passaggio di Roby Baggio all'Inter

MILANO Il mercato promette ancora grossi colpi.

Uno di questi potrebbe riguardare Superpippo Inzaghi, bomber della Juventus, che la Roma vuole fortissimamente e per il quale Sensi starebbe preparando un'offerta stratosferica: circa 50 miliardi di lire. La società giallorossa, insomma, è pronta a fare un grosso sacrificio, anche perchè Inzaghi è corteggiatissimo in tutta Europa. In particolare, la Lazio, il Betis Siviglia e il Manchester United hanno fatto sapere alla Juve di essere disposti a pagare cifre consistenti per l'attaccante azzurro. I bianconeri, di fronte a tanti soldi, potrebbero anche decidere di lasciar partire Superpippo. Una cessione forse impopolare, ma in linea con la politica degli ultimi tempi, ovvero quella di disfarsi di un pezzo pregiato per salvaguardare il bilancio e ripartire ogni anno con forze nuove e nuovi stimoli. Ma prima di cedere Inzaghi, la Juve deve avere in mano un sostituto all'altezza. L'obiettivo numero uno resta Kennet Andersson del Bologna, anche se sembra sempre più difficile arrivare a lui. Gazzoni infatti lo ritiene incedibile e gli ha fatto firmare il rinnovo del contratto fino al 2001. I bianconeri offrono contropartite allettanti (Amoruso più ricchissimo conguaglio), ma per il momento il presidente rossoblù non sembra intenzionato a cedere.

Quanto a Baggio, dopo il colloquio fra i presidenti Moratti e Gazzoni e l'incontro di ieri mattina fra Mazzola e Oriali sembra che non ci siano più dubbi riguardo al trasferimento di Roberto Baggio dal Bologna all'Inter. Lo stesso giocatore ha implicitamente annunciato il suo addio da Bologna: «E' tutto a posto, mancano solo i particolari». L'annuncio dovrebbe arrivare oggi.

Lorenzo Sanz, presidente del Real Madrid, ha intanto lanciato una «nuova offensiva» per ingaggiare Marcello Lippi come allenatore per la prossima stagione basandosi sul fatto che Lippi non sarebbe più contento della sua situazione alla Juve, «non solo per le critiche ricevute dopo la sconfitta di Amsterdam, ma anche perchè vogliono smantellargli la squadra.

Maretta in casa del Brasile

La panchina dà alla testa all'esagitato Edmundo che litiga con Leonardo

PARIGI Quasi botte fra Edmundo e Leonardo. Ed anche lo spogliatoio del Brasile sembra sfaldarsi a sei giorni dall'esordio mondiale. Mercoledì sera, dopo la partita di allenamento vinta per 3-0 contro Andorra, Edmundo e Leonardo hanno litigato violentemente. Si parla addirittura di qualche pugno. La delegazione brasiliana ha fatto cerchio attorno all'accaduto.

Edmundo non ha giocato neppure un minuto nella partita di allenamento contro Andorra nella quale sono stati schierati all'attacco Ronaldo e Bebeto, all'indomani del ritorno a casa coatto di Romario. Edmundo non avrebbe sopportato «questa ennesima umiliazione» da parte del Ct Mario Zagallo che continua a tenerlo in panchina. L'attaccante della Fiorentina aveva già mostrato nei giorni scorsi varie prove del suo carattere difficile litigando durante un allenamento con Denilson, uno dei più giovani componenti la rosa brasiliana. In quella occasione Edmundo avrebbe risposto con parolacce a Denilson dopo che questo gli aveva chiesto ripetutamente la palla affermando che, «proprio lui che non passava mai il pallone» non poteva permettersi di sollecitarlo in quel modo ad un «veterano». Era stato proprio Leonardo ad intervenire per calmare gli animi cercando di far ragionare un Edmundo che aveva già gli occhi spiritati.

Con l'uscita di scena di Romario, Edmundo si è probabilmente illuso che il duetto alla guida del Brasile composto da Zagallo e Zico gli avrebbe dato più spazio. Da qui il crescente nervosismo nell' atteggiamento di O Animal.

Business

La pubblicità non ha paura di investire su chi perde

ROMA Il pallone ovunque. A sei giorni dall' inizio di Francia 98, è impossibile sfuggire all' evento Mondiali, sfruttato a man bassa dalla pubblicità, affiancato a televisori, articoli sportivi, automobili, telefonini, ma anche yogurt, rasoi, detergenti, merendine, tutta roba che con il calcio ha ben poco a che vedere.

Ma non importa. Nella corsa all'oro in cui si sono trasformati i Mondiali '98 si sono lanciati tutti, grandi e piccoli. Tutti nella speranza che dal carrozzone della kermesse calcistica mondiale ricada un pò di polvere di stelle. E si punta alla vittoria della nazionale azzurra, naturalmente, ai grandi personaggi del calcio spettacolo, Ronaldo in testa. Senza troppi scrupoli e senza temere più di tanto nell'effetto boomerang di un' eventuale sconfitta italiana. Perchè quello che conta,in un evento come questo, è esserci, entrare nel ritmo dei sentimenti.

La pubblicità, spiegano gli esperti, non teme più di tanto le sconfitte.

LA STORIA

L'argentino è deceduto a 67 anni per un'insufficienza respiratoria

E' morto l'ex viola Montuori: uno scudetto e tanta sfortuna

FIRENZE E'morto Miguel Angel Montuori, una delle figure più romantiche e popolari del calcio in maglia viola. Se n'è andato uno dei protagonisti del primo scudetto vinto dalla Fiorentina nel campionato '55-'56. E' morto ieri pomeriggio alle 15 per una grave malattia all'ospedale di Careggi. Da tempo soffriva di disturbi polmonari. La morte è sopraggiunta per insufficenza respiratoria. Lascia la moglie Teresa, 70 anni e quattro figli tutti adulti due dei quali vivono in Cile.

Nato a Rosario, in Argentina, 67 anni fa, Montuori aveva collezionato 162 presenze in maglia viola dal 1955 al 1961, realizzando 72 reti. La vita felice di Miguel Angel Montuori finì il 19 aprile del '61 durante una partita d'allenamento con il Perugia. Prese una pallonata in testa. Cominciò a perdere la vista, lo ricoverarono d'urgenza e gli trovarono un ematoma al cervello. Subì diversi interventi, ma non ci fu niente da fare.

Poi Montuori allenò squadre dilettanti, cominciò a dipingere tentando di inventarsi disperatamente fuori dal campo. Ma non ci riuscì. Nel '71 decise di tornare in Cile. Per un attimo sembrò che la sorte girasse dalla sua parte. Allenò l'Università, andò a Baires a guidare il Racing. Ma l'ombra di quella pallonata fiorentina s'ingrandiva sempre più. Nuovi interventi chirurgici, una rapida emarginazione. Poi la rassegnazione.

Montuori, figlio di un povero pescatore e con cinque fratelli, arrivò a Firenze nel luglio del '55 in mezzo a tanto scetticismo. Firenze stravedeva per Julinho. L'allora presidente della Fiorentina Befani lo acquistò per 18 milioni. Giocatore di enormi qualità, era rapidissimo e implacabile in area di rigore. Il suo attaccamento alla maglia viola, il suo temperamento e il suo sfortunato destino ne fanno una delle figure più romantiche e popolari dell'intera storia viola. Montuori ha indossato anche la maglia della nazionale azzurra prima come oriundo e poi come italiano.

Consiglio federale

Gonella «capo» degli arbitri

ROMA Sergio Gonella è il nuovo presidente dell' associazione italiana arbitri. Il consiglio della Federcalcio ha ratificato infatti all' unanimità la nomina dei vertici dei tre settori tecnici, già in sostanza decise nei giorni scorsi. L'ex arbitro internazionale (diresse la finale del mondiale '78 in Argentina) entrerà in carica dal 1 luglio, e per i prossimi due anni. Nizzola ha inoltre rinviato la discussione sulle conclusioni della commissione Abete sulla riforma delle designazioni arbitrali. «Ne ho fatto oggetto della mia relazione - ha spiegato il presidente federale - ora invierò alle leghe il documento per eventuali e legittimi suggerimenti. Entro il 30 giugno un nuovo consiglio federale effettuerà la scelta del nuovo sistema di designazione».

SERIE C2

L'esultanza di Troscè, Modesti e Beruatto (Foto Lasorte).

Ieri la partitella al «Rocco», oggi la partenza per Arona

Triestina promossa in blocco: obbligato un ritocco in difesa

TRIESTE Solo un pazzo avrebbe cambiato i connotati alla squadra che ha bucato le gomme alla Pro Patria nella prima semifinale dei playoff. E visto che sia Beruatto che Dossena sono nel pieno delle loro facoltà mentali, l'undici di partenza (fatta eccezione per l'infortunato Gambaro) sarà quello di domenica scorsa. Questa l'indicazione offerta ieri dalla partitella di metà settimana sminuzzata in quattro sessioni di 15'. Stavolta i due tecnici non hanno davvero dovuto far lavorare molto il cervello per scegliere gli undici eletti che poi hanno giocato contro una formazione formata da allievi e rincalzi, anche se può suonare offensivo quest'ultimo termine per giocatori del calibro di Tiberi, Riccardo, Canella e Manni. Il collaudo è stato effettuato su un campo ristretto, con le stesse dimensioni di quello di Busto. Arrivati a questo punto non bisogna trascurare alcun dettaglio. Prima della prova generale, Beruatto e Dossena hanno preteso che i giocatori dessero un'ultima ripassata a tutti i movimenti offensivi e difensivi curando anche il tiro. Malgrado il caldo feroce l'Alabarda si è disimpegnata bene mettendo in mostra a tratti più o meno la stessa intensità agonistica di domenica. Qualche piccola bacchettata (per esecuzioni ritardate) solo ai due stantuffi Coti e Bambini. Modesti è' rimasto precauzionalmente a riposo per un dolorino a un polpaccio, ma non ci sono dubbi sul suo impiego. Ieri a centrocampo Sgarbossa ha fatto le sue veci giostrando in mezzo con Catelli e Troscè in posizione più avanzata. Il sostituto di Gambaro è già designato: Benetti domenica si è guadagnato la maglia sul campo. La difesa quindi sarà formata dal capitano, da Notari e Birtig. «Promosse» anche le due punte Zampagna e Gubellini le quali a Busto devono farsi perdonare qualche errore di mira. Nelle due ultime frazioni i gemelli della panchina hanno mischiato le carte coinvolgendo anche Tiberi (la caviglia è fasciata ma regge), Riccardo ed Hervatin. L'allenamento si è svolto sotto l'occhio vigile di Zanoli e di un numeroso gruppo di tifosi. «Mi auguro che la squadra affronti la partita con lo stesso spirito di domenica - ha detto Dossena - anche se ci aspetta un tipo di gara molto diverso. Non possiamo più sfruttare il fattore-sorpresa, in compenso abbiamo ribaltato la situazione. Ora abbiamo un piccolo vantaggio sotto il profilo psicologico». La Triestina ha cambiato abitudini: partirà oggi (ore 13.30) alla volta di Arona dove domani sosterrà l'allenamento di rifinitura.

Maurizio Cattaruzza

Centinaia di tifosi a Busto

TRIESTE Piovono le prenotazioni al Centro coordinamento dei Triestina Club per la trasferta di domenica a Busto Arsizio. Finora sono stati riempiti due pullman, ma gli organizzatori non escludono di poter allestire anche un terzo torpedone. Malgrado l'appello di Polidori (Lega), fino a ieri sera nessun politico aveva dato la sua adesione. Ma potrebbero raggiungere la località lombarda con mezzi propri. Quanto agli ultras, le Ferrovie hanno deciso di aggiungere tre vagoni speciali al convoglio che va fino a Varese. In tutto saranno circa 500 i triestini al seguito della squadra di Beruatto. L'allenatore alabardato ha chiarito l'episodio contestatogli domenica dai tifosi ospiti: aveva solo alzato il pollice per segnalare che era tutto o.k.

Udinese

Quinquennale per «El Pampa»

UDINE Il direttore generale dell'Udinese, Pierpaolo Marino, ha confermato l'ingaggio dell'attaccante Roberto Sosa «El Pampa» il quale ha ribadito che l'argentino sarà a Udine per le visite mediche e le presentazioni ufficiali la prossima settimana. Ha firmato un contratto quinquennale. A Udine, dove incontrerà i connazionali Pineda e Navas, percepirà complessivamente quattro miliardi di lire netti.

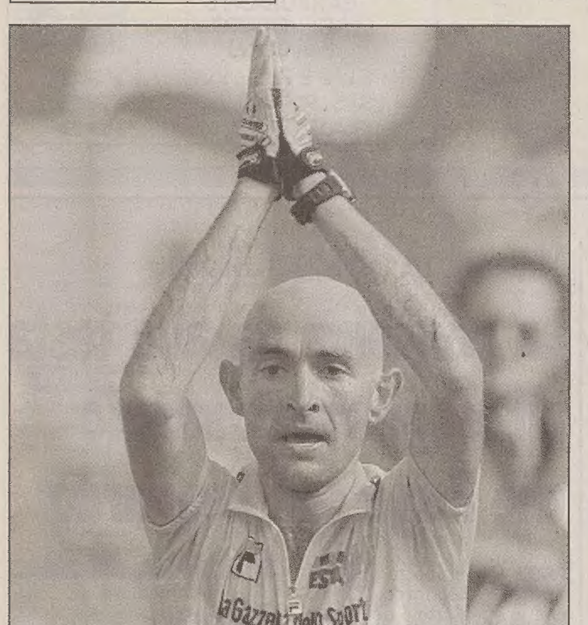
Con l' acquisto di Sosa, punta del Gimnasia y Esgrima di La Plata (14 gol nell' ultimo campionato argentino), si è virtualmente conclusa la campagna acquisti dell' Udinese. E' infatti sfumata la possibile cessione alla Juventus di Pierini che avrebbe potuto portare a Udine l' attaccante Amoruso. «Non si fa più nulla - ha detto Marino - la nostra campagna finisce qui».

81° Giro d'Italia

DICIANNOVESIMA TAPPA Ancora all'attacco in maglia rosa, il «Pirata» vince la tappa e vede più vicino il trionfo

Pantani da leggenda, staccato Tonkov

Nella «crono» il romagnolo difenderà 1'28" - Clamoroso crollo di Zülle: arriva dopo mezz'ora



Marco Pantani esulta a Plan di Montecampione.

PLAN DI MONTECAMPIONE Ci eroi e ci sono campioni. Ci sono quelli che lasciano il segno come Marco Pantani. Forse non ha ancora vinto il Giro ma ha conquistato l' Italia. In maglia rosa attacca come solo lui immagina di fare, arriva da solo a braccia alzate in cima al Plan di Montecampione. Parte sull' ultima salita, all' ultima chance che questo Giro gli dà.

Butta il suo cappellino a 19 km dalla fine. Scatta come una moto alle 16,34, quando ci sono ancora 16 chilometri e mezzo da scalare mentre le gambe non hanno più forza. Parte come una moto in una curva a destra, fa il vuoto. Solo Pavel Tonkov gli resta dietro. Zuelle, lo svizzero che doveva vincere questo Giro in carrozza, è già lontano, confuso nei gruppetti che cercano di salvare la pelle.

Anche Tonkov getta il suo berretto: è un duello cavalleresco. Marco fa i 20 all' ora su una salita che cuoce il cuore e brucia le gambe. Tonkov non perde mai un metro. E' lì, con lo sguardo fisso sulla ruota posteriore di Pantani. Marco si alza sui pedali. Ha ancora una borraccia, Tonkov ha invece finito l' acqua. Il russo potrebbe prenderne un pò da un' ammiraglia, ma non beve, cerca solo un pò di fresco sotto il sole da 30 gradi. I chilometri si sgranano come

Il pelato di Cesenatico negli ultimi tre chilometri verso Plan di Montecampione riesce a scrollarsi di dosso il russo, l'ultimo a mollare

momenti senza tempo: -12, -11, -10, -6 ... Pantani è sempre davanti, Tonkov sempre a ruota. Ma Marco non si arrende mai, si alza in piedi ed ogni volta costringe Tokov ad un cambio di ritmo.

La faccia mongola di Tonkov è una maschera. Pantani lo fissa negli occhi. Si alza in piedi sui pedali ancora una volta a 3 chilometri dalla fine: è un attimo, appena un metro gli cede il russo.

Marco capisce: sono gli ultimi due chilometri, la strada sale verso il cielo. Il Giro è in un tiro di dadi, Marco forza ancora, sono le 17,08, c' è una curva a destra e Tonkov si allontana. Non ce la fa più, ha bisogno di acqua, strappa una bottiglia dalle mani di un tifoso per rovesciarsela in testa.

L' omino di Cesenatico s' arrampica come non ha mai fatto. Non si guarda più indietro, non c' è più da far conti. Vince e Tonkov è a 57". E' un campione anche il russo, il più completo di questo Giro inventato per qualcun altro. Zuelle arriva dopo mezz' ora, quando ormai Pantani ha capito che forse questo Giro può vincerlo. O forse no: a cronometro, a Trieste, ha ceduto 2'04" in 40 chilometri al russo, domani ce ne saranno 35 per giocarsi la maglia rosa in Ticino, in terreno neutrale.

Lo svizzero Alex Zulle, ex maglia rosa del Giro, in piena crisi, è giunto al traguardo con oltre mezz'ora di ritardo, esattamente 30'04".

LE CLASSIFICHE

PLAN DI MONTECAMPIONE Ordine d' arrivo della 19/a tappa, Cavalese-Plan di Montecampione di km. 243: 1) Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 7h42'52" alla media oraria di km. 31,499 (abbuono 12"); 2) Tonkov (Rus) a 57" (abb. 8"); 3) Guerini (Ita) a 3'16" (abb. 4"); 4) Secchiari (Ita) a 4'04"; 5) Clavero (Spa); 6) De Paoli (Ita) a 4'16"; 7) Camenzind (Svi) a 5'43"; 8) Miceli (Ita) a 5'44"; 9) Gonzalez (Col) a 5'46"; 10) Bettini (Ita) a 5'48"; 11) Faresin (Ita) a 6'16", 12) Buenahora (Col) a 7'25"; 13) Savoldelli (Ita) a 7'49" (abb. 4"); 14) Sgambelluri (Ita) a 7'58"; 15) Podenzana (Ita); 16) Gougot (Fra) a 8'37"; 17) Faustini (Ita) a 9'09", 18) Missaglia (Ita) a 9'24"; 19) Gontchar (Ucr) a 10'48"; 20) Lanfranchi (Ita) a 12'45". 26) Leblanc (Fra) a 14'28"; 31) Bugno (Ita) a 18'11"; 57) Chiappucci (Ita) a 30'04"; 79) Zülle (Svi).

Alex Zülle stravolto. Chi ne avrebbe previsto il crollo?

Classifica generale: 1) Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 91h31'26" alla media oraria generale di km. 38,596; 2) Tonkov (Rus) a 1'28", 3) Guerini (Ita) a 5'11"; 4) Camenzind (Svi) a 11'32"; 5) Miceli (Ita) a 14'23", 6) Clavero (Spa) a 16'15"; 7) Bettini (Ita) a 19'10", 8) Faresin (Ita) a 24'17"; 9) De Paoli (Ita) a 26'01"; 10) Gontchar (Ucr) a 26'28"; 11) Podenzana (Ita) a 28'23", 12) Rubiera (Spa) a 29'53"; 13) Piepoli (Ita) a 31'29"; 14) Zülle (Svi) a 32'24"; 15) Savoldelli (Ita) a 32'29". 52) Bugno (Ita) a 1h30'04". Ultimo: 96) Calcaterra (Ita) a 3h07'15".

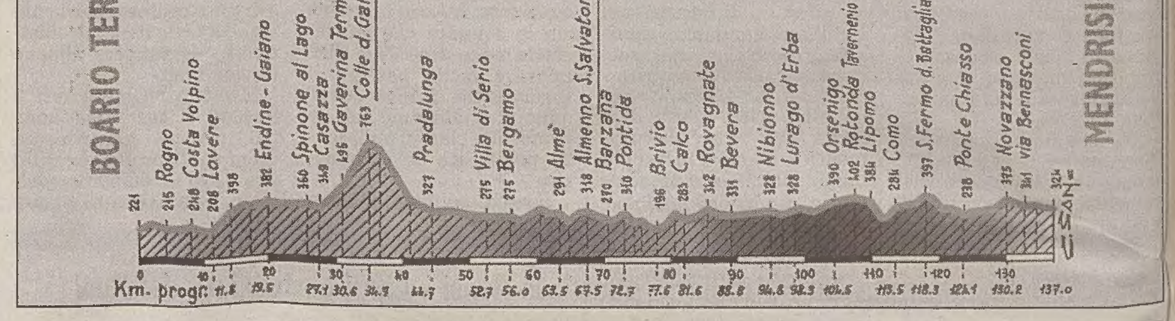
Diretta su Raitre alle 11 e alle 15.30.

SuperMarco si vendica dello svizzero: «A Trieste mi ha umiliato»

PLAN DI MONTECAMPIONE E' piccolo, Marco, dietro tutte quelle telecamere. Fissa lo sguardo un po' nel vuoto mentre racconta le sensazioni di un'impresa incredibile. Fa ciclismo da vent' anni, riesce a non emozionarsi. Sa che non c'è pace per gli eroi, ma premiazioni, interviste tv, conferenze stampa, antidoping, e tante pacche, tante mani da stringere, tanti volti da far evaporare nella memoria. A tutti ripete le stesse cose: la sofferenza, lo scoramento, l'ultimo attacco... Poi finisce per caso in un angolo di quiete, fra una tribuna ed una transenna.

Proprio mentre arriva Zülle. Basta uno sguardo: «Ha mollato da lontano... A Trieste mi aveva umiliato, mi aveva voluto passare come avesse una 250... Sai, la vita è fatta a scale. Anche per lui». E' la vendetta di Marco, il suo guizzo di cattiveria. Sa che forse non vincerà questo Giro, sa benissimo che Pavel Tonkov è teoricamente più forte a cronometro, ma il nemico da battere era lo svizzero. Aveva fatto troppo il gradasso quando Marco si arrabattava ad inventare una corsa che non c'era.

Non è l' unico sassolino da togliere. Beppe Martinelli dice: «Il Giro non è vinto, ma è come se...». Ce l'ha con Carmine Castellano, boss della Rcs Sport, per la scelta di far decidere il Giro dalla cronometro, ma anche perchè negli ultimi due chilometri gli ha impedito di affiancare Pantani con l' ammiraglia.



IN BREVE

Atletica leggera

Bailey pronto a illuminare la Notturna

MILANO Prenderà il via stasera all' Arena Civica di Milano la «Notturna», il meeting internazionale di atletica leggera. Le star che si esibiranno nell' attesissima «Notturna di Milano» sono numerosissime dal primatista mondiale dei 100 metri Donovan Bailey, arrivato a Milano già martedì, al mezzofondista keniano Daniel Komin alla ricerca dell' ennesimo record. «Sono in buone condizioni e, se non pioverà, credo ci siano i presupposti per stabilire un nuovo primato dei 2000 metri», ha detto ieri pomeriggio appena sbarcato in Italia. Pronto ad abbattere il muro dei 13" sugli ostacoli, il britannico Colin Jackson.

Undici italiani (con Alboreto) alla «24 Ore» di Le Mans

LE MANS Scatta domani la 24 ore di Le Mans, con undici piloti italiani in gara, con Michele Alboreto. Nell'albo d'oro figurano quattro vittorie dell' Alfa Romeo e ben nove della Ferrari. Soltanto la Porsche ha ottenuto più vittorie, 14.

Rugby: la Nazionale sfida la Croazia

ROMA L'Italia affronterà domani a Makarska la Croazia nell'ultimo match della seconda fase di qualificazione alla Coppa del Mondo.

Boxe: arrestato per droga l'ex europeo Weller

KARLSRUHE L'ex campione europeo dei pesi leggeri Rene Weller è finito in prigione con l'accusa di aver venduto 600 grammi di cocaina. L'arresto è avvenuto a Karlsruhe. Weller, 44 anni, detenne il titolo europeo fra il 1984 e l'85. In carcere altre 4 persone.

TENNIS

In finale al Roland Garros contro la Sanchez

Monica Seles risorge e fa fuori la Hingis

PARIGI Avevano incrociato le racchette cinque volte in precedenza e a vincere era stata sempre lei, Martina Hingis, la n.1 del mondo. Ma ieri Monica Seles è entrata in campo con la grinta di un tempo e, contro ogni pronostico, si è aggiudicata l'incontro con un indiscutibile 6-3, 6-2, guadagnandosi la finale degli Open di Francia contro la spagnola Arantxa Sanchez Vicario.

C'è stato bne poco da fare per la svizzera: Seles ha sfoderato un ottimo servizio, ha fatto pochissimi errori e soprattuto ha sfiorato le linee con colpi di grande potenza, spesso spiazzando l'avversaria. La folla che gremiva il campo centrale del Roland Garros l'ha applaudita a lungo, in piedi, mostrando simpatia per questa campionessa che è scesa in campo a sole due settimane dalla morte del padre, amatissimo, che l'ha guidata nella carriera.

Quella di domani sarà per Monica Seles la prima finale di un torneo di Grande Slam dopo gli Open Usa del 1996. Vincitrice del titolo del Torneo per tre volte consecutive (1990, 1991, 1992), l'anno scorso la Seles aveva perso proprio con la Hingis in semifinale. Per la 17enne Hingis è una cocente delusione: gli Open di Parigi sono l'unico torneo di Grande Slam che manca al suo palmares. E le sue risposte nel dopo-partita hanno mostrato tutta la sua scontentezza: «Tutti lo sanno che posso giocare un tennis migliore di quello che ho giocato. A volte è difficile mantenere la concentrazione partita dopo partita. Di solito lei (Seles) fa un errore. Non l'ha fatto. Forse ero troppo sotto pressione perchè volevo davvero vincere questo torneo».

Arantxa Sanchez Vicario si è qualificata per disputare la sua sesta finale sui campi del Roland Garros. La tennista spagnola ha battuto la n. 2 del mondo Lindsay Davenport in soli due set. Un incontro concluso in un'ora e 33 minuti in cui la statunitense ha compiuto 56 errori non procurati (contro i 29 dell'aversaria) e entrambe hanno perso ripetutamente il servizio.

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DEL CANADA Oggi le prime prove sul circuito di Montreal

Schumi si dà all'ippica, ma è per relax

La Ferrari confida nella competitività delle nuove gomme Goodyear

MONTREAL Tre le novità della Ferrari in vista del Gran Premio del Canada, da molti considerato l'ultima spiaggia mondiale per le «rosse». La prima è che Schumacher, assente ieri sul circuito, si è dato per un giorno...all' ippica. La seconda consiste nell'attesa per le nuove «miracolose» gomme Goodyear, mentre la terza è una nuova ala anteriore per il momento molto misteriosa.

«Schumacher ha preferito andare a cavallo - dice Claudio Berro, portavoce della Ferrari - ama molto la natura, è reduce da una brutta influenza e ha voluto distrarsi un po' andando a cavalcare nei boschi qui vicino insieme alla moglie». Reduce dalle figuracce di Montecarlo, il tedesco ha preferito insomma un po' di riposante latitanza prima di mettersi al volante e provare queste nuove gomme.

Da tempo infatti Schumi rimanda l'incontro con queste nuove coperture prodotte dalla Goodyear, prima per l'influenza, poi per impegni con gli sponsor. «In verità - continua Berro - Schumacher queste gomme le ha provate, una sola volta e per pochi giri sulla pista di Fiorano mentre è toccato sempre a Irvine lavorare in profondità. Queste gomme sono nuove nella carcassa e nella mescola. In sostanza sono veloci come quelle tenere ma durano come i vecchi modelli più duri».

Quanto all'ala anteriore, è da tempo allo studio per ottenere un miglioramento dei flussi aerodinamici. «In realtà - precisa Claudio Berro - non è ancora arrivata, forse riusciremo a utilizzarla nei prossimi giorni ma ad ogni GP noi abbiamo sempre delle ali nuove proprio per sfruttare meglio le caratteristiche di ogni tracciato».

C'è un po' di preoccupazione alla Ferrari per la nuova Williams passo lungo che debutterà oggi. Le novità di questa vettura erano state ipotizzate anche dalla Ferrari che però ne ha rimandato finora la realizzazione.

PALLAMANO

Europei: contro la quotata Svezia finalmente un successo della nazionale di Cervar

Prima vittoria dell'Italia

Italia	**29**
Svezia	**28**

ITALIA: Niederwieser, Trojer, Montalto 4, Permunian, Schmidt Ricci 3, Prantner, Kobilica 10, Guerrazzi 1, Fonti 1, Tarafino 1, Tabanelli 3, Massotti 6. All. Dino Cervar.
SVEZIA: Stanciewicz, Gentzel, Boquist 1, Sivertsson 3, Lindgren, Frandesjo 3, Pettersson 4, Lovgren 4, Hansson, Andersson, Larsson 8, Vranjes 5. All. Johansson.
ARBITRI: Garsia e Moreno (Francia).

BOLZANO Cancellato il desolante zero nella colonna delle vittorie nell'ultima partita del girone di questi Europei. E' accaduto contro una grande Svezia, al termine di una partita che regala all'Italia un successo storico. Gli azzurri partono con Guerrazzi e Tarafino assieme a Prantner, Ricci, Massotti e Fonti e giocano il primo tempo alla pari contro un'avversaria rimaneggiata (Wislander e Olsson a riposo, Gentzel portierone titolare in panchina) ma pur sempre tra le migliori al mondo. Il primo tempo per l'Italia si chiude sotto di un solo gol (12-13) grazie a un Niederwieser eccellente tra i pali, a un Kobilica finalmente cecchino e al buon apporto di Tabanelli e dell'esordiente Montalto. A inizio ripresa allungo svedese (14-18) tamponato dagli azzurri che al 9' pareggiano con Tarafino 18-18. L'entrata di Vranjes regala alla Svezia il dinamismo che era mancato loro nel primo tempo e va 25-22. Nuova rimonta degli azzurri: 27-26 a 4' dalla fine. Sofferto il finale ma, a differenza delle gare con Francia e Lituania, l'Italia stringe i denti e vince.

Risultati della quinta giornata. Girone A: Francia-Jugoslavia 22-28, Germania-Lituania 20-18, Italia-Svezia 29-28. Classifica: Svezia e Germania 8; Jugoslavia 6; Francia e Lituania 3; Italia 2. Girone B: Croazia-Ungheria 27-28, Spagna-Russia 29-27, Repubblica Ceca-Macedonia 38-18. Classifica: Spagna 9; Russia 7; Ungheria 6; Croazia 5; Repubblica Ceca 2; Macedonia 1.

Questo il calendario delle finali in programma da domani: 11° posto Italia-Macedonia, 9° Rep.Ceca-Lituania, 7° Croazia-Francia, 5° Ungheria-Jugoslavia. Semifinali per il titolo: Svezia-Russia e Germania-Spagna.

Lorenzo Gatto

BASKET

Un osservatore d'eccezione alle finali juniores lancia l'allarme

De Sisti: «Nord-Est inaridito»

GORIZIA Stefanel Milano-Fontanafredda Siena e Teamsystem Bologna-Nuova Stampa Siena si contenderanno oggi pomeriggio l'accesso alla finalissima del campionato nazionale juniores, trofeo Marco Cassani, i due incontri si disputeranno con inizio rispettivamente alle 18 e alle 20 al palasport di via delle Grappate di Gorizia. L'ingresso sarà gratuito.

L'accesso alle finali è stato deciso nell'ultima giornata del turno di qualificazione dove in tutti e tre gironi la situazione era aperta a diverse soluzioni.

La sorpresa è stata l'eliminazione della Bini Livorno campione italiano in carica e che negli ultimi tre anni aveva dominato la scena del campionato juniores. La squadra livornese che poteva contare su Pentore e Santarossa due protagonisti del campionato di serie A2, nella partita decisiva sono stati battuti dalla Stefanel Milano che si è dimostrata una formazione completa in tutti i reparti.

In finale però le vere sorprese sono il Basket Firenze e la Mens Sana Siena che sono riusciti a eliminare formazioni accreditate come Benetton, Reggio Emilia e Pepsi Rimini. A seguire con interesse gli incontri c'era Mario De Sisti responsabile della nazionale juniores. «Il livello di questa manifestazione – dice il tecnico – è sicuramente calato. Questo per il basket sta sucedendo ogni anno di più. A determinare questa situazione ci sono diversi fattori. In primis la concorrenza di altri sport. Non parliamo della legge 91. Ora i grandi club preferiscono non investire nel settore giovanile per prendere giocatori già «finiti» all'estero. Manca anche una certa mentalità. Il lavoro nel settore giovanile è all'acqua di rose rispetto a quello che avviene in altre nazioni».

De Sisti è abbastanza critico sul valore dei giocatori. «Sembrano tutti fisicamente prestanti – dice –, in verità quando andiamo all'estero prendiamo sonore batoste. Troviamo giocatori atleticamente più forti, più preparati anche dal punto di vista tecnico. Probabilmente dipende dal fatto che noi italiani maturiamo più tardi rispetto agli altri. Rimane il fatto però che veri talenti non si sono visti a Gorizia. Sono tutti giocatori costruiti».

Tra gli atleti che hanno colpito De Sisti c'è anche il monfalconese Diviach. «Un giocatore molto dotato – dice – ma che per capire il suo reale valore dovrebbe giocare in B1 o B2, solo così si potrebbero capire le sue possibilità future. Diviach è l'elemento più interessante espresso dal Nord-Est. Una volta il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto erano miniere per il basket. Ora da anni la vena si è inaridita e sono diventate il Lazio e la Campania i serbatoi più interessanti».

Antonio Gaier

Nba, a Utah la prima finale Decidono Stockton e Malone

SALT LAKE CITY Il primo round della finale del campionato Nba è degli Utah Jazz: 88-85, al supplementare, ai campioni in carica dei Chicago Bulls, ai quali non è bastato il solito Michael Jordan (33 punti), ben coadiuvato da Pippen (21). Stavolta, però, ha fatto più male l'accoppiata John Stockton-Karl Malone, la trave portante del gioco di Utah: 45 punti in due, ma punti «pesanti», con il play che ne ha realizzati 24, fra cui i due tiri liberi conclusivi che hanno respinto l'ultima speranza dei Bulls, i quali l'avevano riaccesa con una «tripla» di Toni Kukoc a 5" dalla conclusione.

Utah si è presentata al primo appuntamento con una miglior condizione fisica, dopo aver potuto beneficiare di nove giorni di riposo (a differenza degli avversari, costretti alla settima partita alla settima partita per avere ragione di Indiana nella finale Est): ha condotto quasi sempre (45-40 dopo i primi due quarti, 67-59 alla fine del terzo) per subire il ritorno di Jordan e Pippen negli ultimi 12': 79-79 alla chiusura dei tempi regolamentari.

Nel prolungamento, è stato protagonista soprattutto John Stockton.

PUGILATO Il mediomassimo triestino vince alla grande l'incontro al torneo Italia juniores

Tuiach messo all'angolo da Oliva

Il ct elogia Fabio ma gli impedisce di salire sul ring per la finale

NAPOLI Un compleanno che difficilmente dimenticherà. Il mediomassimo triestino Fabio Tuiach ha festeggiato ieri i suoi 18 anni con una vittoria lampo in semifinale al torneo «Italia» juniores, al Palasport di Napoli: con un diretto ha raggiunto al naso il suo avversario, l'egiziano Mohamed Fatoh, costretto al ritiro per la probabile frattura del setto, dopo appena 1'15" della prima ripresa.

Un incontro senza storia, ma seguito con passione da Patrizio Oliva: «Vai Fabio – ha gridato il ct della nazionale – che ormai ci sei, è fatta». L'egiziano ha cercato di reagire con la forza della disperazione, ma Tuiach non gli ha dato scampo. Incalzandolo con combinazioni a due mani, lo ha colpito più volte. A questo punto, con l'egiziano che sanguina copiosamente, l'arbitro, sentito il medico, ha chiamato la fine del match, Tuiach si è ritrovato in finale.

L'atleta del Club Sport Trieste Pugilato non è una novità: il campione italiano in carica per la categoria Under 19, titolo conquistato a Montesilvano, ha dieci incontri in carriera, sei dei quali vinti prima del limite. «Sì, è stato davvero troppo facile – ha detto Tuiach – ma non è questo che conta. Sono nel giro della nazionale e presto per me questa potrebbe diventare una vera professione».

Il triestino, nato il 4 giugno '80, arrivato alla boxe abbastanza tardi (a sedici anni e mezzo si può essere già vecchi per uno sport dove la precocità conta) ha confermato di essere in forma e di essere in possesso della botta fulminante, ma l'avversario che ha incontrato non era dei più probanti e a Napoli è potuto salire sul ring una sola volta, per il sorteggio che l'ha spedito subito in semifinale.

Subito dopo il match, Tuiach ha potuto assistere all'altro incontro della sua categoria, un altro «lampo» vinto per la ferita dell'italiano con passaporto svedese Giovanni Alvarez sul russo Skoptsov dopo appena 54" della prima ripresa.

A smorzare gli entusiasmi è però intervenuto lo stesso Oliva: «Tuiach? Bravo, bravissimo, lo seguo con interesse. Alvarez però lo conosco bene, l'ho allenato anch'io, è troppo esperto per lui. Oggi non rischierò Tuiach, non posso gettarlo allo sbaraglio, in finale non salirà sul ring. non è questo che importa, però, ha tempo per maturare».

La decisione di Oliva sarà senza dubbio motivata dal punto di vista tecnico, ma è certo che impedire ad un pugile di combattere non è il modo più convincente per farlo maturare.

Andrea Mancuso

CALCIO

Tanta carne al fuoco

Grillo-Cernecca: tra questi due il futuro tecnico del San Sergio

TRIESTE Le prospettive di crescita del San Sergio che si erano già delineate lo scorso anno, per poi rimanere solo sulla carta, sembrano più fattibili quest'anno. Niente di ufficiale ancora, ma i movimenti che la dirigenza giallorossa sta facendo portano tutti a una conclusione: rafforzamento. Del settore giovanile innanzitutto ma senza trascurare la prima squadra, anzi...

Il programma prevede la costruzione di una forte squadra Juniores che oltre a essere il naturale sbocco delle categorie minori della società, con ulteriori innesti, sia anche l'appendice della prima squadra. Per quanto riguarda, appunto, la prima squadra, molto bolle in pentola: si sente parlare di quattro allenamenti settimanali, e di pomeriggio per giunta.

Il primo punto da risolvere però sarà quello dell'allenatore e uno dei favoriti sembra Fabio Grillo che ha appena concluso il suo impegno a Monfalcone. Ma non è da escludere che De Bosichi e soci optino per una soluzione interna con Cernecca giocatore-allenatore. Non fosse così, Cernecca e qualche altro senatore come Lotti, potrebbero anche lasciare i lupetti. Confermatissimo il trequartista sloveno Zobec. Per quanto riguarda gli arrivi, oltre alle trattative con il bomber Di Donato e il difensore esterno Della Zotta si vocifera di ritorni eccellenti di giocatori triestini fuori zona come il mediano-interditore De Pangher della Sanvitese, o Masutti. A Cormons parlano di un interessamento del San Sergio per i centrocampisti Buttinelli e Scridel oltre all'attaccante Perosa.

GINNASTICA

Bremini superstar

Una doppia festa all'Artistica '81: la nuova sede e un bel saggio

TRIESTE Dopo più di dieci anni di attesa, finalmente, l'Artistica '81 di Trieste ha potuto festeggiare il suo nuovo impianto: la palestra per la ginnastica artistica di via Vespucci, il gioiellino del complesso polisportivo di San Giacomo. La consegna della palestra ai gestori e fruitori - i dirigenti, gli allenatori e gli 800 atleti dell' Artistica '81 - è avvenuta mercoledì mattina, alla presenza delle autorità politiche e sportive della città e di uno stuolo di ragazzini e genitori in festa.

Poi, in serata, la festa è continuata al palazzetto dello sport di Chiarbola con la diciasettesima edizione del saggio dell'Artistica. Si sono esibiti 630 ragazzini proponendo due ore e mezza di spettacolo brioso, divertente con una quindicina di «quadri» diversi. Le squadre agonistiche, maschile e femminile, hanno proposto i loro esercizi di gara ai grandi attrezzi, strappando al pubblico tanti applausi. Entusiasmo anche per i più piccoli, i baby, di tre, quattro e cinque anni: le più simpatiche sono state le piccole «dalmate» della Carica dei 101, cinquanta bambine che hanno eseguito, con la disinvoltura delle professioniste, una serie di elementi individuali e di coppia. Le giovanissime, di otto-nove anni, si sono scatenate con la preacrobatica sulla musica di Dr Jones, il corso promozionale maschile ha proposto un percorso di attrezzi che esaltava le loro doti di forza e agilità, le ragazze dei corsi promozionali hanno puntato sulle coreografie, presentando delle progressioni di esercizi ginnici e movimenti ritmici.

La stella più brillante dello spettacolo è stata Martina Bremini, campionessa italiana assoluta e di alta specializzazione, quinta ai campionati europei , che ha proposto alcuni elementi dei suoi difficilissimi programmi di gara. «E' stato un saggio particolare, reso ancora più bello dal fatto di sapere di avere, finalmente, una sede adatta per i nostri allenamenti - ha ricordato il presidente dell'Artistica '81, Fulvio Bronzi-. Questa è la palestra che sognavo dal 1984, l'anno in cui individuai il terreno di via Vespucci e iniziai la mia lotta alla burocrazia per la costruzione di questo impianto."

a.p.

Le nuove leve dell'Artistica '81 che hanno in Martina Bremini la loro stella. (Lasorte)

BASKET

Province: oggi le prime finali

TRIESTE Mentre il torneo Don Sarti, organizzato dal Don Bosco sul campo dei salesiani, è arrivato alle finali, che cominceranno martedì, a Muggia prosegue anche oggi il torneo delle Province. Questo il programma odierno alla palestra Pacco: alle 17 la finale per il terzo posto dei propaganda maschile; alle 19 Udine-Gorizia (propaganda femminile); alle 21 Gorizia-Trieste (juniores femminile).

IPPICA

Ugo di Jesolo domina la feriale a Montebello Il sottoclou a Scik Pra

TRIESTE Ha trovato un facile ingaggio Ugo di Jesolo nella feriale a Montebello, e non se lo è lasciato sfuggire. Sul doppio chilometro, il biondo di Leoni ha assunto l'iniziativa dopo mezzo giro, togliendola all'accondiscendente Uli Fc, e da quel momento ha fatto passerella tergiversando per un chilometro e mezzo, per poi dare fiato alle trombe negli ultimi 600 metri percorsi in 46 secchi, da 1.17 scarsi al chilometri. Una chiusura brillante che ha tarpato le ali alla coraggiosa Utopia Pisana che, sul rallentamento di Ugo, era andata decisa in fuori, la quale negli ultimi cento metri veniva superata all'interno, prima da Uli Fc, e proprio sul palo (stretta foto) anche da Udinese Lem. Non si sono visti Ufosa Mn e Util Vdo, sulla prima curva si era eliminata di galoppo Uppsala Pass. Men che normale l'1.20.7 del vincitore.

Di ben altro spessore tecnico il sottoclou internazionale, vinto alla maniera forte da Scik Pra. Con azione poderosa iniziata a un giro dall'arrivo, il figlio di Waikiki Beach sgretolava la resistenza della finlandese GLimmering Kemp che era andata a condurre, dopo avvio sparato, su Tam Tam Park. Scik Pra metteva in evidenza mezzi atletici rilevanti (non sono una novità) e in arrivo passava di forza, e in un eccellente 1.16.1, la femmina, buggerata questa all'interno anche da Tam tam Park per il posto d'onore.

Due corse «gentlemen» in programma e altrettante vittoria di Fabrizio Bottazzin. Esperto e capacissimo, Bottazzin dominava la scena all'inizio in sulky a Vuitton Bi, che in un nuovo 1.18.2 vinceva chiaramente la sfida con Vatango, questi andato volontario al largo dopo mezzo giro di corsa e poi inevitabilmente staccato dal rivale nel tratto conclusivo. La replica, Bottazzin la concedeva con Tasmin Trio, autore di rincorsa concreta e dirompente nei confronti della favorita Tadia Dei che aveva cercato di prendere il argo a metà corsa.

Un doppio anche per Leoni, che al successo con Ugo di Jesolo replicava altrettanto facilmente alla guida dell'attesa Telesia che si lasciava alle spalle un determinato e vispo Persiano Gilm. Andrea Orlandi ha atto debuttare con il botto il 3 anni Vianadello Dra, irresistibile nella sua avanzata nel mezzo giro finale che lo ha portato a concludere in solitudine alla media rispettabile, di 1.19.9. Vecchione ha provato a chiudere le.. ostilità con una doppietta. Gli è andata bene con Samurai Bi, che ha dettato legge in minima categoria (1.18.1; comunque, la media del figlio di Darif Effe), è stato beffato, invece, da una inaspettatamente grintosa Uganda sol (al largo per l'intero percorso) che proprio sul palo ha fatto capitolare il suo Unamico che era passato a condurre al termine della prima curva.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Terni (metri 1660): 1) Vuitton Bi (F. Bottazzin). 2) Vatango. 3) Vanny Bass. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 22; 14, 13; (20). Trio: 12.500 lire.

Premio Umbria (metri 2060): 1) Ugo di Jesolo (P. Leoni). 2) Uli Fc. 3) Udinese Lem. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 13; 10, 18; (35). Trio: 18.900 lire.

Premio Todi (metri 1660): 1) Telesia (P. Leoni). 2) Persiano Gilm. 3) Rialto As. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 17; 15, 29, 23; (189). Trio: 127.800 lire.

Premio Foligno (metri 1660): 1) Visnadello Dra (An. Orlandi). 2) Venc. 3) Ventosità. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 30; 19, 18, 28; (177). Trio: 149.300 lire.

Premio Assisi (metri 1660): 1) Tasmin Trio (F. Bottazzin). 2) Tafia Dei. 3) Tetona. 11 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 145; 28, 16, 21; (149). Trio: 484.600 lire.

Premio Perugia (metri 1660): 1) Scik Pra (Pa. Bezzecchi). 2) Tam Tam Park. 3) Glimmering Kemp. 6 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 50; 22, 21; (88). Trio: 38.400 lire.

Premio Spoleto (metri 1660): 1) Samurai Bi (R. Vecchione). 2) Suprim. 3) Scacco Matto. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 18; 11, 14, 12; (46). Trio: 25.300 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 30.900 per 500 lire.

Premo Narni (metri 1660): 1) Uganda Sol (A. Mazzuchini). 2) Unamico. 3) Ufalk Uz. 4) Udi Sta. 12 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 153; 33, 12, 42; (90). Quarté di seconda categoria: 2.357.500 lire.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 23

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		3-7-1

TRIS

Pharaon, una sfinge vincente

MILANO Anche stasera in azione i purosangue nell'ambito della Tris. Numero di partenti legale appena raggiunto in un handicap per i 3 anni sul doppio chilometro. Nell'alta scala dei pesi troviamo Pharaon che, oltre ad avere il numero più basso di gabbia, gode anche della monta di Ferdinando Jovine, il che appare sufficiente per farne il favorito. Dalla Toscana arriva Club Victoria, più di una sorpresa.

Premio Langosco, lire 44 milioni, m. 2000 in pista media, Tris. 1) Armando de Raza (60 Tellini); 2) Pharaon (60 Jovine); 3) Studebaker (60 Esposito); 4) Sopran Virden (57 1/2 L. Sorrentino); 5) Val Bruci (56 1/2 Varchetta); 6) Al Nile (55 1/2 Forte); 7) King of Rose (54 1/2 Fredda); 8) Las Terena (53 Bietolini); 9) Hastin (51 1/2 Horcajada); 10) Petit Sou (51 Demuro); 11) Club Victoria (50 1/2 Muzzi); 12) Mefaat (50 1/2 Panici); 13) Mailen (50 Carboni); 14) Sopran Birja (50 Opazo). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 2) Pharaon. 11) Club Victoria. 10) Petit Sou. Aggiunte: 6) Al Nile. 1) Armando de Raza. 8) Las Terena.

Mercoledì sera a Modena (trotto) è uscita la combinazione 18-13-5 che ha pagato ben 3.219.300.

Non c'è dubbio

FIAT SCUDO *o* **FIAT SCUDO**

Distinguersi nel lavoro è una questione di classe, ma per Fiat Scudo, un vero specialista del trasporto leggero, distinguersi è sempre stato un fatto naturale. E oggi lo dimostra anche nelle eccezionali modalità di acquisto. Con l'Operazione Buon Lavoro, infatti, potrete scegliere la versione di Fiat Scudo che preferite nel modo che preferite: con un finanziamento fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso zero, oppure con una valutazione di 3 milioni del vostro usato che vale zero o ancora con una supervalutazione dell'usato.

OPERAZIONE BUON LAVORO
Fino a **20 MILIONI** in 30 mesi a **TASSO ZERO**
oppure **3 MILIONI** per l'usato che vale **ZERO**
oppure Supervalutazione dell'usato

Da sempre, la maneggevolezza, le prestazioni e il comfort di Fiat Scudo rendono piacevole qualunque percorso e ogni tipo di lavoro. Aggiungete un'estrema facilità di carico (fino a 900 kg per la versione 1.9 TD); aggiungete che oggi, nella versione furgone 1.9 diesel, può essere vostro al prezzo di L. 22.927.500. Risultato: una grande opportunità per guadagnare fin da subito con Fiat Scudo. Informatevi presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

oppure
Fiat Scudo a partire da **L. 22.927.500**
furgone 1.9 diesel - IVA e messa in strada escluse

Offerte valide fino al 30 giugno

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Le offerte non sono cumulabili fra di loro. Esempio di finanziamento: Fiat Scudo furgone 1.9 diesel. Prezzo di listino chiavi in mano: L. 31.300.000. Importo da finanziare: L. 20.000.000. Numero rate: 30. Scadenza prima rata: 35 gg. Importo rata mensile: L. 666.667. TAN: 0%. TAEG: 0,98%. Spese gestione pratica + bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. *Per ogni informazione sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

Internazionale per tradizione, Fiera Trieste allarga i confini, avvicina i mercati e, con il World Trade Center, offre un mondo d'opportunità d'affari alle imprese.

Fiera Trieste

PIAZZALE DE GASPERI 1, TRIESTE
TEL.040/9494.111, FAX 040/393.062
http //www.fiera.trieste.it
e-mail info@fiera.trieste.it

adItalia